

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

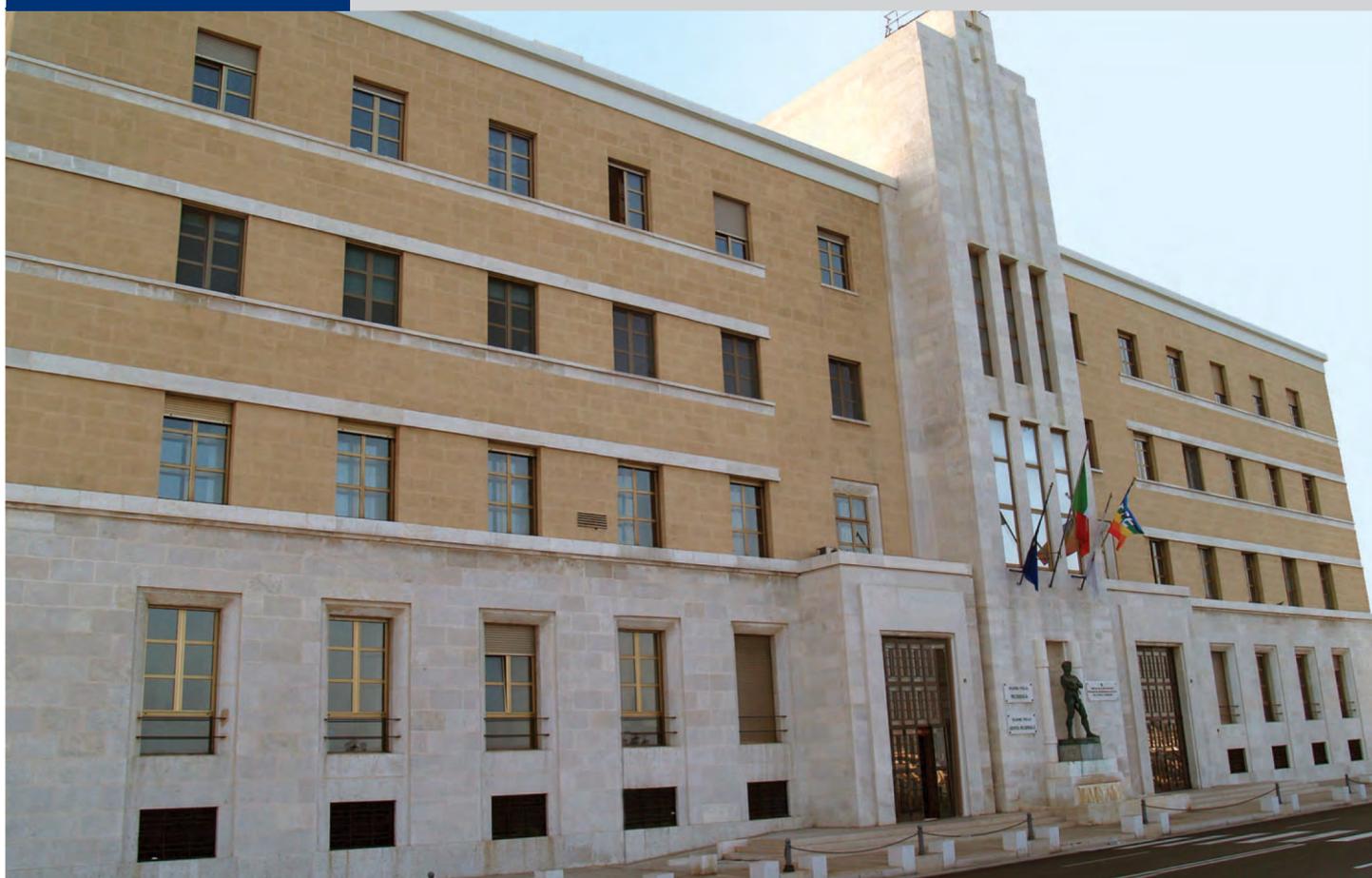


REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 3 APRILE 2018

n. 46



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 259

Art. 4 e art. 3 comma 2 bis, L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione e vendita relitto di superficie denominato quota n. 396/C, in agro di Zapponeta ex Manfredonia, in favore del Sig. Criscio Antonio.22649

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 262

Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Deliberazione di C.C. n. 42/2015. Mutamento di destinazione d'uso in sanatoria, declassificazione e autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. n. 7/1998, di terreni di uso civico in agro dei Comune di San Giovanni Rotondo Fg. 35 p.lle 124-125-127-130-131-132-135-136-139 (tutte ex p.lla 9).22652

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 272

Cont. n. 761/02/SI. C.L. C/Regione Puglia. Tribunale di Lecce -R.G. 3786/2013. Divisione immobile pignorato. Ratifica incarico difensivo ex art. 1 comma 4 sexies, L.R. n. 18/2006, Avv. Daniela Anna Ponzo, legale esterno.22660

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 317

Revoca della DGR n. 1478/2012. Attività di Farmacovigilanza della Regione Puglia - Ridefinizione del modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV).....22663

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 320

Rettifica ed integrazione degli schemi di contratto approvati con la D.G.R. n. 2163/2016 per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. e con la D.G.R. n. 2303/2017 per i Direttori Generali degli IRCCS pubblici del SSR.....22678

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 321

Linee guida in ordine al regime autorizzativo delle apparecchiature a risonanza magnetica con valori di campo statico di induzione magnetica non superiore a 0,5 Tesla. Criteri interpretativi ed applicativi.....22708

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 341

Art. 2, 4 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione e vendita quota n. 92/C, sita in agro di Lucera, in favore del Sig. Di Chinno Emanuele.22716

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 342

Art. 2 e 4 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione vendita quota n.492/b, in agro di Ascoli Satriano, in favore del Sig. Patrono Michele.22720

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 343
Art. 2 e 3 L.R. 20/99 - Autorizzazione vendita podere n.684, agro di Cerignola, a favore del Sig. Ungaro Tommaso..... 22724
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 344
Artt. 2 e 3 L.R. 20/99 - Autorizzazione e vendita podere n.287 di complessivi Ha 8.41.40, in agro di Ortona, a favore del Sig. Melchiorre Antonio. 22728
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 362
POR Puglia FESR 2014/2020. Asse III - Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche creative e dello spettacolo. Approvazione schema di disciplinare. 22731
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 370
PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"-AD n. 797 del 07/05/2015 e s.m.i. "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'art 27 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30 settembre 2014" - Del di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente: AEROSPACE GATEWAY S.r.l.- Cod progetto: CYXNNA7. 22747
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 374
P.O. 2007-2013. Asse II. Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.1 - Il Stralcio. Riprogrammazione intervento di efficientamento energetico e miglioramento della sostenibilità ambientale della Scuola Media Statale "G. Venisti " nel Comune di Capurso (BA) dell'Area Vasta MTB-Cod. MIRWEB PA2.400005. 22801
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 378
D.M. 18/2/82 - Art.6. "Commissione Regionale d'Appello avverso il giudizio di non idoneità alla pratica sportiva agonistica". DGR n.2234/86. Modifica e Integrazione DGR 2038/2016 e DGR 56/2017. Sostituzione componente triennio 2017-2020..... 22803
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 394
POR PUGLIA FESR 2014-2020-Titolo II-Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese-AD n.799 del 07.05.15" Avviso per la presentazione di prog promossi da Grandi Impr ai sensi dell'art 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/14"-Del di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del prog definitivo. Impr proponente: Fincons S.p.A.Cod Prog: LJK581. 22806

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 259

Art. 4 e art. 3 comma 2 bis, L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione e vendita relitto di superficie denominato quota n. 396/C, in agro di Zapponeta ex Manfredonia, in favore del Sig. Criscio Antonio.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue;

PREMESSO che:

con L.R. n. 20/1999 sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, all'art. 13, comma 2 bis, che *"Non si fa luogo alla procedura concorsuale ove l'ufficio, rilevata l'esistenza di relitti di immobili in disponibilità avente scarso valore e consistenza, valuti l'opportunità di alienarli, prioritariamente in favore di eventuali confinanti, al prezzo ed alle condizioni previste dall'art. 4 per i terreni aventi destinazione agricola," (...);*

- il sig. CRISCIO Antonio, è proprietario di podere dell'ex Ersap, confinante con una superficie di terreno agricolo, di cui chiede l'acquisto, ubicato in località "Alma Dannata" agro di Zapponeta ex Manfredonia (FG), denominato quota 396/c, avente scarso valore e consistenza di estensione, pari ad ha.0.05.86;
- il relitto di superficie, richiesto in acquisto dal sig. Criscio, è pervenuto nella materiale disponibilità dell'Ente, a seguito a seguito d'atto di accettazione di rinuncia ad assegnazione di terreni del 30.12.1991 per Uff. Rog. Dott. Ferdinando Zito registrato a Bari il 10.01.1992 al n. 270 e trascritto presso la Cons. RR. II. di Foggia il 25.01.1992 ai nn. 2569/2320

VALUTATO che:

- in ragione della esigua consistenza e dello scarso valore venale del terreno, sussistono per il sig. Criscio, nella sua qualità di confinante, le condizioni di vendita di cui al richiamato comma 2 bis dell'art. 13;
- il valore venale del terreno, determinato ai sensi dell'art. 4 L.R. 20/99, è stato sottoposto al giudizio di congruità del Servizio Provinciale dell'Agricoltura di Foggia, da questi ritenuto congruo in € **1.071,95** con nota del 13.07.2016, prot. n. 57592;

VERIFICATO che il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Manfredonia in ditta Regione Puglia Servizio Riforma Fondiaria con sede in Bari, con i seguenti dati catastali:

Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
					Ha	are	ca		
122	155	—	Seminativo Irriguo	U	0	05	86	3,86	1,97

CONSIDERATO che la Struttura referente, con nota del 9/02/2017, ha comunicato all'acquirente il prezzo di vendita del terreno, pari ad € 1.179,33, determinato come segue:

- € 1.071,95 - valore venale del terreno dichiarato congruo del Servizio Provinciale dell'Agricoltura con nota del 13.07.2016, prot. n. 57592;
- € 7,38 - recupero spese oneri fondiari;
- € 100,00 - spese istruttorie;

PRESO ATTO che:

- Il prezzo di vendita di **€ 1.179,33** è stato già corrisposto dal sig. Criscio, con versamento effettuato sul c/c postale n. 16723702, intestato a "REGIONE PUGLIA - Direzione Provinciale Riforma di Bari, Servizio Tesoreria, a mezzo bonifico bancario del 05.06.2017 emesso dalla Banca Popolare di Milano filiale n. 280 a favore della Regione Puglia ex Ersap Riforma Fondiaria - codice IBAN beneficiario IT49Z076010400000016723702 con le seguente modalità;
- l'importo è stato già accertato e contabilizzato per cassa, e che ai fini delle regolare rendicontazione contabile va iscritto sui seguenti capitoli di imputazione:
 - **€ 1.071,95** - sul **capitolo n. 2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999** "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
 - **€ 7,38** - sul **capitolo n. 4091100 - p.c.f. 3.05.02.03.004** "Introiti diversi provenienti da vendite o recuperi d'anticipazioni- Legge n.386/76";
 - **€ 100,00** - sul **capitolo 3062100 - p.c.f. 3.01.02.01.999** "Proventi e Diritti per prestazioni rese da Uffici e Servizi regionali".

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L.R. 28/2001 s.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 e ai sensi dell'art.13 comma 2 bis della Legge regionale 20/99, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di autorizzare** la vendita del relitto di superficie denominato q.ta 396/C, meglio descritta in premessa, alle condizioni stabilite dell'art. 4 della L.R. 20/99 e per gli effetti dell'art. 13 comma 2 bis della medesima legge, in favore del sig. Criscio Antonio;
- **di prendere** atto che il sig. Criscio ha già corrisposto, l'intero prezzo di vendita di **€ 1.179,33**;

- **di nominare** rappresentate regionale il dirigente *ad interim* del Servizio amministrazione beni del demanio armentizio, onci e riforma fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che tutte le spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula dell'atto, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 262

Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Deliberazione di C.C. n. 42/2015. Mutamento di destinazione d'uso in sanatoria, declassificazione e autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. n. 7/1998, di terreni di uso civico in agro dei Comune di San Giovanni Rotondo Fg. 35 p.lle 124-125-127-130-131-132-135-136-139 (tutte ex p.lla 9).

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica Regionale, riferisce:

Con deliberazione n. 42 del 28.04.2015, trasmessa alla Sezione Urbanistica regionale con nota prot. n. 15768 dell'11.06.2015, acquisita al prot. n. 4786 del 17.06.2015, il Consiglio Comunale del Comune di San Giovanni Rotondo ha richiesto alla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, la sanatoria delle occupazioni abusive di porzione del terreno di uso civico individuato in catasto al Fg. 35 particelle 9-22-23 (ciascuna per una parte, per complessivi Ha 0.01.77), ex p.lla 9 di impianto, interamente di demanio civico, previa declassificazione dal patrimonio civico e successiva alienazione.

L'Amministrazione comunale, al riguardo, rilevato che l'area in questione è stata oggetto di interventi di mutamento di destinazione in assenza dell'autorizzazione di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927, ha allegato alla predetta nota prot. n. 15768/2015 la nota comunale prot. n. 8822/2005 datata 17.12.2013, a firma del Responsabile Ufficio usi civici, nonché la richiesta dell'interessata comprensiva della relazione peritale, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà della richiedente, documentazione fotografica, matricola delle prestazioni demaniali 1913, pianta - prospetto e sezioni di un fabbricato, planimetrie catastali, stralcio P.R.G., planimetria demaniale ed ha attestato la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 9 della predetta legge n. 1766/1927 al fine di procedere in sanatoria, in quanto trattasi di area civica che da tempo ha perso irreversibilmente la conformazione fisica a seguito della realizzazione di recinzioni con muri a secco e rete metallica nonché di fabbricati rurali. Il Comune ha inoltre rappresentato che l'occupazione della suddetta area non interrompe la continuità del demanio circostante e che la stessa non risulta proposta per la reintegra.

Oltre al suddetto procedimento in sanatoria di occupazioni abusive dei terreni di uso civico, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, il Comune di San Giovanni Rotondo ha avviato, a seguito di singole richieste di cittadini, numerosi procedimenti analoghi che riguardano aree diverse del territorio comunale, rispetto ai quali la Sezione Urbanistica regionale, a sua volta, ha avviato distinti procedimenti amministrativi al fine di consentire all'Amministrazione comunale, di procedere ad autonoma registrazione e trascrizione dei singoli provvedimenti ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/98.

Nella predetta deliberazione di C.C., l'Amministrazione comunale di San Giovanni Rotondo evidenzia, altresì, che l'area in questione ricade in zona B2 dei vigente P.R.G. e che in particolare è interessata dal procedimento di declassificazione dal patrimonio civico e alienazione in favore della ditta Sig.ra Principe Filomena, la porzione di terreno appartenente alle ex p.lle 9-22-23 del Fg. 35 per una superficie complessiva interessata pari ad Ha 0.01.77 di demanio civico, in parte occupata a seguito di realizzazione di corpi di fabbrica.

Con detta deliberazione di C.C. n. 42/2015 il Comune di San Giovanni Rotondo ha approvato la stima del valore dei beni di uso civico al fine di acquisire il giudizio di congruità dal collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della LR. n.7/1998.

Con nota prot. n. 52 dell'08.01.2016, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso regionale ha invitato il Comune di San Giovanni Rotondo a fornire riscontro in merito alle criticità rilevate nella predetta documentazione trasmessa, come di seguito riportato: *"dati catastali aggiornati delle particelle interessate dal procedimento, provvedendo preliminarmente al frazionamento delle p.lle interessate staccando dalla estensione delle particelle attuali, derivanti da frazionamenti della ex p.lla 9 di demanio civico, la porzione oggetto della richiesta di declassificazione; attestazioni relative alla legittimità delle opere e dei corpi di fabbrica realizzati sulla ex p.lla 9 del Fg. 35; richiesta al Servizio scrivente di assegnazione a cat. "a" ai soli fini della declassificazione, ai sensi degli artt 11 e 12 della L. n. 1766/1927, della p.lla frazionata; specificazione dell'apposito capitolo di bilancio comunale vincolato sul quale sarà iscritta la somma introitata a seguito di*

alienazione, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 1766/1927, per essere destinata, in caso di bisogno, ad opere permanenti di interesse generale della popolazione previa autorizzazione della Sezione Urbanistica regionale."

Con nota prot. n. 15377 del 31.05.2016 il Comune di San Giovanni Rotondo ha dato riscontro alla predetta nota regionale prot. n. 52/2016, richiedendo l'assegnazione a categoria "a", di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927, dei terreni interessati dal procedimento *de quo* ed allegando la seguente documentazione integrativa: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà della Sig.ra Principe Filomena; nota integrativa della predetta richiedente comprensiva del Tipo di frazionamento n. 2012/153004 comprensivo di planimetrie catastali, con esito dell'aggiornamento censuario delle p.lle 9-22-23 del Fg. 35, come di seguito riportato:

Particelle interessate dal frazionamento (derivanti dalla originaria p.la 9 di impianto)	Superficie ha are ca	Particella attribuita	Superficie ha are ca
9	1.07.09	108	1.04.76
		109	0.01.79
		110	0.00.54
23	0.21.30	111	0.07.80
		112	0.02.14
		113	0.01.06
		114	0.00.28
		115	0.01.82
22	0.21.30	116	0.14.38
		117	0.04.38
		118	0.00.60
		119	0.01.09
		120	0.00.85

Il Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso regionale, con nota prot. n. 6631 del 14.09.2016, in merito alla anzidetta integrazione documentale, ha evidenziato la necessità di provvedere al frazionamento delle p.lle interessate staccando dalla estensione delle particelle attuali, derivanti da frazionamenti della ex p.la 9 di demanio civico, la porzione oggetto della richiesta di declassificazione.

Il Comune di San Giovanni Rotondo, riscontrando la nota prot. n. 6631/2016 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso regionale, con nota prot. n. 4254 del 08.02.2017, ha inoltrato gli atti di aggiornamento catastale dei terreni in questione ed in particolare il Tipo di Frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Foggia, prot. n. 2017/513 del 03.01.2017 per le p.lle 109-110-113-114-119-120 del Fg. 35, come di seguito riportato:

Particelle interessate dalla formazione di nuovi lotti (tenuto conto dei sopra riportati frazionamenti)	Superficie ha are ca	Particella attribuita	Superficie ha are ca	Particella attribuita	Superficie ha are ca
109	0.01.79	123	0.01.09	135 (135+138)	0.00.20
		124	0.00.51		
		125	0.00.19		
110	0.00.54	126	0.00.02		
		127	0.00.31		
		128	0.00.21		
113	0.01.03	129	0.00.79		
		130	0.00.15		
		131	0.00.12		
114	0.00.28	132	0.00.12		
		133	0.00.16		
119	0.01.09	134	0.00.95		
		136	0.00.03		
		135	0.00.11		
120	0.00.85	138	0.00.09		
		137	0.00.03		
		139	0.00.14		
		140	0.00.59		

Il Comune di San Giovanni Rotondo, riscontrando in merito alla esplicitazione relativa alla legittimità del fabbricato che insiste sul terreno oggetto della richiesta di declassificazione della Sig.ra Prencipe Filomena, ha trasmesso la nota rilasciata dall'U.T.C. Settore Urbanistica, prot. n. 5682 del 21.02.2017, nella quale si legge che nell'area oggetto di richiesta di declassificazione vi è un fabbricato realizzato prima del 1967, integrata con successiva nota prot. n. 32159 del 20.10.2017, n con la quale, in merito al predetto fabbricato, il Dirigente dei Settori Urbanistica-Lavori Pubblici e Ambiente del Comune di San Giovanni Rotondo *"ne attesta la relativa conformità urbanistica"*.

Dall'esame della documentazione relativa ai frazionamenti catastali n. 2012/153004 e n. 2017/513, si rileva quanto segue:

1. le particelle interessate dalla richiesta di declassificazione dal patrimonio civico e alienazione in sanatoria risultano:
 - le attuali p.lle 124 e 125 (ente urbano), derivanti dal frazionamento della p.lla 109 del Fg. 35, derivante a sua volta da frazionamenti della originaria p.lla 9;
 - la attuale p.lla 127, derivante dal frazionamento della p.lla 110 del Fg. 35, derivante a sua volta da frazionamenti della originaria p.lla 9;
 - le attuali p.lle 130 (ente urbano) e 131, derivanti dal frazionamento della p.lla 113 del Fg. 35, derivante a sua volta da frazionamenti della p.lla 23 (ex p.lla 9);
 - la attuale p.lla 132, derivante dal frazionamento della p.lla 114 del Fg. 35, derivante a sua volta da frazionamenti della p.lla 23 (ex p.lla 9);
 - le attuali p.lle 135 (originata dall'accorpamento della p.lla 135 di Ha 0.00.11 con la p.lla 138 di Ha 0.00.09 - ente urbano) e 136, derivanti dal frazionamento della p.lla 119 del Fg. 35, derivante a sua volta da frazionamenti della p.lla 22 (ex p.lla 9);
 - la attuale p.lla 139, derivante dal frazionamento della p.lla 120 del Fg. 35, derivante a sua volta da frazionamenti della p.lla 22 (ex p.lla 9);
2. la rimanente porzione delle ex p.lle 9-23-22 (tutte ex p.lla 9 di Impianto) del Fg. 35, attualmente p.lla 123 di Ha 0.01.09, p.lla 126 di Ha 0.00.02, p.lla 128 di Ha 0.00.21, p.lla 129 di Ha 0.00.79, p.lla 133 di Ha 0.00.16, p.lla 134 di Ha 0.00.95, p.lla 137 di Ha 0.00.03, p.lla 123 di Ha 0.00.59, costituisce, viceversa, "superficie residua" non oggetto della richiesta di declassificazione dal patrimonio civico e alienazione in sanatoria, e che pertanto resta conservata al demanio civico unitamente alle altre porzioni derivanti da precedenti frazionamenti della p.lla 9 di demanio civico.

In particolare le p.lle 124-130 e 135 del Fg. 35 risultano riportate al Catasto Edilizio Urbano con la seguente annotazione "fabbricato in attesa di dichiarazione".

La richiesta comunale di mutamento di destinazione e declassificazione, pertanto, può essere presa in considerazione limitatamente alle particelle di cui al sopra riportato punto 1) ed in particolare per le particelle attualmente censite al catasto ai nn. 124-125-127-130-131-132-135-136-139 del Fg. 35.

In merito all' acquisizione del giudizio di congruità da parte del collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.7/1998, richiesto dal Comune di San Giovanni Rotondo, si rileva che con Deliberazione di G.R. n. 2114 del 30.11.2015 è stato approvato il "Regolamento per la definitiva sistemazione dei demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo" rispetto al quale, in ordine alla determinazione del valore di alienazione delle terre civiche, detto collegio con verbale n. 10 del 02.09.2015 si è espresso come segue: *"esprime parere favorevole all'adozione del Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico del Comune di San Giovanni Rotondo"*. Pertanto, ai fini della congruità della stima del valore del bene di uso civico si dovrà fare riferimento a quanto disciplinato dal predetto Regolamento.

Si rileva, preliminarmente, che i terreni individuati catastalmente con le p.lle 124-125-127-130-131-132-135-136-139 del Fg. 35, oggetto della richiesta di declassificazione e autorizzazione all'alienazione, derivano da frazionamenti della originaria p.lla 9, la quale, in particolare, dagli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di San Giovanni Rotondo di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/1998, risulta appartenente al demanio civico.

La richiesta comunale di mutamento di destinazione e declassificazione, pertanto, può essere presa in considerazione per le suddette particelle del Fg. 35 ed in particolare per la p.lla 124 di Ha 0.00.51, p.lla 125

di Ha 0.00.19, p.lla 127 di Ha 0.00.31, p.lla 130 di Ha 0.00.15, p.lla 131 di Ha 0.00.12, p.lla 132 di Ha 0.00.12, p.lla 135 di Ha 0.00.20, p.lla 136 di Ha 0.00.03, p.lla 139 di Ha 0.00.14.

Preliminarmente, occorre quindi procedere all'assegnazione a categoria dei suoli sopra indicati, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 1766/1927. A tale riguardo, in applicazione di quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2012, n. 1651 (indirizzi per l'applicazione dell'art. 9 della LR. n. 7/1998 in materia di usi civici), si rende possibile l'assegnazione a categoria a), così come richiesto dal Comune di San Giovanni Rotondo.

Ciò premesso, e preso atto delle attestazioni del Comune di San Giovanni Rotondo in ordine all'avvenuta irreversibile trasformazione del terreno in oggetto ed in ordine alla conformità urbanistica del fabbricato che insiste nell'area oggetto di richiesta di declassificazione, ritenuto che la fattispecie in oggetto integra i presupposti di cui all'art. 9, commi 3 e 4 della LR. n. 7/1998, come attestato dall'Amministrazione comunale con la deliberazione di C.C. n. 42/2015, si rende possibile autorizzare la declassificazione dal patrimonio civico e l'alienazione dei terreni individuati catastalmente al Fg. 35 p.lla 124 di Ha 0.00.51, p.lla 125 di Ha 0.00.19, p.lla 127 di Ha 0.00.31, p.lla 130 di Ha 0.00.15, p.lla 131 di Ha 0.00.12, p.lla 132 di Ha 0.00.12, p.lla 135 di Ha 0.00.20, p.lla 136 di Ha 0.00.03, p.lla 139 di Ha 0.00.14 per complessivi Ha 0.01.77, così come riportato nello stralcio catastale allegato al presente atto, tenuto conto, altresì, in merito alla stima del suolo da alienare, del *"Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo"*, approvato con D.G.R. n. 2114/2015.

Resta fermo che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione del terreno oggetto del presente provvedimento dovranno rimanere vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione, previa espressa autorizzazione regionale, per investimenti che determinino, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 1766/1927, la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3 della LR. n. 7/1998. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali.

In merito ai profili paesaggistici connessi col presente provvedimento la Sezione Urbanistica regionale, con nota prot. n. 1486 del 01.03.2017, ha trasmesso al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio e Segretariato Regionale per la Puglia) e alla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, per opportuna conoscenza, la sopra citata documentazione amministrativa e tecnica, acquisita dal Comune di San Giovanni Rotondo.

La Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di BAT e Foggia con nota prot. n. 2954 del 21.04.2017, acquisita al prot. n. 4732 del 28.06.2017, ha riscontrato la suddetta nota regionale prot. n. 1486/2017 comunicando che i terreni in questione sono considerati di proprietà comunale e gli stessi, pur non avendo uno specifico provvedimento di tutela, vengono ricompresi tra quelli tutelati ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004, soggetti a verifica dell'interesse culturale come riportato dall'art. 12 comma 2 del predetto Decreto Legislativo ed ha indicato, pertanto, come necessario l'avvio del procedimento di Verifica dell'interesse Culturale.

Con nota prot. n. 6815 del 28.09.2017 la Sezione Urbanistica regionale ha precisato all'anzidetta Soprintendenza che i terreni in oggetto derivano tutti da frazionamenti della p.lla 9 di impianto del Fg. 35, la quale, come si rileva dagli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di San Giovanni Rotondo di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/1998, risulta essere appartenente al demanio civico e pertanto, considerata la presenza di detto vincolo, i terreni identificati con le p.lle 124-125-127-130-131-132-135-136-138-139 (tutte ex p.lla 9 di impianto) del Fg. 35 non sono di proprietà del Comune di San Giovanni Rotondo, bensì della collettività dei cittadini di tale Comune, dei quali l'Ente municipale è Ente esponenziale cui è attribuita, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 7/1998, la vigilanza sull'amministrazione dei beni civici; altresì, facendo richiamo alla sent. n. 19792/2011 della Corte di Cassazione, sez. III, con la quale è stata fornita una definizione della natura giuridica degli usi civici e tenuto conto della nota del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali datata 06.06.1988, ad oggetto *"usi civici - competenze e procedure"*, ha richiesto alla Soprintendenza di far conoscere le valutazioni di competenza in ordine al procedimento di che trattasi.

Contestualmente nel considerare che i terreni in oggetto, gravati da uso civico, sono tutelati per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera h) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e rammentando, altresì,

che il procedimento finalizzato alla emanazione del provvedimento autorizzativo della Giunta Regionale, ha ad oggetto terreni che hanno già perso irreversibilmente la destinazione di uso civico, la predetta nota prot. n.6815 del 28.09.2017, il cui riscontro è stato sollecitato con nota prot. 7485 del 19.10.2017, è stata trasmessa dalla Sezione Urbanistica alla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per l'opportuna verifica dei beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici presenti nel PPTR.

La Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di BAT e Foggia con nota prot. n. 7903 del 02.11.2017, acquisita al prot. n. 8052 del 09.11.2017, ha riscontrato la suddetta nota prot. n. 7485 del 19.10.2017 comunicando, in merito alla autorizzazione alla declassificazione dal demanio civico e alienazione dei terreni distinti in catasto al Fg. 35 p.lle 124-125-127-130-131-132-135-136-138-139 (tutte ex p.lla 9 di impianto), *"che non intende vincolare le particelle in parola con specifico decreto ministeriale"*.

La Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 8958 del 21.11.2017, ha riscontrato la suddetta nota prot. n. 6815 del 28.09.2017, e allegando n. 6 tavole illustrative ha rappresentato le seguenti risultanze istruttorie:

"A seguito dell'integrazione della documentazione da voi inviata e dal raffronto tra le aree oggetto di richiesta di declassificazione dal demanio civico e alienazione dei terreni, distinti in catasto al Fg. 35 particelle 124-125-127-130-131-132-135-136-138-139, e le aree sottoposte a tutela paesaggistica dal PPTR risulta che esse sono interessate dalle seguenti componenti del Sistema delle Tutele:

1. Struttura Idro-geo-morfologica:

- a. UCP - Grotte;*
- b. UCP - Versanti;*
- c. UCP - vincolo idrogeologico.*

2. Struttura ecosistemica e ambientale:

- a. BP - Parchi e riserve;*
- b. UCP - Pascoli naturali.*

3. Struttura antropica e storico-culturale:

- a. BP - art. 142 lettera "h" - Usi civici*

Per quanto attiene alla valutazione paesaggistica dell'area, nonostante il non perfetto allineamento tra frazionamento catastale ed ortofoto 2006, si evidenzia come le particelle oggetto di richiesta di declassificazione dal demanio civico e alienazione dei terreni sono occupate dai corpi di fabbrica esistenti e dalle relative pertinenze. Questa consolidata antropizzazione dell'area, quindi, ha fatto sì che essa abbia perso irreversibilmente la destinazione d'uso civico in quanto, di fatto, sottratta ad una qualsiasi forma di usufrutto da parte della collettività e dei suoi componenti."

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

Visto l'art. 9 della Legge Regionale n. 7/1998.

Tutto ciò premesso, considerato quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di BAT e Foggia circa la non intenzione di vincolare le particelle in parola con specifico decreto ministeriale e considerato, altresì, quanto evidenziato dalla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in merito ai terreni oggetto di richiesta di declassificazione dal demanio civico, occupati dai corpi di fabbrica esistenti e dalle relative pertinenze, per cui detta consolidata antropizzazione dell'area ha fatto sì che essa abbia perso irreversibilmente la destinazione d'uso civico in quanto, di fatto, sottratta ad una qualsiasi forma di usufrutto da parte della collettività e dei suoi componenti, si propone alla Giunta Regionale, in base alla richiesta dell'Amministrazione comunale di San Giovanni Rotondo, cui alla deliberazione di C.C. n. 42/2015, ai sensi dell'art. 9, commi 3 e 4 -della L.R. n. 7/1998, la declassificazione dal patrimonio civico e l'autorizzazione all'alienazione dei terreni individuati in catasto al Fg. 35 p.lla 124 di Ha 0.00.51, p.lla 125 di Ha 0.00.19, p.lla 127 di Ha 0.00.31, p.lla 130 di Ha 0.00.15, p.lla 131 di Ha 0.00.12, p.lla 132 di Ha 0.00.12, p.lla 135 di Ha 0.00.20, p.lla 136 di Ha 0.00.03, p.lla 139 di Ha 0.00.14, per complessivi Ha 0.01.77, previa assegnazione degli stessi a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° lettera "d)" della LR n.7/97, nonché ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale 3 maggio 2001, n. 5.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

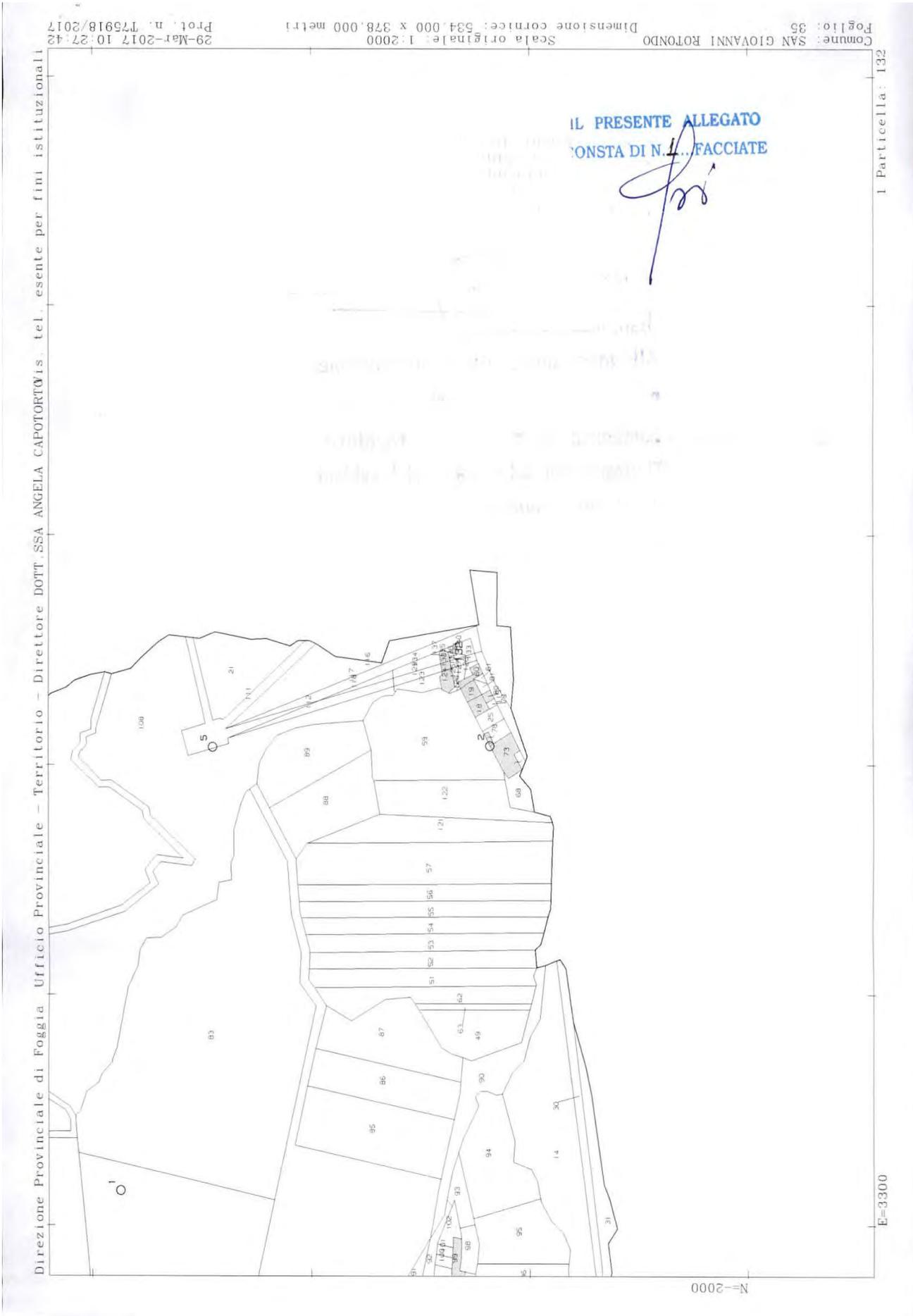
- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, nella premessa riportata;
- **DI PRENDERE ATTO** dell'attestazione del Comune di San Giovanni Rotondo in ordine all'avvenuta irreversibile trasformazione del terreno in oggetto ed alla conformità urbanistica del fabbricato che insiste nell'area oggetto di richiesta di declassificazione; della comunicazione della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di BAT e Foggia circa la non intenzione di vincolare le particelle in parola con specifico decreto ministeriale, nonché di quanto evidenziato dalla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in merito alla consolidata antropizzazione dell'area interessata, la quale ha perso irreversibilmente la destinazione d'uso civico in quanto, di fatto, sottratta ad una qualsiasi forma di usufrutto da parte della collettività e dei suoi componenti;
- **DI DARE ATTO**, altresì, che la stima dei suoli da alienare, per complessivi Ha 0.01.77, è stata effettuata sulla base del *“Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo”*, approvato con D.G.R. n. 2114/2015, sul quale, con riguardo ai criteri di stima adottati per la determinazione del valore delle terre civiche, il Collegio regionale di cui all'art.8 Lr. n. 7/1998 ha espresso parere favorevole;
- **DI ASSEGNARE**, per quanto sopra, a categoria a) i terreni in agro comunale di San Giovanni Rotondo individuati in catasto al Fg. 35 p.lla 124 di Ha 0.00.51, p.lla 125 di Ha 0.00.19, p.lla 127 di Ha 0.00.31, p.lla 130 di Ha 0.00.15, p.lla 131 di Ha 0.00.12, p.lla 132 di Ha 0.00.12, p.lla 135 di Ha 0.00.20, p.lla 136 di Ha 0.00.03, p.lla 139 di Ha 0.00.14, per complessivi Ha 0.01.77;
- **DI AUTORIZZARE**, ritenendo sussistenti i presupposti di cui all'art. 9, commi 3 e 4 della LR. n. 7/1998, il **mutamento di destinazione in sanatoria e conseguentemente la declassificazione dal demanio di uso civico e l'alienazione** dei terreni in agro comunale di San Giovanni Rotondo individuati in catasto al Fg. 35 p.lla 124 di Ha 0.00.51, p.lla 125 di Ha 0.00.19, p.lla 127 di Ha 0.00.31, p.lla 130 di Ha 0.00.15, p.lla 131 di Ha 0.00.12, p.lla 132 di Ha 0.00.12, p.lla 135 di Ha 0.00.20, p.lla 136 di Ha 0.00.03, p.lla 139 di Ha 0.00.14,, così come riportato nello stralcio catastale dell'Ufficio Provinciale di Foggia allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- **DI DICHIARARE** pertanto liberi dal vincolo di uso civico il terreno in agro di San Giovanni Rotondo individuato in catasto al Fg. 35 p.lla 124 di Ha 0.00.51, p.lla 125 di Ha 0.00.19, p.lla 127 di Ha 0.00.31, p.lla 130 di Ha 0.00.15, p.lla 131 di Ha 0.00.12, p.lla 132 di Ha 0.00.12, p.lla 135 di Ha 0.00.20, p.lla 136 di Ha 0.00.03, p.lla 139 di Ha 0.00.14, per complessivi Ha 0.01.77;
- **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione dei terreni oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione

per investimenti che determinino, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 1766/1927, la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3 della L.R. n. 7/1998. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali;

- **DI DISPORRE** la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 7/98, a cura dell'Amministrazione Comunale;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 272

Cont. n. 761/02/SI. C.L. C/Regione Puglia. Tribunale di Lecce -R.G. 3786/2013. Divisione immobile pignorato. Ratifica incarico difensivo ex art. 1 comma 4 sexies, L.R. n. 18/2006, Avv. Daniela Anna Ponzo, legale esterno.

Il Presidente della G.R., sulla base della disamina effettuata dal responsabile del procedimento, e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

- Con delibera n.2104 del 23/12/2002 la Giunta Regionale ratificava il mandato conferito in via d'urgenza dal Presidente p.t. in data 17/7/2002 all'avvocato Daniela Anna PONZO, per la proposizione dell'esecuzione immobiliare dinanzi al Tribunale di Lecce teso alla riscossione del credito di € 10.000,00 derivante dalla sanzione comminata dalla Regione Puglia alla sig.ra C.L. per il mancato reimpianto di n. 180 alberi di ulivo (Ingiunzione di pagamento derivante dalla pratica n.59/91 adottata dall'Ufficio regionale del Contenzioso di Lecce in data 19.03.1996 e successivamente confermata con Ordinanza del Dirigente Coordinatore dell'Ufficio Regionale del Contenzioso di Lecce prot. n.1104 del 05.02.2001).
- L'avvocato Ponzo il 16/01/2003 notificava a C.L. atto di precetto per € 15.196,15, oltre interessi e spese, e, stante l'inadempimento della debitrice, il successivo 16/04/2003 pignoramento immobiliare sui beni immobili siti in agro di Copertino (LE).
- A seguito della relazione del CTU nominato dal G.E. del Tribunale di Lecce - Sezione Commerciale RGE n.170/03-, emergeva che sul terreno di proprietà della sig.ra C.L. oggetto della procedura esecutiva, insisteva un immobile in parte di proprietà della debitrice (54%) ed in parte di proprietà del Sig. G.A.C. (45%). Il CTU, inoltre, nella stessa relazione, rilevava l'opportunità di procedere alla vendita dell'intero lotto
- Veniva proposta opposizione all'esecuzione da parte della Curatela Fallimentare del sig. G.A.C, comproprietaria del bene.
- Il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Lecce, preso atto della rinuncia della curatela fallimentare a provvedere alla vendita del bene, all'esito dell'udienza del 26/3/2013 sospendeva il processo esecutivo n. 170/2003, fissando per il 20/11/2013 la prima udienza di comparizione per il *giudizio di divisione* dell'immobile pignorato, onerando la Regione Puglia ad introdurre il richiamato giudizio di divisione.
- Pertanto, sulla base del parere istruttorio dell'Avvocato regionale incaricato, il Presidente della G.R. p.t. conferiva in data 7/6/2013 ulteriore mandato a proseguire l'attività per il giudizio di divisione all'Avvocato Ponzo.
- All'udienza del 20/4/2015, il Giudice del Tribunale di Lecce dichiarava l'interruzione del giudizio n. 3786/2013 per avvenuto decesso del sig. G.C.A., litisconsorte nel giudizio di divisione immobiliare in argomento, successivamente dichiarato estinto con ordinanza del 04/07/2016.
- All'esito della verifica della documentazione relativa agli atti di causa operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale, è emersa la necessità di regolarizzare, alle condizioni economiche stabilite nella convenzione per incarico professionale n. Rep. 015371 del 15.11.2013, l'affidamento del mandato difensivo conferito all'Avv. Ponzo per il giudizio n. R.G. 3786/2013 di divisione dell'immobile pignorato e, quindi, di provvedere all'adozione di una deliberazione di ratifica ex art. 1 comma 4sex/es, L.R. n. 18/2006
- A tal fine, si precisa che il compenso relativo al contenzioso in oggetto è stato determinato tra le parti nella misura di € 13.350,94= comprensivo di rimborso spese generali, IVA e CPA, oltre spese pari ad € 135,61, per un totale di € 13.486,55 calcolato in base ai criteri di cui alla deliberazione di G.R. n. 2848 del 20.12.2011, così come integrata e modificata con DGR n. 1985 del 16.10.2012.
- Tanto premesso, si ritiene necessario che la Giunta Regionale ratifichi ai sensi dell'art. 1, comma 4 *sexies*, della L.R. n. 18/2006 istitutiva dell'Avvocatura regionale, il mandato conferito in via d'urgenza dal Presidente della G.R. *pro tempore* all'Avv. Daniela Anna Ponzo, per la proposizione del giudizio di divisione dell'immobile pignorato in danno alla sig.ra C.L. dinanzi al Tribunale di Lecce - R.G. n.3786/2013-

VALORE DELLA CAUSA: determinato € 186.110,50 come stabilito nella convenzione n. Rep. 15371 del 15.11.2013.

SETTORE DI SPESA: Contenzioso Amministrativo.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii

Vista la Legge Regionale n. 67 del 29.12.2017 (legge di stabilità regionale 2018);

Vista la Legge Regionale n. 68 del 29.12.2017 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”*;

Vista la D.G.R. n. 38 del 18/1/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall’art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118 del 23.6.2011 e ss.mm.ii;

- La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, relativa alla ratifica del mandato di rappresentanza e difesa conferito all’Avv. Daniela Anna Ponzo, è pari a € 13.486,55 = comprensivo di rimborso spese generali IVA, CPA e spese (di cui € 9.150,00 per compenso professionale, €. 1.372,50 per spese generali, € 420,90 per CPA, € 2.407,54 per IVA, € 135,61 per spese), sarà finanziata con le disponibilità del capitolo 1312 del bilancio in corso.

- Al relativo impegno e alla successiva liquidazione del compenso spettante al professionista incaricato Avv. Daniela Anna Ponzo si provvedere con successiva determinazione dirigenziale da adottarsi, con imputazione al cap. 1312, al termine del procedimento di riconoscimento della legittimità della stessa quale debito fuori bilancio ai sensi dell’art.73 co. 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come mod. dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n. 205/2017.

- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l’obbligo della tracciabilità ai sensi della l. 136/2010 e s.m.i. (cfr nota Avvocatura regionale prot. n. 11/L/6325 del 25/3/2011).

- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l’adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell’istruttoria e dall’Avvocato Coordinatore dell’Avvocatura

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di ratificare ai sensi dell’art. 1 comma 4 *sexies*, L.R. n. 18/2006, il mandato conferito dal Presidente *pro tempore* della G.R. all’Avv. Daniela Anna Ponzo, legale esterno, e, quindi di autorizzare il giudizio di divisione dell’immobile oggetto di esecuzione immobiliare in danno alla Sig.ra C.L. dinanzi al Tribunale di Lecce -R.G. 3786/2013- in premessa specificato;

- di fare obbligo al responsabile del procedimento di spesa connesso al presente provvedimento di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l’atto di impegno della spesa, nonché di liquidazione e pagamento del compenso spettante al suddetto professionista incaricato, così come indicato nella sezione *“Copertura finanziaria”*, al termine del procedimento di riconoscimento della legittimità della stessa quale debito fuori bilancio ai sensi dell’art.73 co. 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come mod. dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

- di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti per la Puglia, al sensi dell'art.23 - co. 5) della L.289/2002;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 317

Revoca della DGR n. 1478/2012. Attività di Farmacovigilanza della Regione Puglia - Ridefinizione del modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche-Servizio Politiche del Farmaco, così come confermata dai Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue;

Premesso che:

- Il d.lgs. 219/2006 e s.m.i., al TITOLO IX: "Farmacovigilanza", art. 129 ha previsto che il sistema nazionale di farmacovigilanza faccia capo all'AIFA;
- il comma 3 dell'art. 129 del d.lgs. 219/2006 reca *"Le regioni, singolarmente o di intesa fra loro, collaborano con l'AIFA nell'attività di farmacovigilanza, fornendo elementi di conoscenza e valutazione ad integrazione dei dati che pervengono all'AIFA ai sensi dell'articolo 131. Le regioni provvedono, nell'ambito delle proprie competenze, alla diffusione delle informazioni al personale sanitario ed alla formazione degli operatori nel campo della farmacovigilanza. Le regioni collaborano inoltre a fornire i dati sui consumi dei medicinali mediante programmi di monitoraggio sulle prescrizioni dei medicinali a livello regionale. Le regioni si possono avvalere per la loro attività anche di appositi Centri di farmacovigilanza - CRFV"*;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), all'articolo 1, comma 819, ha disposto che con Accordo tra Il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano definiti gli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, pari a 25 milioni di euro, confluite nelle fonti di finanziamento del bilancio ordinario dell'AIFA;
- In attuazione della predetta disposizione di legge, con l'Accordo Stato Regioni del 18 ottobre 2007 (Rep. Atti. N. 219) sono state definite, in prima applicazione, le linee di indirizzo cui l'AIFA deve attenersi nella stipula di apposite convenzioni con le Regioni per la realizzazione di iniziative di farmacovigilanza e di formazione degli operatori sanitari sulle proprietà, sull'impiego e sugli effetti indesiderati dei medicinali, nonché per le relative campagne di educazione sanitaria;
- la nuova legislazione europea sulla farmacovigilanza (Regolamento UE 1235/2010, Direttiva 2010/84/UE, Regolamento di Esecuzione UE 520/2012 del 19/06/2012) dispone che le attività di farmacovigilanza siano svolte nel rispetto dei requisiti di qualità e secondo modalità standard previste nelle linee guida europee sulle buone pratiche di farmacovigilanza e, pertanto, diviene rilevante il potenziamento qualitativo e quantitativo dei CRFV e degli organismi locali, quali parte integrante del sistema nazionale di farmacovigilanza;
- il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, hanno sottoscritto ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 28/8/1997, n. 281, l'Accordo Rep. Atti. 138/CSR del 26/09/2013, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per gli anni 2010/2011;
- rispetto ai fondi stanziati, con il suddetto Accordo per gli anni 2010/2011, in favore della Regione Puglia, una quota parte degli stessi, pari ad euro € 775.765,99, è stata impegnata con atto dirigenziale della

Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche n. 90 del 16/3/2017 recante *“Spesa per progetti in materia di farmacovigilanza d.lgs. 219/2006, Accordo Stato-Regioni Rep. n. 138/CSR del 2.09.2013. Impegno di spesa di € 775.765,99 in favore delle ASL.”* per supportare le attività del Centro regionale di farmacovigilanza, anche, attraverso il reclutamento di professionisti, nelle Aziende Sanitarie Locali, e garantire le attività di farmacovigilanza finalizzate all’implementazione dei progetti regionali e multiregionali oltre che alla formazione di operatori sanitari;

- inoltre il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, hanno sottoscritto l’Accordo Rep. Atti. 36/CSR del 30 marzo 2017, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva per gli anni 2012-2013 e 2014, che definisce, tra l’altro, la ripartizione a livello regionale dei fondi statali stanziati per attività di Farmacovigilanza;
- Rispetto al fondo stanziato per la Regione Puglia con il suddetto Accordo del 30/03/2017 relativamente gli anni 2012/2013/2014, una quota parte dello stesso, pari ad euro € 140.000,00, è stata impegnata con atto dirigenziale della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche n.441 del 6/12/2017 in favore delle ASL per le attività di farmacovigilanza nelle Aziende Sanitarie locali finalizzate a garantire l’implementazione dei progetti regionali e multiregionali oltre che alla formazione di operatori sanitari;

Preso atto che:

- L’Agenzia Italiana del Farmaco, con propria nota prot. FV/80338/P, ha definito le modalità e i termini entro i quali le regioni devono presentare la documentazione necessaria per l’accesso al finanziamento del programma di farmacovigilanza attiva inerente il periodo 2012-2013-2014;
- La Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Servizio Politiche del Farmaco regionale, ha provveduto a trasmettere entro i termini stabiliti la documentazione all’AIFA finalizzata:
 - all’accesso alla quota del 40% del fondo di FV 2012-2013-2014, destinata ai **CRFV/Strutture regionali di FV assimilabili ai CRFV**;
 - all’accesso alla quota del 30% del fondo di FV 2012-2013-2014, destinata alle **attività/progetti regionali** di farmacovigilanza, proponendo a tal fine il progetto recante *“Sorveglianza attiva degli eventi avversi dopo vaccinazione antimeningococco-B”*.
 - all’accesso alla quota del 30% del fondo di FV 2012-2013-2014, nonché all’ulteriore quota del 6% dello stesso, destinate alle **attività/progetti multi-regionali** di farmacovigilanza relativamente ai quali le regioni intendono proporsi in qualità di Capofila su scala Nazionale, proponendo a tal fine il progetto recante *“Sorveglianza degli eventi avversi dopo vaccinazione in gravidanza”*;

Considerato che:

- I CRFV costituiscono un elemento essenziale per il funzionamento dell’intero sistema nazionale di farmacovigilanza, in quanto collaborano con l’AIFA, ai sensi del D. Lgs. 219/06 art. 129 comma 3, fornendo elementi di conoscenza e valutazione dei benefici e dei rischi dei medicinali, attraverso la raccolta a livello territoriale delle segnalazioni sulle reazioni avverse ai farmaci e dei dati sui consumi dei medicinali mediante programmi di monitoraggio sulle prescrizioni farmaceutiche regionali;
- le Regioni, sviluppando azioni mirate al monitoraggio della sicurezza dei medicinali, possono avvalersi nella propria attività anche del centro regionale di Farmacovigilanza (CRFV) adeguatamente organizzato e strutturato, coordinando le attività di Farmacovigilanza espletate dalle AA.SS.LL. e le ulteriori attività a livello regionale;

- in ragione degli articolati e compositi progetti regionali e multi regionali previsti dai citati Accordi tra Stato e Regioni, quali condizioni necessarie e vincolanti per l'erogazione dei fondi di Farmacovigilanza attiva, risulta pertanto necessario disporre di personale dedicato alle attività di farmacovigilanza presso le Aziende Sanitarie Locali, nonché presso il CRFV;
- ai sensi di quanto disposto dall'Allegato "1" dell'Accordo Stato Regioni, (Rep. Atti n. 138/CSR del 26 settembre 2013), viene delegata alle regioni la scelta della collocazione e della composizione dei CRFV e viene definito tra l'altro che lo stesso debba garantire, tra i requisiti minimi strutturali, competenze multidisciplinari con particolare riferimento a conoscenze mediche, farmacologiche, epidemiologiche e tossicologiche;
- con deliberazione n. 1478 del 17/07/2012, la Giunta Regionale ha adottato l'atto d'indirizzo e programmazione per l'istituzione del CRFV della Puglia, incardinato presso l'allora Assessorato alle politiche per la promozione della Salute;
- il modello organizzativo delineato con la suddetta DGR non è entrato a regime in quanto i profili professionali individuati tra i requisiti minimi strutturali dei CRFV sono maggiormente riconducibili all'area contrattuale tecnico/sanitaria del comparto sanità mentre non risultano di converso annoverabili tra i ruoli in cui è inquadrato il personale operante nelle strutture regionali.
- attualmente, sia il CRFV che i Servizi Farmaceutici delle ASL, sono caratterizzati da una limitata dotazione di risorse umane dedicate alle attività di farmacovigilanza, risultando peraltro carenti di gran parte dei profili multidisciplinari previsti dall'Allegato "1" dell'Accordo Stato Regioni (Rep. Atti n. 138/CSR del 26 settembre 2013), che determina criticità nel rispetto delle disposizioni ministeriali emesse in materia di farmacovigilanza nonché l'espletamento delle progettualità regionali e multi regionali di farmaco vigilanza, con conseguente rischio di mancata erogazione dei fondi ministeriali per la regione Puglia;
- allo stato, le graduatorie disponibili a livello regionale per il reclutamento di risorse umane finanziabili mediante l'utilizzo dei fondi statali di farmacovigilanza risultano totalmente esaurite ed è pertanto necessario provvedere con urgenza a bandire nuove procedure selettive anche al fine di usufruire in breve tempo dei fondi di FV introitati dalla Regione Puglia, come esposto in narrativa, e destinati a tal fine;
- il profilo eminentemente di tipo programmatico, che caratterizza le attività svolte dalla Regione, e di converso il carattere prettamente gestionale ed operativo riferibile alle Aziende del SSR rende necessario porre in maggiore sinergia i due livelli, centrale e periferico, mediante una riorganizzazione delle attività del CRFV al fine di ottimizzare la gestione globale della farmacovigilanza ed integrare in maniera ottimale l'azione strategica con quella operativa in modo da rendere entrambe maggiormente efficienti ed efficaci sul territorio regionale.

Ritenuto, pertanto, necessario:

- ridefinire l'attuale modello organizzativo del CRFV della regione Puglia, individuando a tal fine un nuovo modello federato, che preveda;
 - l'espletamento delle attività d'indirizzo e controllo del CRFV a livello centrale presso la Regione Puglia - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Servizio Politiche del Farmaco, quale sede ufficiale del CRFV, sotto la direzione del Dirigente pro tempore del Servizio Politiche dei Farmaco, quale responsabile del CRFV;
 - l'espletamento delle attività di coordinamento e gestione operativa del CRFV a livello periferico presso un' Azienda Sanitaria Locale individuata dalla Regione quale capofila, sotto la direzione di un Referente del CRFV, individuato nella figura professionale del Direttore del Dipartimento Farmaceutico Aziendale

della ASL Capofila.

- l'affidamento della responsabilità della gestione economico-finanziaria del CRFV nonché l'espletamento delle procedure di reclutamento delle risorse umane da finanziare con l'utilizzo di fondi statali per la Farmacovigilanza ad una Azienda Sanitaria Locale individuata dalla Regione quale capofila.
- definire il nuovo assetto organizzativo e le modalità operative del CRFV della Regione Puglia come dettagliatamente descritto nell'"Allegato A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:

- di revocare la D.G.R. n. 1478 del 17/07/2012, relativa al precedente modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV) della Puglia.
- di ridefinire il modello organizzativo del CRFV della Regione Puglia, adottando un nuovo modello federato, che preveda:
 - l'espletamento delle attività d'indirizzo e controllo del CRFV a livello centrale presso la Regione Puglia - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Servizio Politiche del Farmaco, quale sede ufficiale del CRFV, sotto la direzione del Dirigente pro tempore del Servizio Politiche del Farmaco, quale responsabile del CRFV;
 - l'espletamento delle attività di coordinamento e gestione operativa del CRFV a livello periferico presso un'Azienda Sanitaria Locale individuata dalla Regione quale capofila, sotto la direzione di un Referente del CRFV, individuato nella figura professionale del Direttore del Dipartimento Farmaceutico Aziendale della ASL Capofila;
 - l'affidamento della responsabilità della gestione economico-finanziaria del CRFV nonché l'espletamento delle procedure di reclutamento delle risorse umane da finanziare con l'utilizzo di fondi statali per la Farmacovigilanza ad una Azienda Sanitaria Locale individuata dalla Regione quale capofila;
- di approvare il nuovo modello organizzativo e le modalità operative del CRFV della Regione Puglia come dettagliatamente descritti nell'"Allegato A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di individuare la ASL BT quale azienda capofila per l'espletamento delle attività di coordinamento e gestione operativa del CRFV a livello periferico, sotto la direzione di un Referente del CRFV, individuato nella figura professionale del Direttore del Dipartimento Farmaceutico Aziendale della ASL Capofila;
- di affidare alla ASL BT, in qualità di azienda capofila, la responsabilità della gestione economico-finanziaria del CRFV nonché l'espletamento delle procedure di reclutamento delle risorse umane finanziabili con l'utilizzo di fondi statali per la Farmacovigilanza, da destinarsi a supporto:
 - a) della sede centrale del CRFV presso la Regione Puglia, Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Servizio Politiche del Farmaco;
 - b) a supporto delle attività di delle attività di coordinamento e gestione operativa del CRFV presso dell'ASL BT capofila;
 - c) delle attività di delle attività di farmacovigilanza presso le altre ASL provinciali.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e della LR. 28/01 E S.M.I

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R n.7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di **revocare** la D.G.R. n. 1478 del 17/07/2012 relativa al precedente modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV) della Puglia;
2. di **ridefinire** il modello organizzativo del CRFV della Regione Puglia, adottando un nuovo modello federato, che preveda:
 - l'espletamento delle attività di indirizzo e controllo del CRFV a livello centrale presso la Regione Puglia - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Servizio Politiche del Farmaco, quale sede ufficiale del CRFV, sotto la direzione del Dirigente pro tempore del Servizio Politiche del Farmaco, quale responsabile del CRFV;
 - l'espletamento delle attività di coordinamento e gestione operativa del CRFV a livello periferico presso un'Azienda Sanitaria Locale individuata dalla Regione quale capofila, sotto la direzione di un Referente del CRFV, individuato nella figura, professionale del Direttore del Dipartimento Farmaceutico Aziendale della ASL Capofila;
 - l'affidamento della responsabilità della gestione economico-finanziaria del CRFV nonché l'espletamento delle procedure di reclutamento delle risorse umane da finanziare con l'utilizzo di fondi statali per la Farmacovigilanza ad una Azienda Sanitaria Locale individuata dalla Regione quale capofila;
3. di **approvare** il nuovo modello organizzativo e le modalità operative del CRFV della Regione Puglia come dettagliatamente descritti nell'"Allegato A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di **individuare** la ASL BT quale azienda capofila per l'espletamento delle attività di coordinamento e gestione operativa del CRFV a livello periferico, sotto la direzione di un Referente del CRFV, individuato nella figura professionale del Direttore del Dipartimento Farmaceutico Aziendale della ASL Capofila;
5. di **affidare** alla ASL BT, in qualità di azienda capofila, la responsabilità della gestione economico-finanziaria del CRFV nonché l'espletamento delle procedure di reclutamento delle risorse umane finanziabili con l'utilizzo di fondi statali per la Farmacovigilanza, da destinarsi a supporto:
 - a) della sede centrale del CRFV presso la Regione Puglia, Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche-Servizio Politiche del Farmaco;
 - b) a supporto delle attività di delle attività di coordinamento e gestione operativa del CRFV presso dell'ASI BT capofila;
 - c) delle attività di delle attività di farmacovigilanza presso le altre ASL provinciali.
6. di **disporre** che le procedure di reclutamento di cui al precedente punto dovranno essere avviate con urgenza da parte della ASL BT e portate a termine entro e non oltre il 31/07/2018;

7. di **autorizzare** la competente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche ad apportare, con propri atti, eventuali modifiche al modello organizzativo allegato ai presente atto che dovessero rendersi necessarie nonché ad adottare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento;

8. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato "A" alla DGR recante "Revoca della DGR n. 1478/2012. Attività di Farmacovigilanza della Regione Puglia - Ridefinizione del modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV)"

**SISTEMA DI SORVEGLIANZA SU FARMACI, VACCINI E DISPOSITIVI MEDICI –
MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA REGIONE PUGLIA**

Versione 1.0 di marzo 2018

Paragrafo 1 – Campo di applicazione e definizioni

La sicurezza d'impiego dei farmaci, dei vaccini e dei dispositivi medici nella popolazione viene garantita dalle attività di Farmacovigilanza, definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come l'insieme delle "Disciplina ed insieme di attività volte all'individuazione, valutazione e prevenzione di effetti avversi o altri problemi correlati all'utilizzo dei farmaci". La Farmacovigilanza ha l'obiettivo di monitorare costantemente il farmaco, dalla fase clinica di sviluppo alla sorveglianza post-marketing (sicurezza, gestione del rischio e promozione di un uso razionale). La legislazione europea vigente, recepita con Decreto Ministeriale del 30/04/2015 (art.1 comma 2a) definisce la reazione avversa a farmaco (adverse drug reaction – ADR) come "un effetto nocivo e non voluto conseguente all'uso di un medicinale: conformemente alle indicazioni contenute nella autorizzazione all'immissione in commercio (AIC), agli errori terapeutici, agli usi non conformi alle indicazioni contenute nell'autorizzazione all'immissione in commercio (incluso sovradosaggio, uso improprio e abuso del medicinale), nonché associato all'esposizione per motivi professionali".

Nell'ambito delle reazioni avverse possono essere comprese le reazioni avverse derivanti da qualsiasi prodotto terapeutico (farmaco, dispositivo medico, prodotto naturale, prodotto omeopatico). La Farmacovigilanza si occupa infine del monitoraggio degli eventi successivi all'immunizzazione (adverse events following immunization, AEFI), legati dunque alla somministrazione di vaccini.

La Regione Puglia organizza un Sistema Regionale di Sorveglianza su Farmaci, Vaccini e sui Dispositivi Medici inteso nella sua accezione più estensiva e completa in base al Decreto Ministeriale del 30/04/2015 e dal D. Lgs. n. 37/2010.

La struttura e le attività del Sistema sono finalizzate agli adempimenti relativi al monitoraggio delle reazioni avverse a farmaci, previsti dal Decreto Ministeriale 30/04/2015 in recepimento delle direttive del Parlamento Europeo 2010/84/UE e 2012/26/UE e dagli adempimenti sulle reazioni avverse a dispositivi medici, previsti dal D.Lgs. n. 37/2010, che modifica il D. Lgs n. 46/97 e dagli adempimenti previsti dalla Circolare del Ministero della Salute del 27/07/2004 "Vigilanza sugli incidenti con dispositivi medici" e dalla Circolare del Ministero della Salute del 28/07/2004 "Segnalazioni di incidenti e mancati incidenti con dispositivi medici".

Il presente modello organizzativo considera inoltre come documento di riferimento la "Linea Guida per le attività dei Centri Regionali di Farmacovigilanza" versione 4 del 12 gennaio 2015 e successivi aggiornamenti dell'Agenzia Italiana del Farmaco, nonché l'Allegato "1" dell'Accordo Stato Regioni, (Rep. Atti n. 138/CSR del 26 settembre 2013), recante "Requisiti Minimi di un Centro Regionale di FV".

Infine, la gestione della sicurezza dei medicinali a base di cannabis è organizzata in considerazione dell'Allegato tecnico per la produzione nazionale di sostanze e preparazioni di origine vegetale a base di cannabis, del Decreto del Ministero della Salute del 9 novembre 2015, punto 5 "Sistema di Farmacovigilanza".



Allegato "A" alla DGR recante "Revoca della DGR n. 1478/2012. Attività di Farmacovigilanza della Regione Puglia - Ridefinizione del modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV)"

Paragrafo 2 - Struttura del sistema, coordinamento e indirizzo

Il Sistema di sorveglianza su farmaci, vaccini e dispositivi medici della Regione Puglia integra le competenze in materia di Farmacovigilanza delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliero-Universitarie, I.R.C.C.S ed E.E. del Servizio Sanitario Regionale. In particolare, viene individuato un Centro Regionale di Farmacovigilanza Pugliese (CRFV) al quale partecipano diverse istituzioni e figure professionali.

Le attività del CRFV sono subordinate all'indirizzo e controllo del **Responsabile Regionale di Farmacovigilanza** individuato, salvo diversa disposizione dell'autorità regionale, nel Dirigente pro tempore del Servizio Politiche del Farmaco della Regione Puglia.

Le attività di coordinamento e la gestione operativa del CRFV sono espletate presso un'Azienda Sanitaria Locale indicata dalla Regione quale Capofila, sotto la responsabilità di un **referente del CRFV**, individuato nella figura professionale del Direttore del Dipartimento Farmaceutico Aziendale della ASL Capofila.

Il CRFV ha sede ufficiale presso la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Servizio Politiche del Farmaco, salvo revisione del modello organizzativo regionale.

Secondo quanto previsto dalla linea guida AIFA il CRFV deve tenere a disposizione nella sede un fascicolo concernente l'istituzione e l'organizzazione.

Il fascicolo sarà prontamente aggiornato dal referente del CRFV in caso di ogni modifica (ad es. cambio del responsabile o di modalità di organizzazione e struttura). Il fascicolo ed ogni suo eventuale aggiornamento, va presentato ad AIFA dietro richiesta specifica e dovrà includere i seguenti documenti:

- Copia dell'atto formale (es. delibera della Giunta Regionale) di istituzione del centro;
- Indicazione del nominativo del referente del Centro con relativo CV;
- Attestazione della registrazione del Referente regionale alla Rete Nazionale di Farmacovigilanza (RNF), con profilo di Referente del Centro Regionale;
- Organigramma del CRFV con indicazione dei ruoli e dei compiti di tutto il personale coinvolto;
- Attestazione della comunicazione ai Responsabili locali di Farmacovigilanza dell'istituzione del CRFV;
- Piano annuale di formazione/informazione per i responsabili locali di Farmacovigilanza, incluse attività relative all'informazione di ritorno al segnalatore;
- Piano annuale delle attività e/o dei progetti programmati in ambito regionale e multiregionale;
- Lista di progetti nazionali e/o internazionali di Farmacovigilanza ai quali il CRFV partecipa direttamente o coordina nel caso i progetti siano sviluppati da altre strutture.



Allegato "A" alla DGR recante "Revoca della DGR n. 1478/2012. Attività di Farmacovigilanza della Regione Puglia - Ridefinizione del modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV)"

Ai sensi del d.lgs. 82/2005 il fascicolo dovrà essere redatto e conservato prevalentemente in modalità digitale.

Il referente del CRFV garantirà il collegamento operativo con AIFA, nel rispetto degli indirizzi e delle indicazioni da questa fornite e secondo quanto previsto nei disciplinari tecnici dei progetti di Farmacovigilanza attiva, di cui sia alle Convenzioni già in essere che di quelle in divenire, da stipulare tra AIFA e Regione Puglia.

Il referente CRFV ha la funzione di collettore di tutte le attività di Farmacovigilanza connesse al CRFV e in particolare deve raccogliere e conservare le informazioni ovvero produrre al Responsabile del CRFV, relazioni dettagliate sullo stato di avanzamento dei Progetti di FV e sulla rendicontazione economico/finanziaria degli stessi, che potrebbe essere necessario fornire in caso di ispezione ovvero a fronte richiesta da parte dell'AIFA.

In particolare, il referente provvederà a:

- a) Redigere un organigramma aggiornato del personale strutturato e non strutturato che svolge attività di Farmacovigilanza in seno al CRFV (operante nella sede della Regione, nella sede della ASL Capofila e presso i Servizi Farmaceutici delle ASL provinciali) ed ha accesso ai dati raccolti e alle informazioni. Il referente CRFV richiederà una dichiarazione di conflitto di interesse a ciascun operatore riportato nell'organigramma. Queste dichiarazioni saranno conservate e aggiornate all'occorrenza.
- b) Monitorare e controllare il registro di tutte le attività formative svolte in seno al CRFV.
- c) Monitorare e controllare il registro delle attività di follow-up e di controllo qualità delle informazioni contenute nelle schede di segnalazione.
- d) Monitorare e controllare il registro con lo stato di avanzamento dei progetti di Farmacovigilanza attiva.
- e) Monitorare e controllare il registro delle attività di analisi del segnale e predisporre trimestralmente report riepilogativi sull'andamento delle segnalazioni, anche con riferimento al raggiungimento a livello regionale del *Gold Standard* sul tasso di segnalazione.
- f) Monitorare e controllare il registro delle attività di consulenza eventualmente svolta alla cittadinanza.

Il CRFV coordina l'insieme delle strutture sanitarie del SSR (paragrafo 4) che partecipano alle attività di Farmacovigilanza, ciascuna con specifiche competenze per gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, di cui al paragrafo 1 del presente allegato.

Il CRFV fornisce supporto ad AIFA per tutte le attività per le quali è competente. Il CRFV promuove la pubblicazione di studi scientifici, supportati anche dai flussi informativi regionali, che utilizzino i dati regionali di Farmacovigilanza o quelli della RNF, in accordo con le linee guida AIFA.



Allegato "A" alla DGR recante "Revoca della DGR n. 1478/2012. Attività di Farmacovigilanza della Regione Puglia - Ridefinizione del modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV)"

Paragrafo 3 - Funzioni del CRFV

Il sistema del CRFV è sviluppato per provvedere agli adempimenti di cui al DM 30/04/2015, alle Linee Guida dell'AIFA per i Centri Regionali di Farmacovigilanza, ed al D.Lgs. n. 37/2010, e svolge le sue funzioni operative in base alle linee di indirizzo dettate dal **responsabile del CRFV**, espletate operativamente sotto il coordinamento del Referente del CRFV tramite l'Azienda Sanitaria Capofila e gli altri enti sanitari del SSR.

In particolare, l'Azienda Sanitaria Capofila presso la quale viene svolta l'attività operativa del CRFV, sulla base delle risorse finanziarie assegnate dalla Regione Puglia, ha il ruolo di:

- coordinamento dei Progetti regionali e multi-regionali di Farmacovigilanza Attiva; questo comprende la stesura delle lettere di intenti, dei protocolli progettuali, nonché l'individuazione e nomina del Responsabile scientifico di progetto (RSP). Ciascun RSP è tenuto a comunicare al referente del CRFV periodicamente (almeno trimestralmente ovvero su richiesta del referente del CRFV) lo stato di avanzamento dei progetti di Farmacovigilanza attiva di propria competenza.
- occuparsi della gestione economico-finanziaria dei fondi statali assegnati alla Regione Puglia per le attività di farmacovigilanza, trasmettendo, per il tramite del Referente del CRFV, al Responsabile del CRFV per il successivo inoltro all'AIFA, un report trimestrale sullo stato di avanzamento dei progetti ed il prospetto riepilogativo con i dettagli di rendicontazione finanziaria.
- provvedere all'espletamento delle procedure di reclutamento delle risorse umane da finanziare con l'utilizzo di fondi statali per la Farmacovigilanza;
- occuparsi del Controllo Qualità dei dati inseriti nella RNF, comprese la verifica della congruità dei dati e la verifica della codifica MedDRA. Ciascuna segnalazione di ADR inserita viene verificata e le eventuali modifiche apportate sono riportate su un registro la cui tenuta ed aggiornamento almeno trimestrale è a cura del referente del CRFV.
- occuparsi dell'attribuzione della causalità secondo quanto specificato nella linea guida AIFA, nonché dell'attribuzione della causalità delle AEFI (eventi che coinvolgono vaccini).
- Provvedere a trasmettere un'informativa di ritorno (*feedback*) ai segnalatori secondo le modalità definite nel paragrafo 5 del presente allegato.
- partecipare in collaborazione con AIFA secondo le modalità riportate nella linea guida della stessa Agenzia:
 - a) all'analisi periodica del segnale dei farmaci attraverso l'analisi dei dati raccolti dalla RNF;
 - b) all'analisi periodica del segnale dei vaccini attraverso l'analisi dei dati raccolti dalla RNF;
 - c) all'analisi periodica del segnale dei farmaci attraverso l'analisi dei dati raccolti dalla rete europea Eudravigilance.
- redigere e conservare un registro, aggiornato trimestralmente a cura del Referente del CRFV, per ognuna delle attività svolte in seno al CRFV ovvero:
 - a) registro di tutte le attività formative svolte in seno al CRFV;



Allegato "A" alla DGR recante "Revoca della DGR n. 1478/2012. Attività di Farmacovigilanza della Regione Puglia - Ridefinizione del modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV)"

- b) registro delle attività di follow-up e di controllo qualità delle informazioni contenute nelle schede di segnalazione;
 - c) registro sullo stato di avanzamento dei progetti di Farmacovigilanza attiva;
 - d) registro delle attività di analisi del segnale;

 - e) registro delle attività di consulenza eventualmente svolta alla cittadinanza.
- provvede all'inserimento in RNF delle segnalazioni per l'ambito geografico di competenza solo su richiesta, ad esempio in caso di difficoltà della struttura locale dove ha sede il responsabile di FV.
 - Adottare le necessarie iniziative (campagne informative o pubblicitarie, corsi di formazione, convegni congressi, corsi di aggiornamento, seminari e master universitari) atte a promuovere la segnalazione spontanea delle reazioni avverse a farmaci e degli incidenti a dispositivi medici da parte degli operatori sanitari (es. medici, farmacisti, infermieri, ostetriche etc..) e dei pazienti, con particolare attenzione alle modalità di segnalazione elettronica promosse dalla legislazione europea vigente e messe a disposizione da AIFA (portale Vigifarmaco).
 - promuovere e coordinare studi e ricerche attraverso l'interpretazione dei dati di sicurezza raccolti sui prodotti medicinali definiti al paragrafo 1 e realizzare studi conoscitivi sui vari fenomeni che investono il profilo di sicurezza dei farmaci utilizzando i dati messi a disposizione dalle Regione Puglia, anche in collaborazione con Centri regionali di altre regioni.
 - Mantenere i necessari rapporti con analoghi Centri Regionali di Farmacovigilanza, Agenzia Italiana del Farmaco AIFA, Istituto Superiore di Sanità e Ministero della Salute.
 - Fornire ad AIFA su richiesta specifica tutte le informazioni necessari alla valutazione della sicurezza dei prodotti medicinali ad integrazione dei dati normalmente trasmessi alla struttura centrale attraverso la RNF.
 - Partecipare alle attività di analisi del segnale nazionale ed europeo previste dalla collaborazione con AIFA.
 - Provvedere alla diffusione delle informazioni sulla sicurezza dei prodotti medicinali al personale sanitario e alla formazione degli operatori sanitari nel campo della Farmacovigilanza.
 - Provvedere agli adempimenti previsti dall'Allegato tecnico per la produzione nazionale di sostanze e preparazioni di origine vegetale a base di cannabis del Decreto del Ministero della Salute del 9 novembre 2015, punto 5 "Sistema di Fitovigilanza".
 - Adempiere alle attività di sorveglianza sui dispositivi medici e in particolare:
 - Raccordarsi con i componenti della Rete Regionale della Dispositivo Vigilanza, istituita con D.G.R. n. 236 del 28/02/2017;



Allegato "A" alla DGR recante "Revoca della DGR n. 1478/2012. Attività di Farmacovigilanza della Regione Puglia - Ridefinizione del modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV)"

- Raccogliere e analizzare informazioni utili per la sorveglianza e la prevenzione di incidenti che coinvolgono i dispositivi medici: raccolta e gestione delle segnalazioni di incidente tramite il portale dedicato del Ministero della Sanità;
- Raccogliere le segnalazioni di difetto e inoltrarle all'Ufficio Autorizzazione Officine AIFA;
- Raccogliere le segnalazioni di reclamo con il mandatario e il fabbricante;
- Diffondere e gestire tutte le informazioni di sicurezza sull'uso dei dispositivi medici, apparecchi elettromedicali, apparecchi di laboratorio, ausili e protesi, tramite apposite procedure armonizzate che garantiscono la diffusione capillare e certa delle informazioni di sicurezza d'uso;
- Predisporre strategie di sensibilizzazione alla segnalazione di incidenti da Dispositivi Medici.

Paragrafo 4 – Ruolo degli Enti Sanitari del SSR.

Visto l'art. 22 del Decreto 30 aprile 2015 del Ministro della Salute che al comma 1 prevede *"Le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e privati, i policlinici universitari pubblici e privati e le altre analoghe strutture sanitarie nominano una persona, con adeguata esperienza negli aspetti di farmacovigilanza, responsabile della farmacovigilanza. La persona qualificata responsabile della farmacovigilanza della struttura provvede a registrarsi alla rete nazionale di farmacovigilanza al fine dell'abilitazione necessaria per la gestione delle segnalazioni. Le strutture sanitarie private, diverse da quelle richiamate nel primo periodo, al fine di assolvere ai compiti di farmacovigilanza, fanno riferimento alla persona qualificata responsabile della farmacovigilanza della azienda sanitaria locale competente per territorio."*, le Aziende pubbliche e private, riportate in tabella 1, costituiscono la rete principale del sistema regionale di farmacovigilanza coordinato dal CRFV.

Tabella 1

Aziende pubbliche

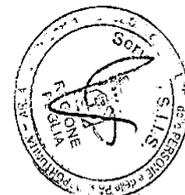
- Azienda Ospedaliero Universitaria OO RR Foggia;
- Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari
- ASL BA
- ASL BR
- ASL BT
- ASL FG
- ASL TA
- ASL LE
- IRCCS Giovanni Paolo II - Bari
- IRCCS De Bellis Castellana Grotte

IRCCS privati

- Ente Ecclesiastico "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo
- IRCCS Maugeri di Cassano delle Murge
- IRCCS Medea di Brindisi

Ospedali a rilevanza regionale

- Ente ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti
- Ente ecclesiastico "Panico" di Tricase



Allegato "A" alla DGR recante "Revoca della DGR n. 1478/2012. Attività di Farmacovigilanza della Regione Puglia - Ridefinizione del modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV)"

Presso ciascun Ente Sanitario di cui alla **tabella 1** opera il Responsabile della Farmacovigilanza di cui all'articolo 22, comma 1 del DM 30/04/2015 che deve provvedere agli obblighi di legge, alle direttive regionali in materia, nonché agli adempimenti concordati in seno al Sistema regionale di Farmacovigilanza e in particolare:

- Alla realizzazione di un servizio di Farmacovigilanza che comprenda: raccolta, registrazione e trasmissione delle schede ADR e AEFI attraverso la RNF;
- Alla diffusione di informazioni sulla sicurezza dei farmaci secondo quanto predisposto da AIFA, Ministero della Salute e CRFV;
- Alla gestione dei contatti con i segnalatori relativamente all'informazione di ritorno (feedback, vedi paragrafo 5) e alla richiesta di informazioni supplementari (*follow-up*) che possono provenire da iniziativa del Responsabile stesso, CRFV, AIFA e dalle Industrie Farmaceutiche, nel rispetto delle norme sulla privacy e della gestione dei follow-up descritte nella Linea Guida AIFA;
- Alla gestione dei rapporti con l'industria farmaceutica in merito alle segnalazioni CIOMS;
- Alla partecipazione ai progetti di Farmacovigilanza secondo quanto stabilito dal CRFV;
- Alla organizzazione o partecipazione alle iniziative formative volte allo sviluppo della cultura della Farmacovigilanza.
- Assicura il raccordo con le strutture private accreditate, diverse da quelle indicate in tabella 1, per quanto attiene le attività di farmacovigilanza (nel caso di Aziende Sanitarie Locali)

Ciascun responsabile Aziendale della Farmacovigilanza ha accesso a tutte le banche dati medico-scientifiche messe a disposizione dal CRFV e alle segnalazioni regionali delle ADR.

Ciascun responsabile Aziendale della Farmacovigilanza è tenuto a partecipare a corsi di aggiornamento periodici organizzati dal CRFV secondo quanto previsto dalla linea guida AIFA.

Ciascun responsabile Aziendale di Farmacovigilanza è referente di operatori sanitari e cittadini per informazioni circa le modalità di segnalazione delle ADR. Le attività di consulenza devono essere registrate e periodicamente trasmesse al referente CRFV per il successivo aggiornamento dell'apposito registro. Ciascun responsabile Aziendale di Farmacovigilanza è tenuto a notificare al referente CRFV tutte le attività formative e informative organizzate e realizzate in materia di Farmacovigilanza nel territorio/istituzione di competenza.

Ciascun responsabile Aziendale di Farmacovigilanza è tenuto a notificare al CRFV tutte le attività di follow-up effettuate con il relativo esito tramite la trasmissione periodica di un registro le cui caratteristiche sono stabilite dal CRFV.

Ciascun responsabile Aziendale di Farmacovigilanza è altresì tenuto a notificare al referente del CRFV qualsiasi variazione nell'organigramma del personale, strutturato e non, che si occupa delle attività di Farmacovigilanza, compresa la trasmissione e l'aggiornamento del documento di conflitto di interesse.



Allegato "A" alla DGR recante "Revoca della DGR n. 1478/2012. Attività di Farmacovigilanza della Regione Puglia - Ridefinizione del modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV)"

Gli Enti Sanitari del SSR, nell'ambito delle attività del Sistema di Fitosorveglianza, attueranno il monitoraggio della sicurezza, attraverso la raccolta delle segnalazioni di sospette reazioni avverse associate alla somministrazione di integratori, fitoterapici e preparazioni magistrali di prodotti di origine naturale, con particolare riferimento a quelli a base di cannabis, secondo le procedure del sistema di Fitosorveglianza gestito dall'Istituto Superiore di Sanità, informando nei modi e nei tempi stabiliti dalla normativa l'Ufficio Centrale Stupefacenti della Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Servizio Farmaceutico del Ministero della Salute, e inserendo, quando le caratteristiche della segnalazione lo consentono, la stessa segnalazione in RNF.

Gli Enti Sanitari del SSR di cui alla tabella precedente, nell'ambito delle attività del Sistema di Dispositivo-Vigilanza attueranno il monitoraggio della sicurezza dei dispositivi medici in ottemperanza con la Circolare Ministeriale 27 luglio 2004. Ciascuna Ente Sanitario dovrà nominare un Responsabile della Dispositivovigilanza, anche ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 236 del 28/02/2017, che deve preferibilmente coincidere con il responsabile per la Farmacovigilanza, che dovrà svolgere i seguenti compiti:

- a) Ricevere attraverso l'apposita modulistica le segnalazioni di incidente da Dispositivo Medico, Segnalazione di Difetto.
- b) Gestire la trasmissione delle suddette segnalazioni nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente (circolare ministeriale 27 luglio 2004).
- c) Trasmettere e gestire gli Avvisi di Sicurezza di dispositivi medici, apparecchi elettromedicali, apparecchi di laboratorio, ausili e protesi, tramite apposite procedure Aziendali che garantiscono la diffusione capillare e certa dell'avviso in oggetto.
- d) Raccogliere e analizzare informazioni utili per la sorveglianza e la prevenzione di incidenti che coinvolgono i dispositivi medici.
- e) Predisporre strategie di sensibilizzazione alla segnalazione di incidenti da Dispositivi Medici.

Paragrafo 5 – Informazione di ritorno *feed-back*

Il CRFV provvede alla trasmissione di un documento di *feed-back* contenente una valutazione della reazione avversa segnalata a ciascun segnalatore per tutte le segnalazioni spontanee di ADR classificate come gravi o non note, secondo le definizioni riportate nel DM 30/04/2015. Tale *feed-back* sarà realizzato dall'Azienda Sanitaria Capofila cui è delegata la gestione operativa delle attività del CRFV e trasmesso al segnalatore assieme ad un documento di ringraziamento come previsto dalla linea guida AIFA per tutte le segnalazioni spontanee.

Non è previsto l'invio di alcun *feed-back* o documento di ringraziamento per tutte le schede raccolte sfruttando i progetti di farmacovigilanza attiva.

Paragrafo 6 – Fitovigilanza e vigilanza sui prodotti a base di cannabis

Il CRFV collabora con l'Istituto Superiore di Sanità alle attività di sorveglianza sui prodotti origine naturale promuovendo la trasmissione delle segnalazioni di reazione avversa a tutti i prodotti di origine naturale attraverso le apposite schede (Scheda di segnalazione di sospetta reazione avversa a prodotti a base di piante officinali e a integratori alimentari e Scheda di segnalazione per le



Allegato "A" alla DGR recante "Revoca della DGR n. 1478/2012. Attività di Farmacovigilanza della Regione Puglia - Ridefinizione del modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV)"

preparazioni magistrali a base di cannabis allegato B al DM 9 novembre 2015) secondo il flusso informativo specifico.

Per i prodotti a base di cannabis, il CRFV, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Capofila, provvederà all'aggregazione dei dati ricevuti dalle Aziende Sanitarie secondo quanto previsto al punto 5 dell'allegato tecnico al Decreto Ministeriale del 9 novembre 2015, che dovranno pervenire secondo un flusso informativo regionale opportunamente predisposto.

Ai fini epidemiologici il CRFV, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Capofila, dovrà fornire trimestralmente all'Istituto Superiore di Sanità annualmente i dati aggregati per età e sesso dei pazienti trattati con preparazioni magistrali a base di cannabis nel territorio della Regione Puglia. I dati contenuti in questa scheda costituiranno i denominatori dei tassi di segnalazione di reazioni avverse e permetteranno di evidenziare eventuali differenze di sicurezza a livello regionale.

Paragrafo 8 – Privacy

I soggetti coinvolti nel sistema sono tenuti al trattamento dei dati personali secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 196/2003, al regolamento regionale n. 5/2006 ed al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

=====



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 320

Rettifica ed integrazione degli schemi di contratto approvati con la D.G.R. n. 2163/2016 per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. e con la D.G.R. n. 2303/2017 per i Direttori Generali degli IRCCS pubblici del SSR.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie del Governo e dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Con la D.G.R. n. 2163 del 21/12/2016 la Giunta Regionale ha modificato - in applicazione della L. 190/2014 e della L. 208/2015 - gli schemi di contratto approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2595 dell'11/12/2014 per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2596 dell'11/12/2014 per i Direttori Generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, ivi compresi i rispettivi elenchi degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza.

Con la D.G.R. n. 2303 del 28/12/2017 la Giunta Regionale ha altresì approvato lo schema di contratto da stipularsi tra la Regione Puglia ed i Direttori Generali degli IRCCS pubblici del S.S.R., comprensivo dell'elenco degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza.

Successivamente, tuttavia, con parere PUGLIA-DGPROGRGS-18/10/2017 - 0000164-P il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e Finanze nell'ambito delle verifiche sul Programma Operativo 2016-2018 - Obiettivo "Dirigenza Sanitaria e governo clinico" hanno chiesto alla Regione Puglia, con specifico riferimento alla predetta D.G.R. n. 2163/2016, di integrare l'art. 8 ("Decadenza e risoluzione del rapporto") degli schemi di contratto citati con riferimento alla valutazione di metà mandato del Direttore generale, specificando *"all'art. 8 comma 3, le scadenze temporali per ogni fase indicata, [e] prevedendo comunque un tempo massimo entro cui il Presidente della Regione debba emanare il provvedimento di decadenza del Direttore Generale"*.

Inoltre, nell'ambito della Verifica Adempimenti 2015 di cui all'All.1 -160 Puglia della riunione 23/11/2017, i Ministeri affiancanti, con riferimento all'obiettivo vincolante a pena di decadenza di cui al punto 4) "Acquisto di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato" dell'allegato 1.1. agli schemi di contratto approvati con le predette D.G.R. n. 2595/2014 e n. 2596/2014, hanno rappresentato che *"ai sensi dell'articolo 1, comma 449, della legge n. 296/2006 e dell'articolo 15, comma 13, lettera d), del decreto legge n. 95/2012, per gli enti del SSN vige l'obbligo di ricorso alle convenzioni delle CAI di riferimento o, in mancanza, di Consip. In assenza di convenzioni, vige l'obbligo di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla Consip o dalla CAT di riferimento. Inoltre la legge n. 208/2015, all'articolo 1, comma 548 e seguenti, per le categorie merceologiche del settore sanitario individuate dal DPCM di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto legge n. 66/2014, prevede l'obbligo di approvvigionarsi dalle CAT di riferimento ovvero dalla Consip. Pertanto in nessun caso è prevista la facoltà, per gli enti del SSN, di procedere ad iniziative autonome per gli acquisti di beni e servizi presenti in convenzioni attive utilizzando i parametri di qualità/prezzo Consip"*, raccomandando alla Regione Puglia di modificare il predetto obiettivo.

Pertanto, ai fine di ottemperare alle predette osservazioni ministeriali, è necessario procedere ad una nuova approvazione degli schemi di contratto di prestazione d'opera intellettuale dei Direttori generali di Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del SSR, rispettivamente Allegati n. 1 e 3 al presente schema di provvedimento quali sue parti integranti e sostanziali, modificati con specifico riferimento all'art. 8 ("Decadenza e risoluzione del rapporto") ed all'obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 4) in materia di "Acquisto di beni e servizi" dell'Allegato al medesimo schema contrattuale.

Si ritiene di procedere, in analogia, anche per gli IRCCS pubblici del SSR, apportando le medesime modifiche all'art. 8 ("Decadenza e risoluzione del rapporto") dello schema di contratto da stipularsi con i Direttori Generali degli IRCCS pubblici del S.S.R. ed all'obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 4) in materia di "Acquisto di beni e servizi", dell'Allegato 1.1 al medesimo schema contrattuale, approvato con la citata D.G.R. n. 2303/2017.

Si propone pertanto una nuova approvazione dello schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale dei Direttori generali degli IRCCS pubblici del SSR, Allegato n. 5 al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

È inoltre necessario procedere, conseguentemente, all'approvazione di uno schema di *addendum* ai contratti di diritto privato già stipulati dai Direttori generali delle ASL, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli IRCCS pubblici del S.S.R., rispettivamente Allegati n. 2, 4 e 6 quali parti integranti e sostanziali al presente schema di provvedimento.

Si fa presente infine che con la pubblicazione sul sito del Ministero della Salute, in data 12/2/2018, dell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.N. è entrato pienamente in vigore il D.Lgs. n. 171/2016, che ha sostituito la previgente disciplina in materia di nomina e valutazione del Direttori generali delle Aziende ed Enti SSN di cui agli artt. 3 e 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.

Occorre pertanto adeguare anche alla predetta novella normativa gli schemi contrattuali relativi ai Direttori generali di ASI, AOU ed IRCCS del SSR di cui agli Allegati 1, 3 e 5 al presente schema di provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita, e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

A voti unanimi espressi nel modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di approvare i nuovi schemi di contratto da stipularsi con i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS pubblici del S.S.R., rispettivamente Allegati n. 1, 3 e

5 al presente provvedimento quali sue parti integranti e sostanziali, al fine di adeguarli alle osservazioni ministeriali in merito all'art. 8 ("Decadenza e risoluzione del rapporto") dello schema di contratto ed all'obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 4) in materia di "Acquisto di beni e servizi" del relativo allegato, nonché alla nuova normativa in materia di nomina e valutazione dei Direttori Generali introdotta dal D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i.

- Di approvare altresì lo schema di *addendum* ai contratti già stipulati dai Direttori generali attualmente in carica delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli IRCCS pubblici del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, Allegati n. 2, 4 e 6 al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, con specifico riferimento all'art. 8 ("Decadenza e risoluzione del rapporto") ed all'obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 4) in materia di "Acquisto di beni e servizi" del relativo allegato.
- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. della Sezione Strategie del Governo e dell'Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente provvedimento.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



ALLEGATO 1

**CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE REGOLANTE IL RAPPORTO
CON IL DIRETTORE GENERALE DI AZIENDA SANITARIA LOCALE DEL SERVIZIO
SANITARIO REGIONALE DELLA PUGLIA**

Tra

il dott. _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in rappresentanza della Regione Puglia (C.F. 80017210727) nella sua qualità di Presidente *pro-tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33

e

il dott. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, C.F. _____, nominato Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale _____ con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

Si conviene e si stipula quanto segue:

**ART. 1
(OGGETTO)**

1. La Regione Puglia, ai sensi del D.Lgs. n. 171/2016, conferisce l'incarico di Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale _____ al Dott. _____.

**ART. 2
(NATURA DELL'INCARICO)**

1. Il dott. _____ si impegna ad esercitare, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'Azienda, le funzioni stabilite dall'art. 3 del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. e dalle leggi regionali vigenti in materia, nonché ogni altra funzione connessa all'attività di gestione disciplinata da norme di legge e di regolamento o da atti di programmazione regionale.

**ART. 3
(RESPONSABILITÀ)**

1. Il dott. _____ si impegna a rispettare le disposizioni e gli indirizzi prescritti da leggi ed atti programmatici sia nazionali che regionali, e ad osservare i principi, le direttive e gli indirizzi generali stabiliti dalla Giunta Regionale.



2. Il dott. _____, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla Legge n. 241/90 s.m.i., è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio.
3. Il dott. _____ è tenuto a garantire la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'azione amministrativa.

ART. 4
(OBIETTIVI)

1. Il dott. _____ è tenuto al rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza previsti dalle vigenti leggi statali o regionali, riportati a margine (All. 1.1) del presente contratto, nonché degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza previsti da leggi approvate successivamente alla stipula del presente contratto.
2. Il dott. _____ è tenuto altresì al rispetto degli obiettivi di mandato individuati dalla Giunta Regionale con l'atto di nomina e degli obiettivi gestionali, sia di carattere economico-finanziario che di salute, individuati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento.
3. Gli obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui al comma 1 sono sottoposti al monitoraggio delle Sezioni e Servizi regionali competenti per materia, i quali riferiscono eventuali inadempienze – evidenziandone la gravità, anche rispetto all'eventuale violazione di norme di finanza pubblica o degli adempimenti LEA – al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, che a sua volta riferisce all'Assessore competente. L'Assessore, valutate le inadempienze denunciate, propone alla Giunta Regionale l'avvio del procedimento di decadenza del Direttore generale ai sensi della L. 241/1990 s.m.i. e, laddove le controdeduzioni dell'interessato risultino non esaustive, sottopone alla Giunta Regionale il provvedimento di decadenza.
4. Gli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario e di salute, individuati ed attribuiti annualmente al Direttore generale con apposito provvedimento della Giunta Regionale, sono sottoposti a verifica da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti sulla base della certificazione di raggiungimento dei singoli obiettivi da parte dei Servizi e delle Sezioni regionali competenti per materia e dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.), secondo le modalità indicate nel provvedimento adottato dalla Giunta Regionale per l'individuazione degli stessi.

ART. 5
(VALUTAZIONE DI METÀ MANDATO)

1. Il Direttore generale è sottoposto alla valutazione di metà mandato, come previsto dall'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016, finalizzata alla conferma o meno dell'incarico dello stesso fino alla sua naturale scadenza.
2. Nelle more della definizione dei criteri e delle procedure di valutazione dell'attività dei direttori generali mediante Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, così come previsto dall'art. 2, comma 3 del D. lgs. n. 171/2016, la valutazione di metà mandato viene effettuata da una Commissione di esperti appositamente nominata dalla Giunta Regionale, che procede sulla base dei dati forniti dai Servizi e dalle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti e dall'A.Re.S. S. per quanto di rispettiva competenza.
3. Le modalità di svolgimento della verifica di metà mandato sono quelle previste dagli atti deliberativi di Giunta Regionale in-vigore, salvo successive modifiche degli stessi.

ART. 6
(COMPENSO)



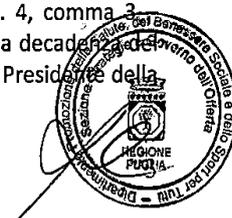
1. Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto l'Azienda corrisponde, a carico del proprio bilancio, al Direttore generale – nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 1, comma 5 del D.P.C.M. 502/1995 s.m.i. – un compenso annuo onnicomprensivo pari ad € _____ al lordo di oneri e ritenute di legge.
2. Il predetto trattamento economico è onnicomprensivo, include anche le spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'Azienda ed è corrisposto in 12 (dodici) quote mensili posticipate di identico ammontare.
3. Spetta altresì al Direttore generale, nella misura prevista per i dirigenti generali dello Stato di livello C, il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio sostenute per lo svolgimento di attività inerenti le proprie funzioni istituzionali: in tal caso, l'Azienda provvede alla liquidazione delle relative spettanze sulla base delle spese effettivamente sostenute ed opportunamente documentate.
4. Il trattamento economico di cui al comma 1 del presente articolo è integrato – ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. – di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario e di salute di cui all'art. 4, co. 2 e 4, stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione.

ART. 7
(DURATA)

1. Salvo quanto previsto dai commi 3 e 4 del presente articolo nonché dal successivo art. 8, l'incarico ha durata di anni _____ a decorrere dalla data di insediamento.
2. La Giunta Regionale può, per motivate esigenze organizzative o gestionali, modificare la sede di assegnazione relativa all'incarico conferito con il presente contratto, spostando il Direttore generale presso altra Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale per la residua durata del contratto. In tal caso, nulla è dovuto al Direttore generale a fronte della suddetta mobilità interaziendale.
3. In caso di modifica dell'ambito territoriale dell'Azienda disposta con legge regionale, laddove non ricorrano le condizioni di cui al precedente comma 2, il presente contratto si intende risolto contestualmente all'entrata in vigore della norma stessa.
4. In caso di rinuncia anticipata all'incarico, è fatto obbligo al dott. _____ di darne preavviso almeno 60 giorni prima, a mezzo raccomandata, al Presidente della Giunta Regionale.

ART. 8
(DECADENZA E RISOLUZIONE DEL RAPPORTO)

1. Nel caso in cui ricorrano gravi e comprovati motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo imputabile al mancato raggiungimento degli obiettivi di mandato di cui all'art. 4, co. 2 del presente contratto, ovvero in caso di manifesta violazione di leggi o regolamenti o del principio di buon andamento e di imparzialità dell'Amministrazione nonché di violazione degli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, oltre che in tutti gli altri casi di violazione degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza previsti dalle leggi statali e regionali riportati a margine (All. 1.1) del presente contratto, il Presidente della Regione – previa contestazione formale dell'addebito all'interessato e laddove le controdeduzioni di quest'ultimo non intervengano entro 10 giorni dalla contestazione e/o non risultino esaustive, su conforme Deliberazione della Giunta Regionale secondo le procedure di cui al precedente art. 4, comma 2 – risolve, entro 30 giorni dall'avvio del procedimento, il presente contratto dichiarando la decadenza del Direttore generale con provvedimento motivato e provvedendo alla sua sostituzione. Il Presidente della



Regione provvede, salvo casi di particolare gravità ed urgenza, previo parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale a norma dell'art. 2, comma 5 del Decreto legislativo n. 171/2016.

2. Il venir meno del rapporto fiduciario tra Giunta Regionale e Direttore generale integra la fattispecie dei gravi motivi di cui al comma precedente, determinando la risoluzione del contratto.
3. In caso di esito negativo della valutazione di metà mandato di cui all'art. 5 del presente contratto, l'impossibilità di procedere alla conferma dell'incarico comporta la risoluzione del contratto stesso e, conseguentemente, la decadenza dalla nomina. In tal caso il Presidente della Regione – su conforme Deliberazione della Giunta Regionale, previa contestazione formale dell'addebito all'interessato e laddove le controdeduzioni di quest'ultimo non intervengano entro 10 giorni dalla contestazione e/o non risultino esaustive – risolve il contratto, entro 30 giorni dall'avvio del procedimento, dichiarando la decadenza del Direttore generale, e provvedendo alla sua sostituzione.
4. In tutti i casi di decadenza dalla nomina previsti dalla normativa vigente, nulla è dovuto al Direttore generale a titolo di indennità di recesso.
5. La condanna con sentenza anche non passata in giudicato del Direttore generale per i reati di concussione, corruzione, malversazione, falso in atto pubblico e truffa, nonché la condanna con sentenza anche non passata in giudicato per reati commessi con dolo o colpa grave e connessi all'esercizio delle funzioni di Direttore generale, comporterà la risoluzione di diritto del contratto senza contestazione e/o preavviso.
6. Il rinvio a giudizio per i reati di cui al precedente comma 5 nonché per altri reati commessi anche al di fuori dell'esercizio delle funzioni di Direttore generale, potrà essere valutato ai fini di quanto stabilito dai commi 1 e 2 del presente articolo.

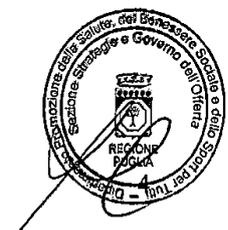
ART. 9
(TUTELA LEGALE)

1. In sede di procedimento penale nei confronti del Direttore generale per fatti direttamente connessi con l'esercizio delle proprie funzioni, l'Azienda assume a proprio carico – a condizione che non sussista conflitto d'interessi – ogni onere di difesa per tutti i gradi di giudizio.
2. In caso di condanna del Direttore generale con sentenza passata in giudicato per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'Azienda ripete tutti gli oneri sostenuti per la difesa del Direttore generale in ogni grado di giudizio.

ART. 10
(NORMA FINALE E DI RINVIO)

1. Per quanto non previsto dal presente contratto e non disciplinato dal Decreto legislativo n. 502/1992 s.m.i. e dalla normativa regionale in materia, si applicano le norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile.
2. Il presente contratto si adegnerà alle disposizioni normative statali o regionali che dovessero successivamente intervenire a modificare la disciplina della materia, anche in caso di variazione del compenso pattuito.

ART. 11
(FORO COMPETENTE)



1. In caso di controversie insorte tra le parti contraenti sull'applicazione del presente contratto, il foro competente è quello di Bari.

ART. 12
(REGISTRAZIONE)

1. Il presente contratto, redatto in carta semplice, sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
2. Le spese di registrazione saranno a carico del Direttore generale dell'Azienda.

Bari, li

**IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

IL DIRETTORE GENERALE

APPROVAZIONE ESPRESSA

Il sottoscritto dott. _____, preso atto dei contenuti contrattuali sopra indicati, li approva espressamente ed in particolare, ai sensi e per effetto dell'art. 1341, co. 2 del Codice Civile, le clausole contrattuali di cui agli artt. 3 ("Responsabilità"), 4 ("Obiettivi"), 6 ("Compenso"), 7 ("Durata"), 8 ("Decadenza e risoluzione del rapporto") e 10 ("Norma finale e di rinvio").

Bari, li.....

Il Direttore Generale

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto dott. _____, preso atto dell'informativa ricevuta ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 – Codice privacy, autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali per le finalità correlate al presente contratto.

Bari, li.....

Il Direttore Generale



All. 1.1**OBIETTIVI VINCOLANTI A PENA DI DECADENZA D.G. ASL (con indicazione a margine delle fonti normative di riferimento).**

1) **Invio informatico trimestrale alla Regione, al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale.**

[Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274].

2) **Garanzia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione o, in caso di certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio, presentazione di un piano contenente indicazione delle misure idonee a ricondurre la gestione al predetto equilibrio, ovvero entro i limiti delle assegnazioni effettuate annualmente attraverso il Documento di Indirizzo Economico Funzionale delle Aziende ed Enti del SSR (DIEF).**

La certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio comporta automaticamente il blocco delle assunzioni del personale dell'azienda e dell'affidamento di incarichi esterni per consulenze non a carattere sanitario per l'esercizio in corso. La riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati deve essere assicurata entro il 30 settembre qualora la situazione di disequilibrio sia stata certificata nel primo o nel secondo trimestre, ovvero entro il 31 dicembre qualora la situazione di disequilibrio si sia verificata nel corso del terzo o quarto trimestre; in caso contrario la Regione dichiara la decadenza dei direttori generali.

Qualora per esigenze straordinarie si renda necessario assumere iniziative di gestione comportanti spese non previste ed incompatibili con gli obiettivi, i direttori generali devono ottenere preventiva autorizzazione dalla Giunta regionale, fatti salvi i provvedimenti contingibili ed urgenti e i casi in cui ricorra il pericolo di interruzione di pubblico servizio per i quali le Aziende danno comunicazione alla Giunta Regionale entro i successivi quindici giorni.

La decadenza opera, in particolare, nei seguenti casi :

- a) Mancata o incompleta presentazione della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale;
- b) Mancata presentazione del piano di rientro nei termini definiti dalla Regione all'art. 33 della L.R. 38/1994 s.m.i.;
- c) Mancata trasmissione alla Regione del piano di rientro ovvero esito negativo della verifica annuale dello stato di attuazione del medesimo piano di rientro [art. 1, commi 528, 534 e 535, della Legge n. 208/2015].
- d) Mancata riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati al 30 settembre ovvero al 31 dicembre, come sopra indicato

[D.Lgs. 171/2016 s.m.i.; L.R. 38/1994, art. 33, co. 2; L.R. 28/2000, art. 24, co. 2; L.R. n. 32/2001, art. 10; L. 289/2002, art. 52, co. 4, lett. d); Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274].

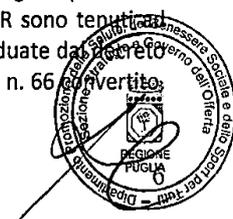
3) **Rispetto delle leggi e del principio di buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione.**

[D.Lgs. 171/2016 s.m.i., art. 2, co. 5].

4) **Acquisto di beni e servizi.**

Gli Enti del SSR, ai sensi dell'art. 1, co. 449, della legge n. 296/2006 e dell'art. 15, co. 13, lett. d), del decreto legge n. 95/2012, hanno l'obbligo di ricorso per l'acquisto di beni e servizi alle convenzioni attivate da InnovaPuglia S.p.A. quale centrale regionale di committenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 37/2014 o, in mancanza, di convenzioni attivate da CONSIP. In assenza di convenzioni, vige comunque l'obbligo di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla CONSIP o da InnovaPuglia S.p.A.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 208/2015, all'art. 1, co. 548, gli Enti del SSR sono tenuti ad approvvigionarsi, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario come individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'art. 9, co. 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66



con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, avvalendosi, in via esclusiva, del soggetto aggregatore InnovaPuglia S.p.A. ovvero della CONSIP.

Fermo restando quanto previsto al co. 3 dell'art. 9 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 89/2014, gli Enti del SSR sono inoltre tenuti al rispetto della programmazione regionale, con la quale sono individuate le categorie di beni e servizi che devono acquisire obbligatoriamente in forma aggregata o comunque facendo ricorso al Soggetto aggregatore regionale ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 37/2014.

5) Garanzia dell'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria.

[L. 120/2007, art. 1, co. 7].

6) Stipula e rispetto dei contratti con le strutture provvisoriamente accreditate.

[L.R. 32/2001, art. 11]

7) Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali.

[L.R. 4/2003, art. 32, co. 2]

8) Controllo e monitoraggio dei comportamenti prescrittivi di Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, entro i limiti del budget ad essi attribuito.

[D.Lgs. 502/1992 s.m.l., art. 8-octies, co. 1 e 2; L.R. 4/2003, art. 36, co. 6]

9) Attivazione di iniziative per il monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica, ai fini di una sua riconduzione verso i valori di riferimento.

[D.L. n. 347 del 18/9/2001 convertito in L. 405/2001; Delibera di Giunta Regionale n. 1718 del 19/11/2004]

10) Conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali, definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari e al rispetto degli equilibri economico-finanziari di bilancio concordati, avvalendosi dei dati e degli elementi forniti anche dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.

[L. 190/2014 (Legge Stabilità 2015), art. 1, co. 567; D.Lgs. 502/1992, art. 3-bis, co. 7-bis; D.Lgs. n. 171/2016, art. 2, co. 3, lett. a)].



ALLEGATO 2

**REGIONE
PUGLIA****CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE REGOLANTE IL RAPPORTO CON IL DIRETTORE GENERALE DI AZIENDA SANITARIA LOCALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA PUGLIA. ADDENDUM.**

In riferimento al contratto d'opera intellettuale repertorio n. _____, stipulato tra il Dott. _____, in rappresentanza della Regione Puglia, nella sua qualità di Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, e il Dott. _____, nominato Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale _____ con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, al fine di adeguare le previsioni del contratto medesimo alle osservazioni effettuate – con specifico riferimento alle scadenze temporali delle fasi della valutazione di metà mandato del Direttore generale nonché all'obiettivo inerente l'acquisto di beni e servizi – dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e Finanze nell'ambito delle verifiche sul Programma Operativo 2016-2018 nonché nell'ambito della Verifica Adempimenti 2015 di cui all'All. 1 – 160 Puglia della riunione 23/11/2017, le parti, ferma restando per il resto la validità del citato contratto, di comune accordo convengono e concordano quanto segue:

Art. 1**(Modifica art. 8, comma 3)**

Il comma 3 dell'art. 8 è così sostituito:

“ In caso di esito negativo della valutazione di metà mandato di cui all'art. 5 del presente contratto, l'impossibilità di procedere alla conferma dell'incarico comporta la risoluzione del contratto stesso e, conseguentemente, la decadenza dalla nomina. In tal caso il Presidente della Regione – su conforme Deliberazione della Giunta Regionale, previa contestazione formale dell'addebito all'interessato e laddove le controdeduzioni di quest'ultimo non intervengano entro 10 giorni dalla contestazione e/o non risultino esaustive – risolve il contratto, entro 30 giorni dall'avvio del procedimento, dichiarando la decadenza del Direttore generale, e provvedendo alla sua sostituzione ”.



Art. 2**(Modifica Obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 4) dell'Allegato 1.1)**

L'obiettivo n. 4) dell'Allegato 1.1. – “Obiettivi vincolanti a pena di decadenza Direttore generale ASL” al presente contratto è così sostituito:

“ 4) Acquisto di beni e servizi.

Gli Enti del SSR, ai sensi dell'art. 1, co. 449, della legge n. 296/2006 e dell'art. 15, co. 13, lett. d), del decreto legge n. 95/2012, hanno l'obbligo di ricorso per l'acquisto di beni e servizi alle convenzioni attivate da InnovaPuglia S.p.A. quale centrale regionale di committenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 37/2014 o, in mancanza, di convenzioni attivate da CONSIP. In assenza di convenzioni, vige comunque l'obbligo di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla CONSIP o da InnovaPuglia S.p.A.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 208/2015, all'art. 1, co. 548, gli Enti del SSR sono tenuti ad approvvigionarsi, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario come individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'art. 9, co. 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, avvalendosi, in via esclusiva, del soggetto aggregatore InnovaPuglia S.p.A. ovvero della CONSIP.

Fermo restando quanto previsto al co. 3 dell'art. 9 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 89/2014, gli Enti del SSR sono inoltre tenuti al rispetto della programmazione regionale, con la quale sono individuate le categorie di beni e servizi che devono acquisire obbligatoriamente in forma aggregata o comunque facendo ricorso al Soggetto aggregatore regionale ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 37/2014 ”.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**IL DIRETTORE GENERALE**

Bari, li _____



ALLEGATO 3

REGIONE
PUGLIA

CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE REGOLANTE IL RAPPORTO CON IL DIRETTORE GENERALE DI AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA PUGLIA.

Tra

il dott. _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in rappresentanza della Regione Puglia (C.F. 80017210727) nella sua qualità di Presidente *pro-tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33

e

il dott. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, C.F. _____, nominato Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria _____ con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1
(OGGETTO)

1. La Regione Puglia, ai sensi del Decreto Legislativo n. 517/1999 e dell'art. 6 del D.Lgs. n. 171/2016, conferisce l'incarico di Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria _____ al Dott. _____.

ART. 2
(NATURA DELL'INCARICO)

1. Il dott. _____ si impegna ad esercitare, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'Azienda, le funzioni stabilite dall'art. 3 del Decreto legislativo n. 502/1992, dal Decreto Legislativo n. 517/1999 e dalle leggi regionali vigenti in materia, nonché ogni altra funzione connessa all'attività di gestione disciplinata da norme di legge e di regolamento o da atti di programmazione regionale.

ART. 3
(RESPONSABILITÀ)

1. Il dott. _____ si impegna a rispettare le disposizioni e gli indirizzi prescritti da leggi ed atti programmatici sia nazionali che regionali e ad osservare i principi, le direttive e gli obiettivi generali stabiliti dalla Giunta Regionale.



2. Il dott. _____, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla Legge n. 241/90 s.m.i., è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio.
3. Il dott. _____ è tenuto a garantire la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'azione amministrativa.

ART. 4
(OBIETTIVI)

1. Il dott. _____ è tenuto al rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza previsti dalle vigenti leggi statali o regionali, riportati a margine (All. 3.1) del presente contratto, nonché degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza previsti da leggi approvate successivamente alla stipula del presente contratto.
2. Il dott. _____ è tenuto altresì al rispetto degli obiettivi di mandato individuati dalla Giunta Regionale con l'atto di nomina e degli obiettivi gestionali, sia di carattere economico-finanziario che di salute individuati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento.
3. Gli obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui al comma 1 sono sottoposti al monitoraggio delle Sezioni e Servizi regionali competenti per materia, i quali riferiscono eventuali inadempienze – evidenziandone la gravità, anche rispetto all'eventuale violazione di norme di finanza pubblica e degli adempimenti LEA – al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti che a sua volta riferisce all'Assessore competente. L'Assessore, valutate le inadempienze denunciate, propone alla Giunta Regionale l'avvio del procedimento di decadenza del Direttore generale ai sensi della L. 241/1990 s.m.i. e, laddove le controdeduzioni dell'interessato risultino non esaustive, sottopone alla Giunta Regionale il provvedimento di decadenza.
4. Gli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario e di salute, individuati ed attribuiti annualmente al Direttore generale con apposito provvedimento della Giunta Regionale, sono sottoposti a verifica da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti sulla base della certificazione di raggiungimento dei singoli obiettivi da parte delle Sezioni e Servizi regionali competenti per materia e dell'Agenzia Regionale per i servizi Socio-Sanitari (A.Re.S.S.), secondo le modalità indicate nel provvedimento adottato dalla Giunta Regionale per l'individuazione degli stessi.

ART. 5
(VALUTAZIONE DI METÀ MANDATO)

1. Il Direttore generale è sottoposto alla valutazione di metà mandato, finalizzata alla conferma o meno dell'incarico dello stesso fino alla sua naturale scadenza, come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 517/1999, dal vigente Protocollo d'Intesa Regione-Università e dall'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016.
2. Nelle more della definizione dei criteri e delle procedure di valutazione dell'attività dei direttori generali mediante Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, così come previsto dall'art. 2, comma 3 del D. lgs. n. 171/2016, la valutazione di metà mandato viene effettuata da una Commissione di esperti appositamente nominata dalla Giunta Regionale, uno dei cui componenti è designato dall'Università di riferimento. Tale valutazione è espletata sulla base del parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di cui all'art. 2, comma 2-bis, del D.lgs. 502/92 s.m.i. e del parere del Rettore dell'Università, nonché sulla base delle relazioni – previamente acquisite dalla Commissione – dell'Organo di Indirizzo e del Collegio Sindacale dell'Azienda. Le valutazioni gestionali annuali effettuate nei confronti del Direttore generale interessato nel periodo



di riferimento e delle informazioni fornite dai Servizi e dalle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti e dall'A.Re.S.S. per quanto di rispettiva competenza.

3. Le modalità di svolgimento della valutazione sono quelle previste dal Protocollo d'Intesa Regione-Università di riferimento di cui al comma 1 e, per quanto compatibili, dagli atti deliberativi di Giunta Regionale in vigore.

ART. 6
(COMPENSO)

1. Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto l'Azienda corrisponde, a carico del proprio bilancio, al Direttore generale – nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 1, comma 5 del D.P.C.M. 502/1995 s.m.i. – un compenso annuo onnicomprensivo pari ad € _____ al lordo di oneri e ritenute di legge.
2. Il predetto trattamento economico è onnicomprensivo, include anche le spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'Azienda ed è corrisposto in 12 (dodici) quote mensili posticipate di identico ammontare.
3. Spetta altresì al Direttore generale, nella misura prevista per i dirigenti generali dello Stato di livello C, il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio sostenute per lo svolgimento di attività inerenti le proprie funzioni istituzionali: in tal caso, l'Azienda provvede alla liquidazione delle relative spettanze sulla base delle spese effettivamente sostenute ed opportunamente documentate.
4. Il trattamento economico di cui al comma 1 del presente articolo è integrato – ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. – di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario e di salute di cui all'art. 4, co. 2 e 4, stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione.

ART. 7
(DURATA)

1. Salvo quanto previsto dal comma 2 del presente articolo nonché dal successivo art. 8, l'incarico ha durata di anni _____ a decorrere dalla data di insediamento.
2. La Giunta Regionale può, per motivate esigenze organizzative o gestionali, modificare la sede di assegnazione relativa all'incarico conferito con il presente contratto, spostando il Direttore generale presso altra Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale per la residua durata del contratto, previa acquisizione degli eventuali pareri previsti per la tipologia di Azienda o Ente di destinazione. In tal caso, nulla è dovuto al Direttore generale a fronte della suddetta mobilità interaziendale.
3. In caso di rinuncia anticipata all'incarico, è fatto obbligo al dott. _____ di darne preavviso almeno 60 giorni prima, a mezzo raccomandata, al Presidente della Giunta Regionale.

ART. 8
(DECADENZA E RISOLUZIONE DEL RAPPORTO)

1. Nel caso in cui ricorrano gravi e comprovati motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo imputabile al mancato raggiungimento degli obiettivi di mandato di cui all'art. 4, co. 2 del presente contratto, ovvero in caso di manifesta violazione di leggi o regolamenti o del principio di buon andamento e di imparzialità dell'Amministrazione nonché di violazione degli obblighi



di trasparenza di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, oltre che in tutti gli altri casi di violazione degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza previsti dalle leggi statali e regionali riportati a margine (All. 3.1) del presente contratto, il Presidente della Regione – previa contestazione formale dell'addebito all'interessato e laddove le controdeduzioni di quest'ultimo non intervengano entro 10 giorni dalla contestazione e/o non risultino esaustive, su conforme Deliberazione della Giunta Regionale secondo le procedure di cui al precedente art. 4, comma 3 – risolve, entro 30 giorni dall'avvio del procedimento, il presente contratto dichiarando la decadenza del Direttore generale con provvedimento motivato e provvedendo alla sua sostituzione. Il Presidente della Regione provvede, salvo casi di particolare gravità ed urgenza, previo parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale a norma dell'art. 2, comma 5 del Decreto legislativo n. 171/2016.

2. Il venir meno del rapporto fiduciario tra Giunta Regionale e Direttore generale integra la fattispecie dei gravi motivi di cui al comma precedente, determinando la risoluzione del contratto.
3. In caso di esito negativo della valutazione di metà mandato di cui all'art. 5 del presente contratto, l'impossibilità di procedere alla conferma dell'incarico comporta la risoluzione del contratto stesso e, conseguentemente, la decadenza dalla nomina. In tal caso il Presidente della Regione – su conforme Deliberazione della Giunta Regionale, previa contestazione formale dell'addebito all'interessato ai sensi della L. 241/1990 s.m.i. e laddove le controdeduzioni di quest'ultimo non intervengano entro 10 giorni dalla contestazione e/o non risultino esaustive – risolve il contratto, entro 30 giorni dall'avvio del procedimento, dichiarando la decadenza del Direttore generale, e provvedendo alla sua sostituzione secondo le disposizioni normative richiamate dall'art. 1 del presente contratto.
4. In tutti i casi di decadenza dalla nomina previsti dalla normativa vigente, nulla è dovuto al Direttore generale a titolo di indennità di recesso.
5. La condanna con sentenza anche non passata in giudicato del Direttore generale per i reati di concussione, corruzione, malversazione, falso in atto pubblico e truffa, nonché la condanna con sentenza anche non passata in giudicato per reati commessi con dolo o colpa grave e connessi all'esercizio delle funzioni di Direttore generale, comporterà la risoluzione di diritto del contratto senza contestazione e/o preavviso.
6. Il rinvio a giudizio per i reati di cui al precedente comma 5 nonché per altri reati commessi anche al di fuori dell'esercizio delle funzioni di Direttore generale, potrà essere valutato ai fini di quanto stabilito dai commi 1 e 2 del presente articolo.

ART. 9 **(TUTELA LEGALE)**

1. In sede di procedimento penale nei confronti del Direttore generale per fatti direttamente connessi con l'esercizio delle proprie funzioni, l'Azienda assume a proprio carico – a condizione che non sussista conflitto d'interessi – ogni onere di difesa per tutti i gradi di giudizio.
2. In caso di condanna del Direttore generale con sentenza passata in giudicato per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'Azienda ripete tutti gli oneri sostenuti per la difesa del Direttore generale in ogni grado di giudizio.

ART. 10 **(NORMA FINALE E DI RINVIO)**

1. Per quanto non previsto dal presente contratto e non disciplinato dal Decreto legislativo n. 171/2016 s.m.i., dal vigente Protocollo di Intesa tra Regione ed Università di riferimento, dal D.Lgs.



e dalla normativa statale e regionale di settore, si applicano le norme del Libro quinto, Titolo Terzo del Codice Civile.

2. Il presente contratto si adeguerà alle disposizioni normative statali o regionali che dovessero successivamente intervenire a modificare la disciplina della materia, anche in caso di variazione del compenso pattuito.

ART. 11
(FORO COMPETENTE)

1. In caso di controversie insorte tra le parti contraenti sull'applicazione del presente contratto, il foro competente è quello di Bari.

ART. 12
(REGISTRAZIONE)

1. Il presente contratto, redatto in carta semplice, sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
2. Le spese di registrazione saranno a carico del Direttore generale dell'Azienda.

Bari, li

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

IL DIRETTORE GENERALE

APPROVAZIONE ESPRESSA

Il sottoscritto dott. _____, preso atto dei contenuti contrattuali sopra indicati, li approva espressamente ed in particolare, ai sensi e per effetto dell'art. 1341, co. 2 del Codice Civile, le clausole contrattuali di cui agli artt. 3 ("Responsabilità"), 4 ("Obiettivi"), 6 ("Compenso"), 7 ("Durata"), 8 ("Decadenza e risoluzione del rapporto") e 10 ("Norma finale e di rinvio").

Bari, li.....

Il Direttore Generale

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto dott. _____, preso atto dell'informativa ricevuta ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 – Codice privacy, autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali per le finalità correlate al presente contratto.

Bari,li.....

Il Direttore Generale



All. 3.1

OBIETTIVI VINCOLANTI A PENA DI DECADENZA D.G. AOU (con indicazione a margine delle fonti normative di riferimento).

1) **Invio informatico trimestrale alla Regione, al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale.**
[Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274].

2) **Garanzia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione o, in caso di certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio, presentazione di un piano contenente indicazione delle misure idonee a ricondurre la gestione al predetto equilibrio, ovvero entro i limiti delle assegnazioni effettuate annualmente attraverso il Documento di Indirizzo Economico Funzionale delle Aziende ed Enti del SSR (DIEF).**

La certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio comporta automaticamente il blocco delle assunzioni del personale dell'azienda e dell'affidamento di incarichi esterni per consulenze non a carattere sanitario per l'esercizio in corso. La riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati deve essere assicurata entro il 30 settembre qualora la situazione di disequilibrio sia stata certificata nel primo o nel secondo trimestre, ovvero entro il 31 dicembre qualora la situazione di disequilibrio si sia verificata nel corso del terzo o quarto trimestre; in caso contrario la Regione dichiara la decadenza dei direttori generali.

Qualora per esigenze straordinarie si renda necessario assumere iniziative di gestione comportanti spese non previste ed incompatibili con gli obiettivi, i direttori generali devono ottenere preventiva autorizzazione dalla Giunta regionale, fatti salvi i provvedimenti contingibili ed urgenti e i casi in cui ricorra il pericolo di interruzione di pubblico servizio per i quali le Aziende danno comunicazione alla Giunta Regionale entro i successivi quindici giorni.

La decadenza opera, in particolare, nei seguenti casi:

- a) mancata o incompleta presentazione della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale;
- b) mancata presentazione del piano di rientro nei termini definiti dalla Regione all'art. 33 della L.R. 38/1994 s.m.i.;
- c) mancata trasmissione alla Regione del piano di rientro ovvero esito negativo della verifica annuale dello stato di attuazione del medesimo piano di rientro [art. 1, commi 528, 534 e 535, della Legge n. 208/2015];
- d) mancata riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati al 30 settembre ovvero al 31 dicembre, come sopra indicato.

[D.Lgs. 171/2016 s.m.i.; L.R. 38/1994, art. 33, co. 2; L.R. 28/2000, art. 24, co. 2; L.R. n. 32/2001, art. 10; L. 289/2002, art. 52, co. 4, lett. d); Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274- art. 1, Legge n. 208/2015, commi 528, 534 e 535].

3) **Rispetto delle leggi e del principio di buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione.**

[D.Lgs. 171/2016 s.m.i., art. 2, co. 5].

4) **Acquisto di beni e servizi.**

Gli Enti del SSR, ai sensi dell'art. 1, co. 449, della legge n. 296/2006 e dell'art. 15, co. 13, lett. d), del decreto legge n. 95/2012, hanno l'obbligo di ricorso per l'acquisto di beni e servizi alle convenzioni attivate da InnovaPuglia S.p.A. quale centrale regionale di committenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 37/2014 o, in mancanza, di convenzioni attivate da CONSIP. In assenza di convenzioni, vige comunque l'obbligo di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla CONSIP o da InnovaPuglia S.p.A.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 208/2015, all'art. 1, co. 548, gli Enti del SSR sono tenuti ad approvvigionarsi, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario come individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'art. 9, co. 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, avvalendosi, in via esclusiva, del soggetto aggregatore InnovaPuglia S.p.A. ovvero della CONSIP.

Fermo restando quanto previsto al co. 3 dell'art. 9 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 89/2014, gli Enti del SSR sono inoltre tenuti al rispetto della programmazione regionale, con la quale sono individuate le categorie di beni e servizi che devono acquisire obbligatoriamente in forma aggregata o comunque facendo ricorso al Soggetto aggregatore regionale ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 37/2014.

5) **Garanzia dell'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria.**

[L. 120/2007, art. 1, co. 7]



6) **Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali.**

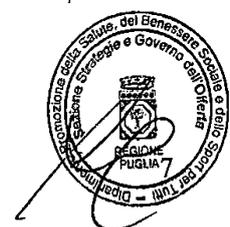
[L.R. 4/2003, art. 32, co. 2]

7) **Attivazione di iniziative per il monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica, ai fini di una sua riconduzione verso i valori di riferimento.**

[D.L. n. 347 del 18/9/2001 convertito in L. 405/2001; Delibera di Giunta Regionale n. 1718 del 19/11/2004]

8) **Conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali, definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari ed al rispetto degli equilibri economico-finanziari di bilancio concordati, avvalendosi dei dati e degli elementi forniti anche dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.**

[L. 190/2014 (Legge Stabilità 2015), art. 1, co. 567; D.Lgs. 502/1992, art. 3-bis, co. 7-bis; D.Lgs. n. 171/2016, art. 2, co. 3, lett. a)].



ALLEGATO 4

**REGIONE
PUGLIA**

CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE REGOLANTE IL RAPPORTO CON IL DIRETTORE GENERALE DI AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA PUGLIA. ADDENDUM.

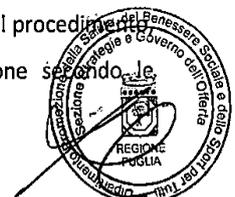
In riferimento al contratto d'opera intellettuale repertorio n. _____, stipulato tra il Dott. _____, in rappresentanza della Regione Puglia, nella sua qualità di Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, e il Dott. _____, nominato Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria _____ con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, al fine di adeguare le previsioni del contratto medesimo alle osservazioni effettuate – con specifico riferimento alle scadenze temporali delle fasi della valutazione di metà mandato del Direttore generale nonché all'obiettivo inerente l'acquisto di beni e servizi – dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e Finanze nell'ambito delle verifiche sul Programma Operativo 2016-2018 nonché nell'ambito della Verifica Adempimenti 2015 di cui all'All. 1 – 160 Puglia della riunione 23/11/2017, le parti, ferma restando per il resto la validità del citato contratto, di comune accordo convengono e concordano quanto segue:

Art. 1

(Modifica art. 8, comma 3)

Il comma 3 dell'art. 8 è così sostituito:

“ In caso di esito negativo della valutazione di metà mandato di cui all'art. 5 del presente contratto, l'impossibilità di procedere alla conferma dell'incarico comporta la risoluzione del contratto stesso e, conseguentemente, la decadenza dalla nomina. In tal caso il Presidente della Regione – su conforme Deliberazione della Giunta Regionale, previa contestazione formale dell'addebito all'interessato ai sensi della L. 241/1990 s.m.i. e laddove le controdeduzioni di quest'ultimo non intervengano entro 10 giorni dalla contestazione e/o non risultino esaustive – risolve il contratto, entro 30 giorni dall'avvio del procedimento dichiarando la decadenza del Direttore generale, e provvedendo alla sua sostituzione secondo le



disposizioni normative richiamate dall'art. 1 del presente contratto " .

Art. 2

(Modifica Obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 4) dell'Allegato 1.1)

L'obiettivo n. 4) dell'Allegato 1.1. – "Obiettivi vincolanti a pena di decadenza Direttore generale AOU" al presente contratto è così sostituito:

" 4) Acquisto di beni e servizi.

Gli Enti del SSR, ai sensi dell'art. 1, co. 449, della legge n. 296/2006 e dell'art. 15, co. 13, lett. d), del decreto legge n. 95/2012, hanno l'obbligo di ricorso per l'acquisto di beni e servizi alle convenzioni attivate da InnovaPuglia S.p.A. quale centrale regionale di committenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 37/2014 o, in mancanza, di convenzioni attivate da CONSIP. In assenza di convenzioni, vige comunque l'obbligo di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla CONSIP o da InnovaPuglia S.p.A.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 208/2015, all'art. 1, co. 548, gli Enti del SSR sono tenuti ad approvvigionarsi, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario come individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'art. 9, co. 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, avvalendosi, in via esclusiva, del soggetto aggregatore InnovaPuglia S.p.A. ovvero della CONSIP.

Fermo restando quanto previsto al co. 3 dell'art. 9 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 89/2014, gli Enti del SSR sono inoltre tenuti al rispetto della programmazione regionale, con la quale sono individuate le categorie di beni e servizi che devono acquisire obbligatoriamente in forma aggregata o comunque facendo ricorso al Soggetto aggregatore regionale ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 37/2014 " .

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL DIRETTORE GENERALE

Bari, li _____





**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO 5

CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE REGOLANTE IL RAPPORTO CON IL DIRETTORE GENERALE DI ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO (I.R.C.C.S.) DI DIRITTO PUBBLICO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA PUGLIA.

Tra

il dott. _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in rappresentanza della Regione Puglia (C.F. 80017210727) nella sua qualità di Presidente *pro-tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33

e

il dott. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, C.F. _____, nominato Direttore generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) _____ con D.P.G.R. n. _____ del _____

Si conviene e si stipula quanto segue:

**ART. 1
(OGGETTO)**

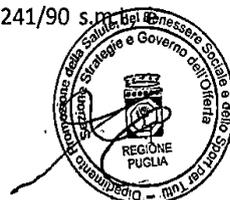
1. La Regione Puglia, ai sensi del D.Lgs. 288/2003 e della Legge Regionale n. 17/2017, conferisce l'incarico di Direttore generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico (I.R.C.C.S.) _____ al Dott. _____.

**ART. 2
(NATURA DELL'INCARICO)**

1. Il Direttore generale si impegna ad esercitare, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'Istituto, le funzioni stabilite dal D.Lgs. n. 288/2003, dall'Intesa Stato-Regioni dell'1/7/2004 e dalla Legge Regionale n. 17/2017, nonché ogni altra funzione connessa all'attività di gestione disciplinata da norme di legge e di regolamento nazionale e regionale o da atti di programmazione nazionale e regionale in materia.

**ART. 3
(RESPONSABILITÀ)**

1. Il Direttore generale si impegna a rispettare la programmazione nazionale e regionale in materia, nonché a dare attuazione agli indirizzi generali definiti dal Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto sulla base della suddetta programmazione.
2. Il Direttore generale, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla Legge n. 241/90 s.m.i. è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio.



3. Il Direttore generale è tenuto a garantire la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'azione amministrativa.

ART. 4
(OBIETTIVI)

1. Il Direttore generale è tenuto al rispetto degli obiettivi di mandato individuati con il Decreto Presidenziale di nomina nonché degli obiettivi annuali di salute ed assistenziali fissati dal Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto.
2. Il Direttore generale è tenuto altresì al rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza previsti dalle norme nazionali e regionali, riportati in Allegato 5.1 al presente contratto.

ART. 5
(VALUTAZIONE DI METÀ MANDATO)

1. Il Direttore generale è sottoposto alla valutazione di metà mandato, finalizzata alla conferma o meno dell'incarico dello stesso fino alla sua naturale scadenza, secondo le disposizioni dell'art. 3 dell'Intesa Stato-Regioni dell'1/7/2004, dell'art. 2 del D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 171 e della normativa regionale di settore.
2. Nelle more della definizione dei criteri e delle procedure di valutazione dell'attività dei direttori generali mediante Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, così come previsto dall'art. 2, comma 3 del D. lgs. n. 171/2016, le modalità di espletamento della valutazione di metà mandato saranno stabilite dalla Giunta Regionale negli atti deliberativi di avvio del procedimento, in analogia a quelle utilizzate per la valutazione di metà mandato dei Direttori generali delle Aziende del S.S.R.

ART. 6
(COMPENSO)

1. Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto l'Istituto corrisponde, a carico del proprio bilancio, al Direttore generale – nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 1, comma 5, del D.P.C.M. 502/1995 s.m.i. ed in applicazione degli atti regionali in materia di trattamento economico dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR della Puglia – un compenso annuo pari ad € _____ al lordo di oneri e ritenute di legge.
2. Il predetto trattamento economico è onnicomprensivo, includendo anche le spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'Istituto, ed è corrisposto in 12 (dodici) quote mensili posticipate di identico ammontare.
3. Spetta altresì al Direttore generale, nella misura prevista per i dirigenti generali dello Stato di livello C, il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio sostenute per lo svolgimento di attività inerenti le proprie funzioni istituzionali: in tal caso, l'Istituto provvede alla liquidazione delle relative spettanze sulla base delle spese effettivamente sostenute ed opportunamente documentate.
4. Il trattamento economico di cui al comma 1 del presente articolo è integrato – ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, co. 7, della L.R. n. 17/2017 e dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. – di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti dal Direttore generale rispetto agli obiettivi annuali di salute ed assistenziali allo stesso assegnati.



ART. 7
(DURATA)

1. L'incarico ha durata di anni _____ a decorrere dalla data di insediamento, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del presente articolo.
2. La Giunta Regionale può, per motivate esigenze organizzative o gestionali, modificare la sede di assegnazione relativa all'incarico conferito con il presente contratto, spostando il Direttore generale presso altra Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale per la residua durata del contratto, previa acquisizione degli eventuali pareri previsti per la tipologia di Azienda o Ente di destinazione. In tal caso, nulla è dovuto al Direttore generale a fronte della suddetta mobilità interaziendale.
3. In caso di riconversione o accorpamento dell'Istituto, anche a seguito del venir meno del carattere scientifico di quest'ultimo, laddove non ricorrano le condizioni di cui al precedente comma 2 il presente contratto si intendè risolto contestualmente all'entrata in vigore della norma stessa.
4. In caso di rinuncia anticipata all'incarico, è fatto obbligo al Direttore generale di darne preavviso almeno 60 giorni prima, a mezzo raccomandata, al Presidente della Giunta Regionale.

ART. 8
(DECADENZA E RISOLUZIONE DEL RAPPORTO)

1. Nel caso in cui ricorrano gravi e comprovati motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo imputabile al mancato raggiungimento degli obiettivi di mandato di cui all'art. 4, co. 2 del presente contratto, ovvero in caso di manifesta violazione di leggi o regolamenti o del principio di buon andamento e di imparzialità dell'Amministrazione nonché di violazione degli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, oltre che in tutti gli altri casi di violazione degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza previsti dalle leggi statali e regionali riportati a margine (All. 5.1) del presente contratto, il Presidente della Regione – previa contestazione formale dell'addebito all'interessato e laddove le controdeduzioni di quest'ultimo non intervengano entro 10 giorni dalla contestazione e/o non risultino esaustive, su conforme Deliberazione della Giunta Regionale secondo le procedure di cui al precedente art. 4, comma 3 – risolve, entro 30 giorni dall'avvio del procedimento, il presente contratto dichiarando la decadenza del Direttore generale con provvedimento motivato e provvedendo alla sua sostituzione. Il Presidente della Regione provvede, salvo casi di particolare gravità ed urgenza, previo parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale a norma dell'art. 2, comma 5 del Decreto legislativo n. 171/2016.
2. Il venir meno del rapporto fiduciario tra Presidente della Regione e Direttore generale integra la fattispecie dei gravi motivi di cui al comma precedente, determinando la risoluzione del contratto.
3. In caso di esito negativo della valutazione di metà mandato di cui all'art. 5 del presente contratto, l'impossibilità di procedere alla conferma dell'incarico comporta la risoluzione del contratto stesso e, conseguentemente, la decadenza dalla nomina. In tal caso il Presidente della Regione – su conforme Deliberazione della Giunta Regionale, previa contestazione formale dell'addebito all'interessato ai sensi della L. 241/1990 s.m.i. e laddove le controdeduzioni di quest'ultimo non intervengano entro 10 giorni dalla contestazione e/o non risultino esaustive – risolve il contratto, entro 30 giorni dall'avvio del procedimento, dichiarando la decadenza del Direttore generale, e provvedendo alla sua sostituzione secondo le disposizioni normative richiamate dall'art. 1 del presente contratto.
4. In tutti i casi di cessazione dell'incarico previsti dalla normativa vigente e dal presente contratto, nulla è dovuto al Direttore generale a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o cessazione.



5. La condanna con sentenza anche non passata in giudicato del Direttore generale per i reati di concussione, corruzione, malversazione, falso in atto pubblico e truffa, nonché la condanna con sentenza anche non passata in giudicato per reati commessi con dolo o colpa grave e connessi all'esercizio delle funzioni di Direttore generale, comporterà la risoluzione di diritto del contratto senza contestazione e/o preavviso.
6. Il rinvio a giudizio per i reati di cui al precedente comma 5 nonché per altri reati commessi anche al di fuori dell'esercizio delle funzioni di Direttore generale, potrà essere valutato ai fini di quanto stabilito dai commi 1 e 2 del presente articolo.

ART. 9**(TUTELA LEGALE)**

1. In sede di procedimento penale nei confronti del Direttore generale per fatti direttamente connessi con l'esercizio delle proprie funzioni, l'Istituto assume a proprio carico – a condizione che non sussista conflitto d'interessi – ogni onere di difesa per tutti i gradi di giudizio.
2. In caso di condanna del Direttore generale con sentenza passata in giudicato per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'Istituto ripete tutti gli oneri sostenuti per la difesa del Direttore generale in ogni grado di giudizio.

ART. 10**(NORMA FINALE E DI RINVIO)**

1. Per quanto non previsto dal presente contratto e non disciplinato dal D.Lgs. n. 288/03 s.m.i., dall'Intesa Stato-Regioni dell'1/7/2004, dal D.Lgs. 171/2016 e dalla normativa regionale in materia, si applicano le norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile.
2. Il presente contratto recepirà automaticamente le disposizioni normative statali o regionali che dovessero successivamente intervenire a modificare la disciplina della materia, anche in caso di variazione del compenso pattuito.

ART. 11**(FORO COMPETENTE)**

1. In caso di controversie insorte tra le parti contraenti sull'applicazione del presente contratto, il foro competente è quello di Bari.

ART. 12**(REGISTRAZIONE)**

1. Il presente contratto, redatto in carta semplice, sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
2. Le spese di registrazione saranno a carico del Direttore generale dell'Istituto.

Bari, li

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

IL DIRETTORE GENERALE



APPROVAZIONE ESPRESSA

Il sottoscritto dott. _____, preso atto dei contenuti contrattuali sopra indicati, li approva espressamente ed in particolare, ai sensi e per effetto dell'art. 1341, co. 2 del Codice Civile, le clausole contrattuali di cui agli artt. 3 ("Responsabilità"), 4 ("Obiettivi"), 6 ("Compenso"), 7 ("Durata"), 8 ("Decadenza e risoluzione del rapporto") e 10 ("Norma finale e di rinvio").

Bari, lì.....

Il Direttore Generale

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto dott. _____, preso atto dell'informativa ricevuta ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 – Codice privacy, autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali per le finalità correlate al presente contratto.

Bari, lì.....

Il Direttore Generale



Alf. 5.1**OBIETTIVI VINCOLANTI A PENA DI DECADENZA D.G. IRCCS (con indicazione a margine delle fonti normative di riferimento).**

1) Invio informatico trimestrale alla Regione, al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale. [Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274].

2) Garanzia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione o, in caso di certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio, presentazione di un piano contenente indicazione delle misure idonee a ricondurre la gestione al predetto equilibrio, ovvero entro i limiti delle assegnazioni effettuate annualmente attraverso il Documento di Indirizzo Economico Funzionale delle Aziende ed Enti del SSR (DIEF).

La certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio comporta automaticamente il blocco delle assunzioni del personale dell'azienda e dell'affidamento di incarichi esterni per consulenze non a carattere sanitario per l'esercizio in corso. La riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati deve essere assicurata entro il 30 settembre qualora la situazione di disequilibrio sia stata certificata nel primo o nel secondo trimestre, ovvero entro il 31 dicembre qualora la situazione di disequilibrio si sia verificata nel corso del terzo o quarto trimestre; in caso contrario la Regione dichiara la decadenza dei direttori generali.

Qualora per esigenze straordinarie si renda necessario assumere iniziative di gestione comportanti spese non previste ed incompatibili con gli obiettivi, i direttori generali devono ottenere preventiva autorizzazione dalla Giunta regionale, fatti salvi i provvedimenti contingibili ed urgenti e i casi in cui ricorra il pericolo di interruzione di pubblico servizio per i quali le Aziende danno comunicazione alla Giunta Regionale entro i successivi quindici giorni.

La decadenza opera, in particolare, nei seguenti casi:

- a) mancata o incompleta presentazione della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale;
- b) mancata presentazione del piano di rientro nei termini definiti dalla Regione all'art. 33 della L.R. 38/1994 s.m.i.;
- c) mancata trasmissione alla Regione del piano di rientro ovvero esito negativo della verifica annuale dello stato di attuazione del medesimo piano di rientro [art. 1, commi 528, 534 e 535, della Legge n. 208/2015];
- d) mancata riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati al 30 settembre ovvero al 31 dicembre, come sopra indicato.

[D.Lgs. 171/2016 s.m.i.; L.R. 38/1994, art. 33, co. 2; L.R. 28/2000, art. 24, co. 2; L.R. n. 32/2001, art. 10; L. 289/2002, art. 52, co. 4, lett. d); Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274].

3) Rispetto delle leggi e del principio di buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione.

[D.Lgs. 171/2016 s.m.i., art. 2, co. 5].

4) Acquisto di beni e servizi.

Gli Enti del SSR, ai sensi dell'art. 1, co. 449, della legge n. 296/2006 e dell'art. 15, co. 13, lett. d), del decreto legge n. 95/2012, hanno l'obbligo di ricorso per l'acquisto di beni e servizi alle convenzioni attivate da InnovaPuglia S.p.A. quale centrale regionale di committenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 37/2014 o, in mancanza, di convenzioni attivate da CONSIP. In assenza di convenzioni, vige comunque l'obbligo di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla CONSIP o da InnovaPuglia S.p.A.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 208/2015, all'art. 1, co. 548, gli Enti del SSR sono tenuti ad approvvigionarsi, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario come individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'art. 9, co. 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, avvalendosi, in via esclusiva, del soggetto aggregatore InnovaPuglia S.p.A. ovvero della CONSIP.

Fermo restando quanto previsto al co. 3 dell'art. 9 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 89/2014, gli Enti del SSR sono inoltre tenuti al rispetto della programmazione regionale, con la quale sono individuate le categorie di beni e servizi che devono acquisire obbligatoriamente in forma aggregata o comunque facendo ricorso al Soggetto aggregatore regionale ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 37/2014.

5) Garanzia dell'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria.

[L. 120/2007, art. 1, co. 7]



6) **Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali.**

[L.R. 4/2003, art. 32, co. 2]

7) **Attivazione di iniziative per il monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica, ai fini di una sua riconduzione verso i valori di riferimento.**

[D.L. n. 347 del 18/9/2001 convertito in L. 405/2001; *Delibera di Giunta Regionale n. 1718 del 19/11/2004*]

8) **Conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali, definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari e al rispetto degli equilibri economico-finanziari di bilancio concordati, avvalendosi dei dati e degli elementi forniti anche dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.**

[L. 190/2014 (*Legge Stabilità 2015*), art. 1, co. 567; D.Lgs. 502/1992, art. 3-bis, co. 7-bis; D.Lgs. n. 171/2016, art. 2, co. 3, lett. a)].



ALLEGATO 6


**REGIONE
PUGLIA**

CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE REGOLANTE IL RAPPORTO CON IL DIRETTORE GENERALE DI ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO (IRCCS) DI DIRITTO PUBBLICO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA PUGLIA. ADDENDUM.

In riferimento al contratto d'opera intellettuale repertorio n. _____, stipulato tra il Dott. _____, in rappresentanza della Regione Puglia, nella sua qualità di Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, e il Dott. _____, nominato Direttore Generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico _____ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. _____ del _____, al fine di adeguare le previsioni del contratto medesimo alle osservazioni effettuate – con specifico riferimento alle scadenze temporali delle fasi della valutazione di metà mandato del Direttore generale nonché all'obiettivo inerente l'acquisto di beni e servizi – dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e Finanze nell'ambito delle verifiche sul Programma Operativo 2016-2018 nonché nell'ambito della Verifica Adempimenti 2015 di cui all'All. 1 – 160 Puglia della riunione 23/11/2017, le parti, ferma restando per il resto la validità del citato contratto, di comune accordo convengono e concordano quanto segue:

Art. 1

(Modifica art. 8, comma 4)

Il comma 4 dell'art. 8 è così sostituito:

“In caso di esito negativo della valutazione di metà mandato di cui all'art. 5 del presente contratto, l'impossibilità di procedere alla conferma dell'incarico comporta la risoluzione del contratto stesso e, conseguentemente, la decadenza dalla nomina. In tal caso il Presidente della Regione – su conforme Deliberazione della Giunta Regionale, previa contestazione formale dell'addebito all'interessato ai sensi della L. 241/1990 s.m.i. e laddove le controdeduzioni di quest'ultimo non intervengano entro 10 giorni dalla



contestazione e/o non risultino esaustive – risolve il contratto, entro 30 giorni dall'avvio del procedimento, dichiarando la decadenza del Direttore generale, e provvedendo alla sua sostituzione secondo le disposizioni normative richiamate dall'art. 1 del presente contratto” .

Art. 2

(Modifica Obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 4) dell'Allegato 1.1)

L'obiettivo n. 4) dell'Allegato 1.1. – “Obiettivi vincolanti a pena di decadenza Direttore generale IRCCS” al presente contratto è così sostituito:

“ 4) Acquisto di beni e servizi.

Gli Enti del SSR, ai sensi dell'art. 1, co. 449, della legge n. 296/2006 e dell'art. 15, co. 13, lett. d), del decreto legge n. 95/2012, hanno l'obbligo di ricorso per l'acquisto di beni e servizi alle convenzioni attivate da InnovaPuglia S.p.A. quale centrale regionale di committenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 37/2014 o, in mancanza, di convenzioni attivate da CONSIP. In assenza di convenzioni, vige comunque l'obbligo di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla CONSIP o da InnovaPuglia S.p.A.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 208/2015, all'art. 1, co. 548, gli Enti del SSR sono tenuti ad approvvigionarsi, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario come individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'art. 9, co. 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, avvalendosi, in via esclusiva, del soggetto aggregatore InnovaPuglia S.p.A. ovvero della CONSIP.

Fermo restando quanto previsto al co. 3 dell'art. 9 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 89/2014, gli Enti del SSR sono inoltre tenuti al rispetto della programmazione regionale, con la quale sono individuate le categorie di beni e servizi che devono acquisire obbligatoriamente in forma aggregata o comunque facendo ricorso al Soggetto aggregatore regionale ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 37/2014”.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL DIRETTORE GENERALE

Bari, li _____



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 321

Linee guida in ordine al regime autorizzativo delle apparecchiature a risonanza magnetica con valori di campo statico di induzione magnetica non superiore a 0,5 Tesla. Criteri interpretativi ed applicativi.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile A.P., confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

L'attuale quadro normativo (articoli 5 e 6 del DPR n. 542/1994 (come modificato dall'art. 21 bis della Legge 7 agosto 2016, n. 160) prevede per le apparecchiature di Risonanza Magnetica Nucleare (RMN) un iter autorizzativo differenziato basato su due parametri fondamentali: il campo magnetico \leq di 4 T (autorizzazione regionale) e $>$ di 4 T (autorizzazione ministeriale).

Inoltre, l'art. 3, comma 2 del DPR n. 542/94, ad oggetto *"Apparecchiature non soggette ad autorizzazione"*, ha previsto che *"le apparecchiature r.m. "settoriali" - dedicate, cioè, agli arti - utilizzando elettromagneti e/o magneti permanenti o misti, con valori di campo statico di induzione magnetica non superiori a 0,5 tesla, non sono soggette a autorizzazione all'installazione ed all'uso"*, come peraltro chiarito dalla Circolare del Ministero della Sanità (Direzione Generale Ospedali) - Divisione II, prot. 900.2/14.1/351 del 7 giugno 1995 e, successivamente, dall'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL) in un documento del dicembre 2003 dal titolo *"Indicazioni operative. Procedure autorizzative e gestionali relative all'installazione ed uso di apparecchiature diagnostiche a risonanza magnetica"*, ove è stato precisato che un'apparecchiatura RMN, per definirsi "settoriale" ed essere installata senza alcuna autorizzazione preventiva, deve congiuntamente soddisfare le seguenti specifiche condizioni:

- *utilizzo di elettromagneti e/o magneti permanenti o misti, con valore di campo statico non superiore a 0,5 Tesla*
- *caratteristiche costruttive tali per cui le dimensioni e la forma del "gap" o "bore" del magnete, consentono solo l'introduzione di arti nel magnete stesso."*

L'ISPESL- Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro, già nel 2009, con la Nota di chiarimento sulla posizione dell'ISPESL in merito all'installazione di apparecchiature RMN "settoriali", ha evidenziato che, essendo le Regioni le autorità sanitarie competenti per il rilascio delle autorizzazioni per le apparecchiature sino a 2 tesla (all'attualità sino a 4 Tesla ai sensi della sopra citata Legge n. 160/2016, n.d.r.), ai fini della corretta individuazione del relativo regime autorizzativo rispetto alle definizioni del DPR 542/1994 dovrebbero essere quest'ultime a pronunciarsi in merito alla giusta definizione di apparecchiature RMN settoriali, sulla base anche della evoluzione tecnologica nello specifico settore e della produzione di apparecchiature di ultima generazione, ivi definite "dedicate" o "di frontiera".

Il Regolamento Regionale n. 3/2006 *"Art 3, comma 1, lettera a), punto 1) della L.r. 28 maggio 2004, n. 8. Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie"* prevede all'art. 1 che:

"In applicazione dell'art. 3, comma 1, lett a) della LR. 28 maggio 2004, n. 8 e successive modificazioni, per il rilascio della verifica di compatibilità nonché per il rilascio dell'accreditamento istituzionale sono determinati i seguenti criteri e parametri distinti per tipologia di attività e struttura.

(...)

C. Strutture e studi che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale.

(...)

c) Diagnostica per immagini, con utilizzo delle grandi macchine (TAC - RMN - PET).

Il fabbisogno è stabilito come segue:

(...)

RMN: 1 ogni 120.000 abitanti e frazione con riferimento al territorio della USL, escluse quelle delle A.O. e IRCCS.”.

La legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”, come modificata dalla L.R. n. 65 del 22/12/2017, stabilisce all’art. 5, rubricato “Autorizzazioni”, che:

“

1. Sono soggetti all’autorizzazione alla realizzazione:

(...)

1.6.3. strutture per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine;

(...)

1.7.3. attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine”.

L’installazione di una RMN “grande macchina” esclusivamente in relazione all’esercizio delle attività sanitarie nei confronti dei pazienti in regime di ricovero e non di utenti esterni alla struttura, non è invece soggetta alla previa verifica del fabbisogno e, quindi, all’istanza di autorizzazione alla realizzazione/installazione al Comune e conseguente richiesta comunale di verifica di compatibilità.

Con sentenza n. 3140 del 15/6/2017 il Consiglio di Stato, in ragione del loro analogo contenuto argomentativo, ha disposto ai sensi dell’art. 96 c.p.a. la riunione di tre diversi appelli proposti da alcune strutture private accreditate avverso la medesima sentenza n. 1070 del 30 giugno 2016 con cui il TAR Puglia - Sezione distaccata di Lecce si era espresso in ordine alla legittimità dei provvedimenti adottati dalla ASL LE in relazione ai criteri utilizzati per la ripartizione del fondo unico di remunerazione per la branca di radiodiagnostica con riferimento all’anno 2012.

Il Consiglio di Stato, nel rigettare gli appelli, si è pronunciato definitivamente nel merito ed ha rilevato che, in ragione dell’evoluzione tecnologica intervenuta, le risonanze magnetiche sono classificabili, in ragione delle loro caratteristiche, secondo le seguenti tipologie:

- a) le RMN c.d. “grandi macchine”, aventi valore di campo statico di induzione magnetica superiore a 0,5 Tesla, possono effettuare prestazioni riferite a tutto il corpo umano compresi i settori d’organo, il rachide in toto, i relativi distretti cervicale, dorsale e lombosacrale, oltre che l’apparato muscolo scheletrico e gli arti, e sono soggette ad autorizzazione regionale in ragione dell’art. 5 del DPR n. 542 del 1994 e nel rispetto del fabbisogno di cui al R.R. 3/2006;
- b) le RMN “settoriali”, aventi valore di campo statico di induzione magnetica con potenza uguale o inferiore a 0,5 Tesla e aventi caratteristiche strutturali tali da consentire l’esecuzione di indagini solo sugli arti, non soggette ad autorizzazione regionale in ragione dell’art. 3, comma 2 del DPR n. 542 del 1994;
- c) le RMN a basso campo “dedicate” o “open di nuova generazione”, aventi valore di campo statico di induzione magnetica con potenza uguale o inferiore a 0,5 Tesla, in virtù delle loro caratteristiche strutturali e tecnologiche possono effettuare indagini non solo sugli arti, ma anche su altri distretti del corpo umano e, segnatamente, sull’apparato muscolo-scheletrico, a condizione di essere autorizzate dalla Regione, analogamente alle c.d. *grandi macchine* di cui alla lettera a), in quanto non sono macchine settoriali.

Posta la sopra richiamata classificazione, con la sentenza innanzi citata il Consiglio di Stato ha stabilito, in riferimento alle RMN a basso campo c.d. “dedicate” o “open di nuova generazione”, che le stesse, ove non siano previamente autorizzate dalla Regione anche ad effettuare prestazioni sull’apparato muscoloscheletrico,

non possono, allo stato della normativa vigente, eseguire esami sulla colonna con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, nemmeno sui limitati tratti cervicale e lombare.

Posto quanto sopra;

fermo restando che anche per le RMN non soggette ad autorizzazione preventiva, e cioè per le RMN riservate esclusivamente all'attività sanitaria nei confronti dei pazienti ricoverati e per le RMN "settoriali":

- sono valide le norme di sicurezza previste dall'art. 3, comma 4 del D.P.R. 542/1994, il quale stabilisce che: *"Le apparecchiature operano sotto la responsabilità di uno specialista medico radiologo, il quale dovrà garantire il rispetto delle seguenti norme minime di sicurezza. Le linee isomagnetiche a 0,5 milliTesla (5 Gauss) debbono essere comprese in ogni loro parte all'interno del locale in cui è installata l'apparecchiatura, il locale deve considerarsi zona ad accesso controllato, con: divieto di accesso a persone non autorizzate; approntamento di idonea segnaletica che interdica l'accesso ai portatori di pace-makers ed alle altre categorie di persone per cui esiste la controindicazione alla esposizione al campo magnetico; divieto di introduzione di oggetti ferromagnetici mobili";*
- come previsto dalle *"Indicazioni Operative - Procedure autorizzative e gestionali relative all'installazione ed uso di apparecchiature diagnostiche a Risonanza Magnetica"* redatte dall'ISPESL nel 2003:
 - deve essere trasmessa alla ASL, all'Assessorato Regionale Politiche della Salute, al Ministero della Salute, all'Istituto Superiore di Sanità ed all'INAIL, ex ISPESL, la comunicazione di avvenuta installazione, che deve avvenire nelle forme di cui all'allegato 3 del D.M. 2/8/1991;
 - il legale rappresentante della struttura deve *"notificare a tutte le Autorità competenti - e quindi non solo all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio - ogni eventuale variazione"*, nonché dichiarare la conformità dell'installazione agli standards di sicurezza di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 542/94, i quali prevedono, tra l'altro, *"la presenza dell'Esperto Responsabile che, per quanto di competenza, svolge i compiti necessari all'espletamento della sorveglianza fisica, come riportato al punto 4.10, all. 3 del D.M- 2/8/1991, nelle parti di oggettiva rilevanza (ad esempio, il regolamento di sicurezza, la formazione/informazione del personale ecc..)"*;

fermo restando il regime autorizzativo relativo alle RMN c.d. "grandi macchine" (aventi valore di campo statico di induzione magnetica superiore a 0,5 Tesla);

si ritiene necessario stabilire apposite linee guida in ordine al regime autorizzativo applicabile alle apparecchiature di risonanza magnetica con valori di campo statico di induzione magnetica non superiore a 0,5 Tesla (a basso campo) "dedicate" o "open di nuova generazione".

Premesso che:

- nella succitata sentenza il Consiglio di Stato ha statuito che il Tar Puglia, nella sentenza impugnata, *"ha correttamente ritenuto non preclusa in via assoluta, per il futuro, l'eventualità che l'Amministrazione, anche in rapporto alla domanda di prestazioni sanitarie soggette a variabili non predeterminabili a priori, possa ricondurre tratti della colonna vertebrale del tutto particolari e circoscritti ai macro raggruppamento muscolo scheletrico e, quindi, risorse finanziarie al rimborso di prestazioni effettuate sulla colonna vertebrale dalle nuove macchine open"*;
- l'eventualità di ricondurre tratti della colonna vertebrale al macro raggruppamento muscolo scheletrico, invero, era stata già introdotta da questa Amministrazione con la DGR n. 951 del 13/05/2013 ad oggetto *"Remunerazione delle prestazioni di assistenza Ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR. Approvazione del nuovo tariffario regionale"*, stabilendo la possibilità di utilizzare apparecchiature RMN "a basso campo" (ivi definite "segmentane", corrispondenti a quelle classificate dal Consiglio di Stato "dedicate" o "open di nuova generazione"), oltre che allo studio di piede, gomito, polso, ginocchio, caviglia, tibio-tarsica, anche a quello del rachide lombare e cervicale, prevedendo uno specifico abbattimento del 10% del costo delle prestazioni di risonanza magnetica, rispetto alle tariffe ivi indicate.

Per tutto quanto sopra riportato, si propone:

- di prendere atto delle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- di approvare le seguenti linee guida in ordine al regime autorizzativo delle apparecchiature a risonanza magnetica con valori di campo statico di induzione magnetica non superiore a 0,5 Tesla c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione":
 - a) le AA.SS.LL, al fine della ripartizione del fondo unico di remunerazione e prima della sottoscrizione dei contratti, dovranno procedere alla ricognizione delle RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione" installate ed in uso presso le strutture accreditate per la diagnostica per immagini ma non in possesso di specifica autorizzazione regionale per le suddette macchine, acquisendo la relativa comunicazione di avvenuta installazione inviata, tra gli altri, al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente, comprensiva degli estremi identificativi dell'apparecchiatura. Gli esiti di tale ricognizione, unitamente alla relativa documentazione, dovranno inoltre essere trasmessi alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Accreditamenti e Qualità, che procederà ad adottare i provvedimenti di autorizzazione di tali apparecchiature qualora le stesse risultino installate ed in uso alla data di adozione del presente provvedimento, in ragione della circostanza che tali apparecchiature hanno contribuito al soddisfacimento della domanda delle prestazioni richiamate nella citata DGR 951/2013 e che, quindi, nelle more della definizione di uno specifico fabbisogno per il rilascio dell'accreditamento istituzionale alle RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione", in fase di prima applicazione il fabbisogno di prestazioni da erogare per conto e a carico del Servizio Sanitario Regionale deve ritenersi corrispondente al numero delle RMN "dedicate" installate ed in uso, alla data di adozione del presente provvedimento, presso le strutture accreditate per l'attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine;
 - b) le AA.SS.LL. procedono altresì alla ricognizione delle RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione" installate ed in uso presso le strutture solo autorizzate per la diagnostica per immagini, ma non in possesso di specifica autorizzazione regionale per le suddette macchine, acquisendo la relativa comunicazione di avvenuta installazione inviata, tra gli altri, al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente, comprensiva degli estremi identificativi dell'apparecchiatura. Gli esiti di tale ricognizione, unitamente alla relativa documentazione, dovranno inoltre essere trasmessi alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Accreditamenti e Qualità, che procederà ad adottare i provvedimenti di autorizzazione di tali apparecchiature qualora le stesse risultino installate ed in uso alla data di adozione del presente provvedimento, in ragione della circostanza che, nelle more della definizione di uno specifico fabbisogno per il rilascio del parere di compatibilità finalizzato alla realizzazione e all'esercizio delle RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione", in fase di prima applicazione il fabbisogno di prestazioni da erogare in regime di autorizzazione deve ritenersi corrispondente al numero delle RMN "dedicate" installate ed in uso, alla data di adozione del presente provvedimento, presso le strutture solo autorizzate per l'attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine ;
 - c) eventuali successive istanze, relative sia a strutture accreditate che a strutture solo autorizzate per la diagnostica per immagini, dovranno essere assoggettate ad autorizzazione comunale alla realizzazione previo parere di compatibilità e ad autorizzazione regionale all'esercizio, e potranno essere valutate solo dopo la definizione del processo ricognitivo di cui sopra e la determinazione dello specifico fabbisogno delle macchine RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione", sia in relazione al fabbisogno di tali macchine in regime di accreditamento che al fabbisogno in regime di autorizzazione. Resta inteso che le RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione", installate successivamente alla data di adozione del presente provvedimento in assenza delle suddette autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio, potranno erogare, sia in regime di accreditamento che privatamente, solo prestazioni relative agli arti,

alla stregua delle apparecchiature c.d. RMN "settoriali" non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 542 del 1994;

d) per quanto riguarda le strutture in possesso di RMN a basso campo con caratteristiche strutturali e tecnologiche tali da doverle classificare quali "dedicate" o "open di nuova generazione", ma che hanno scontato la verifica di compatibilità e sono in possesso di autorizzazione regionale all'esercizio quale RMN "grande macchina" precedentemente alla data di adozione del presente provvedimento ed in relazione ai fabbisogno di cui al R.R. n. 3/2006, a far tempo dalla data di adozione del presente provvedimento e per un periodo massimo di due anni viene data facoltà di sostituire le suddette apparecchiature RMN con RMN c.d. "grandi macchine" — quindi con potenza superiore a 0,5 Tesla -, le sole apparecchiature RMN che possono effettuare prestazioni, riferite a tutto il corpo umano compresi l'encefalo, i settori d'organo ed il rachide in toto, oltre che ai relativi distretti cervicale, dorsale e lombosacrale, oltre che l'apparato muscolo scheletrico e gli arti;

– di stabilire, in relazione alle strutture accreditate ed ai fini della ripartizione del Fondo unico di remunerazione:

- a) che le RMN c.d. *grandi macchine*, ossia le apparecchiature aventi potenza di campo statico di induzione magnetica superiore a 0,5 tesla, rientrano nel macro raggruppamento "encefalo - body" e possono effettuare prestazioni, con oneri a carico del SSN, riferite a tutto il corpo umano compresi il rachide in toto, i relativi distretti cervicale, dorsale e lombosacrale oltre che l'apparato muscolo scheletrico e gli arti, per cui tali macchine, ai fini dell'attribuzione del fondo unico di remunerazione di branca, concorrono per tutti i sub fondi omogenei di prestazioni, così come richiamati nella DGR 1500 e con i criteri di cui alla DGR n. 2264 del 21/12/2017. A tale riguardo si precisa che per le prestazioni relative a: piede, gomito, polso, ginocchio, caviglia, tibio-tarsica, rachide cervicale e rachide lombare è previsto in ogni caso, in analogia agli altri erogatori in possesso di RMN "dedicate" o "open", l'abbattimento del 10% del costo delle prestazioni di risonanza magnetica, rispetto alle tariffe indicate nella D.G.R. n. 951/2013;
- b) che le RMN "settoriali", aventi potenza di campo statico di induzione magnetica uguale o inferiore a 0,5 tesla e non soggette ad autorizzazione regionale in relazione alle loro caratteristiche strutturali, effettuano indagini solo sugli arti, per cui tali macchine, ai fini dell'attribuzione del fondo unico di remunerazione di branca, concorrono soltanto per il sub fondo omogeneo di prestazioni riferito agli arti, così come previsto nella DGR 1500 e con i criteri di cui alla DGR n. 2264 del 21/12/2017;
- c) che le RMN c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione", aventi potenza di campo statico di induzione magnetica uguale o inferiore a 0,5 tesla ma soggette ad autorizzazione regionale in relazione alle loro caratteristiche strutturali che consentono di effettuare indagini non solo sugli arti, ma anche su altri distretti del corpo umano e, segnatamente, sull'apparato muscolo-scheletrico, se già comprese nel fabbisogno regionale in quanto installate ed in uso presso le strutture accreditate alla data di adozione del presente provvedimento, possono erogare prestazioni, con oneri a carico del SSN, relativamente agli arti, ai tratti cervicale e lombare ed ai seguenti tratti dell'apparato muscolo scheletrico: piede, gomito, polso, ginocchio, caviglia, tibio-tarsica. Si precisa che per le prestazioni relative al rachide cervicale ed al rachide lombare ed ai sopra citati distretti dell'apparato muscolo scheletrico è previsto in ogni caso l'abbattimento del 10% del costo delle prestazioni di risonanza magnetica, rispetto alle tariffe indicate nella D.G.R. n. 951/2013.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16/11/2011, n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- di approvare le seguenti linee guida in ordine al regime autorizzativo delle apparecchiature a risonanza magnetica con valori di campo statico di induzione magnetica non superiore a 0,5 Tesla c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione":
 - a) le AA.SS.LL, al fine della ripartizione del fondo unico di remunerazione e prima della sottoscrizione dei contratti, dovranno procedere alla ricognizione delle RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione" installate ed in uso presso le strutture accreditate per la diagnostica per immagini ma non in possesso di specifica autorizzazione regionale per le suddette macchine, acquisendo la relativa comunicazione di avvenuta installazione inviata, tra gli altri, al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente, comprensiva degli estremi identificativi dell'apparecchiatura. Gli esiti di tale ricognizione, unitamente alla relativa documentazione, dovranno inoltre essere trasmessi alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Accreditamenti e Qualità, che procederà ad adottare i provvedimenti di autorizzazione di tali apparecchiature qualora le stesse risultino installate ed in uso alla data di adozione del presente provvedimento, in ragione della circostanza che tali apparecchiature hanno contribuito al soddisfacimento della domanda delle prestazioni richiamate nella citata DGR 951/2013 e che, quindi, nelle more della definizione di uno specifico fabbisogno per il rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale alle RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione", in fase di prima applicazione il fabbisogno di prestazioni da erogare per conto e a carico del Servizio Sanitario Regionale deve ritenersi corrispondente al numero delle RMN "dedicate" installate ed in uso, alla data di adozione del presente provvedimento, presso le strutture accreditate per l'attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine;
 - b) le AA.SS.LL. procedono altresì alla ricognizione delle RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione" installate ed in uso presso le strutture solo autorizzate per la diagnostica per immagini, ma non in possesso di specifica autorizzazione regionale per le suddette macchine, acquisendo la relativa comunicazione di avvenuta installazione inviata, tra gli altri, al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente, comprensiva degli estremi identificativi dell'apparecchiatura. Gli esiti di tale ricognizione, unitamente alla relativa documentazione, dovranno inoltre essere trasmessi alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Accreditamenti e Qualità, che procederà ad adottare i provvedimenti di autorizzazione di tali apparecchiature qualora le stesse risultino installate ed in uso alla data di adozione del presente provvedimento, in ragione della circostanza che, nelle more della definizione di uno specifico fabbisogno per il rilascio del parere di compatibilità finalizzato alla realizzazione e all'esercizio delle RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione", in fase di prima applicazione il fabbisogno di prestazioni da erogare in regime di autorizzazione deve

ritenersi corrispondente al numero delle RMN "dedicate" installate ed in uso, alla data di adozione del presente provvedimento, presso le strutture solo autorizzate per l'attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine ;

- c) eventuali successive istanze, relative sia a strutture accreditate che a strutture solo autorizzate per la diagnostica per immagini, dovranno essere assoggettate ad autorizzazione comunale alla realizzazione previo parere di compatibilità e ad autorizzazione regionale all'esercizio, e potranno essere valutate solo dopo la definizione del processo ricognitivo di cui sopra e la determinazione dello specifico fabbisogno delle macchine RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione", sia in relazione al fabbisogno di tali macchine in regime di accreditamento che al fabbisogno in regime di autorizzazione. Resta inteso che le RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione", installate successivamente alla data di adozione del presente provvedimento in assenza delle suddette autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio, potranno erogare, sia in regime di accreditamento che privatamente, solo prestazioni relative agli arti, alla stregua delle apparecchiature c.d. RMN "settoriali" non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 542 del 1994;
- d) per quanto riguarda le strutture in possesso di RMN a basso campo con caratteristiche strutturali e tecnologiche tali da doverle classificare quali "dedicate" o "open di nuova generazione", ma che hanno scontato la verifica di compatibilità e sono in possesso di autorizzazione regionale all'esercizio quale RMN "grande macchina" precedentemente alla data di adozione del presente provvedimento ed in relazione ai fabbisogno di cui al R.R. n. 3/2006, a far tempo dalla data di adozione del presente provvedimento e per un periodo massimo di due anni viene data facoltà di sostituire le suddette apparecchiature RMN con RMN c.d. "grandi macchine" — quindi con potenza superiore a 0,5 Tesla -, le sole apparecchiature RMN che possono effettuare prestazioni, riferite a tutto il corpo umano compresi l'encefalo, i settori d'organo ed il rachide in toto, oltre che ai relativi distretti cervicale, dorsale e lombosacrale, oltre che l'apparato muscolo scheletrico e gli arti;
- di stabilire, in relazione alle strutture accreditate ed ai fini della ripartizione del Fondo unico di remunerazione:
- a) che le RMN c.d. *grandi macchine*, ossia le apparecchiature aventi potenza di campo statico di induzione magnetica superiore a 0,5 tesla, rientrano nel macro raggruppamento "encefalo - body" e possono effettuare prestazioni, con oneri a carico del SSN, riferite a tutto il corpo umano compresi il rachide in toto, i relativi distretti cervicale, dorsale e lombosacrale oltre che l'apparato muscolo scheletrico e gli arti, per cui tali macchine, ai fini dell'attribuzione del fondo unico di remunerazione di branca, concorrono per tutti i sub fondi omogenei di prestazioni, così come richiamati nella DGR 1500 e con i criteri di cui alla DGR n. 2264 del 21/12/2017. A tale riguardo si precisa che per le prestazioni relative a: piede, gomito, polso, ginocchio, caviglia, tibio-tarsica, rachide cervicale e rachide lombare è previsto in ogni caso, in analogia agli altri erogatori in possesso di RMN "dedicate" o "open", l'abbattimento del 10% del costo delle prestazioni di risonanza magnetica, rispetto alle tariffe indicate nella D.G.R. n. 951/2013;
- b) che le RMN "settoriali", aventi potenza di campo statico di induzione magnetica uguale o inferiore a 0,5 tesla e non soggette ad autorizzazione regionale in relazione alle loro caratteristiche strutturali, effettuano indagini solo sugli arti, per cui tali macchine, ai fini dell'attribuzione del fondo unico di remunerazione di branca, concorrono soltanto per il sub fondo omogeneo di prestazioni riferito agli arti, così come previsto nella DGR 1500 e con i criteri di cui alla DGR n. 2264 del 21/12/2017;
- c) che le RMN c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione", aventi potenza di campo statico di induzione magnetica uguale o inferiore a 0,5 tesla ma soggette ad autorizzazione regionale in relazione alle loro caratteristiche strutturali che consentono di effettuare indagini non solo sugli arti, ma anche su altri distretti del corpo umano e, segnatamente, sull'apparato muscolo-scheletrico, se già comprese nel fabbisogno regionale in quanto installate ed in uso presso le

strutture accreditate alla data di adozione del presente provvedimento, possono erogare prestazioni, con oneri a carico del SSN, relativamente agli arti, ai tratti cervicale e lombare ed ai seguenti tratti dell'apparato muscolo scheletrico: piede, gomito, polso, ginocchio, caviglia, tibio-tarsica. Si precisa che per le prestazioni relative al rachide cervicale ed al rachide lombare ed ai sopra citati distretti dell'apparato muscolo scheletrico è previsto in ogni caso l'abbattimento del 10% del costo delle prestazioni di risonanza magnetica, rispetto alle tariffe indicate nella D.G.R. n. 951/2013.

- di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Sezione SGO, a tutti i DD.GG delle AA.SS.LL;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 341

Art. 2, 4 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione e vendita quota n. 92/C, sita in agro di Lucera, in favore del Sig. Di Chinno Emanuele.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art. 2, comma 2**, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;
- **il sig. DI CHINNO Emanuele conduce, sin dall'anno 2003**, come da verifica effettuata sul SIAN, la quota n. 92/C estesa Ha.0.42.10, sita in località "Supparto" in agro di Lucera (FG);

VERIFICATO che:

- **dalla certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che il sig. DI CHINNO Emanuele risulta iscritto negli elenchi della previdenza contributiva di "Agricolo giornaliero" dal 1966 al 2010 mentre dall'anno 2011 è titolare di pensione di vecchiaia dei lavoratori dipendenti. Ad ogni modo, allo stesso può essere riconosciuto il diritto di acquisto, giusto parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato del 04/11/2002 - prot. n. 29913; l'assegnatario, come accertato agli atti dell'ufficio, detiene il possesso da oltre un quinquennio dalla data di conferma dell'acquisto del 12/01/2017;**
- l'unità produttiva, richiesta in assegnazione dal Di Chinno, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di esproprio da Jamele Massimo di Guido con D.P.R. n. 4144 Pubblicato del S.O. n.1 alla G.U.n. 19 del 24.01.1953;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Lucera in Ditta "Ente di Sviluppo di Puglia e Lucania e Molise", con i seguenti identificativi:

Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
					Ha	are	ca	Dominicale	Agrario
111	290	—	SEMINATIVO	2	0	42	10	18,48	13,05
TOTALE					0	42	10		

CONSIDERATO che:

- il prezzo di vendita del bene, pari ad **€ 4.384,27**, è stato determinato ai sensi dell'art. 4 della **L.R. n.20/99** e ss.mm.ii., come da prospetto:
 1. € 3.975,50 - valore del terreno, ovvero valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione provinciale prezzi, competente per territorio, con riferimento all'anno di inizio di possesso - **comma 1 dell'art. 4 della L.R. n.20/99;**
 2. € 308,77 - recupero spese oneri fondiari;
 3. € 100,00 - spese istruttorie;
- **il valore del terreno, ai sensi dell'art. 4 comma 3, è stato sottoposto al giudizio di congruità del Servizio**

Provinciale dell'Agricoltura di Foggia, da questi ritenuto congruo in € 3.975,50 con nota del 25.05.2016, prot. n. 43983;

PRESO ATTO che il proponente acquirente, in data 12.01.2017, ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 5 (cinque) anni, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

ACCERTATO che:

- il sig. Di Chinno ha versato l'acconto pari ad € 438,43 come previsto dal "Disciplinare" approvato con Deliberazione della G.R. n. 734 del 4.06.2007;
- ai sensi dell'art. 4 comma 5 della Legge Regionale n. 20/99 e successive disposizioni emanate con DGR n.762/2010, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di € 3.945,84 (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di cinque rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,30% attualmente vigente, ovvero a quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di € 796,28, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -:

CONDUTTORE	DI CHINNO EMANUELE					
UNITA' PRODUTTIVA	92/C					
AGRO DI	LUCERA					
CAPITALE	€	3.945,84				
NUMERO ANNI		5				
TASSO LEGALE		0,0030				
RATA	€	796,285				
PIANO DI AMMORTAMENTO						
	anno	quota capitale	quota interessi	rata	debito residuo	debito estinto
	0				€ 3.945,84	
	1	€ 784,45	€ 11,84	€ 796,28	€ 3.161,39	€ 784,45
	2	€ 786,80	€ 9,48	€ 796,28	€ 2.374,59	€ 1.571,25
	3	€ 789,16	€ 7,12	€ 796,28	€ 1.585,43	€ 2.360,41
	4	€ 791,53	€ 4,76	€ 796,28	€ 793,90	€ 3.151,94
	5	€ 793,90	€ 2,38	€ 796,28	-€ 0,00	€ 3.945,84
	TOTALI	€ 3.945,84	€ 35,58			

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, € 4.384,27, sarà pagato dal sig. Di Chinno Emanuele con le seguenti modalità:

- € 438,43 - già versati a titolo di acconto sul c/c postale n. 16723702, giusto bollettino di conto corrente

postale n. 26/084-0047 del 12.01.2017, da imputarsi sul capitolo n. **2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

La restante somma di **€ 3.9814,42**, comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di **€ 796,28**, con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari -Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -.

Di detta somma:

- **la quota capitale di € 3.945,84** sarà imputata sul **capitolo 2057960** - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato. Legge n.386/76" - **p.c.f. 4.04.01.08.999**;
- **la quota interessi pari ad € 35,58** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - **p.c.f. 3.03.03.99.999**.

Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 lettera K, della Legge regionale 7/97 ed ai sensi degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 20/99, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;

di autorizzare con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 20/99 e s.m.i., la vendita della quota 92/C, meglio descritta in premessa, in favore del sig. Di Chinno Emanuele al prezzo complessivo di **€ 4.384,27**;

di prendere atto, che il sig. Di Chinno ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 438,43**;

di stabilire, pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 3.981,42**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€ 796,28** come da piano di ammortamento riportato in narrativa e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;

di fissare, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia-Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702;

di nominare rappresentante regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

di autorizzare il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;

di stabilire che tutte le spese notarili, di registrazione, iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 342

Art. 2 e 4 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione vendita quota n.492/b, in agro di Ascoli Satriano, in favore del Sig. Patrono Michele.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art. 2, comma 2**, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;
- il sig. **PATRONO Michele conduce, sin dall'anno 1985**, come da attestazione agli atti d'ufficio, la quota n. 492/b di Ha 0.98.30, sita in località "Palazzo d'Ascoli" agro di Ascoli Satriano (FG) ed è stato **autorizzato all'acquisto del citato predio con Delibera del Comitato Esecutivo dell'Ersap del 24.06.1987**;

VERIFICATO che:

- **dalla certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che il sig. Patrono Michele risulta iscritto negli elenchi della previdenza contributiva con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche, dal 1969 al 2011; successivamente titolare di pensione di vecchiaia n. 30044590 erogata dall'INPS. Ad ogni modo, allo stesso può essere riconosciuto il diritto di acquisto, giusto parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato del 04/11/2002 - prot. n. 29913;**
- **l'assegnatario, come accertato agli atti dell'ufficio, detiene il possesso da circa trent'anni dalla data della Delibera di autorizzazione del citato Comitato Esecutivo;**
- l'unità produttiva, richiesta in assegnazione dal Patrono, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito d'esproprio da Società anonima Assicurazioni "Torino" con sede in Torino con D.P.R. n. 3680 del 27.12.1952 pubblicato nel Suppl. Ordinario n. 2 alla Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20.01.1953;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Lucera in Ditta "Regione Puglia con sede in Bari", con i seguenti identificativi:

Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
					Ha	are	ca	Dominicale	Agrario
25	91	—	ULIVETO	2	0	98	30	45,69	27,92
TOTALE					0	98	30		

CONSIDERATO che:

il prezzo di vendita del bene, pari ad **€ 4.277,08**, è stato determinato ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.20/99 e ss.mm.ii., come da prospetto:

1. € 3.655,28 - valore del terreno, ovvero valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione provinciale prezzi, competente per territorio, con riferimento all'anno di inizio di possesso - comma 1 dell'art. 4 della L.R. n.20/99;
2. € 521,80 - recupero Oneri Fondiari - comma 2;

3. € 100.00 - spese istruttorie - **Determina Dirig. n.01 del 19/01/2011;**

- **Il valore del terreno di cui al punto 1.) è stato dichiarato congruo dal Servizio Provinciale dell'Agricoltura con nota prot. n. 13249 del 23/11/2016;**

PRESO ATTO che:

- il proponente acquirente in data 17.05.2017 ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 5 (cinque) anni, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

VERIFICATO che:

- il sig. Patrono ha versato l'acconto pari ad **€ 427,70** come previsto dal "Disciplinare" approvato con deliberazione della G.R. n. 734 del 4.06.2007;
- ai sensi dell'art. 4 comma 5 della Legge Regionale n. 20/99 e successive disposizioni emanate con DGR n.762/2010, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di **€ 3.849,38** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di cinque rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,10%, attualmente vigente, ovvero a quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di **€ 776,82**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT492076 010400000016723702

CONDUTTORE	PATRONO MICHELE					
UNITA' PRODUTTIVA	492/B					
AGRO DI	ASCOLI SATRIANO					
CAPITALE	€ 3.849,38					
NUMERO ANNI	5					
TASSO LEGALE	0,0030					
RATA	€ 776,819					
PIANO DI AMMORTAMENTO						
	anno	quota capitale	quota interessi	rata	debito residuo	debito estinto
	0				€ 3.849,38	
	1	€ 765,27	€ 11,55	€ 776,82	€ 3.084,11	€ 765,27
	2	€ 767,57	€ 9,25	€ 776,82	€ 2.316,54	€ 1.532,84
	3	€ 769,87	€ 6,95	€ 776,82	€ 1.546,67	€ 2.302,71
	4	€ 772,18	€ 4,64	€ 776,82	€ 774,50	€ 3.074,88
	5	€ 774,50	€ 2,32	€ 776,82	-€ 0,00	€ 3.849,38
	TOTALI	€ 3.849,38	€ 34,71			

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, **€ 4.277,08**, sarà pagato dal sig. Patrono Michele con le seguenti modalità:

- **€ 427,70** - già versati a titolo di acconto sul c/c postale n. 16723702, giusto bollettino di conto corrente postale n. 26/004-0072 del 16.05.2017, da imputarsi sul capitolo n. **2057960** - **p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

La restante somma di **€ 3.884,09**, comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di **€ 776,82**, con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 010400000016723702

Di detta somma:

- la **quota capitale** di **€ 3.849,38** sarà imputata sul **capitolo 2057960** - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato. Legge n.386/76" - **p.c.f. 4.04.01.08.999**;
- la **quota interessi** pari ad **€ 34,71** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - **p.c.f. 3.03.03.99.999**,

Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 lettera K, della Legge regionale 7/97 ed ai sensi degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 20/99, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;

di autorizzare con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 20/99 e s.m.i., la vendita della quota 492/B, meglio descritta in premessa, in favore del sig. Patrono Michele al prezzo complessivo di **€ 4.277,08**;

di prendere atto, che il sig. Patrono ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 427,70**;

di stabilire, pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 3.884,09**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, sarà corrisposta in 5 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€ 776,82** come da piano di ammortamento riportato in narrativa e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;

di fissare, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di

ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sono 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 010400000016723702;

di nominare rappresentante regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

di autorizzare il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;

di stabilire che tutte le spese notarili, di registrazione, iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 343

Art. 2 e 3 L.R. 20/99 - Autorizzazione vendita podere n.684, agro di Cerignola, a favore del Sig. Ungaro Tommaso.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n.20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art.2, comma 1, lett. a) e b)**, che i terreni già in possesso dei conduttori alla data di entrata in vigore della L. n.386/76, sono alienati in favore degli originari conduttori e/o loro eredi, in base a titolo di legge o a situazione di fatto accertata, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;
- il Sig. **Ungaro Tommaso conduce, sin dall'anno 1973**, come da verbale di consistenza agli atti di ufficio, l'unità produttiva n.684 di complessivi Ha.08.37.92, sita in località "Acquarulo" nell'agro del Comune di Cerignola;
- la conduzione è stata autorizzata all'acquisto con Delibera del Comitato Esecutivo - ex Ersap - n.295 del 24/06/1982;

VERIFICATO CHE:

- **dalla certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che il sig. Ungaro Tommaso risulta iscritto negli elenchi della previdenza contributiva con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche affini, dal 1977 al 16/02/2009; successivamente titolare di pensione di vecchiaia n. 10067883 erogata dall'INPS. Ad ogni modo, allo stesso può essere riconosciuto il diritto di acquisto, giusto parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato del 04/11/2002 - prot. n. 29913;**
- **l'assegnatario, come accertato agli atti dell'ufficio, detiene il possesso da oltre un quinquennio dalla data di conferma dell'acquisto del 12/01/2017;**
- **l'assegnatario, come accertato agli atti dell'ufficio, detiene il possesso da oltre quarantaquattro anni;**
- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dall'Ungaro, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente, a seguito di esproprio da Casillo Salvatore fu Francesco con D.P.R. n.3356 del 18/12/1952 pubblicato nel Supplemento Ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale n. 14 del 19/01/1953;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Cerignola in ditta Regione Puglia Gestione Riforma Fondiaria con sede in Bari, con i seguenti identificativi:

Catasto terreni

Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
					ha	are	ca		
87	176AA	--	Seminativo	2	0	12	89	1,42	0,82
87	176AB	--	Vigneto irriguo	U	0	07	54	17,52	7,79
87	178	--	Vigneto irriguo.	U	0	95	80	222,64	98,95
87	182AA	--	Uliveto	2	0	04	00	2,17	1,24
87	182AB	--	Seminativo	2	1	29	25	63,41	36,71
87	189AA	--	Uliveto	2	1	09	00	59,11	33,78
87	189AB	--	Seminativo	2	0	37	83	18,56	10,75
87	195	--	Uliveto	2	0	15	80	8,57	4,90
87	221AA	--	Seminativo	3	0	14	00	5,06	3,25
87	221AB	--	Vigneto irriguo.	U	1	60	00	371,85	165,27
87	230AA	--	Seminativo	3	0	20	30	7,34	4,72
87	230AB	--	Vigneto irriguo.	U	1	65	00	383,43	170,43
87	240	--	Vigneto irriguo	U	0	37	40	86,92	38,63
87	510	--	Seminativo	2	0	00	26	0,13	0,07
87	514	--	Seminativo	2	0	00	63	0,31	0,18

87	520	--	Seminativo	2	0	10	36	3,75	2,41
87	521	--	Ente urbano	=	0	17	86	====	====
TOTALE SUPERFICIE					08	37	92		

Catasto fabbricati

Foglio	Particella	Sub	Zona cens.	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
87	521	1		Bene comune non censibile			
87	521	2		Unità collabenti			
87	521	3		Unità collabenti			

CONSIDERATO che:

- il prezzo di vendita del bene, pari ad **€18.479,19**, è stato determinato ai sensi dell'**art.3** della **L.R. n.20/99** e ss.mm.ii., come da prospetto:
 1. **€ 3.456,52** - valore del terreno, ovvero, indennità di espropriazione rivalutata all'attualità e ridotta di 1/3, **comma 1 lett. a)**;
 2. **€ 2.363,00** - somma corrispondente ai due terzi dei costi delle opere realizzate dall'Ente di Sviluppo, **comma 1 lett. b) 1)**;
 3. **€ 9.970,43** - somma corrispondente ai due terzi dei pagamenti di indennità miglioratorie per lodo arbitrale;
 4. **€ 2.589,24** - recupero Oneri Fondiari - **comma 2)**;
 5. **€ 100,00** - spese istruttorie - **Det. Dirig. N.01 dei 19/01/2011**;
- **il valore venale del terreno, di cui al punto 1.) non è soggetto al giudizio di congruità dell'IPA;**

PRESO ATTO che:

- il proponente acquirente ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 10 (dieci) anni, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

VERIFICATO che:

- il Sig. Ungaro ha versato l'acconto pari ad **€ 1.847,90** come previsto dal "Disciplinare" approvato con Deliberazione della G.R. n.734 del 04/06/2007;
- ai sensi dell'art.3 comma 3 della Legge Regionale n.20/99 e successive disposizioni emanate con DGR n.762/2010, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di **€ 16.631,29** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di dieci rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,30% attualmente vigente, ovvero a quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di **€ 1.690,69**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale n.16723702 intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT492076 010400000016723702-;

CONDUTTORE	UNGARO TOMMASO					
UNITA' PRODUTTIVA	684					
AGRO DI	CERIGNOLA					
CAPITALE	€ 16.631,29					
NUMERO ANNI	10					
TASSO LEGALE	0,0030					
RATA	€ 1.690,69					
PIANO DI AMMORTAMENTO						
	anno	quota capitale	quota interessi	rata	debito residuo	debito estinto
	0				€ 16.631,29	
	1	€ 1.640,80	€ 49,89	€ 1.690,69	€ 14.990,49	€ 1.640,80
	2	€ 1.645,72	€ 44,97	€ 1.690,69	€ 13.344,77	€ 3.286,52
	3	€ 1.650,66	€ 40,03	€ 1.690,69	€ 11.694,11	€ 4.937,18
	4	€ 1.655,61	€ 35,08	€ 1.690,69	€ 10.038,50	€ 6.592,79
	5	€ 1.660,58	€ 30,12	€ 1.690,69	€ 8.377,92	€ 8.253,37
	6	€ 1.665,56	€ 25,13	€ 1.690,69	€ 6.712,36	€ 9.918,93
	7	€ 1.670,56	€ 20,14	€ 1.690,69	€ 5.041,80	€ 11.589,49
	8	€ 1.675,57	€ 15,13	€ 1.690,69	€ 3.366,23	€ 13.265,06
	9	€ 1.680,60	€ 10,10	€ 1.690,69	€ 1.685,64	€ 14.945,65
	10	€ 1.685,64	€ 5,06	€ 1.690,69	-€ 0,00	€ 16.631,29
	TOTALI	€ 16.631,29	€ 275,65			

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. LR. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, **€ 18.479,19**, sarà pagato dal Sig. Ungaro Tommaso con le seguenti modalità:

- **€ 1.847,90** - già versati e conteggiati a titolo di acconto del prezzo di vendita, sul c/c postale n.16723702, giusto bonifico bancario disposto dalla Banca Popolare di Bari del 26/09/2016 ed accreditato il 28/09/2016. Detto importo è stato già contabilizzato per cassa nell'**Esercizio Finanziario 2016**, sul capitolo **n.2057960** - **p.c. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

La restante somma di **€ 16.906,94** comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di **€ 1.690,69**, con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale n.16723702, intestato a "Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702

Di detta somma:

- la **quota capitale di € 16.631,29** sarà imputata sul **capitolo n.2057960** - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato. Legge n.386/76" - **p.c. 4.04.01.08.999**;
- la **quota interessi pari a € 275,65** sarà imputata sul **capitolo n.3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi

legali. Interessi da ratelzzazione” - **p.c. 3.03.03.99.999.**

Art.53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. -

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 lettera K, della Legge Regionale n.7/97 e dell'art.3 della L.R. n.20/99, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti degli artt.2, 3 della citata LR. n.20/99, la vendita dell'unità produttiva n.684 in favore del Sig. Ungaro Tommaso, al prezzo complessivo di **€ 18.479,19**;
- **di prendere atto** che il Sig. Ungaro ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 1.847,90**;
- **di stabilire**, pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 16.906,94**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, ai sensi dell'art.3 comma 3 della citata normativa regionale, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€ 1.690,69** come da piano di ammortamento riportato in narrativa e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;
- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale n.16723702 intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 010400000016723702 - Capitolo n.2057960;
- **di nominare** rappresentante regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che tutte le spese notarili, di registrazione, iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 344

Artt. 2 e 3 L.R. 20/99 - Autorizzazione e vendita podere n.287 di complessivi Ha 8.41.40, in agro di Ortona, a favore del Sig. Melchiorre Antonio.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. della Struttura Provinciale Riforma Fondiaria di Foggia, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- con **LR. n.20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art.2, comma 1, lett. a) e b)**, che i terreni già in possesso dei conduttori alla data di entrata in vigore della L. n.386/76, sono allenati in favore degli originari conduttori e/o loro eredi, in base a titolo di legge o a situazione di fatto accertata, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;
- con Delibera Presidenziale dell'ex ERSAP dell'11.03.1968 venne autorizzata in favore del sig. Melchiorre Micheleantonio, la cessione del podere n. 287 di Ha 8.41.10 sito in località Ponte Rotto nell'agro del Comune di Ortona;
- a seguito decesso del sig. Melchiorre Micheleantonio avvenuto in data 02.02.2000, la conduzione dell'unità poderale è stata rilevata dal figlio sig. Melchiorre Antonio, il quale a seguito di concorde designazione da parte della sorella, con nota protocollo n.454 del 4/02/2002 ha chiesto il subentro nella cessione del podere;

VERIFICATO che:

- sulla base della certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che il sig. Melchiorre Antonio risulta iscritto negli elenchi della previdenza contributiva con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche;
- ricorrono i presupposti di possesso legittimo e le condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art.2, comma 1 lett. a) e b) e comma 4, e dell'art.3, della L.R. n.20/99, come da documentazione agli atti dell'ufficio;
- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dal sig. Melchiorre è pervenuta nella materiale disponibilità dell'ente a seguito atto di "Accettazione di rinuncia ad assegnazione terreni" ratificato dall'Ufficiale Rogante Dott. Giuseppe RIZZI del 06.09.1971 registrato a Bari 20.09.1971 al n. 6467 e trascritto presso la Cons. dei RR. II. di Lucera il 02.10.1971 ai nn. 20475/264975;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Ortona, ex Ortanova, con i seguenti dati identificativi:

Al Catasto Terreni									
Foglio	Particella	Porz	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
					ha	are	ca		
2	159	--	Seminativo	2	1	04	96	48,79	32,52
2	309	--	Seminativo	2	2	20	55	102,51	68,34
2	311	--	Seminativo	2	1	71	65	79,78	53,19
2	312	--	Seminativo	2	3	36	04	156,20	104,13
2	313	--	Ente Urbano	==	0	07	90	=====	=====

Al Catasto Fabbricati								
Foglio	Particella	Sub	Zona cens.	Cat.	Cl.	Consistenza	Superficie catastale	Rendita
2	313	==	=====	A/4	3	1 vano	129 m ²	64,56

CONSIDERATO che:

- il prezzo di vendita del bene, pari ad **€ 15.783,82**, è stato determinato ai sensi dell'**art. 3** della **L.R. 20/99** e ss.mm.ii., come da prospetto:
 1. **€ 7.072,59** - valore del terreno, ovvero, indennità di espropriazione rivalutata all'attualità e ridotta di 1/3, **comma 1 lett. a)**;
 2. **€ 8.611,23** - recupero debiti poderali e oneri Fondiari - **comma 2**;
 3. **€ 100,00** - spese istruttorie - **Det. Dirig. N. 01 del 19.01.2011**;
- **il valore del terreno, di cui al punto 1.) non è soggetto al giudizio di congruità dell'IPA;**

VERIFICATO che:

Il prezzo complessivo di vendita di **€ 15.783,82** è stato già pagato dal sig. Melchiorre Antonio con versamenti effettuati sul c/c postale n. 16723702, intestato a "REGIONE PUGLIA - Direzione Provinciale Riforma di Bari, Servizio Tesoreria, con le seguenti modalità:

- **€ 1.550,48** - versati a mezzo bonifico bancario del 13.08.2014 e 18.08.2014, emesso dalla Banca della Capitanata, a favore della Regione Puglia ex Ersap Riforma Fondiaria - codice IBAN beneficiario IT49Z0760104000000016723702 - imputati sul **capitolo n.2057960** -"Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76" **p.c. 4.04.01.08.999**;
- **€ 14.233,34** versati a mezzo bonifico SEPA del 06.03.2017, emesso da Banco Posta, a favore della Regione Puglia ex Ersap Riforma Fondiaria - codice IBAN beneficiario IT49Z0760104000000016723702;
di quest'ultima somma:
 - **€ 5.522,11** da imputarsi sul **capitolo n.2057960** -"Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76" **p.c. 4.04.01.08.999**;
 - **€ 8.611,23** da imputarsi sul **capitolo 4091100** "introiti diversi provenienti da vendite o recuperi d'anticipazioni- Legge n.386/76" **p.c. 3.05.02.03.004**;
 - **€ 100,00** spese istruttorie sul capitolo 3062100 - p.c. 3.01.02.01.999 "Entrate dalla vendita di servizi".

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L. R. 28/2001 ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 e degli artt. 2 e 3 della L..R. 30 giugno 1999, n. 20, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O.

“Struttura Provinciale di Foggia”, dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa che qui s'intende intende integralmente riportata;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 3 della citata L.R. n. 20/99 e s.m.i., la vendita del podere n. 287, meglio descritto in premessa, in favore del sig. Melchiorre Antonio, al prezzo complessivo di **€ 15.783,82**;
- **di prendere** atto che il sig. Melchiorre ha già corrisposto con le modalità descritte in narrativa l'intero prezzo di vendita complessivo, quantificato in **€ 15.783,82**;
- **di nominare** rappresentante regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 362

POR Puglia FESR 2014/2020. Asse III - Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche creative e dello spettacolo. Approvazione schema di disciplinare.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria del Responsabile di Sub Azione 3.4.2 dott. Emanuele Abbattista, del Dirigente della Sezione Economia della Cultura dott. Mauro Paolo Bruno, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia è stato approvato da ultimo con decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell'11 settembre che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Puglia FESR FSE" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- con Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017 (BURP n. 137/2017) la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 6239 finale della Commissione Europea dell'11 settembre 2017 FSE e ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26/05/2015 è stato confermato quale Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, designato con successiva DGR n. 1166 del 18/07/2017-;
- con Deliberazione n. 2158 del 30/11/2015 la Giunta regionale ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
- con DGR n. 582 del 26/04/2016, si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 833 del 07/06/2016 è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 il Responsabile prò tempore della Sezione Economia della Cultura;
- con DGR n. 1712 del 22/11/2016 è stato definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20/05/2016, i responsabili di Policy del Programma;
- con DGR n. 970 del 13/06/2017 è stata definita la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSC 2014/2020;
- con DPGR n. 483 del 9/08/2017 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR-FSC 2014/2020;
- con Determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 (Si. Ge.Co) redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Reg. (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo Puglia 2014/2020 intende promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- la priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" si declina nell'ambito dell'Asse prioritario III- "Competitività delle piccole e medie imprese" che prevede, all'interno dell'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", l'azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo".

- l'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo.
- Con Deliberazione n. 1012 del 07/07/2016 si è provveduto all'approvazione degli schemi di avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali in coerenza con le attività previste dall'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 - valorizzare i teatri e gli spazi di pubblico spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) e le sale cinematografiche, identificabili come attrattori culturali e naturali o collegati ad identificati attrattori culturali e naturali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici che contribuiscano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore, nonché la qualità dell'offerta al pubblico;
 - sostenere le imprese della filiera di teatro/musica/danza e di gestione di sale cinematografiche per lo sviluppo di una cultura d'impresa e la crescita economico-sociale dei territori;
 - supportare lo sviluppo di imprese dei servizi integrati culturali, complementari e di accoglienza nell'ambito della filiera del teatro/musica/danza e dello spettacolo cinematografico, al fine di accrescerne le condizioni di sostenibilità, anche economica;
 - potenziare le migliori competenze specialistiche;
 - sostenere le produzioni e le sale cinematografiche che valorizzino gli attrattori culturali e naturali del territorio;
- in particolare, la Giunta regionale con la predetta Deliberazione ha approvato gli schemi di Avviso pubblico:
 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo - teatro musica danza con una dotazione di € 4.000.000,00;
 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica con una dotazione complessiva di € 6.000.000,00;
- con DGR n. 1625 del 26/10/2016 sono stati modificati gli schemi di Avviso pubblico approvati con DGR n. 1012/2016 e riproposti secondo una rielaborazione che tiene conto, oltre che del rispetto della normativa comunitaria in materia di fondi strutturali, del regime di aiuti di stato in esenzione, della coerenza con le finalità del POR Puglia 2014/2020 Asse III - Azione 3.4 e con i criteri di selezione delle operazioni (art. 110 del Reg UE n. 1303/2013) approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 marzo 2016, anche delle indicazioni sul codice dell'amministrazione digitale come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179.
- con atto dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020, successivamente modificato ed integrato con atto dirigenziale n. 153 del 28/02/2018;

Premesso, altresì, che:

- con atti dirigenziali n. 462 e 463 del 7/11/2016, pubblicati sul BURP n. 129 del 10/11/2016, sono stati approvati i seguenti avvisi pubblici:
 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo - teatro musica danza;
 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - sale cinematografiche;
- con atto dirigenziale n. 423 del 17/10/2017 si è provveduto a prendere atto dei lavori della Commissione dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo - teatro musica danza e ad approvare la graduatoria provvisoria con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato, delle imprese non finanziabili per esaurimento delle risorse e delle imprese non finanziate per punteggio inferiore ai minimi previsti dall'art. 9, comma 9;
- con atto dirigenziale n. 733 del 21/12/2017, si è provveduto a prendere atto dei lavori della Commissione dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche e ad approvare la graduatoria provvisoria con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato, delle imprese non finanziabili per esaurimento delle risorse e delle imprese non finanziate per punteggio inferiore ai minimi previsti dall'art. 9, comma 9;

- con DGR n. 2045 del 29/11/2017 la Giunta regionale ha approvato il finanziamento delle domande di agevolazione dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo - teatro musica danza risultanti ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse, comprese nell'allegato B dell'atto dirigenziale n. 423/2017;
- con DGR n. 245 del 20/02/2018 la Giunta regionale ha approvato il finanziamento delle domande di agevolazione dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - sale cinematografiche risultanti ammesse e finanziabili comprese nell'allegati 1 e 2 dell'atto dirigenziale n. 733/2017;
- con atti dirigenziali n. 734 del 21/12/2017 e n. 78 del 27/02/2018 sono state approvate le graduatorie provvisorie aggiornate relative agli avvisi de quo, le quali riportavano l'ammissione a finanziamento delle domande precedentemente non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria assegnata agli avvisi con DGR n. 1012/2016;

Considerato che

- ad esito delle verifiche amministrative effettuate sui progetti ammessi a finanziamento si procederà all'approvazione delle graduatorie definitive relative agli avvisi e, conseguentemente, alla concessione dei finanziamenti;
- gli avvisi prevedono, per la concessione dei finanziamenti, l'invio di una comunicazione alle imprese assegnatarie contenente l'importo del contributo concesso e il termine per la sottoscrizione, in forma digitale, di uno specifico disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed i soggetti beneficiari, redatto ai sensi dell'art. 10 degli avvisi;
- il disciplinare da utilizzare deve essere conforme agli standard contenuti nel SIGECO approvato, necessari per la gestione delle operazioni finanziate dal POR Puglia 2014-2020;

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale di

- approvare lo schema di disciplinare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti di attuazione, gestione e controllo tra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati nell'ambito degli avvisi:
 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo - teatro musica danza;
 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - sale cinematografiche;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare uno specifico schema di disciplinare per ciascun avviso, apportando eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale allo schema che si propone di approvare con la presente deliberazione;

Copertura Finanziaria - D.Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della LR. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo schema di disciplinare regolante i rapporti fra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari dei finanziamenti nell'ambito degli avvisi:
 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo - teatro musica danza;
 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - sale cinematografiche;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare uno specifico schema di disciplinare per ciascun avviso, apportando eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale allo schema approvato;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP e sul Portale Regionale dell' "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



AVVISO PUBBLICO

POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4

SCHEMA DI DISCIPLINARE

TRA

La **Regione Puglia**, Codice Fiscale 800017210727, (nel seguito denominato **Regione**) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona del Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

e

_____ (nel seguito denominato **Beneficiario**), con sede legale in via _____ città _____, codice fiscale/Partita IVA _____ ed iscrizione al registro delle Imprese di _____ al n. _____, per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il " _____ " individuata con _____ (indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario), in persona del _____, che sottoscrive in qualità di Legale Rappresentante dell'ente.

CODICE CUP _____

CODICE MIR _____

CODICE COR _____





PREMESSO CHE:

- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 2158 del 30/11/2015, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 11/03/2016;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 582 del 26/04/2016, ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 833 del 07/06/2016, ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1712 del 22/11/2016, ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20/05/2016, i responsabili di Policy del Programma;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 970 del 13/06/2017, ha definito la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020;
- che il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, con Determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Reg. (UE) 1303/2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 9/08/2017 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR-FSE 2014/2020;
- che la strategia del Programma intende promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- che la priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" si declina nell'ambito dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" che prevede, all'interno dell'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", l'azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- che l'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- che la Giunta regionale con Deliberazione n. 1012 del 07.07.2016 ha provveduto, in coerenza con le attività previste dall'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, all'approvazione degli schemi di avviso pubblico relativi agli interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo con una dotazione finanziaria complessiva di € 10.000.000,00, di cui:
 - 1) Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo – teatro musica danza con una dotazione di € 4.000.000,00;
 - 2) Avviso pubblico per il sostegno alle imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica con una dotazione complessiva di € 6.000.000,00.
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, pubblicata sul BURP _____ del _____, ha approvato l'Avviso Pubblico "_____"





- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con atto dirigenziale n. _____ del _____, ha preso atto dei lavori della Commissione di valutazione ed ha approvato la graduatoria provvisoria con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato, delle imprese non finanziabili per esaurimento delle risorse e delle imprese non finanziate per punteggio inferiore ai minimi previsti dall'art. 9 dell'Avviso medesimo;
- che la Giunta regionale con Deliberazione n. _____ del _____, ha approvato il finanziamento delle domande ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse comprese nell'allegato _____ all'atto dirigenziale _____;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con atto dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la graduatoria provvisoria aggiornata con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato e delle imprese non finanziate;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, ha provveduto ad approvare la graduatoria definitiva;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. _____ del _____, ha approvato lo schema di Disciplinare da stipulare con le imprese beneficiarie;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con nota del _____ Prot. n. _____, ha notificato al Beneficiario il finanziamento assegnato per l'investimento proposto;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013, 480/2014 e 821/2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 651/2014 e il Regolamento (UE) n. 1084/2017.
- il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020 approvato con atto dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 dell'Autorità di Gestione del Programma, successivamente modificato ed integrato con atto dirigenziale n. 153 del 28/02/2018;

Tutto quanto premesso e considerato

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1 Disposizioni generali

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati al presente Disciplinare, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) il cronoprogramma procedurale dell'intervento.

Articolo 2 Oggetto della Disciplinare

Il presente Disciplinare regola i rapporti tra Regione Puglia e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento avente ad oggetto " _____ " e ammesso a finanziamento per € _____ con atto dirigenziale n. _____ del _____, pubblicato sul BURP n. _____ del _____, a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4.





Articolo 3 Obblighi del Soggetto Beneficiario

Il beneficiario, conformemente, a quanto previsto dal progetto esecutivo (per i lavori) o dal livello unico di progettazione (per forniture e/o servizi) del progetto d'investimento, si obbliga a:

1. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
2. inviare il disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario entro 10 giorni dalla data di ricezione;
3. a rispettare il divieto del doppio finanziamento dell'investimento e il divieto di cumulo dell'intensità di aiuto per una percentuale superiore al limite stabilito nelle norme richiamate nell'Avviso e nel presente disciplinare;
4. a rispettare gli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione, così come riportato nell'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013 e ss.mm.ii..
5. comunicare alla Regione gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
6. riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (CUP) indicato nel disciplinare;
7. mantenere una sede operativa in Puglia per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
8. rispettare le norme applicabili in tema di ammissibilità delle spese;
9. rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione stabiliti negli art_____.
10. garantire la copertura finanziaria della parte delle spese ammissibili non coperte dal contributo di cui al presente avviso pubblico, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico nel rispetto del principio del cumulo e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
11. dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati indicati nel cronoprogramma di cui all'art. 1 lett. a);
12. in caso di rinuncia al contributo assegnato darne immediata comunicazione scritta alla Regione;
13. dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici ed aziendali indicati nella domanda del contributo;
14. fornire alla Regione, fino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo, tutti i dati, atti e documentazione relativi al progetto e all'attività finanziata di cui la Regione faccia richiesta sia per via telematica, che su supporto cartaceo;
15. attivare un proprio account e provvedere all'aggiornamento dei dati relativi all'intervento sul sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale indicato dalla Regione;
16. curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto di valorizzazione, separata o separabile, mediante codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, alle verifiche da parte delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie che hanno il diritto di eseguirle e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, coincidente, ai fini del presente disciplinare, con la data di pagamento del saldo finale;
17. rendersi disponibile fino a cinque anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori;
18. rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
19. fornire il materiale audio, video e fotografico relativo alle attività realizzate all'interno del _____ oggetto dell'intervento ai fini dell'inserimento sulla Digital Library della Regione Puglia;
20. all'applicazione della clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
21. ad applicare e/o a far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi del Legge Regionale n. 28/2006 ss.mm.ii.





22. ottemperare ad ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente disciplinare e a questo applicabile;
23. dare visibilità all'intervento regionale su ogni strumento di pubblicità e di comunicazione, anche attraverso la presenza dei loghi e delle diciture comunicate dalla Regione Puglia;
24. applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
25. ad assumersi ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale derivante dagli investimenti oggetto del contributo, lasciando indenne la Regione Puglia nei confronti di terzi, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di pubblico spettacolo e di sicurezza, nonché di ogni altra autorizzazione correlata alla natura ed alla realizzazione dell'intervento.

Articolo 4

Modalità di attuazione e gestione dell'operazione finanziata e cronoprogramma

1. A seguito dell'adozione del provvedimento dirigenziale di concessione la Regione provvede all'invio del presente disciplinare al Beneficiario a mezzo PEC;
2. Il Beneficiario invia il disciplinare sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante per accettazione, entro 10 giorni dalla data di ricezione dello stesso all'indirizzo PEC _____;
3. Il Beneficiario allega al presente disciplinare il cronoprogramma procedurale dell'intervento per farne parte integrante e sostanziale, redatto su apposito modello fornito dalla Regione;
4. Nel caso in cui, alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il Beneficiario non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla decadenza dei benefici legati alla partecipazione all'avviso, salvo motivato ritardo comunicato dal Beneficiario entro lo stesso termine di cui al comma 1.

Articolo 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento le sole spese di investimento, come definite dall'art. 53 del REG. UE n. 651/2014 della Commissione, purché necessarie alla realizzazione dell'intervento finanziato e di seguito indicate:
 - lavori impiantistici consistenti nel miglioramento delle condizioni microclimatiche, efficientamento della propagazione del suono all'interno degli spazi destinati al pubblico spettacolo, miglioramento dell'illuminazione a supporto degli eventi rappresentati;
 - impianti scenografici meccanici fissi o mobili;
 - lavori edili relativi a spazi di non specifica destinazione allo spettacolo, purché ritenute pertinenti necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva della struttura teatrale o spazio utilizzato per spettacoli, nel limite del 40% (quaranta per cento) del contributo riconosciuto;
 - spese per migliorare l'accesso al teatro o spazio dedicato al pubblico spettacolo, comprese le spese di digitalizzazione e di utilizzo di nuove tecnologie;
 - spese per l'acquisto di attrezzature di tipo fisso e mobile volte a migliorare la fruizione/funzionalità della struttura teatrale o spazio di pubblico spettacolo;
 - le spese per progettazione ingegneristica, nel limite massimo del 3% (tre per cento) del contributo riconosciuto ammissibile, a condizione che le stesse risultino capitalizzate;
 - altre spese generali direttamente imputabili al progetto, quali: spese per verifiche tecniche, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico amministrativo, redazione delle Relazioni geologiche. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore al 15% del contributo riconosciuto ammissibile, a condizione che le stesse risultino capitalizzate.
2. Le spese ammissibili a finanziamento devono essere:
 - assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, qualora applicabili);





- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti a documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati.
3. Sono ammissibili le spese connesse con l'investimento agevolato sostenute a partire dalla presentazione della domanda e sino a non oltre i 18 (diciotto) mesi successivi alla data di sottoscrizione del presente Disciplinare.
 4. Non sono ammissibili, ai sensi del presente avviso, le seguenti spese:
 - non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
 - non sostenute nell'arco temporale previsto nel comma precedente;
 - riferite a sala cinematografica/teatro/spazio di pubblico spettacolo di cui il beneficiario non abbia la proprietà e la gestione o la sola gestione per un periodo continuativo almeno quinquennale successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
 - IVA, se recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente;
 - notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale o di godimento su beni immobili;
 - spese di manutenzione ordinaria;
 - relative all'acquisto di scorte;
 - relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
 - relative a varianti progettuali in corso d'opera, fatte salve quelle derivanti da prescrizioni disposte da enti e/o autorità competenti;
 - regolate in contanti o per compensazione;
 - di pura sostituzione;
 - di funzionamento secondo la definizione dell'art.53 del Reg. UE n. 651/2014 della Commissione;
 - sostenute in leasing;
 - relative ad interessi passivi;
 - relative ad attività di intermediazione;
 - i lavori realizzati direttamente dal beneficiario, ovvero i lavori cosiddetti "in economia", nonché quelli effettuati dai soggetti associati nell'ATI/ATS, in quanto lavori considerati come eseguiti in ragione della forma associata;
 - quelle già oggetto di altro finanziamento;
 - riferite a beni agevolabili di importo complessivo inferiore ad euro 500,00 oltre IVA.
 5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

Articolo 6 Rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata all'Avviso e deve essere accompagnata dalla documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante, nonché asseverata da un commercialista iscritto all'Albo o da società di revisione contabile. Essa deve contenere:
 - contratti e/o ordini di fornitura, da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione/fornitura, il suo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
 - fatture relative ai corrispettivi liquidati;
 - copia dei bonifici e/o di ogni altro documento contabile, riconducibili alle fatture presentate, che attestino i pagamenti effettuati;
2. Tutta la documentazione di spesa deve essere accompagnata dal contratto e/o dalla lettera d'ordine relativa in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante e deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:





INTERVENTO PO FESR 2014-2020

Asse prioritario 3 – azione 3.4

*Spesa imputata al programma di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali
rendicontata per euro _____ / CUP _____*

3. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione) quei pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalle Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.
4. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
5. Negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione deve essere indicato il codice unico di progetto (CUP).
6. I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ed essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato alla realizzazione dell'intervento di investimento per il quale è stato concesso il contributo intestato all'impresa.
7. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione delle spese.

Articolo 7

Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:
 - a) anticipazione pari al 35% del contributo concesso, all'adempimento, da parte del legale rappresentante, di quanto segue:
 - richiesta di anticipazione redatta sulla modulistica allegata all'Avviso;
 - quadro economico rideterminato sulla base del/i contratto/i con indicazione delle voci di spesa imputate al Programma e di quelle a valere sulla quota di cofinanziamento dell'impresa beneficiaria e nuova analisi dei prezzi supportata da tre offerte economiche;
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato e delle persone delegate ad operare su di esso;
 - polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto, rilasciata da società in possesso alternativamente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della legge 10 giugno 1982 n.348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n.385 (se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia; se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D. Lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia) e che non è stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 e 3, del codice civile e la sua operatività entro 45 (quarantacinque) giorni a "semplice richiesta scritta" della Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio - Sezione Economia della Cultura;
 - contratto/i di appalto debitamente registrato/i;
 - dichiarazione di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario, qualora questa risulti difforme a quella già presentata in sede di aggiudicazione definitiva;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'integrità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);





- dichiarazione del legale rappresentante attestante:
 - che è stato adottato un sistema di contabilità separato nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento, al fine di assolvere agli obblighi imposti sulla tracciabilità finanziaria;
 - se per l'intervento in questione ricorre o meno l'applicazione della L.R. n. 11/2001;
 - verbale di consegna dei lavori o attestazione di avvenuto concreto inizio redatto da un tecnico incaricato;
 - documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari;
 - attivazione dell'account del beneficiario sul sistema di monitoraggio MIRWEB ed inserimento dei dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione degli atti contabili e tecnico amministrativi;
- b) erogazione dell'acconto pari al 30% del contributo assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rendicontazione consuntiva (giustificativi di spesa come indicati all'articolo precedente corredati, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta redatta sulla modulistica, per un importo almeno pari al 30% del finanziamento concesso, redatta sulla base della modulistica, secondo quanto disposto all'art. 6 del presente disciplinare;
 - relazione illustrativa attestante lo stato di avanzamento dei lavori unitamente a documentazione fotografica;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
- c) erogazione del secondo acconto, pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rendicontazione consuntiva (giustificativi di spesa come indicati all'articolo precedente corredati, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta redatta sulla modulistica, per un importo almeno pari al 60% del finanziamento concesso, ed al 50% del totale della spesa ammissibile a carico del beneficiario;
 - documentazione fotografica attestante l'avanzamento dei lavori;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
- d) erogazione del saldo, pari al 5% del finanziamento assegnato, previa presentazione di:
- richiesta di saldo redatta sulla modulistica allegata (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
1. in caso di lavori:
- certificato di collaudo finale/ certificato di regolare esecuzione, a firma del progettista o di un tecnico abilitato;
 - comunicazione di ultimazione lavori ed asseverazione del Direttore dei Lavori circa la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto, compreso, ove necessario, 19 quanto dichiarato nella relazione tecnica (di cui all'art. 28 della L. 09.01.1991 n. 10 e s.m.i.) e relativa copia dell'attestato di certificazione energetica;
 - verbali di prova sui materiali e relative certificazioni di qualità e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);
 - dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata, redatta da un tecnico abilitato circa la realizzazione delle opere nel rispetto della legge di cui all'art. 11.2 del D.M. 14.06.1989 n. 2770 in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (cfr. art. 82, comma 4, del D.Lgs. n. 486 del 28.12.1997 e art. 380/2001);





- ove necessario, certificato di agibilità dell'opera e per pubblico spettacolo rilasciato dal comune di appartenenza;
 - ove necessario, dichiarazione di conformità (di cui all'art. 7 del D.M. 22.01.2008 n. 37) degli impianti tecnologici installati, nonché del certificato di collaudo degli stessi impianti, ove sia previsto l'obbligo del preventivo progetto ex art. 5 D.M. 22.01.2008 n. 37 (cfr. art. 9 del D.M. 22.01.2008 n. 37);
 - ove necessario, per macchine/impianti meccanici, dichiarazione di conformità alle normative comunitarie e di settore (Direttiva 2006/42/CE recepita dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17 e s.m.i.);
 - certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per le attività soggette di cui al D.M. 16.02.1982 ovvero dichiarazione sostitutiva di esonero a norma di legge sottoscritta dal Direttore dei Lavori;
 - conto finale dei lavori, stato finale dei lavori e relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
 - autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
2. in caso di forniture e servizi:
- dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata, redatta dal committente attestante la conformità delle forniture e dei servizi rispetto a quanto stabilito nelle prescrizioni tecniche previste dal contratto, nonché in conformità con quanto previsto in sede progettuale;
 - certificazioni di qualità delle forniture con particolare riferimento alla marchiatura CE dei prodotti e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);
 - relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
 - autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
- rendicontazione conclusiva del progetto, relativa a tutte le spese ammissibili sostenute corredate dai relativi giustificativi di spesa, comprensiva altresì dell'attestazione di registrazione e invio dei dati finanziari, fisici e procedurali sul sistema di monitoraggio MIRWEB;
 - autodichiarazione (art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445) relativa a:
 - completamento del progetto nel rispetto degli obiettivi dichiarati;
 - avvenuto pagamento di tutte le spese rendicontate, comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
 - assunzione dell'obbligo a non richiedere il riconoscimento di altre eventuali spese, pure se sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del programma di valorizzazione e ad esso riconducibili, non riportate nella rendicontazione consuntiva;
 - estratto del conto corrente dedicato all'intervento finanziato.
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso).
2. L'erogazione del saldo resta subordinato all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentato oltre che la verifica delle stesse nel sistema di monitoraggio MIRWEB oltre che all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
- Le erogazioni saranno sospese nel caso sussistano insoluti di fatture concernenti prestazioni di forniture e servizi, ovvero lavori eseguiti.

Articolo 8

Casi di revoca, restituzione e/o rideterminazione del finanziamento

1. Il finanziamento assegnato è oggetto di revoca, con provvedimento del Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, nei seguenti casi:
 - a) qualora venga accertato il mancato possesso di anche uno dei requisiti elencati nei commi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 4 dell'Avviso, sino alla data di erogazione del saldo del finanziamento;
 - b) qualora venga accertata una riduzione superiore al 50% delle spese ammissibili riportate nel quadro economico rideterminato di cui all'art. 7 comma 1, lett. a);





- c) a seguito di una comunicazione ufficiale di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- d) assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- e) riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità dell'avviso pubblico;
- f) mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art. 3;
- g) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
2. Il finanziamento assegnato sarà oggetto di restituzione, anche parziale, da parte del beneficiario:
- a) qualora entro cinque anni dal pagamento del saldo si verificano i seguenti casi:
- cessazione o rilocalizzazione dell'attività al di fuori del teatro o spazio di pubblico spettacolo oggetto dell'intervento;
 - trasferimento, da parte del beneficiario, della proprietà dell'infrastruttura e/o della gestione del bene oggetto dell'intervento che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - modificazione sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
- b) in esecuzione di un provvedimento di revoca emesso sulla base di quanto prescritto nell'Avviso e/o nel presente disciplinare;
- c) qualora venga accertato che parte dell'investimento finanziato sia riferito a varianti progettuali realizzate in corso d'opera;
- d) qualora, a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 9, ne sia stata disposta la restituzione, anche pro-quota.
3. Il finanziamento assegnato sarà oggetto di rideterminazione da parte della Regione:
- a) qualora, a seguito di rideterminazione del piano economico, venga accertato il superamento dei limiti riportati all'art. 7 dell'Avviso;
- b) qualora il contributo assegnato superi il limite massimo dell'80% delle spese ammissibili riferite all'investimento;
- c) qualora sia accertato il superamento dei limiti di cumulo e/o intensità dell'aiuto prescritti dalla normativa di riferimento;
4. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi;
5. nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento;
6. con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata;
7. Qualora, nel rilevamento di irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni e/o di responsabilità penale, la Regione esperisce ogni azione nelle sedi opportune.

10





Articolo 9 Controlli e verifiche

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'investimento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dello stesso;
2. la Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'investimento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario;
3. il Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato all'art. 6 comma 2, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
4. in sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate;

Articolo 10 Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Articolo 11 Disponibilità dei dati

1. I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento.
2. Il Beneficiario accetta la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo;
4. il beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili;
5. i dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115, par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Articolo 12 Modifiche e durata del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare entra in vigore a far data dalla sua sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso, fino alla data ultima di ammissibilità della spesa;





2. il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;
3. E' fatta salva la possibilità della Regione Puglia di procedere unilateralmente all'integrazione del presente disciplinare con eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione dell'operazione finanziata e con il rispetto della normativa di riferimento; Le modifiche introdotte sulla base del presente comma, saranno comunicate con PEC al soggetto beneficiario.
4. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Disciplinare sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

1. Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente Disciplinare è esclusivamente quello di Bari.

Articolo 14
Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché la normativa di derivazione comunitaria applicabile.

Articolo 15
Condizione risolutiva

1. Il presente Disciplinare è sottoscritto sotto condizione risolutiva, ai sensi del disposto dell'art. 92 commi 3 e 4 del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii..

PER ACCETTAZIONE, LETTO E FIRMATO DIGITALMENTE.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO

Il presente allegato è composto
da n. 12 fogli.

Il Dirigente del Servizio



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 370

PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"-AD n. 797 del 07/05/2015 e s.m.i. "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'art 27 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30 settembre 2014" - Del di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente: AEROSPACE GATEWAY S.r.l.- Cod progetto: CYXNNA7

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Michele Mazzarano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina dei Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente ad oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 - Azioni Assi I-III. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";
- l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;
- l'Atto Dirigenziale n. 1260 del 31/07/2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riguardante il conferimento dell'incarico di Responsabile di Sub azione "1.1.3 - 3.1.3 Programmi integrati di agevolazione realizzati da piccole imprese";
- la Legge Regionale n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- la Legge Regionale n. 68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di accompagnamento;

Premesso che:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti

- agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
 - con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di Innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014- 2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che:

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22/12/2014);

- con Delibera di Giunta regionale n. 574 del 26/03/2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aluti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con DGR n. 1201 del 27/05/2015 si è provveduto ad operare la variazione al bilancio ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 841/2015 a seguito di reimputazione dei residui attivi in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili, autorizzando il Dirigente del Servizio Competitività a procedere con successivi provvedimenti dirigenziali alla prenotazione dell'impegno di spesa a copertura dell'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con atto dirigenziale n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con DGR n. 1735 del 06/10/2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21/10/2015);
- con DGR n. 1855 del 30/11/2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
- con DGR n. 477 del 28/03/2017 la Giunta regionale ha autorizzato la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 - Assi I - III, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione e delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, delegando la stessa alla firma dei provvedimenti consequenziali;

Considerato altresì che:

- L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente: AEROSPACE GATEWAY S.r.l. in data 5 agosto 2016 trasmessa telematicamente attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con A.D. n. 359 del 24 febbraio 2017 l'impresa proponente **AEROSPACE GATEWAY S.r.l.** (Codice progetto **CYXNNA7**), è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Innovazione ed E-Business di **€ 1.579.500,00=** con l'agevolazione massima concedibile pari ad **€ 955.425,00=** così specificato:

Sintesi Investimenti AEROSPACE GATEWAY S.r.l		Agevolazioni
TIPOLOGIA SPESA	Investimento Proposto e Ammesso (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Attivi Materiali	364.500,00	162.425,00
Servizi di Consulenza	180.000,00	81.000,00

E-Business	20.000,00	9.000,00
Ricerca Industriale	505.000,00	404.000,00
Sviluppo Sperimentale	440.000,00	264.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00
Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione	70.000,00	35.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	1.579.500,00	955.425,00

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA nell'esercizio a regime	DELTA ULA
0	7,00	7,00

- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con nota PEC, prot. n. AOO_158/1925 del 01/03/2017, ha comunicato all'impresa proponente AEROSPACE GATEWAY S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente AEROSPACE GATEWAY S.r.l. ha trasmesso telematicamente a mezzo PEC in data 29/04/2017, acquisita dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158/3509 del 02/05/2017 e da Puglia Sviluppo S.p.A, con prot. n. 4326/1 del 10/05/2017, la proposta del progetto definitivo per un investimento complessivo in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Innovazione ed E-Business pari ad **€ 1.596.877,96** come di seguito riportato:

AEROSPACE GATEWAY S.r.l	Progetto Definitivo (Importi Proposti) €
Attivi Materiali	366.740,00
E-Business	20.000,00
Servizi di Consulenza	184.157,50
Ricerca Industriale	498.900,98
Sviluppo Sperimentale	457.079,48
Innovazione Tecnologica	70.000,00
TOTALE	1.596.877,96

- La Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 15/02/2018 prot. n. 1653/U, trasmessa in data 15/02/2018 ed acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 15/02/2018 al prot. n. AOO_158/1170, ha trasmesso la Relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente AEROSPACE GATEWAY S.r.l. (Codice progetto CYXNNA7), con le seguenti risultanze:

ATTIVI MATERIALI	Investimento Proposto (€)	INVESTIMENTO AMMESSO E RICLASSIFICATO (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	1.950,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00

Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	8.271,00	8.271,00	2.067,75
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	356.519,00	355.802,60	160.111,17
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
Totale Attivi Materiali	366.740,00	364.073,60	162.178,92
E-Business (Azione 3.7) Servizi di Consulenza (Azione 3.5] Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1) Innovazione Tecnologica (Azione 1.3)	Investimento Proposto (€)	Investimento Ammesso e Riclassificato (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Sviluppo di servizi ed applicazioni di E-Business	20.000,00	2.800,00	1.260,00
Programmi di internazionalizzazione, marketing internazionale, partecipazione a Fiere	184.157,50	182.907,50	82.308,38
Ricerca industriale, Sviluppo Sperimentale	955.980,46	955.980,46	668.000,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione	70.000,00	70.000,00	35.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	1.596.877,96	1.575.761,56	948.747,30

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA nell'esercizio a regime	DELTA ULA
0	7,00	7,00

Rilevato altresì che:

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 15/02/2018 con nota prot. n. 1653/U del 15/02/2018, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 15/02/2018 al prot. n. AOO_158/1170, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e s.m.i.;
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Innovazione ed E-Business è pari a **€ 948.747,30=**, di cui € 162.178,92 per Attivi Materiali, € 1.260,00 per E-Business, € 82.308,38 per Servizi di Consulenza, € 668.000,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 35.000,00 per Innovazione Tecnologica, per un investimento complessivamente ammesso pari ad **€ 1.575.761,56=**, di cui € 364.073,60 per Attivi Materiali, € 2.800,00 per E-Business, € 182.907,50 per Servizi di Consulenza, € 955.980,46 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 70.000,00 per Innovazione Tecnologica.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **AEROSPACE GATEWAY S.r.l** (Codice progetto **CYXNNA7**) - con sede legale in Viale Aventino n. 45 - 00153 Roma, cod.fisc. 13887561002 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161310 - 1162310 - 1161370 - 1162370 - 1161350 - 1162350 - 1161110 - 1162110 - 1161130 - 1162130 a

seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	€ 162.178,92
Esercizio finanziario 2018	€ 81.089,46
Esercizio finanziario 2019	€ 81.089,46

Importo totale in E-Business	€ 1.260,00
Esercizio finanziario 2018	€ 630,00
Esercizio finanziario 2019	€ 630,00

Importo totale in Servizi di Consulenza Internazionale	€ 82.308,38
Esercizio finanziario 2018	€ 41.154,19
Esercizio finanziario 2019	€ 41.154,19

Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	€ 668.000,00
Esercizio finanziario 2018	€ 334.000,00
Esercizio finanziario 2019	€ 334.000,00

Importo totale in Innovazione Tecnologica	€ 35.000,00
Esercizio finanziario 2018	€ 17.500,00
Esercizio finanziario 2019	€ 17.500,00

e di procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Disciplinare.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita dalla D6R n. **1855** del 30/11/2016 di variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 e dalla DGR n. **477** del 28/03/2017 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020, Assi I - III, con accertamento in Entrata sul **Capitolo 4339010 "Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014-2020 - Quota UE Fondo FESR"** per € 558.086,65= e sul **Capitolo 4339020 "Trasferimenti per H POR PUGLIA 2014-2020 - Quota Stato-MEF Fondo FESR"** per € 390.660,65= e sui seguenti capitoli di spesa:

- **€ 95.399,36** sul capitolo di spesa **1161310 "POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.1 - Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE"** Missione - Programma - Titolo **14.5.2 - Codice P.C. 2.03.03.03.999** - di cui € 47.699,68 esigibili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 47.699,68 esigibili nell'esercizio finanziario 2019
- **€ 66.779,56** sul capitolo di spesa **1162310 "POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.1 - Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO-MEF"** Missione - Programma - Titolo **14.5.2 - Codice P.C. 2.03.03.03.999** - di cui € 33.389,78 esigibili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 33.389,78 esigibili nell'esercizio finanziario 2019
- **€ 741,18** sul capitolo di spesa **1161370 "POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.7 - Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE"**

Missione - Programma - Titolo 14.5.2 - Codice P.C. 2.03.03.03.999 - di cui € 370,59 esigibili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 370,59 esigibili nell'esercizio finanziario 2019

- **€ 518,82** sul capitolo di spesa **1162370** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.7 - Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO-MEF"* *Missione - Programma - Titolo 14.5.2 - Codice P.C. 2.03.03.03.999* - di cui € 259,41 esigibili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 259,41 esigibili nell'esercizio finanziario 2019
- **€ 48.416,69** sul capitolo di spesa **1161350** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE"* *Missione - Programma - Titolo 14.5.2 - Codice P.C. 2.03.03.03.999* - di cui € 24.208,35 esigibili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 24.208,34 esigibili nell'esercizio finanziario 2019
- **€ 33.891,69** sul capitolo di spesa **1162350** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO-MEF"* *Missione - Programma - Titolo 14.5.2 - Codice P.C. 2.03.03.03.999* - di cui € 16.945,84 esigibili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 16.945,85 esigibili nell'esercizio finanziario 2019
- **€ 392.941,18** sul capitolo di spesa **1161110** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 1.1 - Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE"* *Missione - Programma - Titolo 14.5.2 - Codice P.C. 2.03.03.03.999* - di cui € 196.470,59 esigibili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 196.470,59 esigibili nell'esercizio finanziario 2019
- **€ 275.058,82** sul capitolo di spesa **1162110** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 1.1 - Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO-MEF"* *Missione - Programma - Titolo 14.5.2 - Codice P.C. 2.03.03.03.999* - di cui € 137.529,41 esigibili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 137.529,41 esigibili nell'esercizio finanziario 2019
- **€ 20.588,24** sul capitolo di spesa **1161130** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 1.3 - Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE"* *Missione - Programma - Titolo 14.5.2 - Codice P.C. 2.03.03.03.999* - di cui € 10.294,12 esigibili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 10.294,12 esigibili nell'esercizio finanziario 2019
- **€ 14.411,76** sul capitolo di spesa **1162130** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 1.3 - Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO-MEF"* *Missione - Programma - Titolo 14.5.2 - Codice P.C. 2.03.03.03.999* - di cui € 7.205,88 esigibili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 7.205,88 esigibili nell'esercizio finanziario 2019

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della LR. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 15/02/2018 con nota prot. n. 1653/U del 15/02/2018, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 15/02/2018 al prot. n. AOO_158/1170, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **AEROSPACE GATEWAY S.r.l.** (Codice progetto **CYXNNA7**) - con sede legale in Viale Aventino n. 45 - 00153 Roma, cod.fisc. 13887561002 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Innovazione ed E-Business di **€ 1.575.761,56=**, di cui € 364.073,60 per Attivi Materiali, € 2.800,00 per E-Business, € 182.907,50 per Servizi di Consulenza, € 955.980,46 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 70.000,00 per Innovazione Tecnologica, comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€ 948.747,30=**, di cui € 162.178,92 per Attivi Materiali, € 1.260,00 per E-Business, € 82.308,38 per Servizi di Consulenza, € 668.000,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 35.000,00 per Innovazione Tecnologica, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
- di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente AEROSPACE GATEWAY S.r.l., per un importo complessivo in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Innovazione ed E-Business di € 1.575.761,56=, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 948.747,30= e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 7,00 unità lavorativa (ULA) come di seguito specificato:

ATTIVI MATERIALI	Investimento Proposto (€)	INVESTIMENTO AMMESSO E RICLASSIFICATO (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	1.950,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	8.271,00	8.271,00	2.067,75
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	356.519,00	355.802,60	160.111,17
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
Totale Attivi Materiali	366.740,00	364.073,60	162.178,92

E-Business (Azione 3.7) Servizi di Consulenza (Azione 3.5] Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1) Innovazione Tecnologica (Azione 1.3)	Investimento Proposto (€)	Investimento Ammesso e Riclassificato (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Sviluppo di servizi ed applicazioni di E-Business	20.000,00	2.800,00	1.260,00
Programmi di internazionalizzazione, marketing internazionale, partecipazione a Fiere	184.157,50	182.907,50	82.308,38
Ricerca industriale, Sviluppo Sperimentale	955.980,46	955.980,46	668.000,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione	70.000,00	70.000,00	35.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	1.596.877,96	1.575.761,56	948.747,30

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA nell'esercizio a regime	DELTA ULA
0	7,00	7,00

- di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **AEROSPACE GATEWAY S.r.l.** (Codice progetto **CYXNNA7**) - con sede legale in Viale Aventino n. 45 - 00153 Roma, cod.fisc. 13887561002 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161310 - 1162310 - 1161370 - 1162370 - 1161350 - 1162350 - 1161110 - 1162110 - 1161130 - 1162130 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	€ 162.178,92
Esercizio finanziario 2018	€ 81.089,46
Esercizio finanziario 2019	€ 81.089,46

Importo totale in E-Business	€ 1.260,00
Esercizio finanziario 2018	€ 630,00
Esercizio finanziario 2019	€ 630,00

Importo totale in Servizi di Consulenza Internazionale	€ 82.308,38
Esercizio finanziario 2018	€ 41.154,19
Esercizio finanziario 2019	€ 41.154,19

Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	€ 668.000,00
Esercizio finanziario 2018	€ 334.000,00
Esercizio finanziario 2019	€ 334.000,00

Importo totale in Innovazione Tecnologica	€ 35.000,00
Esercizio finanziario 2018	€ 17.500,00
Esercizio finanziario 2019	€ 17.500,00

- di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
- di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.i. recante *"Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)"*, (B.U.R.P. n. 139 suppl.del 06/10/2014);
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e s.m.i. concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
 Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
 Titolo II – Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese”
 (articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
Aerospace Gateway S.r.l.

<i>D.D. di ammissione dell'istanza di accesso</i>	<i>n. 359 del 24/02/2017</i>
<i>Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del Progetto Definitivo</i>	<i>prot. n. AOO_158/1925 del 01/03/2017</i>
<i>Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 1.596.877,46</i>
<i>Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 1.575.761,56</i>
<i>Agevolazione concedibile</i>	<i>€ 948.747,30</i>
<i>Rating di legalità</i>	<i>NO</i>
<i>Premialità in R&S</i>	<i>SI</i>
<i>Incremento occupazionale</i>	<i>+7</i>
<i>Localizzazione investimento: Bari, via Vincenzo Sassanelli n. 42</i>	

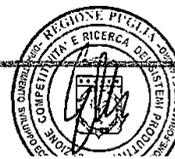
P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

Indice

Premessa.....	4
1. Verifica di decadenza	5
b) 1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale).....	5
c) 1.2 Completezza della documentazione inviata	6
1.2.1 Verifica del potere di firma	6
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento	6
1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimenti	6
1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità)	7
d) 1.3 Conclusioni	7
2. Presentazione dell'iniziativa.....	7
e) 2.1 Soggetto proponente.....	7
f) 2.2 Sintesi dell'iniziativa.....	11
g) 2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020.....	12
h) 2.4 Cantierabilità dell'iniziativa.....	14
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....	14
2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa.....	16
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti.....	17
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali	18
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese.....	18
3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori	18
3.1.2 Congruità suolo aziendale.....	18
3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili.....	18
3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	18
3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	19
3.1.6 Note conclusive.....	19
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo.....	22
4.1 Verifica preliminare.....	22
4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica	24
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione.....	27
5.1 Verifica preliminare.....	27

pugliasviluppo



54

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

5.2	Valutazione tecnico economica.....	29
6.	Verifica di ammissibilità degli investimenti per l’acquisizione di servizi	31
6.1	Verifica preliminare.....	31
	Nel paragrafo successivo, si riporta un’analisi dettagliata delle voci di spesa.	32
6.2	Valutazione tecnico economica	32
7.	Valutazioni economico finanziarie dell’iniziativa	36
7.1	Dimensione del beneficiario	36
7.2	Capacità reddituale dell’iniziativa	37
7.3	Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti.....	37
8.	Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale.....	39
9.	Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria	40
10.	Indicazioni/prescrizioni per fase successiva	41
11.	Conclusioni	42

S3



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

Premessa

L'impresa Aerospace Gateway S.r.l. (Cod. Fisc. e Partita IVA 13887561002) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 359 del 24/02/2017, notificata a mezzo PEC in data 01/03/2017 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/1925 del 01/03/2017 (ricevuta in pari data), per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per € 1.579.500,00 (€ 364.500,00 in Attivi Materiali, € 180.000,00 in Servizi di Consulenza, € 20.000,00 in E-Business, € 945.000,00 in R&S ed € 70.000,00 in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione) con relativa agevolazione concedibile pari ad € 955.425,00, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Tabella1

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Riepilogo investimenti e agevolazioni				
	Tipologia spesa	Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni proposte €	Agevolazioni concedibili €
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	366.740,00	364.500,00	163.833,00	162.425,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	180.000,00	180.000,00	90.000,00	81.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	20.000,00	20.000,00	10.000,00	9.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	505.000,00	505.000,00	404.000,00	404.000,00
	Sviluppo Sperimentale	440.000,00	440.000,00	264.000,00	264.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione	70.000,00	70.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI		1.581.740,00	1.579.500,00	966.833,00	955.425,00

Aerospace Gateway S.r.l. è una New.Co che è stata costituita il 26/05/2016 ed ha avviato la propria attività il 15/03/2017 (come risulta dalla visura camerale del 18/07/2017), ha sede legale a Roma in Viale Aventino n. 45 presso la quale svolge l'attività principale di erogazione di servizi di organizzazione aziendale (segreteria, gestione e sviluppo marketing) e ricerche di mercato. Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 82.99.99 – Altri servizi di supporto alle imprese nca.

L'attività esercitata dall'impresa presso la sede operativa sita a Bari in Via Vincenzo Sassanelli n. 42 è l'erogazione di servizi di consulenza specializzata al servizio di organizzazioni pubbliche e private nell'area della comunicazione e del marketing. Il settore economico di riferimento è quello identificato dai seguenti Codici Ateco 2007:

- Codice Ateco di importanza Primaria: 82.19.09 – Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti ed altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio nca;
- Codice Ateco di importanza Secondaria: 73.2 – Ricerche di mercato e sondaggi di opinione.

Con il presente programma di investimento il Codice Ateco 2007 dell'iniziativa proposto dall'impresa ed

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

attribuito è il seguente: 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione. A tal proposito, Aerospace Gateway S.r.l. afferma di avere come obiettivo lo sviluppo di un software che garantisce alle PMI del settore aerospazio di interfacciarsi con i grandi player (Boeing, Airbus, China Aerospace) per presentare offerte e gestire le commesse attraverso analisi e stime specifiche e consentire la gestione ed il monitoraggio continuo del ciclo di vita del progetto in tutti i suoi aspetti cardini (opportunità di business, criticità e rischi).

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale)

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

- a) il progetto definitivo è stato trasmesso in data 29/04/2017 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 01/03/2017;
- b) il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, l'impresa ha presentato:
 - Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo del 21/03/2017, a firma del Legale Rappresentante;
 - Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali" del 27/04/2017, a firma del Legale Rappresentante;
 - Sezione 3 del progetto definitivo – Formulario relativo al progetto di R&S a firma del Legale Rappresentante;
 - Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione a firma del Legale Rappresentante;
 - Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario Servizi di Consulenza a firma del Legale Rappresentante;
 - Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili del 21/03/2017, a firma del Legale Rappresentante;
 - Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e premialità del 21/03/2017, a firma del Legale Rappresentante;
 - Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale ed interventi integrativi salariali del 21/04/2017, a firma del Legale Rappresentante;
 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza del 26/04/2017, a firma del Legale Rappresentante;
 - Copia del Bilancio al 31/12/2016 dell'impresa controllante Creasys S.r.l.;
 - documentazione relativa alla disponibilità della sede:
 - copia dell'autocertificazione per il rilascio del certificato di agibilità dell'08/04/2008 firmata dal tecnico incaricato ed inoltrato dall'impresa Fotolito 38 S.r.l. al Comune di Bari – Ufficio di Agibilità;
 - elaborati grafici;
 - copia della SCIA n. 326 anno 2017, prot. n. 101302 del 27/04/2017;
 - copia del contratto di locazione del 28/04/2017, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari il 28/04/2017 al n. 7903, serie 3 T, completo di planimetrie;
 - copia della Perizia Giurata di cantierabilità del 28/04/2017, a firma dell'Ing. Elisabetta Aurora;

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

- Copia del computo metrico relativo alla realizzazione della rampa presso l'immobile oggetto di investimento del 26/04/2017, timbrato e firmato dall'ing. Elisabetta Aurora e controfirmato dall'impresa realizzatrice;
 - Copia dei preventivi e curricula vitae dei soggetti incaricati di svolgere l'attività in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione ed in Servizi di Consulenza;
- c) il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 29/04/2017, acquisita con prot. n. AOO_158/3509 del 02/05/2017 e da Puglia Sviluppo con prot. n. 4326/l del 10/05/2017.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Aerospace Gateway S.r.l. è sottoscritta dal Sig. Francesco Mastrorosati, Rappresentante Legale, così come risulta dalla visura camerale del 18/07/2017 e dalle successive verifiche camerali effettuate.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare enuncia:

- chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella D.S.A.N. del 26/10/2017, a firma del Legale Rappresentante, trasmessa ad integrazione al progetto definitivo, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali, R&S, Innovazione Tecnologica dei processi e dell'organizzazione e Servizi di Consulenza), prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a **28 mesi**, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: 01/04/2017 (cfr. paragrafo 2.4.1);
- ultimazione del nuovo programma: 31/07/2019;
- entrata a regime del nuovo programma: 01/01/2020;
- esercizio a regime: 2021.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (01/03/2017) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016), che riporta testualmente quanto segue: *"Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di*

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione».

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento al fine di confermare la data qui individuata.

1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. L'impresa nella Sezione 7/8/10 - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premierità", a firma del Legale Rappresentante, inviata a mezzo mail del 24/10/2017 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 25/10/2017 con prot. n. 10363/l, dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

L'impresa Aerospace Gateway S.r.l. Cod. Fisc. e Partita IVA 13887561002, è una New.Co ed è stata costituita il 26/05/2016 (come si evince dalla visura camerale del 18/07/2017), ha avviato la propria attività il 15/03/2017¹, ha sede legale a Roma in Viale Aventino n. 45 e sede operativa a Bari in Via Vincenzo Sassanelli n. 42.

L'impresa Aerospace Gateway S.r.l. presenta un capitale sociale deliberato e versato di € 10.000,00 ed è detenuto da:

- Creasys S.r.l.: in piena proprietà per € 6.000,00 pari al 60% dell'intero capitale;
- Erasmino Ruggiero: in piena proprietà per € 2.000,00 pari al 20% dell'intero capitale;
- Luigi Lombardi: in piena proprietà per € 2.000,00 pari al 20% dell'intero capitale.

Il socio di maggioranza Creasys S.r.l., da verifiche camerali effettuate, detiene anche una partecipazione del 50% nella società Sviluppovita S.r.l. ed in Puglia Hevoluta – Contratto di Rete, entrambe non rilevanti ai fini dimensionali, così come evidenziato al successivo paragrafo 7.1.

Il Rappresentante Legale dell'impresa è il sig. Francesco Mastrorosati.

¹Si rammenta che alla data di trasmissione dell'istanza d'accesso avvenuta il 05/08/2016, l'impresa Aerospace Gateway S.r.l. risultava non attiva, pertanto, la verifica sulla sussistenza del requisito di presentazione della documentazione dell'istanza d'accesso è stata effettuata sulla controllante Creasys S.r.l. A tal proposito, dall'esame della documentazione prodotta è emerso che l'impresa Creasys S.r.l., Partita IVA 06533391006, è stata costituita il 26/03/2001 (come risulta dalla visura ordinaria di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Roma del 13/05/2016), risulta attiva dal 27/05/2001 ed ha sede legale ed operativa a Roma in Viale Aventino n. 45.

SS

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Aerospace Gateway S.r.l.

Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà in capo all'impresa controllante Creasys S.r.l.:

❖ **Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà**

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa controllante Creasys S.r.l. non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Tabella 2

Impresa: Creasys S.r.l.	2016 (ultimo esercizio)	2015 (penultimo esercizio)
Patrimonio Netto	762.150,00	517.803,00
Capitale	350.000,00	350.000,00
Riserva Legale	14.335,00	6.400,00
Altre Riserve	153.468,00	0,00
Utile/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	244.347,00	158.701,00

❖ **Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà**

Tabella 3

Impresa: Creasys S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Lo stato di non difficoltà è confermato anche con riferimento all'ultimo bilancio approvato (2016) alla data attuale, atteso che lo stesso si chiude con un risultato netto d'esercizio positivo pari ad € 244.347,00.

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti: Per il beneficiario indicato nella richiesta, non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.
- Visura Deggendorf: Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 13887561002, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

Oggetto sociale

L'oggetto sociale dell'impresa Aerospace Gateway S.r.l. riguarda:

- 1) l'erogazione di servizi di consulenza specializzata al servizio di organizzazioni pubbliche e private nell'area della comunicazione e del marketing in ambito nazionale ed internazionale;
- 2) l'erogazione di servizi di consulenza specialistica per il supporto al *project management*, processi e/o progetti di produzione e servizi industriali, informatici e per le telecomunicazioni, amministrativi e commerciali nelle aziende pubbliche e private;
- 3) la partecipazione a programmi nazionali ed esteri per lo sviluppo di servizi innovativi multisettoriali;
- 4) lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e servizi innovativi nell'ambito del *cost management*, dell'*information e communication technology (ICT)* e dell'organizzazione aziendale (quali ad esempio: la reingegnerizzazione, la valutazione tecnica, il *benchmark* dei costi, il *capacity planning*, ecc);
- 5) la formazione e la riqualificazione delle risorse umane, progettando e realizzando percorsi formativi, formazione e training per l'addestramento alle metodologie di *project management*, di marketing e comunicazione, alla gestione d'impresa ed al controllo di qualità;
- 6) la società potrà, inoltre, concedere ed assumere rappresentanze, commissionarie, concessionarie ed istituire agenzie relative all'oggetto sociale in Italia ed all'estero.

Struttura organizzativa

In sede di presentazione del progetto definitivo, Aerospace Gateway S.r.l. in quanto new.co non presenta una struttura organizzativa già operativa ma, al contrario, in seguito alla realizzazione del programma di investimenti sarà in grado, anche grazie all'incremento occupazionale che realizzerà, di avviare una struttura organizzativa utile alla realizzazione degli obiettivi prefissati. Al momento l'impresa è diretta da un Consiglio di Amministrazione espressione dell'impresa controllante Creasys S.r.l., quest'ultima specializzata nel settore della difesa e dell'aerospazio. In ultimo, si evidenzia che, a fronte della realizzazione del programma di investimento presso la sede di Bari, l'impresa proponente si impegna ad assumere un impiegato amministrativo e n. 6 sviluppatori informatici che saranno il fulcro dell'impresa in quanto si occuperanno dello sviluppo del software.

Campo di attività

La società Aerospace Gateway S.r.l., così come risulta dalla visura ordinaria di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma del 18/07/2017, svolge presso la sede di Bari in Via Vincenzo Sassanelli n. 42 la seguente attività: erogazione di servizi di consulenza specializzata al servizio di organizzazioni pubbliche e private nell'area della comunicazione e del marketing. Il settore economico di riferimento è quello identificato dai seguenti Codici Ateco 2007:

- Codice Ateco di importanza Primaria: 82.19.09 – Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti ed altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio nca;
- Codice Ateco di importanza Secondaria: 73.2 – Ricerche di mercato e sondaggi di opinione.

Tuttavia, con il presente programma di investimento il Codice Ateco 2007 dell'iniziativa proposto ed attribuito è il seguente: 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione.

Il software che Aerospace Gateway svilupperà, finalizzato alla completa gestione parametrica delle commesse, prevede l'integrazione in una sola piattaforma di:

- un sistema di *Project Management web based multiutente* in grado di gestire un gruppo di lavoro interconnesso a livello mondiale. Con questo sistema il fornitore, il committente ed il team di supporto di Aerospace Gateway potranno interagire a distanza per controllare lo stato di

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

avanzamento della commessa, monitorando costantemente le *KPI (Key Performance Indicator)* per garantire nell'esecuzione dei processi di lavoro le scadenze previste;

- un *tool di analisi costi* basato su tecniche parametriche (*Price True Planning*) utilizzato in fase di negoziazione, per definire il giusto rapporto costi/qualità sulla base dei dati tecnici stabiliti nei requisiti della fornitura. Il *should cost*² calcolato dal *tool* è garanzia di una corretta valutazione dell'*effort* (sforzo) necessario all'azienda per operare con i dovuti margini industriali di guadagno;
- una base dati della conoscenza (*KMS – Knowledge Management Systems*) dove sono riportati tutti i progetti ed i contratti gestiti dalla singola azienda e che rappresenta la memoria storica delle esperienze lavorative svolte, sia in termini di successi che di possibili errori nelle fasi di sviluppo e produzione. Questa conoscenza viene poi riversata nel sistema di *PM* e nell'*ERM*³ per incrementare l'autoapprendimento del sistema;
- un *Enterprise Risk Management (ERM)*, dove risiedono tutti gli eventi registrati nel corso dello svolgimento delle attività, correlati ad una analisi del rischio dedotta ad inizio progetto. L'integrazione con particolari algoritmi di *decision making* consente la valutazione di diversi scenari *what – if* per simulare l'impatto sul progetto di decisioni e/o eventi endogeni all'azienda con la possibilità di definire delle azioni mirate a contenere il livello di rischio dell'intero progetto.

L'azienda afferma che il *tool* informatico rappresenterà la vera innovazione e l'essenza del progetto di ricerca proposto con il presente programma di investimento. Secondo Aerospace Gateway il gap da colmare rispetto ai grandi general contractor è la mancanza per le PMI di un software che permetta loro di partecipare ad attività dirette nei confronti dei grandi player che richiedono tutte le informazioni sulla gestione dei *bid* (offerte) e delle commesse con strumenti informatici.

A tal proposito, Aerospace Gateway afferma che avendo come obiettivo lo sviluppo di un software da fornire ad altre PMI dietro corresponsione di un canone fisso per l'adesione all'uso del software con relative tariffe per commesse ad hoc, il Codice Ateco 2007 di riferimento dell'iniziativa proposta dall'impresa è il 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione.

Pertanto, quanto proposto nel progetto definitivo è in linea anche con l'iniziale idea progettuale esposta in sede di istanza di accesso in cui già si evidenziava la necessità per le PMI italiane del settore aerospazio di avvalersi, tramite l'*outsourcing*, dell'uso di software specifici in grado di:

- effettuare analisi e stime specifiche,
- consentire la gestione ed il monitoraggio continuo del ciclo di vita del progetto in tutti i suoi aspetti cardini (opportunità di business, criticità e rischi).

Infine, si segnala che l'impresa dovrà effettuare l'implementazione del Codice Ateco 62.01.00.

² Lo *should cost* è un'analisi, condotta da un cliente, delle spese del fornitore coinvolte nella consegna di un prodotto o servizio o nell'adempimento di un contratto. SK

³ L'*Enterprise Risk Management (ERM)* include i metodi e i processi utilizzati dalle organizzazioni per gestire i rischi e cogliere le opportunità legate al raggiungimento dei propri obiettivi. L'*ERM* fornisce un quadro per la gestione dei rischi, che in genere comporta l'identificazione di particolari eventi o circostanze rilevanti per gli obiettivi dell'organizzazione (rischi e opportunità), valutandoli in termini di probabilità ed entità dell'impatto, determinazione di una strategia di risposta e monitoraggio dei progressi. Identificando e affrontando in modo proattivo i rischi e le opportunità, le imprese proteggono e creano valore per i loro stakeholder, inclusi proprietari, dipendenti, clienti, autorità di regolamentazione e società in generale.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

L'impresa afferma che l'obiettivo del presente programma di investimento è lo sviluppo di un software che garantisce alle PMI del settore aerospazio di interfacciarsi con i grandi *player* per presentare offerte e gestire le commesse attraverso analisi e stime specifiche e consentire la gestione ed il monitoraggio continuo del ciclo di vita del progetto in tutti i suoi aspetti cardini.

La New.Co Aerospace Gateway S.r.l. prevede di conseguire nell'esercizio a regime (2021) un fatturato pari ad € 3.135.000,00 ed un utile di esercizio di circa € 1.469.409,00.

A tal riguardo, si riporta, di seguito, la tabella proposta dal soggetto proponente nella Sezione 2 del progetto definitivo ed indicante la capacità produttiva aziendale nell'esercizio a regime.

Tabella 4

Esercizio a regime (2021)	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio €	Valore della produzione effettiva €
	Servizio globale Aerospace Gateway	Canone annuo per servizio	100	1	100	57	55.000,00	3.135.000,00
	Fatturato							3.135.000,00

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti consiste "nella realizzazione di una nuova unità produttiva" mediante investimenti in Attivi Materiali, in R&S, in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione ed in Servizi di Consulenza, finalizzati alla realizzazione di una nuova sede a Bari in Via Sassanelli n. 42 con lo scopo di sviluppare un software per le PMI del settore aerospazio che vogliono rispondere alle richieste dei principali *player* del mercato, garantendo la possibilità di effettuare analisi e stime specifiche e consentendo la gestione ed il monitoraggio continuo del ciclo di vita del progetto in tutti i suoi aspetti cardini (opportunità di business, criticità e rischi). La società afferma che con la piattaforma sviluppata ogni azienda potrà migliorare la propria capacità competitiva perché in grado di controllare il processo di *procurement* in sinergia con il team degli esperti di Aerospace Gateway.

Il software finalizzato alla completa gestione parametrica delle commesse, prevede l'integrazione in un'unica piattaforma di:

- un sistema di Project Management web based multiutente;
- un tool di analisi costi basato su tecniche parametriche (Price True Planning);
- una base dati della conoscenza (KMS – Knowledge Management Systems);
- un Enterprise Risk Management (ERM).

Relativamente agli investimenti in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione, la società prevede:

- servizi di trasferimento di tecnologia;
- progettazione e realizzazione di nuovi processi attraverso l'Information Technology.

Il programma di investimento si completa con gli investimenti in Servizi di consulenza, nel particolare l'impresa ha previsto:

- programmi di internazionalizzazione;
- programmi di marketing internazionale;
- E - Business.

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

L'iniziativa, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente nella scheda tecnica di sintesi, è coerente con le seguenti aree di specializzazione:

- Area di innovazione "Manifattura Sostenibile";
- Settore "Fabbrica intelligente";
- Ket "Tecnologie di produzione avanzata".

In particolare, l'azienda afferma di voler progettare e sviluppare una piattaforma *cloud* che integra tecnologie innovative di gestione commessa e facilita la presenza di PMI nell'aerospazio.

La società dichiara di voler avviare un nuovo *framework* per il *Cost Management*, ideato e basato su tecnologie *Price System*, azienda americana leader nel settore del *Cost Estimation* di progetti complessi.

Inoltre, per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

▪ **Descrizione sintetica del progetto industriale definito**

Il progetto industriale definitivo consiste nel supportare le PMI che operano nel settore aerospaziale per consentire loro di accedere a commesse dei *prime contractor*. In particolare, il supporto avviene tramite la messa a disposizione di un software che verrà sviluppato mediante il programma di investimento in oggetto. Il software è composto da diversi moduli integrati successivamente in un *portale web* per l'accesso alle informazioni sia da parte dei *contractor* che delle PMI. Tali moduli sono un *tool* di analisi costi, una base dati della conoscenza delle commesse, un *enterprise risk management*.

▪ **Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo**

Il progetto industriale definitivo di Aerospace Gateway risulta rilevante per il Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 inserendosi nello schema regionale del settore aerospaziale che risulta essere un settore attivo e trainante per l'economia regionale soprattutto in termini di export. Il potenziale innovativo è interessante in quanto la proposta prevede lo sviluppo di un software adattivo da mettere a disposizione dei clienti come servizio per il marketing e la gestione delle commesse. Il concetto di *tool as a service* è innovativo per le PMI in quanto consente loro di utilizzare uno strumento altamente costoso che non potrebbero acquistare. Inoltre, la proposta di Aerospace Gateway consente di estendere l'uso di un strumento costoso con delle integrazioni software che erogheranno altre funzionalità quali l'analisi dei costi effettuata su una base di dati di tutte le commesse pregresse e da tale analisi di fornire un piano di rischio ed economico per le commesse future. Aerospace Gateway con la proposta progettuale si propone un interessante ed innovativo obiettivo: creare un servizio per mettere in rete gli operatori medio piccoli operanti nel settore aerospaziale in modo che possano integrarsi dal punto di vista dell'accesso a commesse i cui *contractor* sono le grandi aziende internazionali. L'obiettivo è ambizioso e lo strumento che si intende sviluppare con la richiesta di finanziamento ha l'adeguato profilo innovativo per poter raggiungere tale ambizioso obiettivo.

▪ **Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso**

La proposta progettuale si inserisce molto bene all'interno della strategia regionale per la specializzazione intelligente in quanto opera all'interno di una *key enabling technology*. In particolare, la piattaforma che verrà sviluppata avrà un possibile impatto su due opportunità riportate nella SWOT Analysis di Smart

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

Puglia 2020:

1. crescente domanda di servizi ad alto valore aggiunto;
2. nuove opportunità occupazionali offerte dallo sviluppo delle tecnologie della società dell'informazione.

La proposta, si inserisce in due settori strategici principali della Regione Puglia: il settore aerospaziale ed il settore ICT. Nel primo, all'interno del territorio regionale, sono presenti molte PMI che coprono l'intera filiera della produzione componentistica e del software aerospaziale. In questo ambito la proposta di Aerospace Gateway consente di creare un portale per mettere in comunicazione tutte queste PMI e fornire loro uno strumento adeguato per la progettazione e gestione delle commesse. Le aziende del Distretto Produttivo Aerospaziale Pugliese (DAP) potranno beneficiare di uno strumento che le metterà in rete e le collegherà ai grandi *contractor* sia nazionali che internazionali. In tale ambito si avrebbe un impatto sulla bilancia commerciale dell'export che è un punto di attenzione di Smart Puglia 2020. La piattaforma di Aerospace Gateway rappresenterebbe un servizio ad alto valore aggiunto erogabile tramite lo sviluppo di una tecnologia in ambito ICT. Il piano di Aerospace Gateway prevede, oltre ad un amministrativo, l'assunzione di n. 6 unità di personale con profili IT di cui uno con un Dottorato di Ricerca. Il piano di assunzione di Aerospace Gateway impatta sulle nuove opportunità occupazionali in ambito ICT. Altro punto di interesse per Smart Puglia 2020 è quello relativo ai livelli di esecuzione dei piani strategici dei Distretti Tecnologici ed il loro impatto sul territorio regionale. In tale ambito per misurare e valutare l'efficacia di tali piani, ARTI ha individuato nella promozione dell'integrazione di conoscenze un parametro importante per l'esecuzione dei piani strategici. In tale ambito si ritiene che la piattaforma di Aerospace Gateway possa impattare facendo evolvere il sistema di subfornitura locale nella filiera e distretto aerospaziale. L'accesso al portale consentirebbe una ricerca più efficiente dei subfornitori ed un'integrazione degli stessi nel piano aziendale e relativo budget della commessa.

Relativamente alle *Key Enabling Technologies*, la proposta progettuale di Aerospace Gateway si inserisce nella KET6 "Tecnologie di produzione avanzata". Le traiettorie tecnologiche di interesse dichiarate dai soggetti interpellati da ARTI prevedono di impattare in un settore tecnologico molto affine alla proposta progettuale di Aerospace Gateway. In particolare, il portale di Aerospace Gateway è una nuova tecnologia volta a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri nel settore aerospaziale regionale sul piano del marketing e della reperibilità delle commesse.

▪ **Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento**

Il proponente, per incrementare l'impatto della proposta tecnologica, dovrebbe inserirsi nel Distretto Produttivo Aerospaziale Pugliese (DAP) al fine di includere le realtà produttive di tale distretto nella ricognizione dei requisiti utente per la creazione del portale informatico proposto. L'indicazione è quella di inserire le aziende del DAP nel ciclo di vita di sviluppo del software e non solo a fine dello stesso come clienti del servizio definitivo. Nel campo dell'ICT, il soggetto proponente potrebbe riferirsi agli istituti di ricerca (CNR e Università di Bari) sia per la ricerca di personale altamente qualificato (laureati, dottori di ricerca) che per l'integrazione nel modulo ILN di algoritmi e tecniche alla frontiera della ricerca per favorirne il trasferimento tecnologico che porterebbe elevato valore aggiunto dal punto di vista dell'innovazione tecnologica.

▪ **Giudizio finale complessivo**

Complessivamente l'idea progettuale di Aerospace Gateway, nella sua versione definitiva, risulta essere adeguatamente innovativa e quindi molto interessante. Sviluppare un portale di accesso web come punto di incontro tra domanda ed offerta nel campo dell'aerospazio è un obiettivo ambizioso che richiede lo

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

sviluppo di diversi moduli software integrati in modo opportuno. In tale direzione la *Work Breakdown Structure* della proposta prevede 5 *Work Package* organizzati in tre obiettivi verticali che sono i tre strumenti che Aerospace Gateway vuole mettere a disposizione dei clienti. Alcuni aspetti sulla realizzazione dell'*ILN* e sua integrazione con la *query ontologica* non sono stati chiariti anche se ne intuisce l'utilizzo. Con tali premesse e con l'indicazione di adeguata innovazione nel *WP5* si ritiene che la proposta progettuale di Aerospace Gateway possa essere complessivamente valutata con un giudizio buono.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e dei titoli di disponibilità della sede si evince quanto segue:

a) Localizzazione:

L'immobile nel quale verrà realizzato l'investimento è sito a Bari in Via Vincenzo Sassanelli n. 42 (EX il parallela Caduti di Nassirya) ed è censito in catasto al foglio 47, particella 1425, subalterno 1, categoria D/1 con rendita catastale di € 5.407,50 e classe energetica F.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

L'immobile è disponibile in forza del contratto di locazione ad uso commerciale tra l'impresa Fotolito 38 S.r.l., con sede legale a Bari in Via Vincenzo Sassanelli n. 42, attuale proprietario dell'immobile, nella persona del suo Amministratore Unico il sig. Antonio Porcelluzzi, e l'impresa Aerospace Gateway S.r.l. con sede legale in Roma (RM) in Viale Aventino n. 45, nella persona del suo Legale Rappresentante il sig. Francesco Mastrorosati.

Tale contratto:

- è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 28/04/2017 al numero 7903 serie 3T;
- ha durata di anni 6 a decorrere dal 01/08/2017 fino al 01/08/2023, con il rinnovo automatico per identico periodo e, pertanto, fino al 01/08/2029. Tale durata risulta compatibile con il rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (5 anni dalla data di completamento degli investimenti prevista per il 31/07/2019).

L'impresa proprietaria dell'immobile ha fornito D.S.A.N. del 22/09/2017, a firma del Locatore, Fotolito 38 S.r.l., attestante che il contratto di locazione ad uso commerciale si intenderà rinnovato alla scadenza e che tutti i lavori proposti dal conduttore Aerospace Gateway S.r.l., nell'ambito del programma di investimenti, sono stati preventivamente autorizzati e concordati.

Infine, dal contratto di locazione si evince una condivisione di sede tra il locatario ed il conduttore limitatamente al civico di ingresso. Tale aspetto è disciplinato dal medesimo contratto atteso che a fronte di un immobile costituito da piano interrato destinato alla produzione, piano terra e piano primo destinati ad uffici, il locatore Fotolito 38 S.r.l., nell'intento di razionalizzare gli spazi a supporto della propria attività, ha concesso in locazione al conduttore Aerospace Gateway S.r.l. l'intero stabile costituito da piano terra e primo piano ad eccezione del piano interrato che resta nella disponibilità del locatore.

A supporto di tale separazione, l'impresa ha fornito copia della SCIA, depositata al Comune di Bari in data 27/04/2017 con allegata relazione tecnica a firma dell'Ing. Elisabetta Aurora, da cui si evince:

- 1) che le opere consistono esclusivamente in "posa in opera di rampa esterna lateralmente all'ingresso principale per il superamento delle barriere architettoniche";

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

- 2) che i lavori si concluderanno con necessità di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato, si prescrive che, al fine di garantire che gli spazi in cui viene svolta l'attività oggetto del programma di investimenti siano ad esclusivo utilizzo dell'impresa Aerospace Gateway S.r.l., quest'ultima dovrà fornire, in sede di collaudo finale, ampia dimostrazione della netta separazione tra la stessa e l'impresa proprietaria Fotolito 38 S.r.l. anche mediante dimostrazione di avvenuta suddivisione catastale in due subalterni.

c) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

L'iniziativa è immediatamente realizzabile in forza della seguente documentazione:

- Certificato di agibilità dell'immobile sede dell'investimento;
- Registrazione del contratto preliminare di locazione;
- Dichiarazione di inizio attività;
- Perizia giurata di cantierabilità dell'iniziativa.

L'impresa ha prodotto l'autocertificazione per il rilascio del certificato di agibilità protocollato presso il Comune di Bari – Ufficio Agibilità in data 08/04/2008, a firma del Sig. Antonio Porcelluzzi, Legale Rappresentante dell'impresa Fotolito 38 S.r.l. e dei direttori dei lavori Ing. Vito Barile e Ing. Luigi Bergamasco. Tale documento attesta il formarsi del silenzio assenso sull'istanza di agibilità presentata il 29/10/2007 prot. n. 8886 ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. n. 380/01.

In merito alle autorizzazioni edilizie per la realizzazione dei lavori di costruzione della rampa per disabili, l'impresa ha prodotto una Dichiarazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) n. 326 prot n. 101302 con timbro di arrivo del Comune di Bari - Ufficio U.E.P. - del 27/04/2017. A tale dichiarazione è allegata una relazione tecnica relativa alla manutenzione straordinaria dell'immobile oggetto dell'iniziativa, consistente nella realizzazione della rampa di accesso allo stesso immobile di Via V. Sassanelli n. 42 con allegata la tavola grafica e la documentazione fotografica adeguata. Nelle dichiarazioni rilasciate all'interno di detta SCIA vi è chiaramente indicata la natura dell'opera, la sua ubicazione e la funzionalità (eliminazione barriere architettoniche).

In merito alla cantierabilità dell'iniziativa dal punto di vista urbanistico, l'impresa ha prodotto la Perizia giurata a firma dell'Ing. Elisabetta Aurora con data aprile 2017, giurata in data 28 aprile 2017, con la quale il tecnico attesta che:

- l'immobile è stato realizzato con Permesso di Costruire n. 303/2004 del 08/09/2005 e successiva DIA del 10/07/2007;
- l'immobile è accatastato al N.C.E.U., foglio 47 – particella 1425 – sub 1 con destinazione d'uso D/1, ossia risulta un opificio ad uso artigianale;
- l'immobile appartiene alle Zone per attività secondarie del P.R.G. del Comune di Bari e non ricade nell'area vincolata dal P.A.I., nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale e non è interessato da vincoli paesaggistici.

d) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:

L'iniziativa consiste nella produzione di un software che verrà fornito alle PMI che operano nel settore dell'aerospazio, al fine del miglioramento della competitività delle stesse sul mercato.

La fornitura del software ai clienti avverrà a mezzo di una piattaforma web ed il cliente pagherà il software con licenza canone annuale.

Gli investimenti in Attivi Materiali prevedono spese per la progettazione e direzione lavori per la

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Aerospace Gateway S.r.l.

Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

realizzazione di una rampa per disabili, di tramezzature interne in cartongesso per la definizione degli ambienti di lavoro (open space, sala riunioni, ufficio); inoltre, l'impresa ha previsto l'acquisto di attrezzature informatiche (hardware) e di una licenza software necessaria per lo sviluppo dei nuovi prodotti che l'impresa intende realizzare.

Non sono previsti incrementi volumetrici e/o realizzazioni di nuove volumetrie, trattandosi di attività svolta interamente in un edificio esistente.

e) Avvio degli investimenti:

L'investimento non risulta avviato. Dalla documentazione prodotta dall'impresa non emergono atti giuridicamente vincolanti aventi ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature o l'avvio dei lavori relativi alle opere murarie.

f) Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:

In sede di istanza di accesso si prescriveva all'impresa di fornire la seguente documentazione:

- certificato di agibilità dell'immobile sede dell'investimento;
- registrazione del contratto preliminare di locazione;
- Dichiarazione di inizio attività (DIA) per la realizzazione dell'opera muraria (scivolo per barriere architettoniche).

Con la presentazione del progetto definitivo l'impresa ha soddisfatto le prescrizioni fornendo la seguente documentazione:

- Autocertificazione per il rilascio del certificato di agibilità protocollato presso il Comune di Bari – Ufficio Agibilità l'08/04/2008, a firma del Sig. Antonio Porcelluzzi, Legale Rappresentante dell'impresa Fotolito 38 S.r.l., e dei direttori dei lavori Ing. Vito Barile ed Ing. Luigi Bergamasco. Tale documento attesta il formarsi del silenzio assenso sull'istanza di agibilità presentata il 29/10/2007 con prot. n. 8886 ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. n. 380/01;
- Contratto di locazione ad uso commerciale sottoscritto il 28/04/2017 e regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Bari – Ufficio Territoriale di Bari il 28/04/2017 al n. 7903 Serie 3T, codice identificativo del contratto n. TUE17T007903000JJ;
- Dichiarazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) n. 326 prot. n. 101302 con timbro di arrivo del Comune di Bari Ufficio U.E.P. del 27/04/2017.

2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa

Relativamente all'esito della verifica operata dall'Autorità Ambientale, alle prescrizioni ed indicazioni impartite all'azienda proponente, si ritiene che l'impresa abbia recepito in modo soddisfacente le prescrizioni/indicazioni dell'Autorità Ambientale.

Di seguito, si riportano i punti posti in evidenza dall'Autorità Ambientale in sede di istanza d'accesso con successivo recepimento dell'azienda.

Nell'istanza d'accesso l'Autorità Ambientale aveva prescritto che, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive di:

- a) acquisire attrezzature informatiche a basso consumo ed a basso impatto ambientale (esempio Energy star 6.1, certificazione EPEAT Gold);

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

A tal proposito, l'impresa ha inviato a mezzo PEC del 09/12/2017 una D.S.A.N. del 26/10/2017, a firma del Legale Rappresentante, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. l'11/12/2017 con prot. n. 11971/l, attestante che tutte le attrezzature oggetto di acquisto saranno a basso impatto e a basso consumo energetico secondo gli ultimi ed aggiornati standard Energy Star 6.1.

- b) utilizzo di macchine e materiali ad alto rendimento per il risparmio di risorse (cartucce e toner rigenerati, carta con fibre riciclata, ecc.);

A tal proposito, l'impresa ha inviato a mezzo PEC del 09/12/2017 una D.S.A.N. del 26/10/2017, a firma del Legale Rappresentante, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. l'11/12/2017 con prot. n. 11971/l, attestante che le macchine e i materiali saranno ad alto rendimento per il risparmio materiale e si utilizzeranno materiali a basso consumo quali ad esempio toner rigenerati, carta riciclata.

- c) dematerializzare quanto più possibile i processi di gestione e trasferimento dati per limitare l'utilizzo di carta e le attrezzature da ufficio (stampanti, fotocopiatrici e fax);

A tal proposito, l'impresa ha inviato a mezzo PEC del 09/12/2017 una D.S.A.N. del 26/10/2017, a firma del Legale Rappresentante, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. l'11/12/2017 con prot. n. 11971/l, attestante che si limiterà l'utilizzo di stampanti, fotocopiatrici e fax attraverso politiche interne di paperless.

- d) messa a punto di software e servizi dedicati che, laddove possibile, tengano conto di considerazioni di carattere ambientale e promuovono soluzioni utili anche a diminuire gli impatti (per esempio: nell'ambito trasporto commesse: indicatori sulle emissioni di gas clima alteranti al fine di selezionare il fornitore che a parità di prodotto consente le minori emissioni possibili).

A tal proposito, l'impresa ha inviato a mezzo PEC del 09/12/2017 una D.S.A.N. del 26/10/2017, a firma del Legale Rappresentante, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. l'11/12/2017 con prot. n. 11971/l, attestante che saranno utilizzati software di monitoraggio che non siano invasivi dal punto di vista strutturale per monitorare a livello di singolo ambiente i consumi energetici così da esser certi di non effettuare sprechi.

Si ritiene infine auspicabile prevedere impianti di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili per i consumi elettrici. Tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'impresa e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri.

A tal proposito, l'impresa ha inviato a mezzo PEC del 09/12/2017 una D.S.A.N. del 26/10/2017, a firma del Legale Rappresentante, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. l'11/12/2017 con prot. n. 11971/l, attestante che saranno realizzati investimenti relativi ad impianti di approvvigionamento energetico da fonte rinnovabile quale il fotovoltaico. A tal proposito, saranno utilizzate ulteriori fondi di investimento regionali per progetti specifici, fermo restando il gradimento dell'investimento da parte del proprietario dell'immobile.

Si ritiene alla luce della D.S.A.N. del 26/10/2017, a firma del legale Rappresentante, che le prescrizioni in merito alla sostenibilità ambientale dell'intervento siano state soddisfatte.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'azienda nella D.S.A.N. del 22/09/2017 dichiara che la nuova unità produttiva verrà realizzata nella zona artigianale di Bari, in uno stabile di proprietà della società Fotolito 38 S.r.l. Il progetto ha come obiettivo

pugliasviluppo



17

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

anche la creazione di un indotto attraverso il coinvolgimento di aziende partner, del distretto dell'aerospazio e di altre società innovative.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

Il progetto risulta strutturato in modo organico e completo.

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

Relativamente alla "progettazione e direzione lavori" l'impresa ha fornito il preventivo rilasciato dall'Ing. Elisabetta Aurora di aprile 2017 pari ad € 1.950,00. La spesa proposta non è congrua in quanto le "opere murarie ed assimilate" sono pari ad € 8.271,00; a tal proposito, si è proceduto al ricalcolo della spesa nel limite del 6% delle "opere murarie ed assimilate". Tuttavia, si ritiene che la spesa pari ad € 496,26 non è ammissibile in quanto inferiore ad € 500,00, come da art. 10 del Regolamento.

3.1.2 Congruità suolo aziendale

L'azienda non ha inserito in questo capitolo alcuna voce di spesa.

3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili

Relativamente alle opere murarie ed assimilabili l'impresa ha presentato due preventivi. Il primo è relativo alla realizzazione di una rampa per disabili di lunghezza sufficiente a collegare l'ingresso principale al piano terra dell'edificio destinato agli uffici. La spesa prevista pari ad € 6.771,00 è documentata dal computo metrico del 26/04/2017 timbrato e firmato dall'ingegnere Elisabetta Aurora e controfirmato dall'impresa realizzatrice De Gennaro Edilizia S.r.l. Il secondo preventivo è stato rilasciato dall'impresa Tecnoisolamenti S.r.l. del 20/04/2017 per la realizzazione delle tramezzature in cartongesso per € 1.500,00.

I costi esposti anche a fronte della documentazione fornita si ritengono congrui, ammissibili e pertinenti all'attività da svolgere nell'unità produttiva oggetto del programma, pertanto, per questa voce si ritiene ammissibile l'importo richiesto dall'impresa pari ad € 8.271,00.

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

L'impresa per questa voce di spesa ha previsto investimenti per € 76.190,00, nel dettaglio:

- arredi per € 13.571,00 (n. 10 postazioni operative; n. 1 tavolo per sala riunioni con n. 6 poltrone; n. 1 desk reception; n. 3 scrivanie per il reparto di direzione aziendale; n. 6 mobili per il reparto di direzione aziendale; n. 9 poltrone operative per la direzione aziendale);
- attrezzature per € 59.780,00 (n. 2 server; switch; n. 2 storage; n. 10 pc, n. 2 stampanti; n. 10 telefoni);
- programmi informatici per € 3.150,00.

Dall'esame dell'offerta rilasciata dal fornitore DOS S.r.l. emerge che l'importo corretto per l'acquisto degli arredi è pari ad € 13.570,60 mentre si confermano gli importi delle altre due categorie.

Inoltre, dalla verifica del layout, risulta verificata la coerenza tra le n. 10 postazioni richieste ed il numero di addetti atteso che l'impresa intende realizzare un incremento ULA di 7 di cui n. 1 amministrativo e n. 6 impiegati specializzati. La differenza si riferisce a postazioni per l'amministratore, l'ufficio direzionale e la sala riunioni.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

Pertanto, per questa categoria di spesa a fronte di € 76.519,00 richieste dall'impresa si ammettono € 76.518,60.

Si segnala che in sede di rendicontazione eventuali spese accessorie saranno ritenute ammissibili solo se capitalizzate come afferenti al cespite principale (trasporto e montaggio).

3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

Per questa voce di spesa la proponente prevede investimenti pari ad € 280.000,00 per l'acquisto del software Price. Si segnala che dall'offerta Price System del 22/03/2017 si evince che la licenza del software copre 24 mesi a partire da settembre 2017, pertanto, si tratta di una licenza. Sulle basi del Price verrà sviluppato EPIC II che rimarrà di proprietà dell'impresa proponente e che permetterà di fornire tramite il WEB il servizio ai clienti finali.

In relazione al periodo ed alle attività da svolgere si ritiene la spesa congrua e pertinente. Tuttavia, trattandosi di un software personalizzato, ai fini del definitivo riconoscimento della stessa, si prescrive che in sede di rendicontazione venga fornita idonea documentazione da cui si evincano i soggetti coinvolti nelle attività di sviluppo, il relativo livello di esperienza ed il numero di giornate impiegate.

3.1.6 Note conclusive

La descrizione del programma d'investimento proposto è ben dettagliato e l'investimento in Attivi Materiali risulta organico e funzionale.

Nel dettaglio:

Tabella 5

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'					
Studi preliminari di fattibilità	0,00			0,00	
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)	0,00			0,00	
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI					
Progettazione e direzione lavori della rampa per disabili e delle tramezzature interne per la divisione degli spazi degli uffici a piano terra e a primo piano	1.950,00	Preventivo di Aurora Ellsabetta		0,00	Spesa inammissibile perchè inferiore ad € 500,00, come da art. 10 del Regolamento.
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	1.950,00			0,00	
SUOLO AZIENDALE					
Suolo aziendale	0,00			0,00	

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Sistemazione del suolo	0,00			0,00	
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	0,00			0,00	
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI					
Opere murarie					
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi	0,00			0,00	
Rampa per disabili	6.771,00	Computo metrico del 26/04/2017 controfirmato dall'impresa De Gennaro Edilizia s.r.l.	Computo Metrico Ing. Aurora Elisabetta	6.771,00	
Tramezzatura in cartongesso	1.500,00	Preventivo Tecno. Isolamenti S.r.l. del 20/04/2017		1.500,00	
Totale Opere murarie	8.271,00			8.271,00	
Impianti generali	0,00			0,00	
Totale Impianti generali	0,00			0,00	
Infrastrutture aziendali	0,00			0,00	
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	8.271,00			8.271,00	
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI					
Macchinari					
Totale Macchinari	0,00			0,00	
Impianti					
Totale Impianti	0,00			0,00	
N. 2 Server HPE DL380G9TV 8C E5 – 2620V4 64GB HOHDSFF P440A/2 DW con annessa estensione di garanzia HPE 3Y FC NBD DL380 GEN9 SVC	10.508,00	Offerta Hera Informatica S.r.l.	Offerta Protocollo n. 060.01 del 27/04/2017	9.792,00	L'estensione della garanzia pari ad € 716,00 non è ammissibile.
Switch ARUBA Ethernet 2920 – 48G 48GB POE + LY3D RACK – 1	4.356,00	Offerta Hera Informatica S.r.l.	Offerta Protocollo n. 060.01 del 27/04/2017	4.356,00	

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
N. 2 Storage HPE MSA 1040 SAN DUAL CONTR LFF 2 CNT ISCI 10GB	15.190,00	Offerta Hera Informatica S.r.l.	Offerta Protocollo n. 060.01 del 27/04/2017	15.190,00	
HP VNUWARE ESSENTIALS 3Y 24X7 LIC ELETTRON NOMEDIA	775,00	Offerta Hera Informatica S.r.l.	Offerta Protocollo n. 060.01 del 27/04/2017	775,00	
N. 7 WORKSTATION HP Z240T 17-3.4 1TB 8G WIN 10P 64DG WIN 7-10	15.463,00	Offerta Hera Informatica S.r.l.	Offerta Protocollo n. 060.01 del 27/04/2017	15.463,00	
N. 10 MONITOR HP ELITEDISPLAY E222 21.5 POLLICI LED IPS	1.580,00	Offerta Hera Informatica S.r.l.	Offerta Protocollo n. 060.01 del 27/04/2017	1.580,00	
N. 3 PC HP MT400G4 I5 – 7500 8GB 1TB V10P64 3YV	1.956,00	Offerta Hera Informatica S.r.l.	Offerta Protocollo n. 060.01 del 27/04/2017	1.956,00	
N. 2 Stampanti HP M775Z, Multifunzione Laserjet a Colori	9.100,00	Offerta Hera Informatica S.r.l.	Offerta Protocollo n. 060.01 del 27/04/2017	9.100,00	
N. 10 Telefoni Yealink IP 723G	870,00	Offerta Hera Informatica S.r.l.	Offerta Protocollo n. 060.01 del 27/04/2017	870,00	
Totale Attrezzature	59.798,00			59.082,00	
Arredi					
Arredamento per ufficio	13.571,00	Offerta DOS S.r.l.	Offerta 235/2017 del 21/04/2017	13.570,60	Si riconosce l'importo dell'offerta e non quello indicato nella relazione generale attivi materiali
Totale Arredi	13.571,00			13.570,60	
Programmi informatici					
N. 10 Licenze Software Microsoft Office	3.150,00	Offerta Hera Informatica S.r.l.	Offerta 060.1/2017	3.150,00	
Totale Programmi informatici	3.150,00			3.150,00	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	76.519,00			75.802,60	
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE					
Licenza per 24 mesi per Software PRICE	280.000,00	Offerta Price System	Versione 1.0 del 22.03.2017	280.000,00	
Know how e conoscenze tecniche non brevettate					

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	280.000,00			280.000,00	
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	366.740,00			364.073,60	

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

Tabella 6

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in D.D. €	AGEVOLAZIONE AMMESSA IN D.D. €	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO €	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI AMMESSE €
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	0,00	0,00	1.950,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	8.000,00	2.000,00	8.271,00	8.271,00	2.067,75
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	356.500,00	160.425,00	356.519,00	355.802,60	160.111,17
TOTALE SPESE	364.500,00	162.425,00	366.740,00	364.073,60	162.178,92

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'Avviso.

A tal proposito, va segnalato che da un investimento proposto per € 366.740,00 ed ammissibile per € 364.073,60, deriva un'agevolazione concedibile pari ad € 162.178,92.

Si esprime, pertanto, parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista tecnico ed economico. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premiabilità") con la quale attesta che, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti. Inoltre, spontaneamente ha inoltrato a mezzo PEC del 09/12/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 11/12/2017 con prot. n. 11971/I, una D.S.A.N. del 26/10/2017, a firma del Legale Rappresentante, attestante le voci di spesa relative alla R&S che rettificano e sostituiscono le voci di costo indicate nella Sezione 3 Formulário R&S presentato a corredo del progetto definitivo.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

La proposta di progetto a seguito dell'integrazione inoltrata a mezzo PEC del 09/12/2017, si sviluppa in 5 *work package* organizzati in tre obiettivi di ricerca della durata complessiva di 28 mesi con i primi 16 mesi di ricerca industriale ed i secondi 12 mesi di sviluppo sperimentale. In tale progetto sono previste l'assunzione di personale informatico per la realizzazione di un software che consentirà alle PMI di dotarsi di strumenti altrimenti costosi per la creazione e realizzazione di commesse nell'ambito dell'aerospazio.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Il progetto non ha evidenti impatti relativamente alla gestione dell'inquinamento in quanto propone lo sviluppo di uno strumento informatico che non genera emissioni in acqua, aria e suolo.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Non sono previste attività e spese in tale ambito.

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria dell'istanza di accesso:
Il progetto definitivo presentato risulta essere meglio definito rispetto all'istanza d'accesso e quindi più chiaro. Le prescrizioni proposte sono state rispettate.

2. ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:

- a. Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;
- b. Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;

l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:

Tutte le consulenze previste sono previste alle condizioni di mercato con liberi professionisti.

3. I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:

Non sono previsti costi per acquisto di ricerche o di brevetti.

4. la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:

L'attrezzatura destinata all'attività di R&S è supportata dal relativo preventivo che rappresenta il valore di mercato del bene.

5. ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:

I risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito (verifica della presenza di una DSAN di impegno allo svolgimento di tali attività):

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

Il proponente ha prodotto un D.S.A.N. del 26/10/2017, a firma del Legale Rappresentante, dichiarando di diffondere i risultati attraverso diversi convegni all'estero e nei distretti aerospaziali della Puglia, della Campania, del Piemonte e della Lombardia. Relativamente alle pubblicazioni l'impresa si impegna a diffondere opuscoli nel territorio pugliese; inoltre, i risultati saranno diffusi anche tramite il sito web di Aerospace Gateway S.r.l.

Di seguito si riporta l'elenco degli eventi dichiarati nella D.S.A.N. del 26/10/2017:

- convegno Maks 2018 che si è tenuto a Mosca (Russia) dal 17 al 21 luglio 2017;
- incontro Industry Day tra Russia e Italia che si terrà presso la sede di Aerospace Gateway S.r.l. a Roma e a Bari tra gennaio e febbraio 2018;
- fiera 11th International Helicopter Industry Exhibition HeliRussia che si terrà a Mosca (Russia) dal 24 al 26 maggio 2018;
- convegno Eurasia Airshow che si terrà ad Antalya (Turchia) dal 25 al 28 aprile 2018;
- Convegno con il Distretto Aerospaziale Pugliese che si terrà presso la sede Aerospace Gateway S.r.l. di Bari o presso la sede del Distretto tra maggio e giugno 2018;
- Convegno con il Distretto Aerospaziale Campano che si terrà presso la sede Aerospace Gateway S.r.l. di Bari o presso la sede del Distretto tra settembre ed ottobre 2018;
- Convegno con il Distretto Aerospaziale Piemonte che si terrà presso la sede Aerospace Gateway S.r.l. di Roma o presso la sede del Distretto tra gennaio e febbraio 2019;
- Convegno con il Distretto Aerospaziale Lombardo che si terrà presso la sede Aerospace Gateway S.r.l. di Roma o presso la sede del Distretto tra marzo ed aprile 2018.

4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta:

La rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta progettuale è significativa. Le metodologie prospettate per la realizzazione della piattaforma rispecchiano le moderne tecniche di ricerca nel campo della gestione ed aggiornamento delle basi di conoscenza.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

Gli obiettivi risultano chiari e verificabili. In particolare il servizio web attraverso il quale le aziende dell'aerospazio possono gestire le commesse è oggettivamente verificabile sia qualitativamente che quantitativamente.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:

La proposta è molto focalizzata sulla realizzazione di un prodotto. Le figure professionali individuate e le consulenze da attivare delineano una buona organizzazione delle risorse disponibili per raggiungere gli obiettivi dichiarati.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

Punteggio assegnato: 15*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti***4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:**

Il risultato del progetto è un prodotto industriale. La sua realizzazione e valorizzazione sono obiettivi raggiungibili dal soggetto proponente.

Punteggio assegnato: 7,5*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti***5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:**

Il proponente non espone prodotti scientifici in relazione alla proposta progettuale. D'altra parte è vero che il soggetto proponente evidenzia capacità nella realizzazione delle attività proposte e raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Punteggio assegnato: 7,5*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti***6. Adeguatezza e complementarità del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):**

Il gruppo di ricerca risulta ampiamente adeguato alla realizzazione delle attività. Le figure professionali che sono previste andranno a coprire ruoli fondamentali per la realizzazione della proposta senza lasciare scoperte posizioni fondamentali.

Punteggio assegnato: 7,5*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti***Eventuale richiesta di integrazioni**

Non si richiedono integrazioni.

Giudizio finale complessivo

Il programma di ricerca e sviluppo è ben organizzato e le sue fasi sono adeguatamente suddivise temporalmente nell'arco dell'intera durata del progetto. Il personale previsto, le attrezzature necessarie e l'accesso alle consulenze strategiche appaiono ben individuate per consentire al proponente di portare a termine lo sviluppo. La verificabilità degli obiettivi dichiarati potrebbe essere migliorata in termini di impatto sul territorio. E' d'altra parte vero che l'output principale, il software ed il portale di accesso, restano verificabili e valutabili un po' meno, come la sua penetrazione in termini di acquisizione di licenze da parte delle aziende del distretto aerospaziale pugliese.

Con le premesse di cui sopra, si ritiene che il giudizio finale complessivo sia buono.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Aerospace Gateway S.r.l.

Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 60*(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)***Dettaglio delle spese proposte:**

Tabella 7

Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazione Concedibile (€)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Attività per la durata di 12 mesi con 6 risorse che saranno assunte alle quali si aggiungerà anche del personale a tempo determinato per favorire lo sviluppo del progetto.	304.900,98	304.900,98	243.920,78
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza specialistica finalizzata ad avvalorare ad accreditare presso le big industry il portale Aerospace Gateway – Preventivo MOSYS S.r.l. del per € 98.000,00 + PANGEA Formazione S.r.l. del 30/03/17 per € 32.000,00	130.000,00	130.000,00	104.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Costi di viaggio, vitto e alloggio	44.000,00	44.000,00	35.200,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi generali	20.000,00	20.000,00	16.000,00
Totale spese per ricerca industriale		498.900,98	498.900,98	399.120,78
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazione Concedibile (€)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Attività svolta con l'impiego di 6 tecnici per 12 mesi	331.179,48	331.179,48	268.879,22
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Attività di consulenza da realizzarsi nel secondo anno Preventivo MOSYS S.r.l. per € 76.000,00	76.000,00	76.000,00	

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	39.500,00	39.500,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi	10.400,00	10.400,00	
Totale spese per sviluppo sperimentale		457.079,48	457.079,48	268.879,22
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		955.980,46	955.980,46	668.000,00

Infine, si rammenta che le spese generali e gli altri costi di esercizio non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili.

Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate.

A tal proposito, va segnalato che da un investimento proposto ed ammesso per € 955.980,46, deriva un'agevolazione pari ad € 668.000,00, concessa nel limite di quanto ammesso con D.D. n. 359 del 24/02/2017. Si chiarisce che l'agevolazione concessa nell'ambito dello Sviluppo Sperimentale è di poco inferiore all'intensità di aiuto prevista dall'Avviso (60%) in quanto la stessa è stata riparametrata al fine di concedere un contributo complessivo sull'Asse I nel limite di quanto provvisoriamente ammesso con D.D. n. 359/2017, così come verificabile nella tabella finale riportata al paragrafo 11 "Conclusioni".

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Per l'esame del progetto di Innovazione Tecnologica ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di Innovazione Tecnologica in fase di progettazione definitiva, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

5.1 Verifica preliminare

Il programma prevede l'accesso a due consulenze diverse. La prima ha l'obiettivo di individuare i principali *framework* internazionali di *enterprise risk management ERM*, al fine di ottenere un rapporto di sintesi contenente i requisiti necessari alla progettazione del *modulo ERM* di Aerospace Gateway. La seconda per supportare una nuova realtà societaria che opera nel settore ICT ha la necessità di una supervisione esperta nella gestione dell'intero ciclo di vita del software (per esempio: evoluzione del software, processi di diffusione e commercializzazione, processi di supporto alle aziende).

1. Grado di innovazione del progetto.

Il progetto, mirando allo sviluppo di un portale per l'erogazione di servizi di ottimizzazione delle commesse, si impone degli obiettivi molto interessanti; rispetto allo stato dell'arte in cui le aziende, in particolare medio piccole, non riescono a competere causa costi di esercizio elevati, si avrebbe un servizio che darebbe maggiore competitività a tutto il settore aerospaziale regionale.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

2. Validità tecnica del progetto.

La proposta progettuale per quanto riguarda le attività previste, gli obiettivi ed i risultati risulta molto chiara. L'attività di sviluppo è ben organizzata, le tempistiche appaiono realistiche e l'obiettivo di definire il portale operativo è molto interessante.

Punteggio assegnato: 15*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti***3. Validità economica del progetto.**

In generale il costo della proposta progettuale risulta congruo rispetto agli obiettivi ed ai risultati attesi.

Punteggio assegnato: 7,5*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti***4. Valorizzazione aziendale dei risultati.**

Le prospettive di mercato per il portale che l'impresa svilupperà sono molto valide. Tale portale garantirebbe alle aziende del cluster aerospaziale pugliese di attrezzarsi di strumenti efficienti per la gestione delle commesse da parte di grandi *contractors*. Tale possibilità potrebbe aprire nuove aree di mercato per tale settore.

Punteggio assegnato: 15*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti***5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.**

Il progetto prevede l'assunzione a tempo determinato di diverse figure IT tra cui anche Dottori di ricerca ad alta qualificazione. Tale visione consente di individuare una volontà aziendale di creare un prodotto innovativo. È prevedibile che anche a conclusione del progetto, l'azienda voglia sviluppare ed innovare il prodotto/servizio mantenendo parte della forza lavoro prevista a termine. Inoltre, se gli obiettivi di aumento del mercato in ambito aerospaziale verranno raggiunti, la crescita occupazionale nel settore sarà sicuramente significativa.

Punteggio assegnato: 10*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti***Giudizio finale complessivo**

Le due consulenze richieste risultano essere coerenti all'obiettivo della proposta progettuale. I costi risultano essere congrui rispetto alle figure professionali individuate per l'assegnazione di tali attività. In materia di innovazione, mancano delle consulenze relative alla gestione delle proprietà intellettuali e accordi di licenze. Probabilmente, dal profilo aziendale, si desume che l'azienda è già in possesso di tali conoscenze. Nel complesso la valutazione complessiva del programma di investimento in innovazione tecnologica risulta buona.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 62,5*(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)*

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

5.2 Valutazione tecnico economica

Per quanto riguarda il progetto in Servizi di Consulenza in Materia di Innovazione; la società nella nuova Sezione 4 del progetto definitivo propone servizi di trasferimento di tecnologia per € 20.000,00 nel periodo dal 01/05/2017 al 31/12/2017.

A supporto dell'intervento la società ha presentato la copia del preventivo del 27/04/2017 rilasciata dall'Ingegnere Vincenzo Cordiale completa del curriculum vitae. Dalla Sezione 4 emerge che il livello⁴ attribuito dalla società all'esperto è il I e le fasi di attività sono quattro e sono di seguito sintetizzate:

1. Fase di attività 1 dal 01/05/2017 al 31/07/2017: Analisi degli standard metodologici a livello internazionale per un totale di 18 giornate al costo di € 7.200,00;
2. Fase di attività 2 dal 01/08/2017 al 31/08/2017: identificazione dei fattori comuni per un totale di 6 giornate per un costo totale di € 2.400,00;
3. Fase di attività 3 dal 01/09/2017 al 31/10/2017: redazione requisiti metodologici internazionali per un totale di 12 giornate al costo totale di € 4.800,00;
4. Fase di attività 4 dal 01/11/2017 al 31/12/2017: trasferimento dei requisiti al progetto Aerospace Gateway per un totale di 14 giornate al costo totale di € 5.600,00.

Si ritiene di confermare il costo richiesto dall'impresa (€ 20.000,00), sebbene il numero delle giornate (50) per il costo massimo giornaliero (€ 500,00) generi un costo totale pari ad € 25.000,00.

Dettaglio delle spese proposte:

Tabella 8

SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	A agevolazioni concedibili (€)
Consulenza in materia di innovazione		0,00	0,00	0,00
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie		0,00	0,00	0,00
Servizi di trasferimento di tecnologia - (preventivo Ing. Vincenzo Cordiale del 27/04/2017)	50 giornate di intervento dell'Ing. Vincenzo Cordiale	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza		0,00	0,00	0,00
Addestramento del personale		0,00	0,00	0,00
TOTALE		20.000,00	20.000,00	10.000,00

⁴Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione):

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 - 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 - 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

Relativamente ai servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione l'impresa ha fornito con integrazione del 09/12/2017 la nuova Sezione 4 del progetto definitivo prevedendo costi per € 50.000,00 per la progettazione e realizzazione di nuovi processi attraverso l'Information Technology. L'attività verrà svolta dal 28/02/2018 al 28/02/2019. A supporto dell'intervento, la società ha presentato la copia del preventivo rilasciato dall'impresa Mosys Consulting S.r.l. completo del curriculum vitae del consulente Francesco Magatti. Dalla nuova Sezione 4 emerge che il livello attribuito dalla società all'esperto è il I e le fasi di attività sono sei e sono di seguito sintetizzate:

1. Fase 1: identificazione dei principali ambiti processuali per un totale di 20 giornate dal 28/02/2018 al 30/04/18 per un costo di € 8.000,00;
2. Fase 2: analisi delle principali metodologie esistenti per un totale di 21 giornate dal 01/05/2018 al 30/06/18 per un costo totale di € 8.400,00;
3. Fase 3: redazione della prima versione delle procedure per un totale di 21 dal 01/07/2018 al 31/08/2018 giornate per un costo totale di € 8.400,00;
4. Fase 4: verifica dell'applicabilità delle procedure per un totale di 21 giornate dal 01/09/2018 al 31/10/2018 per un costo totale di € 8.400,00;
5. Fase 5: implementazione delle modifiche e dei miglioramenti per un totale di 21 giornate dal 01/11/2018 al 31/12/2018 per un costo di € 8.400,00;
6. Fase 6: redazione delle versioni operative delle procedure per un totale di 21 giornate dal 01/01/2019 al 28/02/2019 per un costo di € 8.400,00.

Si ritiene di confermare il costo richiesto dall'impresa (€ 50.000,00), sebbene il numero delle giornate (125) per il costo massimo giornaliero (€ 500,00) generi un costo totale pari ad € 62.500,00.

Si segnala che ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è preso in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza del fornitore di consulenza specialistica o servizi equivalenti come da curriculum vitae allegato al formulario. Pertanto, alla luce di quanto evidenziato si ritiene ammissibile il programma di investimento proposto.

Dettaglio delle spese proposte:

Tabella 9

SERVIZI PER L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concedibili (€)
Progettazione e realizzazione di nuovi processi attraverso l'Information Technology (preventivo Mosys Consulting S.r.l.)	125 Giornate lavorative del Dott. Francesco Magatti	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti attraverso l'Information Technology		0,00	0,00	0,00
TOTALE		50.000,00	50.000,00	25.000,00

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse in materia di Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione:

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

Tabella 10

Ambito	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D. n. 359 del 24/02/2017 (€)	AGEVOLAZIONI DA D.D. n. 359 del 24/02/2017 (€)	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammessi (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Servizi di consulenza in materia di innovazione	20.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	50.000,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	70.000,00	35.000,00	70.000,00	70.000,00	35.000,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza in materia di innovazione sono concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

Si segnala che da un investimento proposto per € 70.000,00 ed ammesso per € 70.000,00 deriva un'agevolazione concedibile pari ad € 35.000,00.

In considerazione della durata delle singole attività afferenti ai "Servizi di consulenza in materia di innovazione" ammesse a finanziamento, indicate sia nel formulario che nel Gantt, pari a 12 mesi ciascuna, si evidenzia che risulta soddisfatto il limite temporale previsto dall'art. 77 comma 5 del Regolamento (12 mesi).

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

6.1 Verifica preliminare

Si rileva che il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare programmi di consulenza, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili nell'istanza di accesso.

Si precisa che nel progetto definitivo inviato è presente una dichiarazione a firma del Legale Rappresentante con la quale si attesta che, ai sensi dell'art. 66 comma 6 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii., i costi relativi ai servizi di consulenza non fanno riferimento a costi per consulenza specialistica rilasciati da amministratori, soci e dipendenti del beneficiario, nonché di eventuali partner.

Di seguito, si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi:

Programmi di internazionalizzazione:

L'impresa ha fornito ad integrazione la nuova Sezione 5 del progetto definitivo prevedendo spese per programmi di internazionalizzazione nell'ambito "Internazionalizzazione d'impresa" per € 95.000,00. Secondo l'impresa il programma di internazionalizzazione avrà come obiettivo l'individuazione di partner per attività attraverso alcune linee direttrici; lo sviluppo di attività di negoziazione; la messa in rete di conoscenza internazionale. Attraverso la realizzazione dell'intervento l'impresa intende raccogliere accordi di collaborazione industriale con BOING ed Airbus.

Marketing Internazionalizzazione:

A tal proposito, l'impresa ha fornito ad integrazione la nuova Sezione 5 del progetto definitivo prevedendo spese per programmi di Marketing Internazionale nell'ambito "Internazionalizzazione d'impresa"

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

per € 55.000,00. L'obiettivo dell'impresa è di individuare anche clienti internazionali che usufruiscono dei software.

E-Business:

Inoltre, la società ha fornito con integrazioni la nuova Sezione 5 del progetto definitivo prevedendo spese per l'e-business per € 20.000,00.

Partecipazione a Fiere e/o eventi internazionali:

Inoltre, la società ha fornito ad integrazione la nuova Sezione 5 del progetto definitivo – Formulario partecipazione a fiere, dichiarando di aver partecipato alla fiera Tech Russia che si è tenuta a Mosca dal 18 al 23 luglio 2017. La spesa dichiarata dall'impresa è pari ad € 30.000,00.

Nel paragrafo successivo, si riporta un'analisi dettagliata delle voci di spesa.

6.2 Valutazione tecnico economica

Programmi di Internazionalizzazione per € 95.000,00:

La società a supporto dell'investimento ha fornito l'offerta del Dott. Marco Sernesi del 26/04/2017 per € 55.000,00 che prevede una fatturazione mensile di € 3.000,00 a partire da maggio 2017 per le attività di seguito elencate:

- Acquisire conoscenze dei prodotti e dei programmi che l'impresa proponente intende proporre sul mercato americano;
- Analizzare il mercato americano al fine di identificare il segmento elettivo della soluzione proposta, studiare la concorrenza;
- Analizzare l'esperienza di Aerospace sul mercato europeo individuando gli elementi di successo da mutuare sul mercato americano;
- Creare un business per i prossimi tre anni;
- Gestire i contatti acquisiti per trasformare le opportunità presenti in contratti;
- Identificare ed instaurare contatti con i potenziali clienti individuati.

L'offerta è completa del curriculum vitae dell'esperto che conferma il I livello attribuito dalla società all'esperto.

Inoltre, l'impresa ha fornito il preventivo dell'impresa Progetto Impresa S.r.l. del 24/03/2016 per € 40.000,00 completo del curriculum vitae che conferma il III livello attribuito dall'impresa all'esperto Sebastiano Gadaleta.

Le fasi di attività sono tre e si svolgeranno dal 01/06/2017 al 14/10/2018 prevedendo per l'esperto Gadaleta 160 giornate/uomo al costo giornaliero di € 300,00 e per l'esperto Sernesi 110 giornate/uomo al costo giornaliero di € 500,00. L'intervento prevede le seguenti attività principali di seguito sintetizzate:

- Attività 1: consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero. L'attività verrà svolta dal 01/06/2017 al 17/01/2018 e richiederà l'intervento del Dott. Sernesi per 50 ⁵⁵ giornate e del Dott. Gadaleta per 80 giornate;
- Attività 2: consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale e contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero. L'attività verrà svolta dal 17/01/2018 al 16/06/2018 e richiederà l'intervento del Dott. Sernesi per 30 giornate e del Dott. Gadaleta per 50 ⁵⁵ giornate.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

giornate;

- Attività 3: consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio all'impresa. L'attività verrà svolta dal 16/06/2018 al 14/10/2018 e richiederà l'intervento del Dott. Sernesi per 30 giornate e del Dott. Gadaleta per 30 giornate.

Si segnala che si conferma il costo richiesto dall'impresa pari ad € 95.000,00 sebbene il numero delle giornate dichiarate dall'impresa per il costo massimo giornaliero generi un costo pari ad € 103.000,00.

Tabella 11

Programmi di Internazionalizzazione	Investimento ammesso in D.D. n. 359 del 24/02/2017 €	Agevolazioni da D.D. n. 359 del 24/02/2017 €	Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni concedibili €
Consulenza specialistica per la ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero (preventivi: Progetto Impresa s.r.l. e Dott. MARCO SERNESI)			45.000,00	45.000,00	
Consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico finanziaria, fiscale legale contrattuale e di progettazione di prodotti / processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero (preventivi: Progetto Impresa S.r.l. e Dott. MARCO SERNESI)	100.000,00	50.000,00	27.500,00	27.500,00	42.750,00
Consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio all'impresa nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione (preventivi: Progetto Impresa S.r.l. e Dott. MARCO SERNESI)			22.500,00	22.500,00	
TOTALE	100.000,00	50.000,00	95.000,00	95.000,00	42.750,00

Marketing Internazionale per € 55.000,00:

La società a supporto dell'investimento ha fornito con integrazioni del 09/12/2017 la nuova scheda di intervento relativa al Marketing Internazionale, firmata dal Legale Rappresentante e completa del nuovo preventivo proposto dall'azienda Quorum Italia S.r.l. del 11/11/2017 per € 55.000,00 che sostituisce il preventivo Quorum S.r.l. del 28/04/2017 fornito dall'impresa il 29/04/2017 ed acquisito da Puglia Sviluppo S.p.A. il 10/05/2017 con prot. n. 4326/I. Inoltre, l'impresa ha fornito il curriculum vitae del tecnico Paolo Azzella, attribuendo il I livello, ed il curriculum vitae della Dott.ssa Antonia Cilli attribuendo il I livello.

L'attività prevede le seguenti fasi:

- Fase 1: ideazione del marchio. L'attività verrà svolta da giugno 2017 a luglio 2017, avrà una durata di 10 giornate che verranno svolte dal tecnico Paolo Azzella;
- Fase 2: progettazione esecutiva del marchio. L'attività verrà svolta da agosto 2017 a dicembre 2017, avrà una durata di 5 giornate che verranno svolte dal tecnico Paolo Azzella;
- Fase 3: ideazione ed elaborazione di immagini e testi. L'attività verrà svolta da agosto 2017 a dicembre 2017 e avrà una durata pari a 20 giornate che verranno svolte dalla Sig.ra Antonia Cilli;
- Fase 4: progettazione di strumenti e materiali di informazione e comunicazione. L'attività verrà svolta da dicembre 2017 a giugno 2018, avrà una durata di 59 giornate delle quali 25 giornate

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

verranno svolte dalla Sig.ra Cilli e 34 giornate dal Sig. Azzella;

- Fase 5: traduzione dei testi in lingua straniera. L'attività verrà svolta da giugno 2018 ad agosto 2018, avrà una durata di 5 giornate svolte dalla Sig.ra Cilli;
- Fase 6: progettazione di eventi promozionali. L'attività verrà svolta da agosto 2018 a settembre 2018, avrà una durata di 15 giornate svolte dalla Sig.ra Cilli.

Dall'analisi dei profili e del preventivo si ritiene di confermare il I livello al tecnico Azzella ma di attribuire alla Dott.sa Cilli il II livello.

Pertanto, a fronte di un investimento proposto per € 55.000,00 ed ammesso per € 53.750,00 deriva un'agevolazione ammissibile pari ad € 24.187,50, tuttavia si concede l'agevolazione da D.D. pari ad € 22.500,00.

Tabella n. 12

Marketing internazionale	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D. n. 359 del 24/02/2017 (€)	AGEVOLAZIONI DA D.D. n. 359 del 24/02/2017 (€)	Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni Ammissibili €
Consulenza specialistica per assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri	50.000,00	22.500,00	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su mercati esteri frequentati			0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri - preventivo Quorum Italia S.r.l. del 11/11/2017			7.500,00	53.750,00	24.187,50
Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi) - preventivo Quorum Italia S.r.l. del 11/11/2017			47.500,00		
TOTALE	50.000,00	22.500,00	55.000,00	53.750,00	24.187,50

Si precisa che le agevolazioni concedibili risultano nella tabella precedente superiori a quelle ammesse in sede di istanza di accesso. Tuttavia le stesse, così come esposto nella tabella finale al paragrafo 11 "Conclusioni", sommate all'agevolazione concessa alle altre azioni, non superano il limite massimo concedibile in riferimento all'Asse III. Pertanto, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 53.750,00 si ritiene concedibile l'agevolazione per € 24.187,50.

E-business per € 20.000,00:

La società a supporto dell'investimento ha fornito la copia del preventivo rilasciato dall'impresa Innovatel Engineering del 26/04/2017 per € 10.000,00 e del curriculum vitae del consulente Massimo Lico che l'impresa inquadra al II livello e che si ritiene di confermare. Nel dettaglio il preventivo prevede:

1. Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la personalizzazione del nuovo sito front-end AerospaceGateway.com con utilizzo di CRM Wordpress al costo di € 1.500,00+ IVA;
2. l'assistenza al sito web per 24 mesi con le seguenti attività al costo di € 7.200,00 + IVA (300,00x24 mesi):
 - Aggiornamenti siti di major e minor release;
 - Backup siti e relativi database;

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

- o Aggiornamento contenuti (testi, video e foto);
 - o Ampliamento della struttura dei siti;
3. l'integrazione della piattaforma Oracle e-business nel sito Aerospace Gateway al costo di € 1.300,00 + IVA.

L'attività verrà svolta dal 01/06/2017 al 01/08/2017. A tal proposito, accertata la coerenza tra preventivo di spesa, curriculum vitae del professionista indicato e formulario di spesa si ritiene opportuno l'ammissione parziale del preventivo per € 2.800,00 in quanto l'assistenza al sito web non è oggetto di finanziamento. Inoltre, l'impresa ha fornito la copia del preventivo Hera Informatica S.r.l. del 27/04/2017 per € 10.000,00 relativo all'acquisto di n. 5 licenze d'uso Oracle E-business Suite Applications Information Discovery Plus che si ritiene di non riconoscere come voce di spesa in quanto non finanziabile nell'ambito dell'E-Business.

Tabella n. 13

E-business	Investimento ammesso in D.D. n. 359 del 24/02/2017 €	Agevolazioni da D.D. n. 359 del 24/02/2017 €	Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni concedibili €
Sviluppo di una piattaforma e business (preventivi: Innovatel Engineering del 26/04/2017 + Hera Informatica S.r.l. del 27/04/17)	20.000,00	9.000,00	20.000,00	2.800,00	1.260,00
TOTALE	20.000,00	9.000,00	20.000,00	2.800,00	1.260,00

Partecipazione a Fiere e/o eventi internazionali per € 34.157,00:

Dal nuovo formulario sulla partecipazione alle fiere presentato ad integrazione dal soggetto proponente e dalla D.S.A.N. del 26/10/2017, a firma del Legale Rappresentante, emerge che l'impresa ha partecipato alla fiera Tech Russia che si è tenuta a Mosca dal 18 al 23 luglio 2017 presso il MAKS - Salone Internazionale dell'aeronautica e dello spazio. A tal proposito, l'impresa ha fornito la copia dei seguenti preventivi:

- copia del preventivo rilasciato da Maks 2017 del 19/04/2017 n. 485/FE/1 relativo alla locazione dello stand di 56 mq per € 19.040,00 (€ 340,00 al mq);
- copia del preventivo rilasciato da Maks 2017 del 16/06/2017 relativo all'allestimento dello stand per € 14.193,50;
- copia del preventivo rilasciato da Business Event Services del 10/07/2017 relativo al servizio di interpretariato per € 924,00.

Tabella n. 14

Partecipazione a fiere	Investimento ammesso in D.D. n. 359 del 24/02/2017	Agevolazioni da D.D. n. 359 del 24/02/2017	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Locazione dello stand	30.000,00	13.500,00	19.040,00	19.040,00	15.370,88
Allestimento stand			14.193,50	14.193,50	
Gestione stand			924,00	924,00	
TOTALE	30.000,00	13.500,00	34.157,50	34.157,50	15.370,88

Si precisa che le agevolazioni concedibili risultano nella tabella precedente superiori a quelle ammesse in sede di istanza di accesso. Tuttavia le stesse, così come esposto nella tabella finale al paragrafo 11 "Conclusioni", sommate all'agevolazione concessa alle altre azioni, non superano il limite massimo concedibile in riferimento all'Asse III. Pertanto, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 34.157,50 si ritiene concedibile l'agevolazione per € 15.370,88.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

Tabella 14

Tipologia spesa	Investimento da progetto di massima	Agevolazioni da progetto di massima	Investimenti richiesti da progetto definitivo	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	100.000,00	45.000,00	95.000,00	95.000,00	42.750,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	50.000,00	22.500,00	55.000,00	53.750,00	24.187,50
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	20.000,00	9.000,00	20.000,00	2.800,00	1.260,00
Partecipazione a fiere	30.000,00	13.500,00	34.157,50	34.157,50	15.370,88
TOTALE	200.000,00	90.000,00	204.157,50	185.707,50	83.568,38

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza, si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dagli artt. 65 e 66 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della società proponente.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'Avviso.

Pertanto, a fronte di un investimento in Servizi di Consulenza richiesto per € 204.157,00 ed ammesso per € 185.707,50 deriva un'agevolazione di € 83.568,38.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa**7.1 Dimensione del beneficiario**

La società Aerospace Gateway S.r.l., come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, è una New.Co soggetta al controllo della piccola impresa Creasys S.r.l. che alla data di presentazione dell'istanza di accesso risulta aver approvato almeno tre bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2015 un fatturato pari ad € 3.086.475,00.

Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa relativamente all'esercizio antecedente la data (05/08/2016) di presentazione dell'istanza di accesso:

Tabella 15

Dati relativi alla dimensione di impresa di Creasys S.r.l.		
Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
13	3.086.475,00	2.152.529,00

I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa nell'esercizio 2015, rappresentano la dimensione complessiva della New.Co Aerospace Gateway S.r.l. e fanno riferimento al bilancio 2015 in migliaia di euro dell'impresa controllante Creasys S.r.l. (ULA 2015 n. 13; Fatturato € 3.086.475,00; Totale di Bilancio € 2.152.529,00). Tuttavia, si segnala che dal bilancio al 31/12/2015 emerge la partecipazione della società Creasys S.r.l. nell'associazione Ameq e nella società Puglia Hevoluta per € 2.800,00, non rilevanti ai fini della dimensione aziendale in quanto trattasi di attività

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

diverse da quelle svolte dalla controllante.

L'impresa proponente, in allegato al progetto definitivo, ha presentato il Bilancio 2016 dell'impresa controllante Creasys S.r.l. che conferma la dimensione di piccola impresa ed evidenzia un fatturato pari ad € 3.604.996,00 ed un totale di bilancio pari ad € 2.439.626,00.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società controllante Creasys S.r.l. e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche relative all'esercizio 2021 sono state effettuate sulla New.Co Aerospace Gateway e sono illustrate come segue:

(€)	Bilancio 2015 della controllante Creasys S.r.l.	Bilancio 2016 della controllante Creasys S.r.l.	Bilancio Esercizio a regime 2021 di Aerospace Gateway S.r.l.
Fatturato	3.086.475,00	3.604.996,00	3.135.000,00
Valore della produzione	3.292.886,00	3.958.879,00	3.135.000,00
Margine Operativo Lordo	242.660,00	358.442,00	2.350.088,00
Utile d'esercizio	158.701,00	244.347,00	1.469.409,00

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario proposto dall'impresa in sede di valutazione dell'istanza di accesso prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.579.500,00, fonti di copertura complessive per € 1.580.858,00. Le fonti di copertura sono costituite da un finanziamento bancario a m/l termine per € 625.433,00 ed agevolazioni richieste per € 955.425,00.

In occasione della presentazione del progetto definitivo, l'impresa ha proposto con D.S.A.N. dell'08/12/2017, a firma del Legale Rappresentante, il seguente piano di copertura:

Tabella 17

INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 1.579.500,00
Apporto mezzi propri	€ 625.433,00
Agevolazioni richieste	€ 955.425,00
TOTALE	€ 1.580.858,00

Tuttavia, l'impresa, relativamente all'apporto di mezzi propri, ha inviato a mezzo PEC del 19/12/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 20/12/2017 con prot. n. 12417/l, la copia del verbale di Assemblea Ordinaria del 06/12/2017 attestante che, ai fini della copertura dell'investimento nell'ambito del "Titolo II Capo 2 del Regolamento Regionale – PIA Piccole Imprese", sarà necessario procedere ad un finanziamento patrimoniale mediante nuovi conferimenti in denaro da parte dei soci. A tal proposito, il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Sig. Francesco Mastrorosati) precisa che il finanziamento soci potrebbe essere deliberato ed eseguito secondo le seguenti modalità: l'aumento dovrebbe avvenire da parte del socio di maggioranza, rappresentato dalla società Creasys S.r.l. con un apporto pari almeno ad € 637.393,21, da versare in pro quota rispetto al fabbisogno finanziario previsto nel progetto per i vari stati di avanzamento dello stesso. Infine, l'impresa, con PEC del 20/12/2017 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 21/12/2017 con prot. n. 12494/l, ha fornito la copia del libro dei Verbali delle Assemblee dei soci riportante a pag. 5, 6, 21 e 22 il Verbale di Assemblea Ordinaria del 06/12/2017.

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

637.393,21 e visto che l'impresa proponente Aerospace Gateway S.r.l. è una New.Co che è stata costituita il 26/05/2016 ed ha avviato la propria attività il 15/03/2017, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario relativo al bilancio 2016 dell'impresa controllante Creasys S.r.l.:

Tabella 18

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 762.150,00
Fondo per rischi e oneri	€ 98.596,00
TFR	€ 288.956,00
Debiti m/l termine	€ 292.893,00
Risconti Passivi	€ 0,00
TOTALE Capitale Permanente	€ 1.442.595,00
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 185.093,00
Crediti m/l termine	€ 0,00
TOTALE Attività Immobilizzate	€ 185.093,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	€ 1.257.502,00

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

Tabella 19

COPERTURA FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	1.575.761,56
Agevolazione	948.747,30
Apporto di mezzi propri	637.393,21
Totale mezzi esenti da aiuto	637.393,21
TOTALE FONTI	1.586.140,51
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto /costi ammissibili	40,45%

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 comma 7 dell'Avviso (che prevede che il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario debba essere pari almeno al 25% dei costi ammissibili previsti) si evidenzia che l'apporto di contributo finanziario esente da sostegno pubblico è pari al 40,45%.

Si rammenta, inoltre, quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento Regionale n. 17/2014, che gli aiuti senza costi ammissibili "possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili, ovvero con altri aiuti senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del regolamento generale di esenzione".

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime 2021, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di n. 7 U.L.A. A tal proposito, Aerospace Gateway S.r.l. dichiara nella Sezione 9 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "impegno occupazionale" ed "interventi integrativi salariali" a firma del Legale Rappresentante, che:

- essendo una New.Co non ha fatto ricorso negli anni 2013, 2014 e 2015 a nessun tipo di intervento salariale;
- il numero dei dipendenti (in termini di U.L.A.) presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 0 unità;
- il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 0 unità;
- il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 0 unità;
- il dato delle U.L.A. emergente da Libro Unico del Lavoro è di 0 e che l'incremento occupazionale nel corso della realizzazione dell'investimento è pari a n. 7 U.L.A. da inquadrare come impiegati di cui n. 4 di sesso femminile.

Inoltre, l'impresa allega il foglio di calcolo delle ULA relativo all'impresa controllante Creasys S.r.l., sotto forma di D.S.A.N., nel quale riporta un dato ULA pari a 27,23.

Infine, la società nella Sezione 9 c – "Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti" dichiara che Aerospace Gateway S.r.l. essendo una New.Co non ha dipendenti, pertanto, il programma di investimenti prevede l'assunzione di n. 7 U.L.A. che avranno il compito di sviluppare applicativi IT correlati ai software da realizzare con il presente programma di investimento.

Pertanto, l'incremento occupazionale è sintetizzabile come segue:

Tabella 20

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		Totale	Di cui Donne
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda nel territorio pugliese (agosto 2015 – luglio 2016)	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	0,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00
Media ULA nell'esercizio a regime nel territorio pugliese (2021)	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	7,00	4,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	7,00	4,00
Differenza ULA	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	7,00	4,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	7,00	4,00

Pertanto, si conferma il numero di U.L.A. dichiarati dall'impresa nei 12 mesi antecedenti il programma pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

degli investimenti.

Di seguito, si riporta la tabella di riepilogo:

Tabella 2.1

Soggetto	Occupazione preesistente dichiarata (agosto 2015 – luglio 2016)	Variazione	Variazione da conseguire a regime (2021)
Aerospace Gateway S.r.l.	0,00	+7	+7

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che l'impresa, in sede di progetto definitivo, ha sostanzialmente soddisfatto tutte le prescrizioni segnalate nell'istanza di accesso, ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo 10.

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24
 Codice Progetto: CYXNNA7

10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

Si segnala che l'impresa dovrà effettuare l'implementazione del Codice Ateco 2007 relativo all'iniziativa proposta che è il 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione. Inoltre, in merito alla disponibilità della sede si prescrive che, al fine di garantire che gli spazi in cui viene svolta l'attività oggetto del programma di investimenti siano ad esclusivo utilizzo dell'impresa Aerospace Gateway S.r.l., quest'ultima dovrà fornire, in sede di collaudo finale, ampia dimostrazione della netta separazione tra la stessa e l'impresa proprietaria Fotolito 38 S.r.l. anche mediante dimostrazione di avvenuta suddivisione catastale in due subaltrni. Infine, relativamente all'acquisto del software Price, si segnala che trattandosi di un software personalizzato, ai fini del definitivo riconoscimento della stessa, l'impresa in sede di rendicontazione dovrà fornire idonea documentazione da cui si evincano i soggetti coinvolti nelle attività di sviluppo, il relativo livello di esperienza ed il numero di giornate impiegate.

Tabella 22

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Incremento UilA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)				Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					Attivi Materiali	R&S	Investimenti in innovazione	Servizi di consulenza			
Aerospace Gateway S.r.l.	Bari, Via Vincenzo Sassanelli n. 42	62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione	Piccola	+7	364.073,60	955.980,46	70.000,00	182.907,50	2.800,00	1.575.761,56	01/04/2017 31/07/2019
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI											
1.575.761,56 948.747,30											

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente (GANTT):

Tabella 23

Impresa beneficiaria	Programmi di investimento	Data avvio	Data termine	2017				2018				2019					
				I trim	II Trim	III trim	IV trim	I trim	II Trim	III trim	IV trim	I trim	II Trim	III trim	IV trim		
Aerospace Gateway S.r.l.	Attivi Materiali	01/08/17	24/06/19														
	R&S	01/04/17	31/07/19														
	Innovazione	01/05/17	31/12/17														
	Servizi di consulenza	01/06/17	21/02/19														



55
 41

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tabella 24

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo			
		Investimenti Ammessi con D.D. n. 359 del 24/02/2017 €	A agevolazioni Ammesse con D.D. n. 359 del 24/02/2017 €	Investimenti Proposti €	Investimenti Ammissibili €	Contributo teorico €	Contributo ammissibile €
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	364.500,00	162.425,00	366.740,00	364.073,60	162.178,92	162.178,92
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	20.000,00	9.000,00	20.000,00	2.800,00	1.260,00	1.260,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Programma di internalizzazione, marketing internazionale, partecipazione a fiere	180.000,00	81.000,00	184.157,50	182.907,50	82.308,38	82.308,38
Totale Asse prioritario III		564.500,00	252.425,00	570.897,50	549.781,10	245.747,30	245.747,30
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	505.000,00	404.000,00	498.900,98	498.900,98	399.120,78	399.120,78
	Sviluppo Sperimentale	440.000,00	264.000,00	457.079,48	457.079,48	274.247,69	268.879,22
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione	70.000,00	35.000,00	70.000,00	70.000,00	35.000,00	35.000,00
Totale Asse prioritario I		1.015.000,00	703.000,00	1.025.980,46	1.025.980,46	708.368,47	703.000,00
TOTALE		1.579.500,00	955.425,00	1.596.877,96	1.575.761,56	954.115,77	948.747,30

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, da un investimento richiesto pari ad € 1.596.877,96 ed ammesso per € 1.575.761,56 deriva un'agevolazione di € 948.747,30 inferiore a quanto provvisoriamente ammesso con AD n. 359/2017.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo

Il soggetto proponente ha inviato spontaneamente a mezzo PEC del 01/06/2017 la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 06/06/2017 con prot. n. 5382/l:

- nuova Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
- nuova Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
- nuova Sezione 3 del progetto definitivo – Formulario relativo al progetto di R&S;
- nuova Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione;
- nuova Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario Servizi di Consulenza.

Inoltre, il soggetto proponente ha inviato la seguente documentazione a mezzo PEC del 24/10/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 25/10/2017 con prot. n. 10363/l:

- Nuova Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario Servizi di Consulenza;
- Nuova Sezione 7/8/10 del progetto definitivo – Dichiarazione sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premierità";
- D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- D.S.A.N. del 22/09/2017, a firma del proprietario dell'immobile, sull'impegno al rinnovo del contratto di locazione ed autorizzazione alla realizzazione delle opere murarie nell'ambito dell'investimento proposto;
- D.S.A.N. del 22/09/2017, a firma del Legale Rappresentante, sul valore della produzione nell'esercizio a regime, sull'impatto sul territorio della realizzazione dell'investimento, sulla descrizione del ciclo produttivo e sulla relativa clientela;
- Copia dell'autocertificazione per il rilascio del certificato di agibilità depositato presso l'ufficio agibilità del Comune di Bari;
- situazione economica e patrimoniale aggiornata a maggio 2017 dell'impresa controllante Creasys S.r.l.;
- LUL;
- Layout post realizzazione investimento;
- Copia del preventivo Progetto Impresa completo del curriculum vitae del consulente incaricato dell'attività nell'ambito dell'internazionalizzazione d'impresa.

Il soggetto proponente ha inviato la seguente documentazione a mezzo PEC del 09/12/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 11/12/2017 con prot. n. 11971/l:

- nuova Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
- nuova Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione;
- nuova Sezione 5 del progetto definitivo – Formulario investimenti in Servizi di Consulenza;
- D.S.A.N. del 26/10/2017, a firma del Legale Rappresentante, sulle voci di costo relative alla R&S;
- D.S.A.N. del 26/10/2017, a firma del Legale Rappresentante, sulle prescrizioni dell'Autorità Ambientale;
- Copia del bilancio previsionale dell'impresa Aerospace Gateway S.r.l. dall'esercizio 2018 all'esercizio 2021;
- Copia dei preventivi Hera Informatica S.r.l. del 27/04/2017 e Mosys Consulting S.r.l.;
- Nuovo preventivo Quorum Italia S.r.l. del 17/11/2017 relativo al marketing internazionale che sostituisce il preventivo Quorum S.r.l. del 28/04/2017;
- Curricula vitae dei tecnici incaricati dall'impresa;

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27 Aerospace Gateway S.r.l. Progetto Definitivo n. 24

Codice Progetto: CYXNNA7

- Copia del computo metrico relativo alla realizzazione della rampa timbrato e firmato dal tecnico e dall'impresa incaricata della realizzazione;
- Copia della pianta di rilievo e di progetto dell'immobile ante e post realizzazione dell'investimento in scala 1:100, timbrato e firmato dal progettista;
- Copia del layout timbrato e firmato dal progettista;
- Cronoprogramma sulla realizzazione dell'investimento del 26/10/2017, a firma del Legale Rappresentante.

Il soggetto proponente ha inviato la seguente documentazione a mezzo PEC del 19/12/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 20/12/2017 con prot. n. 12417/I:

- D.S.A.N. del 26/10/2017, a firma del Legale Rappresentante, sulla diffusione dei risultati dell'attività di R&S;
- Copia del verbale di Assemblea Ordinaria del 06/12/2017 sull'apporto di mezzi propri ai fini della copertura dell'investimento;
- D.S.A.N. del 08/12/2017, a firma del Legale Rappresentante, sulle modalità di copertura dell'investimento;
- Copia dell'ordinamento ecografico per l'assegnazione della nuova numerazione civica alla Strada "Il Parallela Caduti di Nassirya" rilasciato dal Comune di Bari - Ripartizione Servizi Demografici, Elettorali e Statistici, Posizione Organizzativa Statistica e Toponomastica il 30/11/2006 con prot. n. 319767;
- Copia della Dichiarazione rilasciata dal Comune di Bari – Ripartizione Servizi Demografici, Elettorali e Statistici, Posizione Organizzativa Statistica e Toponomastica il 27/11/2017 con prot. n. 0296401/2017, sull'attribuzione della nuova denominazione alla Strada "Il Parallela Caduti di Nassirya".

Infine, il soggetto proponente ha inviato a mezzo PEC del 20/12/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 21/12/2017 con prot. n. 12494/I, la copia dell'estratto del libro dei Verbali delle Assemblee dei soci riportante a pag. 5, 6, 21 e 22 il Verbale di Assemblea Ordinaria del 06/12/2017.

Modugno, 13/02/2018

Il Valutatore

Simona Guido

Il Responsabile di Commessa

Michele Caldarola

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA44..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingiero)

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 374

P.O. 2007-2013. Asse II. Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.1 - Il Stralcio. Riprogrammazione intervento di efficientamento energetico e miglioramento della sostenibilità ambientale della Scuola Media Statale "G. Venisti" nel Comune di Capurso (BA) dell'Area Vasta MTB-Cod. MIRWEB PA2.400005.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, dott. Michele Mazzarano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, in qualità di Responsabile della Linea di intervento 2.4 del PO FESR 2007-2013 e della correlata Linea 3 del P.O.C. Puglia, riferisce quanto segue.

Con Decisione CE C/2007/5726 del 20/11/2007 è stato approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. CE 1083/2006.

A seguito della citata Decisione CE, con D.G.R. n.146 del 12/02/2008, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR Puglia 2007/2013.

Con D.G.R. n. 850 del 26/5/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione per il periodo 2007-2010 dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 che prevede nell'ambito della Linea di Intervento 2.4 "Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego", l'Azione 2.4.1 "Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale". Tale Delibera è stata successivamente integrata dalla D.G.R. n.1726 del 23/09/2009, dalla D.G.R. n.509 del 23/02/2010, dalla D.G.R. n.1822 del 02/08/2011 e dalla D.G.R. n. 990/2013.

L'Azione 2.4.1 ha previsto, attraverso procedure negoziali, il finanziamento di interventi proposti prioritariamente dalle Aree Vaste nell'ambito dei piani stralcio della più complessiva programmazione strategica.

Con D.G.R. n.917 del 26/05/2009 sono state approvate le procedure per la definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta, con l'assegnazione, in particolare, della somma di € 50.000.000,00 per l'attuazione della Azione 2.4.1.

Con successive D.G.R. n. 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28/12/2009 e n. 9 del 11/01/2010 è stata ripartita fra le dieci Aree Vaste la somma complessiva di € 50.000.000,00.

Per l'attuazione dell'Azione 2.4.1, con D.G.R. n.515 del 23/02/2010, integrata dalla D.G.R. n.2155 del 23/09/2011, sono state approvate le Linee Guida per l'individuazione, con le modalità indicate agli artt. 7, 8 e 9, degli interventi da proporre a finanziamento.

Con D.G.R. n. 2823 del 12/12/2011 sono stati assegnati ulteriori €60.000.000,00 da destinare esclusivamente ad interventi di efficientamento energetico e di promozione del risparmio energetico ed impiego di energia solare negli istituti scolastici della Regione. Di conseguenza tra le dieci Aree Vaste sono state ripartite le suddette ulteriori risorse, di cui € 9.396.871,20 assegnati alla Metropoli Terra di Bari.

Con D.G.R. n.2203 del 31/10/2012 si è consentito ai beneficiari di ottenere lo sconto della quota comunale di cofinanziamento del 15%, nel caso di aggiudicazione di gara ex art. 82 del D.Lgs. n.163/2006.

Con successiva D.G.R. n. 938 del 13/05/2013, l'Azione 2.4.1 del P.O. FESR Puglia è stata inserita nel P.O.C. Puglia rientrante nel Piano di Azione e Coesione, coerentemente alla D.G.R. n. 28 del 29/01/2013 che aveva apportato modifiche al medesimo Programma Operativo 2007-2013.

In data 30/07/2013 è stato sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Capurso (BA) che prevedeva un investimento complessivo di € 815.000,00 per la realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico e di miglioramento ambientale della Scuola Media Statale "G. Venisti", di cui € 692.750,00 quale contributo finanziario provvisorio a valere sul P.O.C. Puglia.

Con D.G.R. n. 2146 del 30/11/2015 si è adottato il nuovo piano finanziario del POC che salvaguardava, tra l'altro, tutti gli interventi programmati nell'ambito della prima adesione al PAC in tema di efficientamento energetico, pur privi di OGV al 31/12/2014.

Successivamente con Legge 28/12/2015, n.208 (Legge di Stabilità per il 2016) si è consentito il finanziamento sul PAC degli interventi con OGV inserito nel sistema di monitoraggio entro il 31/01/2016.

A seguito di comunicazione da parte dell'Autorità di Gestione del POC 2007-2013 in ordine ai progetti ammessi a finanziamento ed inseriti nei PAC, tra i quali quello del Comune di Capurso, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con nota prot. n. 1197 del 06/04/2017, invitava la medesima Amministrazione comunale a voler sollecitamente dare avvio alle operazioni finalizzate alla realizzazione dell'intervento in questione.

Il Comune di Capurso, con nota prot. n. 25372 del 18/12/2017, citando le precedenti note regionali prott. n.3954 del 04/05/2015 e n.1091 del 04/02/2016 con le quali si invitava la medesima Amministrazione comunale ad astenersi dal conseguire aggiudicazioni in quanto le risorse finanziarie stanziare per la realizzazione dell'intervento erano ormai oggetto di riprogrammazione, arrestava l'iter tecnico-amministrativo di affidamento dei relativi lavori al fine di scongiurare eventuali responsabilità contabili. In considerazione del tempo trascorso, del variato quadro normativo vigente in materia nonché delle mutate esigenze nel frattempo intervenute, l'entità del finanziamento concesso non risultava essere più sufficiente alla realizzazione dell'intervento in questione.

Con la predetta nota, pertanto, il Comune di Capurso ha proposto di dare attuazione al progetto esecutivo per l'efficientamento energetico dell'edificio scolastico denominato "Scuola dell'Infanzia Collodi" (Quadro Economico complessivo di € 410.000,00), intervento che riveste carattere di urgenza anche per motivi di sicurezza imputabili all'obsolescenza ed alla vetustà della relativa centrale termica, in sostituzione di quello a suo tempo finanziato per la "Scuola Media G. Venisti".

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto delle motivazioni adottate dal Comune di Capurso;
- di fornire indicazioni in merito alla suddetta riprogrammazione dell'intervento, autorizzando nel contempo il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ad adottare gli atti consequenziali.

COPERTURA FINANZIARIA

Copertura Finanziaria di cui alla legge Regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44 comma 1 della Legge Regionale n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria e di approvare la relazione dell'Assessore dello Sviluppo Economico;
2. di prendere atto delle motivazioni adottate dal Comune di Capurso;
3. di fornire indicazioni in merito alla suddetta riprogrammazione dell'intervento, autorizzando nel contempo il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ad adottare gli atti consequenziali;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 378

D.M. 18/2/82 - Art.6. "Commissione Regionale d'Appello avverso il giudizio di non idoneità alla pratica sportiva agonistica". DGR n.2234/86. Modifica e Integrazione DGR 2038/2016 e DGR 56/2017. Sostituzione componente triennio 2017-2020.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della A.P. Igiene, Sanità Pubblica e ambientale, sorveglianza epidemiologica, confermata dal Dirigente *pro tempore* del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e dalla Dirigente *pro tempore* della Sezione PSB, riferisce:

L'art.6 del D.M. 18.02.1982 recante "Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica", ha previsto l'istituzione di una Commissione Regionale d'Appello, per il riesame delle certificazioni di non idoneità alla pratica sportiva agonistica, rilasciate a seguito degli accertamenti sanitari, come stabilito dall'art.3, a seguito di presentazione di ricorso da parte dell'atleta. Lo stesso D.M. ha individuato, inoltre, le figure specialistiche che compongono la suddetta Commissione:

- Un medico specialista o docente in Medicina dello Sport
- Un medico specialista o docente in Medicina interna o materie equivalenti
- Un medico specialista o docente in Cardiologia
- Un medico specialista o docente in Ortopedia
- Un medico specialista o docente in Medicina Legale e delle assicurazioni

prevedendo, tra l'altro, in presenza di casi specifici, la consulenza di sanitari specializzati nella materia inerente.

Con DGR n° 2038 del 13.12.2016 e successiva DGR n° 56 del 31/01/2017 di modifica, è stata rinnovata la composizione della Commissione Regionale d'Appello per la Medicina dello Sport così come di seguito riportata:

Componenti effettivi

Prof. Domenico Accettura	- Specialista in Medicina dello Sport	Presidente
Dott. Francesco Nardulli	- Specialista in Medicina Legale	Componente
Dott.ssa Maria Tateo	- Specialista in Medicina Interna	Componente
Dott. Marco Ciccone	- Specialista in Cardiologia	Componente
Dott. Antonio Mariani	- Specialista in Ortopedia	Componente
Sig.ra Maria Grazia Lopuzzo	- Funzionario regionale	Segretario

e dai relativi sostituti

Dott. Luigi Conti	- Specialista in Medicina dello Sport	Presidente Supplente
Dott. Giuliano Saltarelli	- Specialista in Medicina Legale	Componente supplente
Dott. Egidio Saracino	- Specialista in Medicina Interna	Componente supplente
Dott. Francesco Troso	- Specialista in Cardiologia	Componente supplente
Dott. Domenico Laghezza	- Specialista in Ortopedia	Componente supplente

Con Nota prot. n° 243 del 18/01/2018, pervenuta a mezzo mail, il Dott. Domenico Laghezza ha comunicato le proprie dimissioni quale membro supplente della Commissione Regionale d'Appello in quanto collocato a riposo per raggiunti limiti di età.

Per consentire il regolare svolgimento degli adempimenti alla medesima Commissione assegnati in forza di legge, in ottemperanza alla normativa Nazionale e Regionale vigente, si provvede con il presente

provvedimento alla nomina della Commissione composta da:

Componenti effettivi

Prof. Domenico Accettura	- Specialista in Medicina dello Sport	Presidente
Dott. Francesco Nardulli	- Specialista in Medicina Legale	Componente
Dott.ssa Maria Tateo	- Specialista in Medicina Interna	Componente
Dott. Marco Ciccone	- Specialista in Cardiologia	Componente
Dott. Antonio Mariani	- Specialista in Ortopedia	Componente
Sig.ra Maria Grazia Lopuzzo	- Funzionario regionale	Segretario

e dai relativi sostituti

Dott. Luigi Conti	- Specialista in Medicina dello Sport	Presidente Supplente
Dott. Giuliano Saltarelli	- Specialista in Medicina Legale	Componente supplente
Dott. Egidio Saracino	- Specialista in Medicina Interna	Componente supplente
Dott. Francesco Troso	- Specialista in Cardiologia	Componente supplente
-----	- Specialista in Ortopedia	Componente supplente

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato

- di **modificare e integrare** la DGR n° 2038/2016 e DGR n° 56/2017 con la nomina dello Specialista in Ortopedia e Traumatologia, quale componente supplente della Commissione Regionale d'Appello per la Medicina dello Sport, istituita ai sensi dell'art. 6 del D.M. 18.2.82;
- di **prendere atto delle dimissioni** presentate dal dott. Domenico Laghezza con nota prot. n° 243 del 18/01/2018, in quanto collocato a riposo per raggiunti limiti di età.
- di **nominare** il Dott. Rocco Colasuonno, in servizio c/o Ospedale Dimiccoli - Barletta
- di **stabilire** che la Commissione Regionale d'Appello è composta dai seguenti componenti:

Componenti effettivi

Prof. Domenico Accettura	- Specialista in Medicina dello Sport	Presidente
Dott. Francesco Nardulli	- Specialista in Medicina Legale	Componente

Dott.ssa Maria Tateo	- Specialista in Medicina Interna	Componente
Dott. Marco Ciccone	- Specialista in Cardiologia	Componente
Dott. Antonio Mariani	- Specialista in Ortopedia	Componente
Sig.ra Maria Grazia Lopuzzo	- Funzionario regionale	Segretario

e dai relativi sostituti

Dott. Luigi Conti	- Specialista in Medicina dello Sport	Presidente Supplente
Dott. Giuliano Saltarelli	- Specialista in Medicina Legale	Componente supplente
Dott. Egidio Saracino	- Specialista in Medicina Interna	Componente supplente
Dott. Francesco Troso	- Specialista in Cardiologia	Componente supplente
-----	- Specialista in Ortopedia	Componente supplente

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, ai sensi di legge;
- Di disporre la diffusione dei contenuti del presente provvedimento attraverso il sito www.regione.puglia.it ed il portale sanitario regionale www.sanita.puglia.it e con gli altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei;
- Di notificare il presente provvedimento all'interessato ed alla struttura di appartenenza

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 394

POR PUGLIA FESR 2014-2020-Titolo II-Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese-AD n.799 del 07.05.15" Avviso per la presentazione di prog promossi da Grandi Impr ai sensi dell'art 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/14"-Del di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del prog definitivo. Impr proponente: Fincons S.p.A.Cod Prog: LKA581

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Michele Mazzarano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1 e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto " Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione";
- la determina dirigenziale n.16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione di Servizi;
- la determina dirigenziale n. 1254 del 31.07.2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.1,1.2.1 e 3.1.1;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- la Legge regionale del 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n.38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018- 2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle Imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;

Visti altresì:

- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;

- il D.Lgs n. 88/2011 “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali” con la quale sono state definite le modalità per la destinazione e l’utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l’attuazione delle stesse;
- che in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Sviluppo Locale” per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell’allegato 1 “Programma degli interventi immediatamente cantierabili”, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l’operazione denominata “Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria”, a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli “Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese” (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 “Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli Interventi inseriti nell’Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014

Considerato che:

- con decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all’articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all’articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all’allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all’articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all’implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con Il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell’Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l’intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico la “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell’intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell’APQ “Sviluppo Locale” siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all’agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;

- sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato altresì che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1063 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 80.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 799 del 07.05.2015;
- con e-mail del 12 gennaio 2016, la Sezione Attuazione del Programma, ha comunicato l'elenco delle obbligazioni giuridicamente vincolate annullate di competenza della Sezione Competitività dei Sistemi produttivi, in quanto non perfezionate nel corso dell'esercizio finanziario 2015 e corrispondenti alle prenotazioni di spesa a copertura degli Avvisi pubblici summenzionati e, in particolare, all'atto dirigenziale n. 1063 del 15/06/2015, ai sensi del D. Lgs. 118/11 e smi (punto 5.1 - Allegato 4/2 principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 659 del 10.05.2016 (BURP n.63 del 31.05.2016) la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Contratto di programma da stipulare con le imprese;
- con A.D. n. 1255 del 23.06.2016 (BURP n.76 del 30.06.2016), è stata approvata la modifica all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" di cui alla Determinazione n. 799 del 07/05/2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14/05/2015, - ampliamento Codice Ateco 38.22.00 "Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi";

- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta regionale:
 - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
 - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.G.R. n.477 del 28.03.2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un'ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;
- con A.D. n.116 del 26.01.2017 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 13 del 02.02.2017);
- con A.D. n.1363 del 18.09.2017 è stata approvata la modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la richiesta di erogazione del I^ SAL e del SAL finale e per la dimostrazione del SAL propedeutico (B.U.R.P. n. 112 del 28.09.2017);
- con A.D. n.1569 del 18.10.17 è stata riapprovata la modulistica relativa alla richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione in sostituzione di quella approvata con A.D. n. 116 del 26/01/2017 (B.U.R.P. n. 122 del 26.10.2017);
- con A.D. n.1573 del 18.10.17 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della seconda quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 122 del 26.10.2017);

Rilevato che

- l'Impresa proponente Fincons S.p.A., ha presentato in data 29 settembre 2017 istanza di accesso denominata "FINCONS SMART DIGITAL PLATFORM" in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota del 02.03.2018 prot.n.2458/U, acquisita con PEC del 06.03.2018 agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 -1704, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente Fincons S.p.A (codice progetto LKA581), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che

- con riferimento all'impresa proponente Fincons S.p.A (codice progetto LKA581), l'ammontare finanziario teorico della agevolazione complessiva concedibile è pari a **€ 10.029.650,00**, di cui € 3.310.250,00 in Attivi materiali ed € 6.719.400,00 in Ricerca e Sviluppo per un investimento complessivamente ammesso pari ad **€ 33.314.000,00** (di cui € 21.241.000,00 in Attivi Materiali ed € 12.073.000,00 in R&S così specificato:

Impresa proponente Fincons S.p.A (codice progetto LKA581)

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I obiettivo specifico 1 Azione 1.2 (Grande Impresa)	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	21.241.000,00	3.310.250,00	21.241.000,00	3.310.250,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	7.560.800,00	4.914.520,00	7.560.800,00	4.914.520,00
	Sviluppo Sperimentale	4.512.200,00	1.804.880,00	4.512.200,00	1.804.880,00
TOTALE		33.314.000,00	10.029.650,00	33.314.000,00	10.029.650,00

Il Programma di investimenti comporterà a regime un incremento di n. 110 nuove ULA.

- si evidenzia che Fincons S.p.A., è già stata interessata da un precedente Contratto di Programma - PO FESR 2014-2020 (CdP Fincons Smart Manufacturing Platform) sottoscritto in data 15/02/2017 dal quale si evince che la società si è impegnata a realizzare un incremento occupazionale, a seguito di ampliamento con trasferimento dell'unità locale in Bari (BA) Via Marco Partipilo n. 48 alla nuova sede in BARI (BA) - Via Salvatore Matarrese n. 256/b, n. 258/b (ora Via Orfeo Mazzitelli 256/B - 258/E/B - attuale sede di Fincons S.p.A.) di 25 nuove ULA prevedendo di raggiungere un'occupazione a regime, pari a 169,54 ULA.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto denominato "*FINCONS SMART DIGITAL PLATFORM*" (codice pratica LKA581) presentato dall'impresa proponente Fincons S.p.A., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante Investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi **€ 33.314.000,00** con agevolazione massima concedibile pari ad **€ 10.029.650**.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 -comma 4-lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Responsabile delle Sub-Azioni 1.1.1 e 1.2.1 e 3.1.1, della Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo Spa, trasmessa con nota del 02.03.2018 prot.n.2458/U, acquisita con PEC del 06.03.2018 agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 -1704, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente Fincons S.p.A. (codice pratica LKA581) così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto denominato "*FINCONS SMART DIGITAL PLATFORM*" presentato dall'impresa proponente Fincons S.p.A. (codice pratica LKA581), con sede legale a MILANO - Corso Magenta n. 56, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti

in Attivi Materiali e in R&S per complessivi € 33.314.000,00 con agevolazione massima concedibile pari ad € 10.029.650 così specificato:

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE
	€ 21.241.000,00	€ 12.073.000,00	33.314.000,00
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE
	€ 3.310.250,00	€ 6.719.400,00	€ 10.029.650,00
Dati Occupazionali	MEDIA ULA		
SEDE	MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO (Settembre 2016 - Agosto 2017)	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2021)	INCREMENTO A REGIME
<u>Sede esistente</u> interessata dall'investimento in R&S: Comune di BARI (BA) Via Orfeo Mazzitelli 256/B - 258/E/B	245,37	0	-245,37
<u>Sede futura</u> (ampliamento con trasferimento) BARI (BA) - Strada Bitonto Aeroporto di Bari Palese - sede dell'investimento in "Attivi Materiali" e completamento del progetto di R&S	/	355,37	+355,37
Totale	245,37	355,37	+110
<p>Il Programma di investimenti comporterà a regime un incremento di n. 110 nuove ULA.</p> <p>Si rammenta che Fincons S.p.A., è già stata interessata da un precedente Contratto di Programma - PO FESR 2014-2020 (CdP Fincons Smart Manufacturing Platform) sottoscritto in data 15/02/2017 dal quale si evince che la società si è impegnata a realizzare un incremento occupazionale, a seguito di ampliamento con trasferimento dell'unità locale in Bari (BA) Via Marco Partipilo n. 48 alla nuova sede in BARI (BA) - Via Salvatore Matarrese n. 256/b, n. 258/b (ora Via Orfeo Mazzitelli 256/B - 258/E/B - attuale sede di Fincons S.p.A.) di 25 nuove ULA prevedendo di raggiungere un'occupazione a regime, pari a 169,54 ULA.</p>			

- di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'approvazione dell'ammissibilità del progetto denominato "FINCONS SMART DIGITAL PLATFORM" (codice pratica LKA581) presentato dall'impresa proponente Fincons S.p.A., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali in R&S;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJKAS81

Istanza di Accesso n. 38

*Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle GRANDI IMPRESE”
(articolo 17 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)*

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

*Denominazione proposta:
“FINCONS SMART DIGITAL PLATFORM”*

*Impresa proponente: Fincons S.p.A.
(Grande Impresa)*

<i>Investimento proposto da istanza di accesso</i>	€ 33.314.000,00
<i>Investimento ammesso da istanza di accesso</i>	€ 33.314.000,00
<i>Agevolazione richiesta</i>	€ 10.029.650,00
<i>Agevolazione concedibile</i>	€ 10.029.650,00
<i>Incremento occupazionale</i>	+ 110 ULA
<i>Premialità in R&S</i>	Si

Localizzazione investimento:

- 1) BARI - Via Orfeo Mazzitelli, 256/B e 258 B/E (già Via Salvatore Matarrese)*
- 2) BARI - Strada Bitonto Aeroporto di Bari Palese*

pugliasviluppo



1

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJKAS81

Istanza di Accesso n. 38

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso	3
1.1 Trasmissione della domanda.....	3
1.2 Completezza della documentazione	3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso	7
2.1 Soggetto proponente (Grande Impresa attiva ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso CdP).....	7
2.2 Investimento proposto.....	13
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso	17
Esame preliminare della domanda	17
3.1 Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa per la Grande Impresa.....	17
3.1.1 <i>Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente</i>	17
3.1.2 <i>Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa per la Grande Impresa</i>	17
3.2 Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta.....	19
3.3 Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra Dimensione dei Soggetti Proponenti e gli Investimenti Previsti.....	21
3.4 Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico.....	22
3.5 Criterio di valutazione 5 - Copertura finanziaria degli investimenti	24
3.6 Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio.....	26
3.6.1 <i>Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente</i>	26
3.7 Criterio di valutazione 7 - Analisi e prospettive di mercato.....	35
3.8 Criterio di valutazione 8 - Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.....	39
3.9 Descrizione dell'investimento	41
3.9.1 <i>Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali</i>	41
3.9.2 <i>Descrizione dell'investimento in R&S</i>	44
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva	47
5. Conclusioni	48



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

L'istanza di accesso, denominata "FINCONS SMART DIGITAL PLATFORM" (codice progetto: LKA581), è stata proposta da Fincons S.p.A. (Grande Impresa).

La domanda è stata trasmessa:

- 1) in data 29 settembre 2017, alle ore 18:14, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- 2) in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
- 3) corredata da marca da bollo n. 01151755687317 del 19 gennaio 2017.

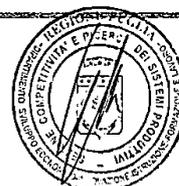
1.2 Completezza della documentazione

L'istanza di accesso - **Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali – "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese"**, firmata digitalmente, in data 29/09/2017, dal sig. Michele Moretti, in qualità di legale rappresentante della Fincons S.p.A. (come risultante da DSAN di iscrizione alla CCIAA), è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso (trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line). In dettaglio:

- **Sezione 2** - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza resa, con firma digitale, dal sig. Michele Moretti - Amministratore della **Fincons S.p.A.**;
- **Sezione 2** – D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA firmata digitalmente dal sig. Michele Moretti in qualità di Presidente e Direttore della **Fincons Group AG** (società che controlla al 100% la Fincons S.p.A.);
- **Sezione 3** - n. 12 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia rese dai soggetti titolari di cariche e qualifiche per **Fincons S.p.A.** (di cui n. 10 D.S.A.N. rese con firma digitale dei soggetti sottoscrittori, n. 2 D.S.A.N. rese con firma olografa unitamente alla copia del documento di identità in corso di validità¹);
- **Sezione 3** - n. 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia rese dai soggetti titolari di cariche e qualifiche del socio **Fincons Group AG** (di cui n. 1 D.S.A.N.² con firma olografa unitamente alla copia del documento di identità in corso di validità);
- **Sezione 4** - Business Plan;
- **Sezione 5 e 5a** - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, resa con firma digitale, in data 27/09/2017, dal tecnico abilitato (arch. Paolo Pastore) relativa alla sede del costruendo immobile - Comune di Bari in Via Strada Bitonto - Palese ed individuata catastalmente al Foglio n. 10 Particella n. 472;
- **Sezione 6** - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso resa, con firma digitale in data 04/09/2017, dal sig. Michele Moretti;
- Copia dell'Atto Costitutivo, in data 21/04/1999, della "**Fincons S.r.l.**" (rep. n. 98826 – racc. 13344) registrato ad Abbiategrosso il 16/05/1999 al n. 636 serie 1;
- Allegato "A" al n. 3949/2469 di Repertorio – Statuto della "**Fincons S.p.A.**";

¹ Agostino Panzeri – Consigliere della Fincons S.p.A. e Sgaramella Francesco – Sindaco Supplente della Fincons S.p.A.

² Ravelli Marco – Membro della Fincons Group AG.



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJKAS81

Istanza di Accesso n. 38

- Stralcio (pag. 28) del Libro dei soci in data 18/05/2016;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2015 ed al 31/12/2016 della "Fincons S.p.A." (Bilancio di esercizio, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della società di revisione e verbale di assemblea ordinaria di approvazione del bilancio);
- *Consolidated Balance Sheet* al 31/12/2016 della "**Fincons Group AG.**" (società controllante/socio unico);
- documentazione relativa alla disponibilità delle sedi interessate dagli investimenti agevolati.
 - copia del "contratto preliminare di compravendita di immobile costruendo" (sede dell'investimento in "Attivi Materiali e di parte dell'investimento in R&S) sottoscritto, in data 05/09/2017, tra "*Nuova Sigma Costruzioni S.r.l.*" (Promittente Venditrice) e "*Fincons S.p.A.*" (Promissaria Acquirente). Con tale contratto, la Nuova Sigma Costruzioni S.r.l. promette di vendere alla Fincons S.p.A., che promette di acquistare, la piena proprietà dell'Immobile che sarà realizzato dalla Promittente Venditrice su parte del terreno sito nel Comune di Bari, **Strada Bitonto Aeroporto di Bari Palese attualmente censito al NCEU di Bari, Fg. 10, particella 472.**
 - copia del **contratto di locazione ad uso non abitativo** (unitamente agli allegati) sottoscritto, in data 01/01/2015³, tra "*Immoca Real Estate S.A.*" e "*Fincons S.p.A.*" relativo alle unità immobiliari (ufficio - Categoria A10) site in Bari, **Prolungamento Via Salvatore Matarrese n. 256/B e 258/E/B;**
 - copia del "**contratto di compravendita**" sottoscritto, in data 14/06/2017, tra "*Immoca Real Estate S.A.*" (Venditrice) e "*Fincons S.p.A.*" (Acquirente) – Repertorio n. 139610 – Raccolta n. 48583, avente ad oggetto le porzioni del complesso edilizio di recente costruzione costituente i lotti "M1" e "M2" della "Lottizzazione Noema" sito in Comune di Bari, alla **Via Orfeo Mazzitelli (già prolungamento di Via Salvatore Matarrese):**
 - ✓ porzione del fabbricato denominato "lotto **M1**" al civico n. **256/B.**
 - ✓ porzione del fabbricato denominato "lotto **M2**" al civico n. **258/E/B.**
- relazione sottoscritta digitalmente resa con firma digitale del 27/09/2017 del tecnico abilitato (Arch. Paolo Pastore), circa la cantierabilità della sede in Bari, **Strada Bitonto Aeroporto di Bari Palese attualmente censita al NCEU di Bari, Fg. 10, particella 472;**
- inquadramento generale su ortofoto firmato digitalmente, in data 25/09/2017, dal tecnico abilitato (Arch. Paolo Pastore).

Si evidenzia che a mezzo PEC del 09 Ottobre 2017 (Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. AOO PS CdP n. 9676/I del 10/10/2017) Fincons S.p.A. ha presentato richiesta di Variazione del Progetto di R&S. In particolare, fermo restando l'ammontare complessivo proposto di € 7.560.800,00 è variata la composizione dell'investimento (Spese del Personale previste nell'istanza di accesso € 5.500.000,00 - Spese del personale come da richiesta di variante € 5.000.000,00; Spese per Consulenze previste nell'istanza di accesso € 700.000,00 – Spese per Consulenze come da richiesta di variante € 1.200.000,00; Spese per Altri Costi e Spese Generali invariati).

La richiesta di variante è derivata dalla previsione di una importante collaborazione con il Politecnico di Bari e con l'Institut Fuer Rindfunktechnik GmbH (IRT) con incremento del budget di spesa per consulenze e riduzione delle spese del personale.

³ Registrato all'Agenzia delle Entrate in data 28/01/2015 come da Ricevuta telematica di avvenuto ricevimento della richiesta di registrazione dei contratti di locazione (Prot. 15012816445668667 del 28/01/2015 ore 16:44) e da Ricevuta telematica di avvenuta registrazione del contratto presentato per la registrazione da Immoca Real Estate S.A.



4

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJKAS81

Istanza di Accesso n. 38

Sono state acquisite ulteriori integrazioni di seguito riportate che saranno rappresentate nel prosieguo dell'istruttoria.

In integrazione a mezzo PEC del 27 novembre 2017 (prot. Puglia Sviluppo S.p.A. AOO PS CdP n. 11489/1 del 28 novembre 2017) è stata prodotta la seguente documentazione (relativa alla sede dell'investimento in R&S – attuale sede di Fincons):

- Autocertificazione di Agibilità – Comune di Bari Prot. n. 38/17 del 26/04/2017 relativa alla sede di Bari – Via Orfeo Mazzitelli n. 256 B/C/D/E e n. 258 A/B/C/D/E/F/G;
- Atto di compravendita (Repertorio n. 139610 - raccolta n. 48583) relativo alla sede di Bari – Via Orfeo Mazzitelli n. 256 e n. 258 unitamente a tutti gli allegati;
- Stralcio di Ortofoto Bari – Via Orfeo Mazzitelli n. 256/B (1° e 2° Piano) e n. 258 B (Piano Terra) e n. 258 E (1°, 2° e 3° Piano);
- Relazione di cantierabilità sottoscritta digitalmente, in data 23/11/2017, dall'ing. Francesco Convertini relativa alla sede dell'investimento in R&S: Bari – Via Orfeo Mazzitelli n. 256/B (1° e 2° Piano) e n. 258 B (Piano Terra) e n. 258 E (1°, 2° e 3° Piano);
- Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, resa con firma digitale, in data 23/11/2017, dal tecnico abilitato (ing. Francesco Convertini) relativa alla sede esistente in Bari – Via Orfeo Mazzitelli n. 256/B (1° e 2° Piano) e n. 258 B (Piano Terra) e n. 258 E (1°, 2° e 3° Piano).

In integrazione a mezzo PEC del 19 gennaio e 22 gennaio 2018 (prot. Puglia Sviluppo S.p.A. AOO PS CdP n. 769/1 del 22 gennaio 2018) è stata prodotta la seguente documentazione:

- Allegati al contratto preliminare di compravendita (dal n. 1 al n. 18);
- Allegati alla Richiesta di Permesso di Costruire n. 298/2017 (dall'Allegato n. 1 all'Allegato n. 16).

In integrazione a mezzo PEC del 22 febbraio 2018 (prot. Puglia Sviluppo S.p.A. AOO PS CdP n. 2123/1 del 26 febbraio 2018) è stata prodotta la seguente documentazione:

- Chiarimenti integrativi, in data 20/12/2017, dell'arch. Paolo Pastore alla Relazione di cantierabilità del 27/09/2017 (Realizzazioni uffici Fincons S.p.A. strada Bitonto_Aeroporto Palese Bari) e successiva integrazione, in data 29/01/2018, a firma del dott. Arch. Paolo Pastore (rispetto alla nuova sede);
- Elenco della documentazione da presentare (da parte del costruttore) al Comune di Bari (prot. 179276 del 28/07/2016) per il PDC-51-2016;
- Elenco della documentazione da presentare (da parte del costruttore) al Comune di Bari (prot. 83455 del 05/04/2017) per il PDC-15-2017;
- Elenco della documentazione da presentare (da parte del costruttore) al Comune di Bari (prot. 307732 del 06/12/2017) per il PDC-298-2017;
- Nota di trasmissione del 16 gennaio 2018 presentata, dalla Nuova Sigma Costruzioni S.r.l., in data 18/01/2018, al Comune di Bari, dell'autocertificazione di conformità del progetto alle Norme Igienico Sanitarie;
- Copia della Richiesta PdC 298/2017 (pre-inoltro in data 23/10/2017);

pugliasviluppo



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJKAS81

Istanza di Accesso n. 38

- Relazione tecnica per gli aspetti igienico-sanitari (progetto di edificio terziario e residence del comparto B settore C (lotti 7-8-9-10-11-12) – Variante PdC 51/2016;
- DSAN di autocertificazione di conformità del progetto della **Nuova Sigma Costruzioni S.r.l.** alle norme igienico sanitarie del 16/01/2018 a firma dell'arch. Paolo Pastore;
- Richiesta del 21/12/2017 indirizzata al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari presentato dalla **Nuova Sigma Costruzioni S.r.l. a socio unico** (Valutazione Progetto);
- Comunicazione di avvio del procedimento per la Valutazione del Progetto e conclusione entro il 28/02/2018, trasmessa dal Comando dei Vigili del Fuoco alla **Nuova Sigma Costruzioni S.r.l.** in data 10/01/2018 (Registro Ufficiale .U.0000614.10-01-201/8);
- *Chiarimenti relativi alle indicazioni riportate nel preinoltro al portale telematico di Comune di Bari per la pratica del progetto denominato "Realizzazione di un edificio terziario residenziale nel comparto B del settore C del PRIU S. Paolo-Lama Balice – Variante al PdC 51/2016" di proprietà di Nuova Sigma Costruzioni in cui sono compresi gli uffici Fincons, in data 05/02/2018, a firma dell'arch. Paolo Pastore che trattasi di interventi di nuova costruzione e non di intervento su immobile esistente;*
- Comunicazione, in data 01/02/2018 e a firma del dott. Arch. Paolo Pastore, presentata alla "Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata" di Bari in data 01/02/2018, che "nel pre-inoltro relativo al PdC n. 298 con prot. n. 263015 del 23/10/2017, nei dati relativi all'identificazione dell'immobile, è stata erroneamente indicata la particella n. 475 invece della particella n. 472;
- Copia della Ricevuta di avvenuta presentazione per via telematica (n. PRA/148554/2017 del 10/05/2017) del bilancio di esercizio al 31/12/2016;
- Copia del verbale di assemblea straordinaria della società Fincons S.r.l. del 23/05/2006 (Repertorio n. 116134 – Raccolta n. 20462) relativo, tra le altre cose, alla trasformazione in Fincons S.p.A. unitamente all'Allegato A – Statuto;
- DSAN del 20/12/2017 firmata digitalmente, in data 22/02/2018, dal sig. Michele Moretti attestante che *"la data di ultimazione degli investimenti di cui al programma proposto, a parziale rettifica ed integrazione della Sezione 4 – Business Plan – Indicazione delle procedure tecniche e amministrative, è prevista al 30/06/2020;*
- DSAN del 16/02/2018 firmata digitalmente, in data 22/02/2018, dal sig. Michele Moretti attestante le rettifiche apportate alla Sez. 4 – Business Plan (Schermata 8 "Cantierabilità dell'iniziativa" Fasi/procedura tecnico-amministrativa/tempistica) unitamente ai Diagramma di Gantt e cronoprogramma "Attivi materiali" e "R&S";
- **Contratto preliminare di compravendita di Immobile (scrittura privata non registrata)** sottoscritto in data 05/09/2017 tra Fincons S.p.A. (Promittente Venditrice) e Nuova Sigma Costruzioni (Promissaria Acquirente) relativo all'**attuale sede di Fincons: BARI - Via Orfeo Mazzitelli, 256/B e 258 B /E (già Via Salvatore Matarrese)**. DSAN del 18/12/2017 firmata digitalmente, in data 22/02/2018, dal sig. Michele Moretti attestante che *"le informazioni relative alla capacità produttiva riportate nella Sezione 4 – Business Plan (Determinazione della capacità produttiva) sono relative all'impresa Fincons S.p.A. nel suo complesso, ovvero riferite a tutte le unità locali dell'impresa, compresa quella sita in Bari oggetto del programma di investimento, in quanto non sono di facile estrazione i dati relativi alle singole unità locali"*.
- Copia del verbale di assemblea ordinaria del 26/04/2016 relativo all'approvazione del bilancio di esercizio 2015.

pugliasviluppo



Handwritten signature and initials.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

Premesso che in fase di accesso sono state rese le DSAN Informazioni Antimafia (con firma olografa unitamente alla copia del documento di identità in corso di validità) per i seguenti soggetti

- titolari di cariche e qualifiche per la **Fincons S.p.A.**:
 - Agostino Panzeri – Consigliere della Fincons S.p.A.;
 - Sgaramella Francesco – Sindaco Supplente della Fincons S.p.A.;
- titolari di cariche e qualifiche per la **Fincons Group AG**:
 - Ravelli Marco – Membro della Fincons Group AG.

Si evidenzia, a tal riguardo, che in sede di presentazione del progetto definitivo, i summenzionati soggetti sono tenuti a produrre D.S.A.N. **sottoscritte digitalmente** ed inerenti, anche, i loro familiari conviventi.

Alla luce di quanto sopra riportato, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito **positivo**. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente (Grande Impresa attiva ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso CdP)

La Grande Impresa proponente, denominata Fincons S.p.A. (Partita IVA/Codice Fiscale 12795320154), come risultante da DSAN di iscrizione CCIAA resa in data 29/09/2017, è stata costituita il 21/04/1999 e risulta iscritta al Registro delle Imprese di Milano con numero REA MI-1587560.

Fincons S.p.A. opera nel mercato internazionale dell'ICT Consulting come partner per le aziende che perseguono un allineamento tra strategia di business e i loro sistemi di Information Technology.

Fincons S.p.A. è in regime di contabilità ordinaria e registra, alla data di presentazione della domanda, il requisito dei due bilanci approvati (bilanci di esercizio 2015 e 2016).

Dalla visura storica CCIAA Milano-Monza-Brianza-Lodi – Documento n. 261507346 del 21/11/2017 emergono operazioni di fusione mediante incorporazione.

In particolare, la società proponente è stata interessata dalle seguenti **operazioni straordinarie**:

- nel 2008 vengono fuse mediante incorporazione, in Fincons S.p.A., le società: Consor S.r.l., ASC S.r.l. ed ERP Consulting S.r.l. (con sede in Vimercate - MB), accorpando in un'unica società tutte le attività gestite sul territorio milanese;
- nel 2010 vengono assorbite in Fincons le società Avantica S.r.l. (con sede in Roma) e Fincons Sud S.r.l. (con sede in Bari), dando seguito ad un percorso di integrazione delle società del gruppo, verso un modello di sempre maggiore collaborazione ed efficienza;
- nel 2012 prosegue l'integrazione delle società del gruppo con la fusione per incorporazione di Nec S.r.l. (con sede in San Martino Buon Albergo - VR) in Fincons S.p.A.

✓ Descrizione della compagine

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato della **Fincons S.p.A.** ammonta a € 7.300.000,00 ed è totalmente detenuto dal socio "**FINCONS GROUP AG**" (P. IVA: CHE-113728175) con sede in Kalcheggweg 20/A – BERNA (CH).

pugliasviluppo



[Handwritten signature]

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJK4581

Istanza di Accesso n. 38

Fincons S.p.A. è soggetta, ai sensi dell'art. 2497 e segg. del c.c., all'attività di direzione e coordinamento da parte della Fincons Group AG⁴.

Fincons S.p.A. ha sede legale in Milano – Corso Magenta n. 56.

Il legale rappresentante della **Fincons S.p.A.** è il sig. Michele Moretti, nominato Amministratore Delegato con atto del 29/04/2015 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

Il Presidente del CdA della Fincons S.p.A. è il sig. Franco Cammarota nominato con atto del 29/04/2015 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

Il sig. Michele Moretti riveste anche la carica di Presidente e Direttore dell'impresa FINCONS GROUP AG.

✓ **Oggetto sociale**

Fincons S.p.A. ha per oggetto:

1. la produzione, l'acquisizione, la vendita di prodotti software, di forniture ed accessori;
2. l'acquisizione e la vendita di prodotti hardware, di materiale tecnico, elettrico ed elettronico oltre ad accessori, anche tramite l'assunzione di rappresentanze ed agenzia di vendita;
3. le ricerche di mercato, l'elaborazione di dati anche per conto terzi;
4. l'istituzione di corsi didattici per la formazione, l'aggiornamento, la qualificazione e la riqualificazione professionale;
5. approntamento di metodologie per la gestione delle varie attività aziendali;
6. sviluppo ed applicazione delle metodologie stesse;
7. addestramento del personale per la corretta applicazione delle metodologie;
8. sviluppo e gestione di programmi per elaboratori elettronici;
9. commercializzazione di prodotti informatici tramite l'assunzione di rappresentanze o agenzie di vendita.

✓ **Struttura organizzativa**

Come dichiarato, in sede di presentazione dell'istanza di accesso, dall'impresa, la sede milanese (Corso Magenta n. 56) fornisce servizi di staff per le società italiane del gruppo e costituisce un punto di riferimento, di coordinamento e di controllo per tutto il territorio italiano. Di seguito, si riporta la struttura organizzativa descritta nel Business Plan:

- ☑ sig. Michele Moretti - Chief Executive Officer - Amministratore Delegato;
- ☑ sig. Francesco Moretti - Deputy Ceo - Procuratore e Consigliere;
- ☑ sig. Franco Cammarota - Presidente del CdA;
- ☑ sig. Agostino Panzeri – Partner e Consigliere.

✓ **Campo di attività e sedi**

Fincons S.p.A., a partire dal 01/09/1999, svolge principalmente l'attività di "produzione, acquisizione e vendita di prodotti software, di forniture ed accessori" identificata con Codice ATECO 2007: 62.01 "Produzione di software non connesso all'edizione".

Ciò premesso, il Codice ATECO 2007 attribuito dall'impresa al programma di investimenti oggetto di richiesta di agevolazione, che si ritiene di confermare, anche rispetto alla costruenda sede, è il 62.01 "Produzione di software non connesso all'edizione".

⁴Rif. pag. 13 della Relazione sulla gestione al 31/12/2016.

pugliasviluppo



8
M
L

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: UKA581

Istanza di Accesso n. 38

Si ritiene, inoltre, pertinente l'assegnazione di un ulteriore codice Ateco, connesso al progetto di R&S proposto da Fincons S.p.A., 72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria".

Si segnala, pertanto, che la società Fincons S.p.A. dovrà procedere all'attivazione:

- presso la sede interessata dall'investimento agevolato in "R&S": Bari - Via Orfeo Mazzitelli, 256/B e 258 B /E (già Via Salvatore Matarrese), del Codice Ateco 72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria" (in ragione dell'entità degli investimenti in R&S);
- presso la nuova sede interessata dall'investimento agevolato in "Attivi Materiali": Bari - Strada Bitonto Aeroporto di Bari Palese, del Codice Ateco 62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione".

Fincons S.p.A., come si evince dalla D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, ha sede legale in Milano (MI) - Corso Magenta n. 56.

Come si deduce dalla Relazione sulla Gestione al 31/12/2016 (pag. 2 e 3), Fincons S.p.A. è un'azienda partner dei propri clienti e, per tale motivo, si avvale di competenze qualificate ed opera in stretta collaborazione con il mercato, al fine di offrire una gamma completa di servizi di primario standard qualitativo:

- **Time & Material:** prestazioni di servizi specialistici su varie competenze informatiche presso i clienti. In questo ambito di attività Fincons funge da gestore delle risorse e da garante della qualità delle competenze offerte;
- **Application Management:** servizi continuativi di assistenza, manutenzione e controllo del funzionamento di applicazioni software di varia natura, oltre ad uno sviluppo adattivo ed evolutivo del sistema;
- **Progetti chiavi in mano:** servizi di progettazione e implementazione di applicazioni IT, sviluppate sulle specifiche esigenze della clientela. Condivise le funzionalità con il cliente, si stimano tempi e costi di implementazione ex ante, portando avanti in totale autonomia il piano di progetto e condividendo, nei cosiddetti stati di avanzamento lavoro, i risultati intermedi, fino al go-live dell'applicazione;
- **Vendita di licenze d'uso e manutenzione per prodotti proprietari:** vendite di prodotti software sviluppati da Fincons per la gestione di alcuni specifici processi;
- **Vendita di licenze d'uso e manutenzione dei prodotti di terze parti:** Fincons ha stretto collaborazioni e partnership tecniche con aziende e per le quali vende licenze d'uso e canoni di manutenzione.

Fincons S.p.A. risulta attiva ed operativa attraverso le seguenti sedi, come da visura storica Visura storica n. T 261507346 del 21/11/2017:

- **BARI (BA) - Via Orfeo Mazzitelli n. 258/E** (Sede Operativa: data apertura 01/08/2015 Codice ATECO 62.01 "Produzione di software non connesso all'edizione" - attività prevalente; Codice ATECO 63.11.1 "Elaborazione dati" e 85.59.2 "Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale");
- **SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT) - Via Galileo Galilei n. 18** (Sede operativa: data apertura 01/04/2014, Codice ATECO 62.01 "Produzione di software non connesso all'edizione" - attività

pugliasviluppo



9

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJKAS81

Istanza di Accesso n. 38

- prevalente; Codice ATECO 63.11.1 "Elaborazione dati" e 85.59.2 "Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale");
- **VIMERCATE (MB)** - Via Torri Bianche n. 9 e n. 10 (n. 2 sedi operative: data apertura 20/03/2013, Codice ATECO 62.01 "Produzione di software non connesso all'edizione" - attività prevalente; Codice ATECO 70.1 - attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative);
 - **ROMA (RM)**: Via Cesare Giulio Viola n. 27 (Sede operativa: data apertura 18/05/2012 Codice ATECO 62.01 "Produzione di software non connesso all'edizione" - attività prevalente; Codice ATECO 63.11.1 "Elaborazione dati" e 85.59.2 "Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale");
 - **SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR)** - Via del Lavoro - Est n. 43 (Sede operativa: data apertura 28/03/2013 Codice ATECO 62.01 "Produzione di software non connesso all'edizione" - attività prevalente; Codice ATECO 63.11.1 "Elaborazione dati" e 85.59.2 "Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale").

Requisito della dimensione, del regime contabile e dell'approvazione di almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza

In merito al requisito dimensionale di **Grande Impresa**, si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 1 e risultante dai dati riportati nella Schermata 2 - "Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" del Business Plan.

Si evidenziano i seguenti parametri dimensionali come rinvenienti:

- ✓ dagli ultimi bilanci 2015 e 2016 approvati, rispettivamente in data 26/04/2016⁵ e in data 28/04/2017⁶, della grande impresa **Fincons S.p.A.**:

Fincons S.p.A.	Esercizio 2015	Esercizio 2016
- Personale	565 ⁷	579,50 ⁸
- Fatturato	50.662.499,00	58.785.456,00
- Totale Bilancio	44.277.612,00	53.988.114,00

Come si evince dalla Nota Integrativa al bilancio 2016, i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del C.C. sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il d. Lgs. 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione; questo ha comportato alcune significative modifiche nelle voci economiche e patrimoniali.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'impresa proponente Fincons S.p.A. presenta autonomamente il requisito dimensionale di Grande Impresa.

- ✓ dalla sezione 2 del Business Plan:

⁵ Come da Verbale di Assemblea Ordinaria:Stralcio, da pag. 159 a pag. 161, del Libro Verbali Assemblee (documentazione acquisita in integrazione a mezzo PEC del 22 febbraio 2018).

⁶ Come da Verbale di Assemblea Ordinaria: pagg. 187 e 188 del Libro Verbali Assemblee.

⁷ Trattasi di "dipendenti medi dell'esercizio" come da Relazione sulla gestione al 31/12/2015. Si evidenzia che il numero di "dipendenti finali" è pari a n. 624.

⁸ Come da Sez. 2 Business Plan. Si evidenzia che il numero di "dipendenti medi dell'esercizio", come da Relazione sulla gestione al 31/12/2016 è pari a n. 697 e il numero di "dipendenti finali" è pari a n. 747.



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJKAS81

Istanza di Accesso n. 38

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte/valle di Fincons S.p.A. - Periodo di riferimento: 2016

Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica d'impresa	Occupati (UPE)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
FINCONS GROUP AG	100%	collegata	761,50	86.911.637,64	59.922.688,62

Si evidenzia che i valori indicati dall'impresa, come si evince dal Business Plan, sono rappresentati dal controvalore cambio franco svizzero/euro al 19/07/2017 come da cambio valuta sul sito del Sole 24 Ore.

Si rileva, inoltre, che come da bilancio consolidato 2016 di Fincons Group (Consolidated Balance Sheet 31/12/2016 espresso in 1'000 CHF redatto in lingua inglese) l'ambito di consolidamento riguarda le seguenti società:

- Fincons Group AG - Bern, Switzerland;
- Fincons S.p.A. - Vimercate, MI (100%);
- Serin SA - Lugano, Switzerland (59%);
- Process Consulting Group AG - Zug, Switzerland (100%);
- Fincons Consulting Ltd – London, United Kingdom (100%).

Alla luce di quanto sopra riportato i dati complessivi coincidono con i dati relativi alla collegata FINCONS GROUP AG.

In conclusione, l'impresa proponente Fincons S.p.A. presenta il requisito dimensionale di Grande Impresa, è in regime di contabilità ordinaria, come si evince dalla Sez. 1 - Modulo di domanda di accesso.e, alla data di presentazione della domanda, ha approvato i bilanci relativi agli esercizi 2015 e 2016.

Requisito di assenza dello stato di difficoltà

❖ Esclusione delle condizioni a) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. Infatti, i bilanci di Fincons S.p.A. non evidenziano, negli ultimi due anni, erosioni per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate.

❖ Esclusione della condizione e) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati alla data di presentazione dell'istanza (bilanci al 31/12/2015 e al 31/12/2016), l'impresa proponente Fincons S.p.A. non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. Di seguito si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due esercizi:

pugliasviluppo



11

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

Fincons S.p.A. (importi in euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Capitale sociale	4.500.000,00	7.300.000,00
Riserva Legale	59.073,00	89.129,00
Altre Riserve	2.206.783,00	2.784.395,00
Utiii/perdite portati a nuovo	0,00	0,00
Utile/perdita dell'esercizio	601.121,00	1.124.616,00
Patrimonio Netto (A)	7.366.977,00⁹	11.298.140,00
Entità Debiti (B)	32.332.543,00	36.995.290,00
Rapporto (B)/(A)	4,39	3,27
EBITDA (C)	2.472.339,00	2.981.847,00
Interessi (D)	804.797,00	634.530,00
Rapporto (C)/(D)	3,07	4,70

Pertanto, negli ultimi due anni:

- il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa è inferiore a 7,5;
- il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) è superiore a 1,0.

Quindi, l'impresa controllante Fincons S.p.A. non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà.

- ❖ Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014

Fincons S.p.A.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	L'impresa risulta in stato di vigenza come si evince da D.S.A.N. di iscrizione alla CCIAA di Milano resa, con firma digitale in data 29/09/2017, dal sig. Michele Moretti in qualità di Legale Rappresentante della Fincons S.p.A.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	L'impresa non ricade in nessuna delle ipotesi delineate come si evince dai Bilanci di esercizio al 31/12/2015 e al 31/12/2016

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti-VERCOR: 644861 (periodo di riferimento 27/02/2018)
Per il beneficiario indicato nella richiesta, non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.
- Visura Deggendorf - VERCOR: 644862 del 27/02/2018

Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il P. IVA-Codice Fiscale 12795320154 NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

⁹ Si evidenzia che tale valore si evince dal bilancio di esercizio 2015. Tuttavia, dalla comparazione risultante dal bilancio di esercizio 2016 con i dati dell'esercizio precedente (2015) si evince un importo superiore pari a € 7.367.610 derivante da VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per € 633,00, invece, dal bilancio di esercizio 2015 non risulta tale voce.



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

2.2 Investimento proposto

Premessa

Per completezza espositiva, si evidenzia che la sede di Bari in Via Orfeo Mazzitelli, 256/B e 258 B/E (già Salvatore Matarrese n. 256/B e 258/E/B) è stata interessata da ulteriori investimenti agevolati di seguito riportati:

Programmazione 2014-2020

Titolo II – Capo I “Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese”

- Codice ATECO: **62.01.00 “Produzione di software non connesso all’edizione”**
 Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI CdP “FINCONS SMART MANUFACTURING PLATFORM”

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	299.631,92	74.907,98
TOTALE ATTIVI MATERIALI	299.631,92	74.907,98
RICERCA E SVILUPPO	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Ricerca Industriale	4.023.500,00	2.615.275,00
Sviluppo Sperimentale	1.830.000,00	732.000,00
TOTALE R&S	5.853.500,00	3.347.275,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	6.153.131,92	3.422.182,98

- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
144,54	169,54	+25

La tipologia di investimento proposto dall'impresa riguarda l'ampliamento con trasferimento dell'unità locale esistente in Bari (BA), da Via Marco Partipilo n. 48 alla Via Salvatore Matarrese n. 256/B, n. 258/B e n. 258/E.

La **proposta progettuale** è denominata **“FINCONS SMART MANUFACTURING PLATFORM”**.

Il Contratto di Programma è stato sottoscritto in data 15/02/2017 (n. 19096 di Repertorio del 22/02/2017) e registrato all'Agenzia delle Entrate di Bari il 01/03/2017 al n. 1755.

Gli investimenti in **attivi materiali** programmati riguardano l'acquisizione di arredi destinati ai nuovi uffici (mobili e pannelli fonoassorbenti), di attrezzature hardware/informatiche (server, storage e PC) e di licenze software.

pugliasviluppo



13

M. C.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJK4581

Istanza di Accesso n. 38

Il progetto prevede, inoltre, **investimenti in R&S** che mirano allo sviluppo di innovativi prodotti ICT nell'area della "Manifattura Sostenibile" che sfruttando tecnologie abilitanti (KET) per la produzione e la trasformazione avanzate - basate sull'applicazione delle tecnologie digitali al manufacturing (IoT, CPS) e di tecnologie di processo ecosostenibili - saranno in grado di soddisfare le esigenze delle aziende manifatturiere, consentendo loro di passare più rapidamente alla "Fabbrica Intelligente". I prodotti ICT che FINCONS intende sviluppare, sono:

- un Middleware Intelligente Distribuito;
- un set di Applicazioni Innovative di Business;
- una metodologia di "Business consulting" specifica, denominata "FINCONS4Smart Manufacturing".

Con Atto Dirigenziale n. 878 del 15/06/2017 Fincons S.p.A. ha ottenuto la liquidazione della I quota di Anticipazione per € 1.711.091,49 (di cui € 37.453,99 in Attivi Materiali e € 1.673.637,50 in R&S).

• Descrizione dell'investimento

La proposta di FINCONS S.p.A. oggetto di richiesta di agevolazione con il presente CdP, denominata "**FINCONS SMART DIGITAL PLATFORM**", consiste nell'ampliamento con trasferimento dell'unità locale esistente in Bari (BA), da Via Orfeo Mazzitelli (già Via Salvatore Matarrese) n. 256/B e 258/E/B (sede del precedente CdP) ad altra unità locale sita in Bari (BA) alla Strada Bitonto per Aeroporto Bari-Palese, per lo svolgimento di attività di produzione di software non connesso all'edizione.

L'investimento in **attivi materiali** proposto da Fincons è finalizzato all'acquisto di un immobile da realizzare, in Bari Strada Bitonto Aeroporto di Palese Bari, che sarà consegnato a Fincons S.p.A., dal costruttore (Nuova Sigma Costruzioni S.r.l.) nonché proprietario del suolo, ultimato e completo di tutte le dotazioni e specifiche a norma di legge e munito di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio di attività e in particolare per la produzione software.

L'investimento prevede, oltre all'acquisto dell'immobile destinato ad uffici, l'acquisizione di attrezzatura hardware e licenze.

La proposta di Fincons prevede, inoltre, un **progetto di R&S** (da realizzare nell'attuale sede di Fincons: BA-Via Orfeo Mazzitelli (già Via Salvatore Matarrese) n. 256/B e 258/E/B fino a quando non sarà effettuato il trasferimento presso la nuova sede da realizzare) di complessivi € **12.073.000,00** (di cui € 7.560.800,00 per Ricerca Industriale e € 4.512.200,00 per Sviluppo Sperimentale) finalizzato allo sviluppo di una *nuova piattaforma informatica* a supporto dell'intera catena di creazione e distribuzione di contenuti digitali multimediali, con meccanismi di distribuzione dei contenuti personalizzati mediante tecniche di analisi basate su "*big data*" e Intelligenza Artificiale.

Come da Cronoprogramma e suddivisione per sede dell'investimento, trasmesso in integrazione a mezzo PEC del 22 febbraio 2018 Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. AOO PS CdP n. 2123/I del 26 febbraio 2018, Fincons realizzerà il 75% dell'investimento in R&S presso l'attuale sede di Fincons (Bari Via Orfeo Mazzitelli Matarrese n. 256/B e 258/E/B) e il 25% presso la nuova sede (in Bari Strada Bitonto Aeroporto di Palese Bari).

L'investimento in **Attivi Materiali** proposto da Fincons si compone di "Suolo" (€ 1.800.000,00), "Opere Murarie ed assimilabili" (€ 18.200.000,00), "Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici" (€ 1.043.582,00) e "Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate" (€ 197.418,00) e riguarda, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b. dell'Avviso CdP, "*l'ampliamento di unità produttive*" a seguito di trasferimento.

pugliasviluppo



14
[Handwritten signature]

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, lett. a) dell'Avviso CdP, l'impresa Fincons S.p.A. propone la realizzazione di investimenti in:

- "Ricerca e Sviluppo" associati ad "Attivi Materiali" a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca; i primi, proposti ed ammissibili per € 12.073.000,00; i secondi, proposti ed ammissibili per € 21.241.000,00 (come da valutazione riportata al § 3.9.1).

Come da Cronoprogramma e suddivisione per sede dell'investimento, trasmesso in integrazione a mezzo PEC del 22 febbraio 2018 - Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. AOO PS CdP n. 2123/I del 26 febbraio 2018, Fincons realizzerà l'intero investimento in Attivi Materiali presso la nuova sede (in Bari Strada Bitonto Aeroporto di Palese Bari).

Per completezza di informazione, si evidenzia che dalla documentazione prodotta, si evince l'acquisto di immobile ultimato (a corpo) per complessivi € 20.000.000,00 e non è previsto l'acquisto del suolo da parte di Fincons.

L'immobile sarà realizzato dal costruttore (Nuova Sigma Costruzioni S.r.l.) nonché proprietario del suolo.

FINCONS S.p.A. Gl proponente	Descrizione	Investimenti Proposti (€)
	Attivi Materiali	21.241.000,00
	Ricerca e Sviluppo	12.073.000,00
	Totale complessivo	33.314.000,00

L'investimento proposto rientra nei seguenti Servizi: "Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse" di cui alla sezione J - "SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei servizi ammissibili ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso CdP (comma 5).

Codice ATECO indicato dal proponente:

- ✓ 62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione"

Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:

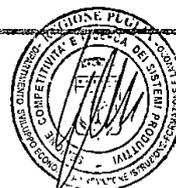
- ✓ 62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione";
- ✓ 72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"

FINCONS S.P.A.

Si evidenzia, tuttavia, che nel Business Plan (rif. Sez. 9) sono stati indicati ricavi legati ai nuovi prodotti R&S "Licenze e prodotti di terzi e proprietari": nuovi prodotti Fincons che saranno offerti con modello **SaaS (software-as-a-Service)**, via "Cloud" prevedendo quindi una forte crescita dei ricavi aziendali legati alle licenze e all'hosting.

Premesso che le attività di **Hosting** sono potenzialmente riconducibili al Codice Ateco **63.11.30 "Hosting e fornitura di servizi applicativi ASP"** (attività di hosting specializzato, quali l'hosting di siti web (Web hosting), i servizi di streaming e applicazioni hosting, fornitura di servizi applicativi in rete (ASP), strutture mainframe per clienti basate su sistema time-sharing), al fine di escludere che i beni

pugliasviluppo



15

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

oggetto di richiesta di agevolazione siano riconducibili ad **attività classificabili con Codici ATECO non ammissibili** ai sensi dell'Avviso CdP, ovvero **63.11.30**, Fincons S.p.A. è tenuta a fornire una descrizione puntuale del processo di produzione/erogazione dei servizi indicando la correlazione esistente tra le differenti fasi del processo, i beni d'investimento nel processo produttivo e i prodotti/servizi da realizzare/erogare. In particolare, è opportuno chiarire l'utilità di ogni bene rispetto agli output prodotti (prodotti/servizi) evidenziato nella tabella capacità produttiva presente nel progetto definitivo (Sez. 2), specificando la redditività direttamente generata dalla produzione dei singoli output, come da tabella che segue:

FASE DEL PROCESSO (CON SOGGETTI COINVOLTI)	CODICE ATECO 2007	ATTREZZATURA UTILIZZATA/SOFTWARE (DESCRIZIONE)	COSTO ATTREZZATURA/SOFTWARE (€)	OUTPUT (prodotto/servizio)	RICAVO GENERATO (€)

- **Requisiti**

- a) **Localizzazione investimento proposto**

Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso CdP, l'impresa Fincons S.p.A. realizzerà il programma di investimenti nel territorio della regione Puglia. In particolare, presso:

- unità produttiva esistente in **BARI – Via Orfeo Mazzitelli n. 256/B (1° e 2° Piano) e n. 258 B (Piano Terra) e n. 258 E (1°, 2° e 3° Piano)**: sede dell'investimento in "Ricerca & Sviluppo"¹⁰ fino al trasferimento presso la nuova sede da realizzare;
- la nuova unità locale da realizzare mediante l'acquisto di immobile in **BARI – Strada Bitonto Aeroporto di Bari Palese (attualmente censito al NCEU di Bari, Fg. 10, particella 472)**: sede dell'investimento in **Attivi Materiali**, e a seguito di trasferimento, dell'investimento in **R&S**.

- b) **Dimensione del programma di investimento**

In linea con quanto disposto dall'art. 2, comma 2, dell'Avviso CdP, l'istanza di accesso riguarda un programma di investimento proposto ed ammissibile per complessivi € **33.314.000,00** (come da valutazione riportata al § 3.9) e, pertanto, di importo compreso fra 5 milioni di euro e 100 milioni di euro.

	Descrizione	Investimenti Proposti e Ammissibili (€)
Fincons S.p.A. Gi proponente	Attivi Materiali	21.241.000,00
	Ricerca e Sviluppo	12.073.000,00
	Totale complessivo	33.314.000,00

- c) **Settore di riferimento del programma di investimento proposto e riconducibilità del medesimo alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso CdP**

Nel rispetto dell'art. 4, commi 1-2, dell'Avviso CdP, l'impresa dichiara che il programma di investimento è riconducibile a:

¹⁰ Come da sez. 5 a relativa alla sede dell'investimento in R&S prodotta in integrazione.



Handwritten signature and initials.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

Area di innovazione "COMUNITA' DIGITALI, CREATIVE E INCLUSIVE"**Settore applicativo "Industria culturale e creativa"****Ket "Tecnologie di produzione avanzata":** IoT – Internet delle cose, Intelligenza Artificiale (AI), Machine Learning (ML), Big Data, Social Network.

La coerenza dell'iniziativa proposta con Area di innovazione/Settore applicativo/Ket su esposta trova riscontro nella valutazione dell'esperto che ha esaminato la portata innovativa del progetto (come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso) successivamente riportata al § 3.2.

L'esito della valutazione circa l'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo**.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

Esame preliminare della domanda

- A. *Eventuali criticità/macroscopiche inammissibilità/rilevanti incongruità riscontrate nel format di domanda*

Non sono state rilevate criticità rilevanti.

- B. *Esiti dell'eventuale interlocuzione con i soggetti istanti*
Non pertinente.

3.1 Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa per la Grande Impresa**3.1.1 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente**

Attraverso l'implementazione dei programmi di investimento proposti, l'impresa proponente intende espandere l'offerta della Business Unit "Media" al fine di renderla più innovativa e di conseguenza più appetibile sui mercati internazionali, tramite lo sviluppo di una serie di nuovi prodotti software che avranno, come argomentato dall'impresa, un impatto nella trasformazione verso una "Demand/Data-driven Digital Supply Chain", ossia una filiera della produzione e della distribuzione di contenuti sempre più attenta all'andamento della domanda, e verso una nuova televisione, sempre più omnicanale e "Social", ossia vicina alle reali esigenze di utenti/consumatori/cittadini.

Fincons sostiene che tali prodotti software, partendo dallo stato dell'arte che costituisce l'attuale offerta di Fincons permetteranno di:

- 1) incrementare l'efficacia della propria offerta, intervenendo sia nelle fasi di creazione dei contenuti, sia in quelle di distribuzione e supportando una monetizzazione adeguata di contenuti ed audience anche in mercati sempre più globali e competitivi;
- 2) aumentare l'apprezzamento da parte degli utenti, grazie a servizi sempre più aderenti ai loro gusti ed attenti ai trend sociali in continua evoluzione.

3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa per la Grande Impresa

Nella Sezione 11 del Business Plan, **Fincons S.p.A.** si esprime circa l'effetto di incentivazione dell'aiuto, confermando come lo stesso sia stato determinante nella sua decisione di realizzare l'investimento nella Regione Puglia. In particolare:

pugliasviluppo



17

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: UKA581

Istanza di Accesso n. 38

• Attivi Materiali

Fincons S.p.A. ha indicato l'opzione a), ovvero "L'aiuto fornisce un incentivo a prendere una decisione positiva in merito all'investimento, in quanto un investimento che per il beneficiario non sarebbe sufficientemente redditizio può essere realizzato in Puglia".

FINCONS S.p.A.	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate
Importo investimento pari ad €	0,00	33.314.000,00
Livello fatturato pari ad €	98.250.000,00	110.000.000,00
Capacità produttiva in termini unità/volumi prodotti	287	351 ¹¹
Impatto occupazionale	0	110 ULA
Fincons S.p.A. ha, inoltre, rappresentato l'effetto incentivazione mediante i valori di seguito indicati:		
Indice di efficiente produzione (ricavi-costi variabili)/(costi totali-costi variabili)	1,60	1,68
ricavi al punto di equilibrio: valore della produzione/indice di efficiente produzione	61.370.000,00	65.310.344,00
Motivazione	<p>Il gruppo Fincons è interessato da un processo di crescita nel mercato ICT Italiano, Svizzero, UK e USA. La sede operativa di Bari ha un ruolo fondamentale nel supportare questo sviluppo, fornendo capacità produttiva nell'implementazione remota dei progetti ICT.</p> <p>L'azienda prevede di continuare a crescere sia in termini di ricavi che di personale. Il mercato dei Media Broadcaster sta vivendo un momento di forte innovazione, grazie alla convergenza tecnologica che porta ad avere applicativi Internet sempre più integrati con il normale flusso di broadcasting.</p> <p>Per poter rimanere competitivi è fondamentale investire su nuove tecnologie e dotarsi di piattaforme innovative, al fine di avere un ruolo primario a livello mondiale. L'attuale capacità produttiva della sede di Bari di Fincons, in termini di persone, è satura ed è necessario dotarsi di nuove strutture. In assenza dell'aiuto del Contratto di Programma Fincons potrebbe avere difficoltà a supportare una crescita aziendale ben strutturata.</p> <p>L'aiuto fornito dal Contratto di Programma permetterà a FINCONS di intraprendere un'importante iniziativa di Ricerca e Sviluppo volta a creare nuove piattaforme ICT per il mercato dei Media e delle Industrie Creative, che sfruttino tecnologie innovative quali HbbTV, la convergenza broadband-broadcast, Intelligenza Artificiale e Machine Learning, innovativi paradigmi di monetizzazione, integrazione ed analisi di Social Network, interfacce Multimodali ed altre tecnologie specifiche di questi settori, al fine di meglio rispondere ai fabbisogni del mercato.</p> <p>Tale piattaforma sarà offerta sul mercato internazionale da FINCONS, in un modello SaaS, con servizi di integrazione e personalizzazione del software, da servizi di consulenza per la corretta adozione ed utilizzo delle tecnologie abilitanti. L'investimento in Attivi Materiali permetterà all'impresa di dotarsi di una nuova e più capiente sede con un incremento della capacità produttiva (+110 ULA).</p> <p>La sede di Bari garantirà nuova occupazione (+110 ULA).</p>	

¹¹ Si evidenzia che nella Sez. 9 – "Determinazione della capacità produttiva" del Business Plan è stata riportata una capacità produttiva pari a n. 352.



[Handwritten signature]

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJKAS81

Istanza di Accesso n. 38

• Ricerca e Sviluppo

Rispetto all'investimento in R&S, Fincons S.p.A. ha indicato che l'effetto di incentivazione è soddisfatto indicando le seguenti opzioni:

- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività;
- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività.

FINCONS S.p.A.	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)
Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato	0	90
Ipotesi b) investimento pari ad €	0,00	12.073.000,00

Fornire elementi descrittivi atti a giustificare l'opzione o le opzioni prescelte negli scenari di seguito rappresentati:		
	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Motivazione	<p>In assenza dell'aiuto, FINCONS non ha la capacità di sviluppare la necessaria famiglia di nuovi prodotti ICT richiesti dal mercato.</p> <p>a) FINCONS non sarà in grado di estendere la portata delle proprie iniziative in ambito mercati "Media Industrie Creative", limitandosi a mantenere l'attuale offerta di servizi. Tuttavia, nel lungo termine, questo comporterà un'inevitabile riduzione di competitività con conseguenti rischi per i livelli occupazionali.</p> <p>b) In assenza dell'aiuto, non sono previsti significativi investimenti in questa linea di business: non dotandosi di una famiglia di prodotti propri, l'azienda non si potrà dotare di un team interno per l'evoluzione dei prodotti stessi.</p>	<p>a. Aumento significativo della crescita in merito alla linea di business "Media & Industrie Creative" con conseguenti incrementi occupazionali derivanti per l'implementazione del progetto stesso. Il progetto coprirà numerosi aspetti innovativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una piattaforma ICT innovativa a supporto della creazione e distribuzione di contenuti digitali multimediali; • un insieme di applicazioni verticali progettate specificamente per le esigenze di particolari settori del mercato Media e più in generale delle Industrie Creative; • una metodologia di "business and process consulting" che guidi le aziende di Media ed Industria Creativa nella trasformazione della propria Digital Supply Chain. <p>b. Per la realizzazione della piattaforma descritta, si stima un fabbisogno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di circa 90 persone dedicate al progetto, oltre a competenze specialistiche da enti di Ricerca; • Investimenti significativi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale per complessivi € 12.073.000 che, in assenza dell'aiuto, FINCONS non sarebbe in grado di affrontare.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è **positivo**.

3.2 Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso.

Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

pugliasviluppo



19

M
UM

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

Descrizione sintetica del progetto industriale

L'azienda intende sviluppare una nuova piattaforma informatica a supporto dell'intera catena di creazione e distribuzione di contenuti digitali multimediali, che offra meccanismi di distribuzione dei contenuti personalizzati mediante tecniche di analisi basate su "big data" e Intelligenza Artificiale. E' previsto, infine, un supporto di consulenza scientifica da parte del Politecnico di Bari e Institut fuer Rundfunktechnik, un importante centro di ricerca tedesco nel settore della diffusione di contenuti multimediali su larga scala.

« Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto:

Il progetto presenta obiettivi concreti ed evidenza, con chiarezza, significativi elementi di innovatività tecnico-scientifica, alcuni dei quali sono certamente riconducibili ad attività di ricerca industriale. Nella proposta vengono messi bene in luce i limiti dello stato dell'arte il cui superamento è ritenuto necessario per la realizzazione del progetto.

Le competenze dell'azienda proponente nel settore di interesse per il progetto, le importanti collaborazioni nazionali e internazionali che vanta e la partecipazione a progetti di ricerca finanziati anche dalla Comunità Europea forniscono sufficienti garanzie sulla potenziale trasferibilità dell'idea progettuale.

« Riconducibilità e coerenza della proposta con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI:

La proposta di Fincons S.p.A. è riconducibile:

Area di innovazione: "Area di innovazione Comunità digitali, creative e inclusive";

Settore: "Industria culturale e creativa";

KET: "Tecnologie di produzione avanzata".

Il progetto è riconducibile all'Area di Innovazione "Comunità digitali, creative e inclusive" e in particolare all'ambito dell'industria culturale e creativa. Inoltre, le aree di innovazione e i settori applicativi di riferimento sono collocabili nell'ambito delle tecnologie abilitanti di produzione avanzata. Si osserva peraltro che il tema di riferimento è quello dell'ICT.

L'impatto che il progetto può avere riguarda la produzione e la distribuzione multicanale di contenuti digitali multimediali di nuova generazione. Si tratta di attività che, con riferimento ai temi discussi nel documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies", richiedono l'elaborazione dei segnali e il controllo della produzione attraverso i sistemi di informazione e di comunicazione ad alta velocità. Le tecnologie di riferimento sono quelle che consentono la conversione fisica di materiale audio-visivo nel prodotto desiderato attraverso tecniche informatiche di supporto, come l'uso di sistemi di analisi di big data per la personalizzazione dei contenuti da trasmettere. L'area tematica di riferimento è quella rivolta allo studio e all'applicazione di tecnologie informatiche per la generazione di servizi a sostegno delle comunità reali e virtuali, per lo stimolo ed il potenziamento di attività fondate sulle capacità intellettive e sulle relazioni umane, per la valorizzazione dell'innovazione sociale e organizzativa.

pugliasviluppo



20

[Handwritten signature]

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

Con riferimento agli obiettivi generali del documento *“Strategia regionale per la specializzazione intelligente”*, il progetto appare in grado di sostenere la competitività e creare posti di lavoro sfruttando i punti di forza regionali sia attuali che nascenti, attraverso lo sviluppo dell’unità Fincons di Bari.

Con riferimento invece agli obiettivi tematici del documento, il progetto può consentire, grazie alla collaborazione con il Politecnico di Bari, di potenziare l’infrastruttura per la ricerca e l’innovazione e incrementare la collaborazione tra imprese e strutture di ricerca.

- *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l’eventuale progetto definitivo:*

Nessuna.

- *Inquadramento dei programmi di investimento in progetti di ricerca e sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell’innovazione e dell’industrializzazione dei risultati della ricerca¹²*

La proposta contiene degli elementi innovativi rispetto alle soluzioni esistenti ed è quindi inquadrabile in attività di ricerca industriale. Ne consegue che l’industrializzazione dei risultati del progetto può portare alla realizzazione di soluzioni innovative. Inoltre, i prodotti industriali che si possono ottenere dai risultati del progetto sono integrabili con i prodotti dell’azienda proponente già in essere e possono, quindi, incrementare la competitività degli attori proponenti nel proprio settore di competenza e valorizzare economicamente l’innovazione prodotta.

Giudizio finale complessivo:

Sulla scorta delle considerazioni fatte, il giudizio finale sul progetto è ampiamente positivo. Si tratta di una proposta formulata da una Grande Impresa, leader del settore, che ha un’ampia esperienza di progetti industriali pertinenti con gli obiettivi del progetto; partecipa un organismo di ricerca italiano (Politecnico di Bari) e uno europeo (L’Institut fuer Rundfunktechnik), entrambi altamente qualificati nell’area di interesse della proposta.

Gli obiettivi sono chiari e appaiono innovativi rispetto alle soluzioni già esistenti.

Il tema affrontato ricade nelle azioni e negli obiettivi indicati nei documenti *“Strategia regionale per la specializzazione intelligente”* (Smart Puglia 2020) e *“La Puglia delle Key Enabling Technologies”*.

Le ricadute appaiono promettenti, sia sui proponenti, attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni che possono portare ad ottenere vantaggi competitivi nei propri settori di competenza, sia sul territorio di riferimento, grazie allo sviluppo di un’unità nella regione e al piano di assunzioni previsto nel progetto.

L’esito delle verifiche effettuate rispetto al *criterio di valutazione 2* è **positivo**.

3.3 Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra Dimensione dei Soggetti Proponenti e gli Investimenti Previsti

Come previsto dal documento *“Procedure e criteri per l’istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell’ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione”*, è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e la dimensione

¹² Rif. Art. 2 – *Operatività ed oggetto dell’intervento* - comma 3 lett. a dell’Avviso CdP.



CDP Tit. II – Capo I – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJKAS81

Istanza di Accesso n. 38

del progetto di investimento dallo stesso proposto, attraverso l'utilizzo dei parametri di seguito illustrati.

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

FINCONS S.p.A.		
Indice	2016	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,67	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

FINCONS S.p.A.		
Indici	2016	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	3,49	1

Il punteggio complessivo, pari a **4 (punteggio minimo)**, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun rapporto, ha determinato la seguente valutazione circa il *criterio di valutazione 3*:

FINCONS S.p.A.	Valutazione
Punteggio complessivo: 4	positiva

Per completezza l'analisi del criterio di selezione 3 è stata effettuata considerando la somma dell'investimento previsto nel precedente CdP "FINCONS SMART MANUFACTURING PLATFORM" (€ 6.153.131,92) e dell'investimento proposto ed ammissibile con la presente istanza (€ 33.314.000,00) per un ammontare complessivo di € **39.467.131,92**.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al *criterio di valutazione 3* è **positivo**.

3.4 Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico

• **Aspetti qualitativi**

Le informazioni rese da Fincons S.p.A. nel Business Plan denotano coerenza e compatibilità della stessa con il settore di riferimento dell'investimento proposto. In particolare, Fincons S.p.A. opera nel mercato internazionale dell'ICT Consulting, fornendo soluzioni complete e personalizzate a clienti di primo livello in diversi mercati: Media Publishing, Energia Utilities, Banche ed Assicurazioni, Trasporti e Logistica, Manufacturing, Pubbliche Amministrazioni (Nazionali ed Internazionali).

Come si evince dalla Relazione sulla Gestione al 31/12/2016, l'andamento economico registrato nell'esercizio evidenzia una dinamica di crescita in termini di volume dei ricavi. In dettaglio, i ricavi caratteristici dell'attività "core" (Assistenza Time & Material; Progetti; Application Management, Licenze e Manutenzioni, Vendita HW, Variazione rimanenze Hw-Sw e variazioni in corso di lavorazione) sono passati da € 50.866.506,00 del 2015 a € 58.019.669,00 del 2016.



Handwritten signature and initials.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJKAS81

Istanza di Accesso n. 38

- **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata, sulla base dei dati desumibili dagli ultimi due bilanci al 31/12/2015 ed al 31/12/2016 e mediante il calcolo degli indici di seguito riportati, una duplice valutazione:

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA: FINCONS S.p.A.

Indici	Anno 2015	Anno 2016
	Classe di valore	
Indice di indipendenza finanziaria:	16,64%	20,93%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,975	2,818
Indice di Liquidità:	0,965	1,153

Da cui derivano i seguenti punteggi:

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA: FINCONS S.p.A.

Indici	Anno 2015	Anno 2016
	Punteggio	
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di Liquidità	3	3
Totale Punteggio	9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'Indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto tra Patrimonio Netto al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/Totale Passivo;
- in relazione all'Indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del Passivo Consolidato (Patrimonio Netto al netto Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a m/l termine, Fondo TFR + Fondi per rischi e oneri esclusi gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'Indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e Ratei e Risconti Attivi) e le Rimanenze con le Passività Correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e Ratei e Risconti Passivi).

FINCONS S.p.A.**ABBINAMENTO PUNTEGGIO-CLASSE DI MERITO**

Anno 2015	1
Anno 2016	1
Classe di merito – Analisi patrimoniale e finanziaria	1

pugliasviluppo

23
M
W

CDP Tit. II - Capo 1 - Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

- **Aspetti economici**

La valutazione degli aspetti economici è stata effettuata dall'impresa proponente, verificata e confermata in sede istruttoria calcolando gli indici economici ROE (Risultato netto/Patrimonio Netto) e ROI (Risultato operativo/Capitale investito)

ANALISI ECONOMICA: FINCONS S.p.A.

Indici	Anno 2015	Anno 2016
ROE	0,082	0,100
ROI	0,047	0,046

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe di merito - Analisi Economica
FINCONS S.p.A.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 4:

FINCONS S.p.A.			Valutazione
Aspetti patrimoniali e finanziari - Classe di merito	Aspetti economici - Classe di merito		
1	1		Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel business plan dei dati di bilancio, l'esito delle verifiche effettuate rispetto al *criterio di valutazione 4* è **positivo**.

3.5 Criterio di valutazione 5 - Copertura finanziaria degli investimenti

Con riferimento alla tempistica di realizzazione dei programmi di investimento il soggetto proponente prevede nella Sez. 8 del Business Plan e successive integrazioni:

- di ultimare l'investimento il 30/06/2020;
- che la data di entrata a regime sarà il 01/07/2020;
- che l'esercizio a regime sarà il 2021.

Si evidenzia, tuttavia, che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Il piano di copertura finanziaria proposto è sintetizzabile nella seguente tabella:

Fabbisogno	FINCONS S.p.A.		
	Investimento (€)		
	Anno avvio	Anno 2°/3°	Totale
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00
Opere murarie e assimilate (€)	9.100.000,00	9.100.000,00	18.200.000,00



[Handwritten signature]

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21	Impresa Proponente: Fincons S.p.A. Codice Progetto: LKA581		Istanza di Accesso n. 38
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	521.791,00	521.791,00	1.043.582,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	98.709,00	98.709,00	197.418,00
Ricerca industriale (€)	3.780.400,00	3.780.400,00	7.560.800,00
Sviluppo sperimentale (€)	2.256.100,00	2.256.100,00	4.512.200,00
Totale investimento complessivo (€)	17.557.000,00	15.757.000,00	33.314.000,00
Fonti di copertura (€)	Anno avvio	Anno 2°	Totale
Apporto di mezzi propri (€): Conferimento in c/aumento capitale sociale	15.285.000,00	0,00	15.285.000,00
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento CDP: Accollo di mutuo fondiario	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento CDP	1.000.000,00		1.000.000,00
Totale escluso agevolazioni (€)	<u>23.285.000,00</u>	<u>0,00</u>	<u>23.285.000,00</u>
<i>Ammontare agevolazioni in Attività Materiali (€)</i>	<i>1.655.125,00</i>	<i>1.655.125,00</i>	<i>3.310.250,00</i>
<i>Ammontare agevolazioni in R&S (€)</i>	<i>3.359.700,00</i>	<i>3.359.700,00</i>	<i>6.719.400,00</i>
Totale agevolazioni (€)	<u>5.014.825,00</u>	<u>5.014.825,00</u>	<u>10.029.650,00</u>
Totale fonti (€)	<u>28.299.825,00</u>	<u>5.014.825,00</u>	<u>33.314.650,00</u>

Le agevolazioni richieste e concedibili ammontano ad € 10.029.650,00.

Fincons ha previsto la copertura finanziaria dei programmi di investimento, per la parte non coperta da agevolazione, mediante:

- ✓ **Apporto di mezzi propri:** Conferimento in c/aumento capitale sociale per € 15.285.000,00;
- ✓ **Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento al CdP** per € 8.000.000,00.

In relazione all'**Apporto di mezzi propri Conferimento in c/aumento capitale sociale**, l'impresa è tenuta a fornire, nei termini previsti dal comma 3 dell'art. 14 dell'Avviso (150 giorni dalla comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo eventualmente prorogabile come previsto dal comma 12 dell'art. 12 dell'Avviso), la relativa documentazione: copia del verbale di assemblea dei soci con espresso riferimento al CdP.

Rispetto al Finanziamento a m/l termine, si evidenzia che dal "Contratto preliminare di compravendita di immobile costruendo" (non registrato), si evince che al momento del rogito notarile (termine: entro il 31/12/2019) Fincons S.p.A. è tenuta ad effettuare il pagamento del saldo di € 7.000.000,00 mediante l'**accollo di pari importo del mutuo fondiario** che la società venditrice (Nuova Sigma Costruzioni S.r.l.) andrà a contrarre con un istituto bancario per la realizzazione dell'immobile.

Si segnala quanto segue:

1. Il pagamento dell'immobile può avvenire tramite accollo del mutuo, anche parziale purchè il frazionamento del mutuo ed il conseguente accollo avvengano mediante atto notarile, avente data successiva alla comunicazione di ammissibilità dell'istanza di accesso.
2. L'atto di accollo del mutuo deve avere esplicito riferimento al Contratto di Programma.

pugliasviluppo



25

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJKAS81

Istanza di Accesso n. 38

3. Per il pagamento dell'immobile è necessario produrre fattura e quietanza liberatoria del costruttore, oltre ai titoli di pagamento e relative evidenze bancarie, nei termini previsti dal Contratto di Programma (due mesi dall'ultimazione dell'investimento).
4. Il mutuo contratto, unicamente per la parte sostenuta dall'impresa mediante accollo, può essere utilizzato come fonte di copertura.

Si evidenzia a tal riguardo che il rogito notarile e quindi anche l'accollo del mutuo avverrà, come si evince dall'art. 5 del contratto, a **lavori ultimati**. Tuttavia, si prescrive che Fincons fornisca, sempre nei termini previsti dal comma 3 dell'art. 14 dell'Avviso (150 giorni dalla comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo eventualmente prorogabile come previsto dal comma 12 dell'art. 12 dell'Avviso), la documentazione relativa all'accollo del mutuo qualora si confermi che lo stesso costituirà parte della copertura dell'investimento a concessione del finanziamento. Considerato, inoltre, che l'**accollo del mutuo**, come da contratto preliminare è pari a **€ 7.000.000,00** e nel piano di copertura finanziaria sono stati indicati finanziamenti a medio e lungo termine per complessivi € 8.000.000,00, Fincons S.p.A. è tenuta a produrre, sempre entro i termini previsti dall'Avviso, idonea documentazione relativa alla concessione di **Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento CdP per ulteriori € 1.000.000,00**.

In conclusione, il prospetto Fabbisogno/Fonti su riportato descrive la modalità di adempimento dell'obbligo - posto a carico del proponente dall'art. 6, comma 7, dell'Avviso CdP - di apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al *criterio di valutazione 5* è **positivo**.

3.6 Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente

a) Localizzazione dell'investimento agevolato

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa, l'intervento sarà localizzato in

- Bari – **Via Orfeo Mazzitelli n. 256/B, n. 258 B/E**, individuato catastalmente al Foglio n. 108 Particella n. 394 - Sub. 10, 11 (primo e secondo piano), Particella 395 Sub. 7 (piano Terra) e Particella 395 Sub 12, 13 e 14 (primo, secondo e terzo piano) - denominata per brevità "**attuale sede**": sede dell'investimento in R&S fino al trasferimento nella nuova sede;
- Bari – **Strada Bitonto Aeroporto di Bari Palese (attualmente censito al NCEU di Bari, Fg. 10, particella 472)** – denominata per brevità "**nuova sede**": sede dell'investimento in **Attivi Materiali**, e a seguito di trasferimento, dell'investimento in R&S.

b) Disponibilità dell'area/immobile interessato dagli investimenti agevolati in base a titolo di disponibilità di durata coerente con le tempistiche di realizzazione del programma di investimenti nonché con l'obbligo di mantenimento dei beni agevolati (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

La Fincons S.p.A. ha prodotto la seguente documentazione:

1. Per la sede di Bari – Via Orfeo Mazzitelli n. 256/B e n. 258 B/E:

pugliasviluppo



26

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJKAS81

Istanza di Accesso n. 38

copia del “**contratto di compravendita**” sottoscritto, in data **14/06/2017**, tra “**Immoca Real Estate S.A.**” (Venditrice) e “**Fincons S.p.A.**” (Acquirente) – Repertorio n. 139610 – Raccolta n. 48583, avente ad oggetto le porzioni del complesso edilizio, di recente costruzione costituente i lotti “**M1**” e “**M2**”, sito in **Comune di Bari, alla Via Orfeo Mazzitelli (già prolungamento di Via Salvatore Matarrese)**:

- porzione del fabbricato denominato “lotto **M1**” al civico n. **256/B**. In particolare:
 - appartamento ad uso ufficio posto al primo piano (Foglio **108, Particella 394 sub. 10**);
 - appartamento ad uso ufficio posto al secondo piano (Foglio **108, Particella 394 sub. 11**);
 - appartamento ad uso ufficio posto al terzo piano (Foglio **108, Particella 394 sub. 14**);
 - appartamento ad uso ufficio posto al terzo piano (Foglio **108, Particella 394 sub. 17**);
 - appartamento ad uso ufficio posto al terzo piano (Foglio **108, Particella 394 sub. 15**);
 - appartamento ad uso ufficio posto al terzo piano (Foglio **108, Particella 394 sub. 16**);
- porzione del fabbricato denominato “lotto **M2**” al civico n. **258/E/B**. In particolare:
 - locale open space al piano terra da adibire ad uso ufficio n. **258/E (Foglio 108, Particella 395 sub. 7)**;
 - appartamento ad uso ufficio posto al primo piano n. **258/B (Foglio 108, Particella 395 sub. 12)**;
 - appartamento ad uso ufficio posto al secondo piano n. **258/B (Foglio 108, Particella 395 sub. 13)**;
 - appartamento ad uso ufficio posto al terzo piano n. **258/B (Foglio 108, Particella 395 sub. 14)**;
 - posto auto coperto sito al secondo piano interrato n. **258/G piano S2 (Foglio 108, Particella 395 sub. 108)**;
 - due posti auto coperti sito al secondo piano interrato n. **258/G piano S2 (Foglio 108, Particella 395 sub. 109)**;
 - due posti auto coperti sito al secondo piano interrato n. **258/G piano S2 (Foglio 108, Particella 395 sub. 111 e 112)**;
 - due posti auto coperti sito al secondo piano interrato n. **258/G piano S2 (Foglio 108, Particella 395 sub. 113 e 114)**;
 - cantinola sita al terzo piano interrato n. **258/G, piano S3 (Foglio 108, Particella 395 sub 152)**.

copia del “**contratto preliminare di compravendita**” (**scrittura privata non registrata**) sottoscritto, in data **05/09/2017**, tra “**Fincons S.p.A.**” (Venditrice) e “**Nuova Sigma Costruzioni S.r.l.**” (Acquirente) avente ad oggetto le porzioni del complesso edilizio di recente costruzione costituente i lotti “**M1**” e “**M2**”, sito in **Comune di Bari, alla Via Orfeo Mazzitelli (già prolungamento di Via Salvatore Matarrese)**:

pugliasviluppo



27

[Handwritten signature]

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

- Presso la **nuova sede** sono previsti investimenti in **Attivi Materiali** ed il completamento di quelli in **Ricerca e Sviluppo**.

Gli investimenti in Attivi Materiali sono relativi:

- ❖ all'acquisto di immobile costruendo, da adibire ad unità locale per la produzione di software non connesso all'edizione, definitivamente ultimato, completo di tutte le dotazioni e impianti a norma di legge come da capitolati allegati al contratto preliminare di compravendita e munito di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio di attività terziaria ed in particolare per la produzione di software; è onere della promittente venditrice l'acquisizione di ogni parere, autorizzazione, permesso ecc.;
- ❖ all'acquisizione di arredo degli spazi destinati ad uffici per i dipendenti, ai responsabili, alla direzione, a sale riunioni, sala formazione interna;
- ❖ all'acquisizione di attrezzatura hardware e licenze.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'area dove sarà localizzata l'iniziativa

- Rispetto all'**attuale sede**: si attesta la conformità con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile dove sarà localizzata l'iniziativa, così come dichiarata nella relazione di cantierabilità sottoscritta dall'Ing. Francesco Convertini. In particolare, **l'immobile ha destinazione d'uso terziario-commerciale**, pertanto, conforme all'attività ed all'investimento da realizzare. L'immobile è dotato di **Certificato di Agibilità**; in particolare in data 27 aprile 2017, con protocollo generale dell'archivio del Comune di Bari n° 101264, è stata consegnata l'autocertificazione di agibilità per avvenuta formazione del silenzio assenso, proc. 110 del 2015, ai sensi degli art. 24 e 25 del D.P.R 380/01 e del D. Lgs. 301/02 e art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., firmata dall'Architetto Emanuele De Gennaro, iscritto al n° 2515 dell'albo dell'ordine degli Architetti di Bari, con la quale si attesta l'agibilità di tutti gli immobili;
- Rispetto alla **nuova sede**: si attesta la conformità con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa, così come dichiarata nella relazione di cantierabilità, e successive integrazioni, sottoscritte dall'Arch. Paolo Pastore, che chiarisce quanto di seguito riportato:
 - Il 05/09/2017 tra Fincons S.p.A. e Nuova Sigma Costuzioni S.r.l. è stata sottoscritta scrittura privata per acquisto immobile costruendo sito in Strada Bitonto-Aeroporto Palese-Bari;
 - trattandosi di acquisto di immobile costruendo, l'avvio delle procedure tecniche sono in capo a Nuova Sigma Costruzioni S.r.l., impresa di costruzione e venditrice, che si avvarrà della consulenza dei progettisti incaricati;
 - la richiesta di parere ai Vigili del Fuoco (VV. FF) per la prevenzione incendi del costruendo immobile in oggetto è stata presentata, corredata di tutti gli elaborati tecnici richiesti, in data 22/12/2017. Pertanto, entro il 20/02/2018, ai sensi delle disposizioni vigenti (art. 3 del D.p.r. 151/2011), l'Ufficio competente VV.FF. dovrà emettere il relativo parere;



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

- o il parere della ASL per gli aspetti igienico-sanitari, ai sensi dell'art. 20 del DPR 380/01 può essere sostituito da autocertificazione del progettista trattandosi di uffici privati. A tal fine è stata predisposta dai progettisti la relazione per gli aspetti Igienico-Sanitari e regolarmente trasmessa al Comune di Bari, in data 16/01/2018, la relativa autocertificazione a firma del progettista arch. Paolo Pastore.

L'arch. Pastore attesta "si ritiene che il Permesso di costruire (PdC) di cui alla pratica edilizia 298/2017 potrà essere rilasciata entro il 28/02/2018".

Alla luce di quanto esposto, l'immobile/suolo ha destinazione d'uso terziario e pertanto conforme all'attività ed all'investimento da realizzare. L'immobile non è attualmente dotato di certificato di agibilità in quanto trattasi di immobile costruendo; in data 23/10/2017 la Nuova Sigma Costruzioni S.r.l. ha presentato domanda di Permesso di Costruire, il quale è stato già esaminato favorevolmente in linea tecnica dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari che ha rilasciato parere PDC 298/2017 con nota prot. 307732 del 06/12/2017.

e) **Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica**

- Rispetto all'**attuale sede**: non è necessario richiedere documenti autorizzativi in quanto sono previsti esclusivamente investimenti in Ricerca e Sviluppo in immobile già agibile e con idonea destinazione d'uso;
- Rispetto alla **nuova sede**: in merito agli interventi da eseguirsi il documento autorizzativo necessario per la realizzazione del suddetto progetto è il **Permesso di Costruire**, già esaminato favorevolmente in linea tecnica dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari che ha rilasciato alla Nuova Sigma Costruzioni srl parere PDC 298/2017 con nota prot. 307732 del 06/12/2017; in base alla documentazione esaminata non esistono vincoli ostativi al rilascio dello stesso. Il rilascio del Permesso di Costruire è condizionato alla consegna, al Comune, di tutta la documentazione di cui alla nota prot. 307732 del 06/12/2017. La **tempistica** per il rilascio dei titoli autorizzativi (rilascio del Permesso di Costruire 298/2017 entro il **28/02/2018**) stimata dall'impresa nella relazione di cantierabilità, e successive integrazioni, sottoscritta dall'Arch. Paolo Pastore è ritenuta attendibile.

f) **Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza di eventuali motivi ostativi**

Alla luce di quanto sopra esposto e sulla base della documentazione ricevuta, si ritiene l'iniziativa cantierabile.

Prescrizioni/Indicazioni per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato, l'impresa è tenuta a produrre, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, la seguente documentazione:

pugliasviluppo



31

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

1. Perizia giurata di congruità, a firma di tecnico abilitato, attestante il valore dell'**attuale sede** e del suolo se pertinente;
2. Perizia giurata di congruità, a firma di tecnico abilitato, attestante il valore della **nuova sede** e del suolo;
3. Relazione giustificativa sulla necessità di disporre di più sale riunioni ubicate su tutti i piani dell'edificio;
4. Copia dei contratti preliminari di compravendita sia dell'**attuale sede** che della **nuova sede** registrati ed eventualmente trascritti;
5. Chiarimenti in merito alla scadenza al 31/01/2018 del termine che riconosce la facoltà di risolvere il contratto preliminare di compravendita dell'**attuale sede** di Fincons S.p.A. in assenza dell'approvazione del progetto di massima da parte della Regione Puglia;
6. Permesso di costruire nei termini previsti dall'Avviso.

• **Sostenibilità Ambientale dell'intervento**

L'Autorità Ambientale, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Regione Puglia, con nota del 07/11/2017, prot. n. AOO_089-10516 e nota del 06/02/2018 prot. n. AOO_089-1230, ha trasmesso a Puglia Sviluppo S.p.A. le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale dell'intervento proposto dall'impresa Fincons S.p.A.

Gli esiti di tali valutazioni, conseguenti all'esame dell'Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento (*Allegato 5*) e della Relazione di Sostenibilità Ambientale (*Allegato 5a*) presentate dall'impresa, vengono di seguito riportati:

Nuova sede di Fincons S.p.A.: BARI -Strada Bitonto Aeroporto di Bari Palese
(Investimento in Attivi Materiali)

Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento (*Allegato 5*)

PPTR: il proponente dichiara che il lotto è interessato dall'UCP:

- Area di rispetto zone di interesse archeologico;
- Area di rispetto sito storico culturale (Masseria Maselli).

Relazione di Sostenibilità Ambientale (*Allegato 5a*)

L'azienda opera nel settore dello sviluppo software nell'ambito del settore ICT e l'investimento proposto prevede l'ampliamento con trasferimento dell'unità locale esistente in Bari (BA), da Via Orfeo Mazzitelli (già Via Salvatore Matarrese) n. 256/B e 258/E/B, ad altra unità locale sita in Bari alla Strada Bitonto per Aeroporto Bari-Palese sempre da adibire all'attività di produzione di software non connesso all'edizione. La proposta si compone sia di investimenti in Ricerca & Sviluppo che investimenti in Attivi Materiali (prevede l'acquisto di: un suolo con realizzazione di immobile da adibire all'attività di produzione software, attrezzatura hardware, software, arredi e quanto utile allo svolgimento dell'attività).

Conclusioni circa la sostenibilità ambientale dell'intervento

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si desume che:

pugliasviluppo



32

M *W*

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJK4581

Istanza di Accesso n. 38

A

Prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento:

PPTR: il proponente dichiara che il lotto è interessato dall'UCP "Area di rispetto zone di interesse archeologico" e " Area di rispetto sito storico culturale" (Masseria Maselli) pertanto l'intervento **potrebbe essere** sottoposto alla procedura di **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, qualora non ricorrano i casi di esclusione previsti dalle stesse NTA del PPTR.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:

1. utilizzo di generatori termici per la termo-refrigerazione degli ambienti, a "pompa di calore" del tipo con condensazione/evaporazione ad aria, considerati, ai sensi del Decreto 28/2011, generatori ad "energia rinnovabile";
2. utilizzo di reti idrauliche distinte per l'uso di: acqua meteorica di recupero per alimentazioni cassette scarico fognario; utilizzo di altra rete idraulica per usi potabili (rete duale);
3. installazione vasca di accumulo di acqua piovana per usi non potabili;
4. piantumazioni di essenze autoctone nell'area di verde condominiale e zone del settore C;
5. installazione di un impianto fotovoltaico sul lastrico solare.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive:

- a) Nella realizzazione dell'edificio si preveda l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
 - siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
 - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
 - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
 - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
 - rispettino il benessere e la salute degli abitanti;
- b) adottare strategie di efficientamento energetico degli edifici (finestre a taglio termico, coibentazione, illuminazione a LED etc.);
- c) adozione di un sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati;
- d) installazione di impianti e attrezzature informatiche ad alta efficienza energetica;
- e) nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>), venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi".



[Handwritten signature]

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella II fase.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

Attuale sede di Fincons S.p.A.: BARI - Via Orfeo Mazzitelli, 256/B e 258 B /E (già Via Salvatore Matarrese)

Si premette che Fincons S.p.A. ha prodotto, in data 27 novembre 2017, la seguente documentazione: *Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento*, resa con firma digitale, in data 23/11/2017, dal tecnico abilitato (ing. Francesco Convertini) relativa alla sede esistente in Bari – **Via Orfeo Mazzitelli n. 256/B (1° e 2° Piano) e n. 258 B (Piano Terra) e n. 258 E (1°, 2° e 3° Piano).**

La suddetta documentazione è stata trasmessa all'Autorità Ambientale, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Regione Puglia, comunicando, inoltre, che l'investimento proposto da Fincons S.p.A. interessa le seguenti sedi:

- **Bari - Via Orfeo Mazzitelli, 256/B e 258 B /E** (attuale sede dove sarà avviato l'investimento in R&S fino a quando non sarà completata la realizzazione della nuova sede e si procederà al trasferimento);
- **Bari – Strada Bitonto Aeroporto di Bari Palese** (futura sede da realizzare: sede dell'intero investimento in Attivi Materiali e di parte dell'investimento in R&S).

Di seguito si riporta uno stralcio della nota del 06/02/2018 prot. n. AOO_089-1230 dell'Autorità Ambientale, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Regione Puglia:

in considerazione del fatto che l'impresa FINCONS S.p.A. è un'azienda di produzione software, preso atto che il proponente dichiara alla Sez.5a e con riferimento all'investimento che "Le attività svolte presso la sede di Via Orfeo Mazzitelli n. 256/B e 258/E/B non prevedono l'acquisizione di beni materiali o la realizzazione di opere edili ma solo lo svolgimento di attività di Ricerca e Sviluppo" e in considerazione che le attività aziendali dichiarate non comportano interferenza con l'eventuale presenza di vincoli ambientali, si comunica di poter confermare le valutazioni già rese con nota Prot. AOO_089-10516 del 07/11/2017 anche con riferimento alla sede indicata nelle integrazioni prodotte e alle quali si riscontra.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 6 è **positivo**.

pugliasviluppo



34

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJKAS81

Istanza di Accesso n. 38

3.7 Criterio di valutazione 7 - Analisi e prospettive di mercato

▪ **Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto / Servizio)**

Come riportato nel Business Plan, Fincons S.p.A. opera nel mercato internazionale dell'ICT Consulting, fornendo soluzioni complete e personalizzate a clienti di primo livello in diversi mercati: Media Publishing, Energia Utilities, Banche ed Assicurazioni, Trasporti e Logistica, Manufacturing, Pubbliche Amministrazioni (Nazionali ed Internazionali).

Fincons afferma di aver, recentemente, intrapreso una politica di espansione internazionale con l'apertura di nuovi uffici nel Regno Unito (2016) e negli Stati Uniti d'America (2017), con l'obiettivo di raggiungere nuovi sbocchi commerciali a livello internazionale.

Come indicato dall'impresa, il Delivery Center di Bari supporta tutto il gruppo Fincons nell'erogazione dei servizi di sviluppo e manutenzione delle soluzioni software proposte ai clienti. Pertanto, per poter far fronte alla costante crescita del gruppo nei diversi mercati in cui opera, Fincons intende dotarsi di una nuova sede.

▪ **Caratteristiche generali del mercato di sbocco**

Come affermato dall'impresa, il mercato di sbocco, è rappresentato dal mercato ICT per il settore **Media** dove FINCONS ha già una significativa presenza a livello europeo con soluzioni ICT specializzate ed innovative, basate sia su propri prodotti proprietari che su prodotti leader di mercato.

Fincons sostiene che l'iniziativa proposta, sebbene sia basata su una piattaforma in grado di gestire diverse tipologie di contenuti digitali, ha un focus particolare sui contenuti Video e sulle capacità di delivery multi device.

▪ **Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato**

Come indicato dall'impresa la strategia, adottata da FINCONS per il raggiungimento dei mercati individuati, è differente a seconda delle aree geografiche. In particolare, l'impresa ha individuato:

- ❖ **Europa:** mercati europei, con un maggiore focus sull'Europa occidentale, sono approcciati direttamente da FINCONS con proprio personale, iniziando dallo sviluppo dei clienti esistenti e poi individuando potenziali nuovi clienti, facendo leva sulla rilevante presenza di risorse in Italia e Svizzera che permettono di avere grande capacità di delivery con fuso orario simile;
- ❖ **Paesi di lingua inglese (UK, US, IRL):** sono paesi dove le risorse Fincons sono poche ma di qualifica elevata, e vengono indirizzati direttamente o in collaborazione con partner di rilevanza globale, facendo leva sia sulla qualità delle risorse locali, sfruttata per interfacciarsi con il cliente e per organizzare gli sviluppi, sia sulla capacità di sviluppo remoto fornita dal Delivery Center di Bari (smart-shore);
- ❖ **APAC¹³, MENA¹⁴, LATAM¹⁵:** lo sviluppo ed il supporto a clienti che non sono nelle aree coperte direttamente da Fincons, avviene tramite partner strategici con cui il gruppo ha stretto collaborazioni commerciali e di sviluppo per il mercato Media, Comcast Technology Solutions, Irdeto, Sintec Media, Adobe, Bertlesman, Pikel, RSG, Mediamorph.

¹³ Asia Pacific.

¹⁴ Middle East and North Africa.

¹⁵ Latin America.



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJK4581

Istanza di Accesso n. 38

Per quanto riguarda i **potenziali clienti**, come argomentato dall'impresa, l'approccio e la proposta commerciale di Fincons è differente in base alla tipologia/dimensione del cliente:

- **Tier 1:** per clienti di primo livello e di capacità di spesa più elevata, la proposta commerciale è composta da soluzioni complesse con funzionalità innovative, basate sull'integrazione dei migliori prodotti commerciali per le principali funzioni (COTS) con una attività di customizzazione/estensione per adeguare perfettamente la soluzione ai requisiti.
- **Tier 2:** per i clienti con capacità di spesa e requisiti più limitati la proposta Fincons è di fornire servizi OTT con tutte le principali funzionalità tramite una soluzione predefinita basata su tecnologie open-source ed erogata in SaaS, tuttavia con possibilità di essere anch'essa customizzata adeguandola alle principali esigenze del cliente.

Per gli altri mercati **non Media**, FINCONS sostiene di poter rafforzare la propria posizione sui clienti attuali e raggiungere nuovi clienti grazie ad una maggior presenza Internazionale, se supportati da un'effettiva maggiore capacità di erogare servizi dal proprio Delivery Center di Bari.

▪ **Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale**

Fincons sostiene che, attraverso il progetto di R&S, intende realizzare una piattaforma di nuova generazione, completa e modulare, per la gestione di contenuti digitali, denominata "*Smart Digital Platform*", che sarà offerta sul mercato internazionale, assieme a servizi professionali di gestione di progetto, di integrazione e personalizzazione del software e di assistenza.

L'impresa afferma che il carattere innovativo e modulare della piattaforma contribuirà a rafforzare la competitività di FINCONS in termini di offerta, permettendo di approcciare diverse tipologie di clienti con proposte differenti (come descritto al punto precedente) pur partendo dallo stesso prodotto. Al tempo stesso, la scelta di sviluppare il prodotto presso la sede di Bari, contribuirà ad aumentare la competitività a livello economico sia del prodotto che dei servizi correlati grazie alla comprovata efficienza di gestione del Delivery Center.

A livello strategico, FINCONS ritiene di poter supportare l'inserimento della nuova soluzione grazie a:

1. un team di responsabili commerciali, in particolare sui territori anglofoni, con forti competenze nell'ambito Media, che svolgeranno azione promozionale sui clienti e sui prospect a livello mondiale secondo le linee indicate dalla strategia commerciale;
2. un budget annuale di marketing dedicato ad attività promozionale e divulgativa della nuova soluzione (eventi, fiere, conferenze ma anche workshop per segmenti di mercato e pubblicazioni scientifiche), attività a cui contribuiranno anche i soggetti terzi coinvolti nel progetto (Politecnico di Bari, Istituto "IRT" in Germania);
3. un team di sviluppo prodotto dedicato, che mantenga la soluzione costantemente a livello innovativo, oltre lo stato dell'arte. Tale team, basato presso la sede FINCONS di Bari, contribuirà non solo a rafforzare la presenza territoriale dell'azienda sul territorio Pugliese, ma anche a stimolare nella zona attività di ricerca e di creazione di componenti/servizi innovativi potenzialmente integrabili nel prodotto, in particolare grazie alla collaborazione con il Politecnico di Bari, ma con possibilità di coinvolgere in futuro altre realtà pubbliche o private del territorio;
4. il coinvolgimento di clienti esistenti o prospect nella definizione e implementazione di alcuni piloti applicativi industriali basati quindi su reali necessità del mercato, necessari



a testare la capacità della piattaforma di adattarsi a requisiti concreti in maniera efficace ed efficiente, valutando e misurando in tal modo i reali benefici apportati dall'utilizzo.

▪ **Analisi della concorrenza**

Come si evince dal business plan, FINCONS si confronta in termini concorrenziali con i principali gruppi nazionali ed internazionali di soluzioni e consulenza ICT.

Relativamente al mercato "*Media*" sono stati indicati: "Accenture", "IBM", "ATOS", ecc.

Fincons ritiene che tali aziende, di dimensione globale, dispongano delle necessarie risorse per mantenersi innovative e competitive a fronte delle nuove tecnologie emergenti. Pertanto, è fondamentale per Fincons disporre del necessario supporto per poter rimanere competitiva sul mercato. In questa ottica la piattaforma potrà rappresentare un fattore distintivo e creare un vantaggio competitivo come facilitatore di integrazione di sistemi diversi, data la sua natura modulare con la possibilità di sostituire moduli con sistemi o soluzioni già esistenti sfruttando le interfacce già definite. In qualità di vendor di prodotto, e dei relativi servizi di configurazione e customizzazione, invece Fincons ha differenziato nel Business Plan la concorrenza a seconda della clientela di riferimento clienti tier-1e clienti tier-2.

▪ **Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento**

Fincons sostiene che la sua strategia è orientata nella direzione di ridurre le difficoltà che l'*Offshore* ha evidenziato negli anni.

In particolare:

- elevata complessità nella governance e un gap di flessibilità;
- alto turnover e risorse non specializzate;
- diversità culturali.

Fincons afferma che il *Delivery Center* si propone come modello *Made in Italy* per la fornitura di servizi di Application Management e System Building che combinano tempestività, qualità e affidabilità con costi e tariffe contenuti che competono con quelli dei Paesi dell'Est Europa.

Il *delivery center* fornisce servizi a tutti i clienti del gruppo, sia a livello locale, nazionale ed internazionali, in modalità "*near-shoring*" e, dopo l'avvio con successo della penetrazione di nuovi mercati, anche *off-shoring*.

Fincons asserisce che il *delivery center* costituisce, pertanto, il fulcro di *delivery remota* per l'intero gruppo Fincons, fortemente integrato con il tessuto economico e sociale pugliese.

Come si evince dal business plan, la differenza principale della proposta di Fincons, rispetto a proposte di *near-shore* in Est Europa o di *off-shore* asiatico, è data da due scelte strategiche di approccio:

- combinare la conoscenza delle tecnologie di base, in particolare i linguaggi di programmazione, con la conoscenza del dominio di applicazione, che significa conoscenza dei prodotti di mercato e soprattutto conoscenza dei processi aziendali in cui i sistemi vanno ad inserirsi;
- mantenere una presenza presso il cliente di figure professionali di alto livello (project manager, solution architect, functional consultant) che si occupino di mantenere e sviluppare la conoscenza con il cliente e le sue esigenze, di definire ed organizzare le attività di progetto e di indirizzare e validare gli sviluppi remoti.

▪ **Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità**

Fincons ha individuato quanto di seguito riportato:

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJKAS81

Istanza di Accesso n. 38

- **Punti di forza:** clientela nazionale ed internazionale di primo livello con rapporti duraturi e consolidati nel tempo; conoscenza delle problematiche e dei processi aziendali specifici del settore; capacità di gestione di progetti complessi con integrazione/customizzazione di diversi prodotti; rapporti di partnership strategica con *vendor leader* di mercato nel settore “Media” e con presenza nei mercati mondiali; delivery center con dimensioni sempre crescenti, che garantisce capacità e flessibilità nell’erogazione delle risorse; presenza sui mercati anglofoni, che agiscono come *hub* di sviluppo internazionale, con personale proprio già avviata ed in espansione; investimenti continui in ricerca precompetitiva e competitiva e scouting di nuove tecnologie; rapporti con numerosissime realtà di ricerca sia locali che internazionali.
- **Punti di debolezza:** brand poco noto e non identificato come *vendor* di prodotto; velocità/capacità di crescita a livello internazionale;
- **Minacce:** presenza di concorrenza con superiore capacità di investimento; possibilità di consolidamento/fusione/razionalizzazione di alcuni *player*; ostacoli di linguaggio e culturali (in caso di mancata presenza locale presso il cliente);
- **Opportunità:** mercato dei contenuti digitali in continua crescita (in particolare per i contenuti video); forte concorrenza tra operatori dei *Media* e delle Industrie Creative; concomitanza con apertura e consolidamento dei nuovi uffici nei paesi anglofoni; possibilità di aggredire nuovi mercati e nuovi tipi di clienti (*tier-2*) con la versione *Open Source* della nuova piattaforma.

▪ **Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali**

A seguito della realizzazione del programma di investimento proposto, Fincons S.p.A. prevede un Valore della Produzione, nell’esercizio a regime, pari a € 110.000.000,00.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Assistenza clienti	Numero commesse / anno	102	1	102	99	216.973,74	21.480.400,26
Progetti clienti	Numero commesse / anno	81	1	81	79	337.097,79	26.630.725,41
Licenze e prodotti di Terzi e Proprietari	Numero licenze /anno	40	1	40	27	40.599,02	1.096.173,54
Application System Management	Numero commesse / anno	86	1	86	82	508.318,62	41.682.126,84
Attività non rilevanti e marginali	n/a	1	1	1		1.378.593,00	1.378.593,00
Totale							92.268.019,05

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Assistenza clienti	Numero commesse/anno	110	1	110	105	217.000,00	22.785.000,00
Progetti clienti	Numero commesse/anno	110	1	110	106	338.000,00	35.828.000,00
Licenze e prodotti di Terzi e Proprietari	Numero licenze/anno	45	1	45	45	45.000,00	2.025.000,00
Application System Management	Numero commesse/anno	105	1	105	95	510.000,00	48.450.000,00
Attività non rilevanti e marginali	N/A	1	1	1		912.000,00	912.000,00
Totale							110.000.000,00

Si evidenzia che il Valore della Produzione di € 92.268.019,05 è relativo al precedente Contratto di Programma “Smart Manufacturing Platform” passando, come si evince dalla Relazione istruttoria del

pugliasviluppo



38
[Handwritten signature]

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

Progetto Definitivo (pagg. 28 e 29), da un Valore della Produzione (nell'esercizio 2014) di € 50.662.499,00 a € 92.268.019,00 (nell'esercizio a regime).

Si evidenzia che in integrazione a mezzo PEC del 22 febbraio 2018 (prot. Puglia Sviluppo S.p.A. n. AOO PS CdP n. 2123/I del 26 febbraio 2018) è stata prodotta DSAN del 18/12/2017, dal sig. Michele Moretti attestante che *"le informazioni relative alla capacità produttiva riportate nella Sezione 4 – Business Plan (Determinazione della capacità produttiva) sono relative all'impresa Fincons S.p.A. nel suo complesso, ovvero riferite a tutte le unità locali dell'impresa, compresa quella sita in Bari oggetto del programma di investimento, in quanto non sono di facile estrazione i dati relativi alle singole unità locali"*.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 7 è **positivo**.

3.8 Criterio di valutazione 8 - Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento

Si premette che la società Fincons S.p.A., è già stata interessata da un precedente Contratto di Programma - PO FESR 2014-2020 (CdP Fincons Smart Manufacturing Platform) sottoscritto in data 15/02/2017 dal quale si evince che la società si è impegnata a realizzare un incremento occupazionale, a seguito di ampliamento con trasferimento dell'unità locale in Bari (BA) Via Marco Partipilo n. 48 alla nuova sede in BARI (BA) - Via Salvatore Matarrese n. 256/b, n. 258/b (ora Via Orfeo Mazzitelli 256/B - 258/E/B - attuale sede di Fincons S.p.A.) di **25 nuove ULA** prevedendo di raggiungere un'occupazione a regime, pari a **169,54 ULA**.

Si evidenzia che il numero di occupati attivati dai programmi agevolati è stato rilevato, con riferimento all'unica unità locale presente in Puglia, come differenza, tra il dato riferito all'esercizio "a regime" e quello riferito ai dodici mesi precedenti quello di presentazione della domanda.

Qualora i dodici mesi "precedenti" siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio "a regime" di un eventuale programma precedente, quale dato di partenza si deve assumere quello "a regime" previsto per detto precedente programma.

Considerato che il dato riferito all'esercizio "a regime" del precedente CdP, pari a 169,54 ULA, è inferiore al dato riferito all'occupazione nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda della presente istanza, pari a n. 245,37 ULA, è stato considerato quest'ultimo, come dato di partenza, ai fini del calcolo dell'incremento occupazionale.

FINCONS S.P.A.	ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME (2019)	DELTA
CdP Fincons Smart Manufacturing Platform			
Sede dell'investimento BARI (BA)- Via Salvatore Matarrese n. 256/b, n. 258/b (ora denominata Via Orfeo Mazzitelli 256/B - 258/E/B)	144,54 ¹⁶	169,54	+ 25

¹⁶ULA nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso (agosto 2014 – luglio 2015) come da pag. 34 relazione Progetto Definitivo Fincons Smart Manufacturing Platform.



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

I programmi di investimento proposti da **Fincons S.p.A.**, sulla base delle informazioni fornite nel business plan, confermate con DSAN del 04/09/2017 (Sezione 6) firmata digitalmente dal sig. Michele Moretti, comporterà, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale complessivo pari a **110 nuove U.L.A.**

<u>Sedi esistenti nella regione Puglia</u>	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'Istanza di Accesso (Settembre 2016 - Agosto 2017)	ULA nell'Esercizio a Regime (2021)	Incremento
Sede <u>esistente</u> interessata dall'investimento in R&S: Comune di BARI (BA) Via Orfeo Mazzitelli 256/B - 258/E/B	245,37	0	-245,37
Sede <u>futura</u> (ampliamento con trasferimento) BARI (BA) - Strada Bitonto Aeroporto di Bari Palese - sede dell'investimento in "Attivi Materiali" e completamento del progetto di R&S	/	355,37	+355,37
Totale	245,37	355,37	+110

Pertanto, si riepiloga quanto sopra esposto:

FINCONS S.p.A.			
	ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA
CdP Fincons Smart Manufacturing Platform Sede dell'investimento BARI (BA)- Via Salvatore Matarrese n. 256/b, n. 258/b (ora denominata Via Orfeo Mazzitelli 256/B - 258/E/B)	144,54 ¹⁷	169,54	+ 25
Fincons Smart Digital Platform - Sede esistente interessata dall'investimento in R&S: Comune di BARI (BA) Via Orfeo Mazzitelli 256/B - 258/E/B; - Sede futura (ampliamento con trasferimento) BARI (BA) - Strada Bitonto Aeroporto di Bari Palese - sede dell'investimento in "Attivi Materiali" e, a seguito del trasferimento, sede dell'investimento in "R&S".	245,37	355,37	+110

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 8 è **positivo**.

¹⁷ULA nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso (agosto 2014 – luglio 2015) come da pag. 34 relazione Progetto Definitivo Fincons Smart Manufacturing Platform.



[Handwritten signature]

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJKAS81

Istanza di Accesso n. 38

3.9 Descrizione dell'investimento

3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali

L'investimento in "Attivi Materiali", proposto per complessivi € 21.241.000,00, è finalizzato all'ampliamento con trasferimento dall'unità locale sita in Bari (BA), dalla Via Orfeo Mazzitelli (già Via Salvatore Matarrese) alla Strada Bitonto Aeroporto Bari-Palese.

L'investimento proposto è suddiviso come segue:

- Acquisto di un immobile (a corpo) costituito da n. 6 piani fuori terra per un totale di mq 8269 più un interrato al piano -2, adibito a parcheggio, per un totale di mq 5255 coperti, per complessivi € 20.000.000,00: Fabbricato adibito ad uffici per la produzione di software completo di impianti generali e specifici suddiviso, dall'impresa, in "Suolo" per € 1.800.000,00 e "Opere murarie ed assimilabili" per € 18.200.000,00;
- "Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici" per € 1.241.000,00 suddivisi come segue:
 - ✓ € 126.034,00 per Attrezzature;
 - ✓ € 917.548,00 per Hardware;
 - ✓ € 197.418,00 per Licenze.

Si evidenzia che le voci di spesa "Suolo" (€ 1.800.000,00) e "Opere murarie ed assibilabili"- Fabbricato adibito ad uffici per la produzione di software completo di impianti generali e specifici" (€ 18.200.000,00) si riferiscono al "contratto preliminare di compravendita di immobile costruendo" (scrittura privata non registrata) sottoscritto, in data 05/09/2017, tra "Nuova Sigma Costruzioni S.r.l." (Promittente Venditrice) e "Fincons S.p.A." (Promissaria Acquirente). Con tale contratto, la Nuova Sigma Costruzioni S.r.l. promette di vendere alla Fincons S.p.A., che promette di acquistare, la piena proprietà dell'Immobile che sarà realizzato dalla Promittente Venditrice su parte del terreno sito nel Comune di Bari, Strada Bitonto Aeroporto di Bari Palese attualmente censito al NCEU di Bari, Fg. 10, particella 472. Si evidenzia, tuttavia, che l'ammontare del "Suolo", pari a € 1.800.000,00, è stato indicato dall'impresa nel Business Plan ma non si evince esplicitamente dal summenzionato contratto preliminare che fa, esclusivamente, riferimento all'acquisto di un immobile che dovrà essere consegnato definitivamente ultimato di tutte le dotazioni e specifiche a norma di legge e munito di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività terziaria ed in particolare per la produzione di software.

L'immobile, ultimato ed idoneo all'esercizio dell'attività di produzione di software, dovrà essere trasferito dalla promittente venditrice alla promissaria acquirente con atto di compravendita da stipularsi entro il 31/12/2019. Il prezzo dell'immobile è di € 20.000.000,00 oltre IVA come per legge, a corpo e non a misura.

Si rammenta quanto disposto dell'art. 7 "Spese di investimento ammissibili in Attivi Materiali", dell'Avviso CdP:

- Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" (comma 5)
- In caso di acquisto di immobili, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato (comma 7);
- L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una

pugliasviluppo



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: UKA581

Istanza di Accesso n. 38

superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso di alloggio del custode, l'assunzione di un addetto con tale qualifica (comma 8).

Di riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle spese programmate in "Attivi Materiali":

FINCONS S.p.A.	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni Richieste	Agevolazioni concedibili
Descrizione	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare
Suolo aziendale (nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali)				
Bari - Strada Bitonto Aeroporto di Bari Palese censito al NCEU di Bari, Fg. 10, particella 472 (Contratto Preliminare di compravendita di immobile costruendo sottoscritto in data 05/09/2017)	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00		
Sistemazione del suolo	€ 0,00	€ 0,00		
Totale suolo aziendale e sue sistemazioni	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00
Opere Murarie e assimilabili:				
Opere Murarie:				
Fabbricato adibito ad uffici per la produzione di software completo di impianti generali e specifici	€ 18.200.000,00	€ 18.200.000,00	-	-
Totale opere murarie ed assimilabili	€ 18.200.000,00	€ 18.200.000,00	€ 2.730.000,00	€ 2.730.000,00
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici:				
Macchinari	€ 0,00	€ 0,00		
Impianti	€ 0,00	€ 0,00		
Attrezzature				
Arredo Uffici: n. 19 scrivanie uffici del personale; n. 339 scrivanie operative; n. 5 scrivanie responsabili; n. 15 piccoli tavoli tondi per uff. responsabile; n. 328 poltroncine per scrivanie operative; n. 69 poltroncine dattilo; n. 14 poltrone per ufficio responsabili; n. 64 armadi a 2 ante; n. 69 cassettiere; n. 4 cestino gettacarte/ posacenere; n. 1 scrivania direzionale; n. 1 poltrona direzionale; n. 1 tavolo riunione ufficio direzionale; n. 8 sedie riunione per ufficio direzionale; n. 1 tavolo riunione; n. 12 sedie per tavolo riunione; n. 1 mobile basso per sala riunione top e base in melaminico; coppia di fianchi laterali melaminico n. 1 tavolo riunione; n. 10 sedie tavolo riunione; n. 4 tavoli riunione; n. 32 sedie per tavoli riunione - n. 36 lavagne magnetiche; n. 6 lavagne con cavalletto; n. 51 cestino gettacarte; n. 35 estintori polvere kg. 6; n. 13 estintori co2 kg. 2; n. 8 estintori co2 kg 5; n. 56 piantane portaestintori	€ 126.034,00	€ 126.034,00		

pugliasviluppo



42

[Handwritten signature]

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

Hardware: n. 2 x Chassis Cisco Catalyst 6509E + alimentazione ridondata; n. 2 x modulo SFP 48p N° 60 x modulo SFP mini gbic; n. 2 x modulo 48p 10/100/1000 GbE N° 2 x modulo 48p 10/100/1000 GbE N° 30 x Cisco Catalyst 2960X N° 60 x modulo SFP mini gbic; n. 25 x Access Point Ubiquiti UNIFI AC SHD N° 1 x UBIQUITI UNIFI SECURITY GATEWAY; n. 2 x Firewall ASA 5555-X categoria Internet Edge (+ relative licenze) n. 4 x Server HP DL 380 G9 - 2proc - 2alim- 1TB RAM - 16TB storage; n. 2 x Array dischi SAN HDD 6TB + SSD 400GB SAS N° 570 x Lenovo Thinkpad E570 Laptop 15" - CPU i7 - SSD 256 GB - RAM 16GB; n. 30 x Lenovo Thinkpad13 Laptop 13" - CPU i7 - SSD 256 GB - RAM 16GB	€ 917.548,00	€ 917.548,00		
Totale attrezzature	€ 1.043.582,00	€ 1.043.582,00		
Software (Programmi informatici)	€ 0,00	€ 0,00		
Totale macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	€ 1.043.582,00	€ 1.043.582,00	€ 260.895,50	€ 260.895,50
Brevetti, Licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate (per le GI nel limite del 40% dell'investimento complessivo ammissibile)				
Licenze: n. 300 x Licenze Office 2016; n. 50 x Visual Studio 2017 - MSDN; n. 50 x MS Project 2016 - Standard; n. 50 x MS Visio 2016 - Standard; N° 600x Antivirus Kaspersky Endpoint Security - 3Y; n. 1 x Licenza per hypervisor; n. 10 x Licenza Windows; n. 5 x Licenza SQL Server	€ 197.418,00	€ 197.418,00		
Totale Brevetti, Licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	€ 197.418,00	€ 197.418,00	€ 49.354,50	€ 49.354,50
Totale investimenti in attivi materiali	€ 21.241.000,00	€ 21.241.000,00	€ 3.310.250,00	€ 3.310.250,00

Coerentemente con quanto disposto dall'art. 7 dell'Avviso CdP:

- la Macrocategoria "Suolo" (€ 1.800.000,00) rispetta il limite del 10% dell'importo dell'investimento in Attivi Materiali (rif. lettera a), comma 1);
- la Macrocategoria "Brevetti, Licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate" per l'acquisto di "Licenze" (€ 197.418,00) rispetta il limite massimo pari al 40% dell'investimento complessivo (rif. comma 4). Si rammenta, inoltre, che "tali voci di spesa sono ammissibili, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma" (rif. lettera d), comma 1).

In conclusione, a fronte di investimenti in Attivi Materiali proposti per € 21.241.000,00, si ritiene ammissibile l'intero investimento in "Attivi Materiali" pari a € 21.241.000,00; ciò premesso, in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa.

Pertanto, in sede di presentazione del progetto definitivo Fincons S.p.A. dovrà tener conto che non sono ammissibili le spese relative ai beni attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" ed inoltre, in

pugliasviluppo



43

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJKAS81

Istanza di Accesso n. 38

aggiunta alla documentazione prevista dall'Avviso, dovrà produrre, ai fini della valutazione di congruità, quanto di seguito riportato:

- computi metrici (redatti in relazione al listino prezzi della Regione Puglia e ciascuna voce di costo dovrà essere correlata al preventivo di spesa del fornitore) debitamente datati e sottoscritti dal tecnico abilitato e con relativo preventivo di spesa dell'impresa realizzatrice. Il computo metrico dovrà anche essere riferito al parcheggio chiarendo l'incidenza, la funzionalità e la congruità dei relativi costi;
- layout esplicativo relativamente alle spese per attrezzature, macchinari ed impianti;
- layout della sede oggetto d'investimento, dal quale sia verificabile la congruità delle aree destinate ad uffici rispetto al numero di tutti gli addetti impiegati (comprensivi anche delle nuove unità assunte ai fini dell'incremento occupazionale previsto nell'istanza di accesso);
- perizia giurata attestante il valore del bene e la congruità dello stesso (in caso di acquisto del suolo e/o fabbricato) nonché D.S.A.N. su acquisto immobili e fabbricati (rif. art. 13 dell'Avviso CdP);
- preventivi redatti su carta intestata del fornitore;
- suddivisione della Voce di spesa cumulativa "Fabbricato adibito ad uffici per la produzione di software completo di impianti generali e specifici" per € 18.200.000,00 nelle singole voci di spesa di cui si compone;
- lay out con suddivisione degli spazi e dei beni oggetto di richiesta di agevolazione con il precedente CdP da quelli oggetto di richiesta di agevolazione con la presente istanza;
- in ragione della presenza da camerale di codici Ateco non ammissibili (divisione 63 e divisione 85) occorre chiarire nel lay out le aree ed attrezzature destinate alle attività non finanziabili attraverso il CdP, chiarendo sin d'ora che le stesse dovranno essere mantenute distinte dai beni oggetto di agevolazione;
- ai fini dell'ammissibilità della spesa relativa all'immobile di € 20.000.000,00 si evidenzia che i versamenti a titolo di acconto dovranno, necessariamente, essere effettuati successivamente alla comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo riferendosi a **contratti regolarmente registrati/trascritti**.

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse – in considerazione dell'ammontare complessivo degli investimenti inferiore ad € 50.000.000,00 – risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 11 dell'Avviso CdP.

3.9.2 Descrizione dell'investimento in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

▪ Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il soggetto proponente intende sviluppare una nuova piattaforma informatica a supporto dell'intera catena di creazione e distribuzione di contenuti digitali multimediali.

In questo quadro, le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale consistono:

- 1) nell'integrazione di tecnologie innovative per la fruizione multimodale di contenuti digitali;
- 2) nella personalizzazione di contenuti erogati in base a tecniche di intelligenza artificiale e analisi di big data;

pugliasviluppo



44

[Handwritten signature]

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LUKA581

Istanza di Accesso n. 38

- 3) nello sviluppo di una nuova architettura ICT innovativa in grado di gestire l'intero sistema;
- 4) nello sviluppo di alcune applicazioni verticali con le quali sperimentare efficacia ed efficienza della piattaforma sviluppata;
- 5) divulgazione dei risultati attraverso pubblicazioni e partecipazione ad eventi.

Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S

Il proponente descrive accuratamente lo stato dell'arte e le innovazioni che si intende apportare con i risultati del progetto; indica, anche, le verifiche sperimentali che si intendono effettuare per validare i risultati finali e le varie fasi di avanzamento del progetto.

Ne risulta un quadro piuttosto convincente sugli elementi di innovatività della proposta rispetto alle tecnologie già esistenti, alla ricerca sperimentale del settore e alla letteratura di riferimento.

La collaborazione con un organismo di ricerca italiano (Politecnico di Bari) e uno europeo (L'Institut fuer Rundfunktechnik - IRT), entrambi altamente qualificati nell'area di interesse del progetto, costituiscono una importante garanzia in questo senso.

Complessivamente è possibile, quindi, affermare che la rilevanza e il potenziale innovativo del progetto nel suo insieme e delle specifiche attività di ricerca e sviluppo sopra descritte appaiono, allo stato attuale, di livello molto buono.

Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Il soggetto proponente ha maturato una significativa esperienza, in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con molte Università e Centri di ricerca nazionali e internazionali di prestigio.

Si segnala, in particolare, la partecipazione, nell'ultimo quinquennio, a molti progetti finanziati dalla Comunità Europea, oltre che da enti pubblici nazionali (Miur e Regione Puglia, tra gli altri).

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Non pertinente.

Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 6)

Fincons S.p.A. ha richiesto la maggiorazione di 15 punti percentuali dell'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale in quanto l'azienda proponente dichiara che "i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso e workshop per il settore di riferimento del progetto". La diffusione internazionale dei risultati sarà effettuata sfruttando le competenze offerte dal Politecnico di Bari e dall'IRT. In relazione alla summenzionata dichiarazione, che soddisfa le condizioni previste dall'art. 11, comma 6, lettera b) dell'Avviso CdP, l'azienda proponente dovrà produrre – in sede di presentazione del progetto definitivo – una apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio di impegno allo svolgimento di tali attività allegando al formulario il piano di diffusione internazionale dei risultati sfruttando le competenze offerte dal Politecnico di Bari e dall'IRT al fine di garantire che i risultati del progetto siano diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, database di libero accesso e workshop per il settore di riferimento del progetto.

Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

pugliasviluppo



45

CDP Tit. II - Capo 1 - Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: UKA581

Istanza di Accesso n. 38

Nessuna

Giudizio finale complessivo.

Con riferimento all'ambito di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, il giudizio complessivo sul progetto è ampiamente positivo. Si tratta di una proposta formulata da una impresa leader del settore che ha ampia esperienza di ricerca industriale e di partecipazione a progetti di ricerca finanziati anche dalla Comunità Europea.

Nella proposta, il riferimento allo stato dell'arte e alle innovazioni che si intendono apportare è descritto accuratamente. Partecipa un organismo di ricerca italiano (Politecnico di Bari) e uno europeo (L'Institut fuer Rundfunktechnik), entrambi altamente qualificati nell'area di interesse del progetto e in grado di garantire l'innovatività dei prodotti della ricerca rispetto alle soluzioni già esistenti e la diffusione dei risultati del progetto.

Gli investimenti proposti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", complessivamente pari a € 12.073.000,00, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

RICERCA INDUSTRIALE			
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore
		(Importo in €)	
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Addetti interni dedicati alla Ricerca Industriale	5.500.000,00	5.500.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza - Politecnico BARI e IRT	700.000,00	700.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		1.000.000,00	1.000.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		360.800,00	360.800,00
Totale spese per ricerca industriale		7.560.800,00	7.560.800,00
SVILUPPO SPERIMENTALE			
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore
		(Importo in €)	
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Addetti interni dedicati allo Sviluppo Sperimentale	3.700.000,00	3.700.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi		0,00	0,00

pugliasviluppo



46

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJKAS81

Istanza di Accesso n. 38

equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca			
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		600.000,00	600.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		212.200,00	212.200,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		4.512.200,00	4.512.200,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		12.073.000,00	12.073.000,00

Gli importi richiesti ed ammessi nell'ambito della RI e dello SS a titolo di "spese generali" e "altri costi di esercizio" non superano il limite del 18% del totale investimento ammissibile come previsto dal comma 7, art. 8, dell'Avviso CdP.

Il progetto di R&S non prevede investimenti in "Strumentazione ed attrezzature".

In merito alla voce di spesa "Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti" si rammenta quanto previsto dalla lett. c) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: *"i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto"*.

In conclusione, a fronte di investimenti in ricerca e Sviluppo proposti per € 12.073.000,00 si ritengono ammissibili investimenti per € **12.073.000,00**; ciò premesso, in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa. Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in ragione della maggiorazione richiesta, risultano richieste e concedibili entro il limite previsto e risultano correttamente calcolate (art. 11 dell'Avviso CdP).

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- ✦ **Prescrizioni in materia di "Informazioni Antimafia" (pag. 7);**
- ✦ **Prescrizioni in materia di Codice ATECO (pag. 9 – pag. 15 e pag.16);**
- ✦ **Prescrizioni in materia di "Copertura finanziaria dell'iniziativa" (pag. 25 e pag. 26);**
- ✦ **Prescrizioni circa la disponibilità della sede e la cantierabilità dell'iniziativa (pag. 32);**
- ✦ **Prescrizioni ed accorgimenti in materia di "Sostenibilità Ambientale" (da pag. 33 a pag. 34);**
- ✦ **Prescrizioni relative all'investimento in "Attivi Materiali" (pag. 41, pag. 42, pag. 43 e pag. 44);**
- ✦ **Prescrizioni "in materia di maggiorazione del contributo" progetto di R&S (pag. 45).**

pugliasviluppo



47

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LJKAS81

Istanza di Accesso n. 38

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in "Attivi Materiali" e in "R&S" è **positiva**.

In particolare, l'istanza di accesso in esame ha ad oggetto un progetto industriale che presenta una dimensione, in termini di importo, compresa tra 5 e 100 milioni di euro (art. 2 Avviso CdP).

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile a condizione che Fincons S.p.A. soddisfi pienamente ogni prescrizione elaborata in questa sede (cfr § 4).

Per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 18, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17/2014 per le Grandi Imprese (art. 11, comma 1-2, dell'Avviso CdP):

- le agevolazioni relative alle spese per "Suolo aziendale e sue sistemazioni" e "Opere murarie e assimilabili" sono previste nel limite del 15%;
- le agevolazioni relative alle spese per "Macchinari, impianti e attrezzature varie e Programmi Informatici" e "Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate" sono previste nel limite del 25%;

Sintesi Investimenti Attivi Materiali			Agevolazioni		
Tipologia Spesa	Investimento Proposto (€)	Investimento ammissibile (€)	Agevolazione Richieste (€)	Agevolazione Concedibili (€)	Intensità agevolazione (%)
Suolo aziendale	1.800.000,00	1.800.000,00	270.000,00	270.000,00	15%
Opere murarie e assimilabili	18.200.000,00	18.200.000,00	2.730.000,00	2.730.000,00	15%
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	1.043.582,00	1.043.582,00	260.895,50	260.895,50	25%
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	197.418,00	197.418,00	49.354,50	49.354,50	25%
TOTALE	21.241.000,00	21.241.000,00	3.310.250,00	3.310.250,00	

Relativamente agli investimenti in **Ricerca e Sviluppo** ammissibili, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 73, comma 3-4, del Regolamento Regionale n. 17/2014 per le Grandi Imprese (art. 11, comma 5-6, dell'Avviso CdP):

- le agevolazioni relative alle spese per "Ricerca Industriale" sono previste nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "Sviluppo Sperimentale" sono previste nel limite del 25%.

Si evidenzia che Fincons S.p.A. ha richiesto la maggiorazione del 15% sull'intensità di aiuto per la Ricerca industriale e lo Sviluppo Sperimentale prevedendo *l'ampia diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito* (rif. art. 11 comma 6, lettera b dell'Avviso).



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

Sintesi Investimenti Ricerca e Sviluppo			Agevolazioni		
Tipologia Spesa	Investimento proposto (€)	Investimento ammissibile (€)	Agevolazione Richieste (€)	Agevolazione Concedibili (€)	Intensità agevolazione (%)
Ricerca Industriale	7.560.800,00	7.560.800,00	4.914.520,00	4.914.520,00	50%+15%=65%
Sviluppo Sperimentale	4.512.200,00	4.512.200,00	1.804.880,00	1.804.880,00	25%+15%=40%
TOTALE	12.073.000,00	12.073.000,00	6.719.400,00	6.719.400,00	

Le agevolazioni in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo concedibili ammontano **complessivamente** ad € **10.029.650,00** di cui € 3.310.250,00 in Attivi materiali ed € 6.719.400,00 in Ricerca e Sviluppo.

In conclusione, in merito ai **limiti alle agevolazioni concedibili** previsti dall'art. 2, comma 5, lett. b) dell'Avviso CdP, le agevolazioni, compresa la maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo promossi dalla Grande Impresa, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento, non superano i seguenti importi per impresa:

- i. Euro 20 milioni per attività di Ricerca Industriale;
- ii. Euro 15 milioni per attività di Sviluppo Sperimentale.

L'agevolazione concessa è coerente con quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lettera i) del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 (**gli aiuti della Ricerca e dello Sviluppo dovranno essere calcolati per impresa e per progetto**) in quanto il progetto è prevalentemente di Ricerca Industriale.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi.

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I obiettivo specifico 1 Azione 1.2 (Grande Impresa)	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	21.241.000,00	3.310.250,00	21.241.000,00	3.310.250,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	7.560.800,00	4.914.520,00	7.560.800,00	4.914.520,00
	Sviluppo Sperimentale	4.512.200,00	1.804.880,00	4.512.200,00	1.804.880,00
TOTALE		33.314.000,00	10.029.650,00	33.314.000,00	10.029.650,00

L'investimento proposto e ammissibile ammonta complessivamente a € **33.314.000,00** (di cui € 21.241.000,00 in Attivi Materiali ed € 12.073.000,00 in R&S).

Le agevolazioni proposte e concedibili ammontano complessivamente ad € **10.029.650,00** (di cui € 3.310.250,00 in Attivi materiali ed € 6.719.400,00 in Ricerca e Sviluppo).

pugliasviluppo



49
M
LCA

CDP Tit. II - Capo 1 - Art. 21

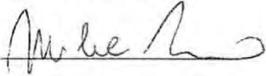
Impresa Proponente: Fincons S.p.A.
Codice Progetto: LKA581

Istanza di Accesso n. 38

Modugno, 01 Marzo 2018

Il Valutatore

Milena Rizzello



Il Responsabile di Commessa

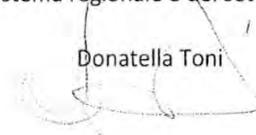
Davide Alessandro De Lella



Il Program Manager

Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici

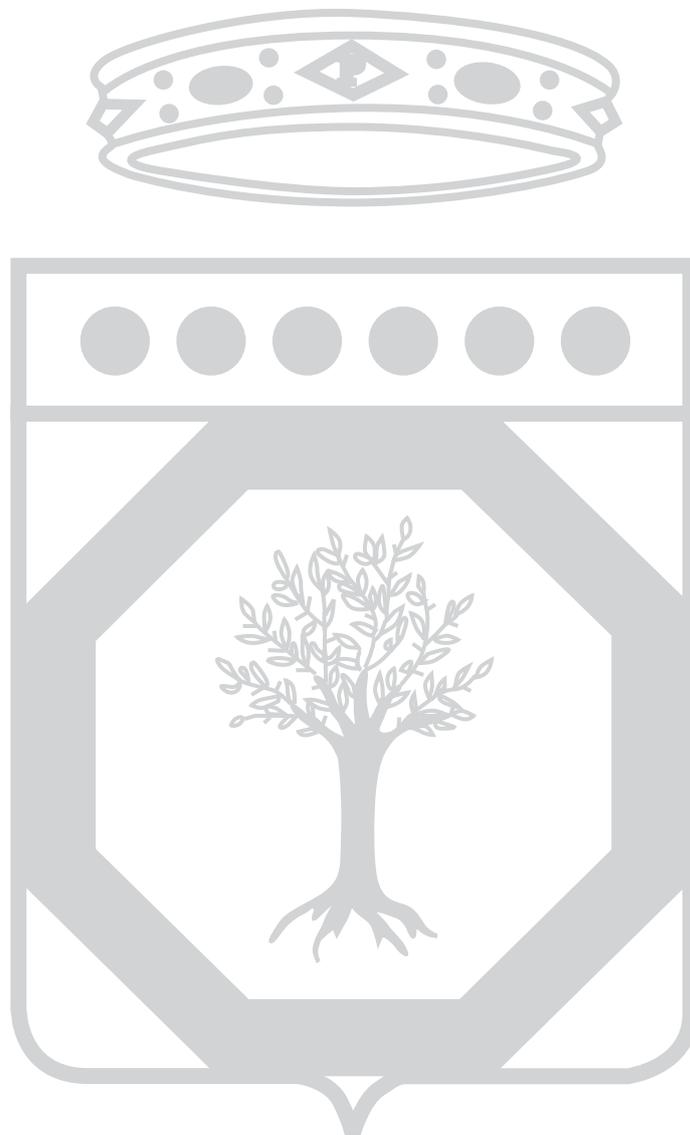
Donatella Toni



IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 50..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Bellini)





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)